TS
0020.00055 0111090 27
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1
TS

IL PICCOLO
Giornale di Trieste
piccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...izia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Informatica facile» € 3,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90
ANNO 125 - NUMERO 105
SABATO 6 MAGGIO 2006
€ 0,90

ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
www.adriaker.it

L'esplosione nella capitale afghana colpisce i blindati. I Servizi: messaggio al nuovo governo perché ritiri le truppe

Bomba a Kabul, morti 2 alpini

Quattro feriti, ma non gravi. Quattro arresti, forse anche l'esecutore

Ciampi: sgomento. Prodi: tragico lutto. Berlusconi: non ci voleva

LA TRANSIZIONE INSANGUINATA

di **Renzo Guolo**

Ancora militari italiani uccisi durante una missione all'estero. Dopo l'Iraq, è la volta dell'Afghanistan. L'attentato in cui hanno perso la vita due alpini e altri quattro sono stati feriti, non è il primo contro il contingente italiano, che proprio pochi giorni fa, dopo nove mesi, ha ceduto ai britannici il comando dell'Isaf, la forza multinazionale della Nato nel Paese. All'inizio di aprile un attentato suicida aveva colpito Camp Vianini, la base militare del comando del Provincial Reconstruction Team di Herat, la struttura incaricata di assicurare sicurezza e ricostruire la regione Ovest del Paese. Nella circostanza vittime erano stati tre afghani e un civile italiano, impegnato nei progetti di ricostruzione, era stato ferito. Nel dicembre scorso, invece, tre soldati erano rimasti feriti in seguito all'esplosione di un'autobomba sistemata ai bordi della strada dove passava un convoglio militare. La stessa situazione in cui ieri sono morti i nostri militari.

Nonostante la presenza Nato, la situazione nel «Paese dei monti» è ancora lontana dall'essere stabilizzata. Certo, la transizione politica sembra meno accidentata di quella irachena: le elezioni politiche hanno dato vita a istituzioni, che almeno sulla carta, funzionano. Ma i problemi non mancano: il presidente Karzai controlla una parte ristretta del territorio, tanto che viene definito, sprezzantemente, «il sindaco di Kabul» anziché il capo del governo. Le elezioni politiche dello scorso settembre per Assemblea nazionale (Wolesi Jirga,) e per i consigli provinciali hanno visto il trionfo dei signori della guerra.

● *Segue a pagina 4*

● *I servizi alle pagine 2, 3, 4, 5* Nella foto, il generale Mauro Del Vecchio parla ai soldati al suo congedo dal comando della missione Nato in Afghanistan

Il tenente Manuel Fiorito

Il maresciallo Luca Polsinelli

L'ITALIA NEL MIRINO

di **Bijan Zarmandili**

Si aggiungono altri due nomi al lungo elenco delle vittime italiane, morte nel corso delle «missioni di pace» all'estero. Sarebbe doveroso a questo punto chiedersi il perché di tale accanimento contro l'Italia. I «servizi» fanno capire che ci potrebbe essere un nesso tra la strage consumata ieri alle porte di Kabul e quella dello scorso 27 aprile a Nassiriya.

E se tale ipotesi risultasse verosimile, sarebbe opportuno ritenere che le menti del terrorismo in Iraq e in Afghanistan giudicano il passaggio dei poteri a Roma tra un governo all'altro come un momento di vuoto politico, vulnerabile ai ricatti. Ma non è facile indovinare quale sia in questa fase la strategia seguita dei terroristi.

● *Segue a pagina 5*

Quirinale, freno a D'Alema L'Ulivo cerca un accordo

ROMA Il vertice del centrosinistra si è riunito ieri con Prodi per cercare un candidato forte per il Quirinale. Per adesso il nome di D'Alema è congelato, anche perché Berlusconi non ne vuole sapere. Il portavoce di Prodi, Ricardo Levi, sonderà la Cdl. La Lega: voteremo Bossi.

● *A pagina 7*

Previti si dimette da deputato e si costituisce: è in carcere

ROMA L'ex ministro Cesare Previti si è dimesso da deputato e si è quindi presentato ieri al carcere romano di Rebibbia per scontare i sei anni di reclusione per corruzione in seguito alla sentenza di Cassazione sul caso Imi-Sir. I suoi legali hanno chiesto che gli vengano concessi i domiciliari, avendo più di 70 anni.

● *A pagina 8*

Sarà finanziato con capitali privati e sorgerà a Cattinara. Personale, crisi risolta: il pronto soccorso non chiude

Nuovo Burlo, via libera dalla Regione

Grandi opere, piano approvato: in 10 anni interventi per 1,3 miliardi di euro

Riccardo Illy

TRIESTE L'ospedale infantile Burlo Garofolo sarà ospitato nel complesso ospedaliero di Cattinara. L'intervento edilizio sarà finanziato - viste le scarse risorse della finanza pubblica - con interventi privati, attraverso un progetto di *project financing*. Lo ha annunciato ieri la giunta regionale che si è riunita a Pordenone per fissare finanziamenti e criteri per i nuovi poli della sanità. Si tratta di un programma decennale di grandi proporzioni, che richiederà investimenti per 1,3 miliardi di euro.

In via dell'Istria intanto, anche se l'emergenza permane (i sindacati hanno chiesto un incontro al Prefetto), la crisi sembra superata. Il commissario del Burlo, Emilio Terpin, si è mosso con i referenti sanitari per salvaguardare il livello minimo di assistenza. La crisi di infermieri aveva infatti messo a rischio il pronto soccorso infantile. Le situazioni di organico più gravi saranno sanate.

● **Milia e Ziani** *alle pagine 11 e 21*

IL TERRITORIO E IL SUO FUTURO

LE VERE SFIDE DI TRIESTE

di **Roberto Morelli**

E adesso? Smaltite le tossine elettorali e le rodomontate che ogni consultazione si porta appresso, completati - quando finalmente lo saranno del tutto - i rituali (speculari a destra e a sinistra) per la formazione delle nuove giunte, la città con i suoi vecchi-nuovi vertici si ritroverà a chiedersi cosa vorrà fare da grande.

E a chiedersi anche come giocare le tante partite ancora aperte, alcune veramente decisive per il suo futuro.

● *Segue a pagina 7*

Smentite dai fatti le ipotesi di una guerra fra bande orientali: accusati del rogo marito e moglie di Muggia

«Bruciarono il loro negozio dando la colpa ai cinesi»

Le indagini avevano preso una strada sbagliata: i due rinviati a giudizio

TRIESTE È tutta triestina la trama di fuoco che nel 2005 ha segnato il Borgo Teresiano. I fatti hanno smentito l'ipotesi di una guerra tra bande cinesi. Molti roghi sono stati tentativi di truffe assicurative, altri accidentali. Le guerre tra i clan erano congetture. Il gip Tommasini ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal pm Frezza nei confronti di Antonio Barbato, 46 anni, di Muggia e della moglie Marjia Zikovic, 51 anni. I due compariranno in aula per rispondere dell'accusa di «atti diretti a provocare l'incendio del negozio Confezioni Marjia in via Trento 9/b».

● *A pagina 19*

Corrado Barbacini

La Bavisela verso il record di iscritti

● *Nello Sport*

Parli Tedesco?
CORSI DI LINGUA TEDESCA con INSEGNANTI MADRELINGUA
Imparare il tedesco velocemente grazie ad insegnanti qualificati e all'ambiente madrelingua.
✓ CORSI per BAMBINI, RAGAZZI, ADULTI, SCUOLE E AZIENDE
✓ DIPLOMI DEL GOETHE-INSTITUT
✓ CERTIFICAZIONE
✓ BIBLIOTECA - MEDIATECA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI ESTIVI PER RAGAZZI E ADULTI
GOETHE-ZENTRUM TRIEST PARTNER DEL GOETHE-INSTITUT
CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO
Willkommen!
via Beccaria, 6
34133 Trieste
tel. 040 635764
www.goethezentrumtriest.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Terremoto: oggi in regalo i 4 Cd Rom

Bassa Poropat, intesa in Provincia: in giunta cinque donne su otto

TRIESTE Dopo una riunione lunga e - pare - piuttosto contrastata, ieri sera a tarda ora Maria Teresa Bassa Poropat, neoeletta presidente della Provincia per il centrosinistra, è riuscita a mettere nero su bianco i sette nomi della sua giunta. Dopo la rinuncia di Luca Visentini, formalizzata per lettera al segretario provinciale dei Ds Fabio Omero e alla stessa Bassa Poropat, sugli scranni del «governo» provinciale siederanno dunque Adele Pino e Marina Guglielmi di area diessina, Walter Godina della Margherita, Denis Visioli di Rifondazione comunista e Mauro Tommasini dei cittadini. Con loro anche due tecnici: Mariella De Francesco e Ondina Barduzzi. Tutte da definire ancora le deleghe e l'incarico di vicepresidente. Da notare che su otto componenti della giunta (presidente compreso), cinque sono donne. Intanto il sindaco Dipiazza lavora alla sua giunta. Molti nomi in lizza: Giorgio Rossi, Gianfranco Trebbi, Carlo Grilli.

● *A pagina 20*

Un ordigno radiocomandato è esploso al passaggio di due blindati. È il quarto attentato in un mese contro gli italiani in missione all'estero

Bomba a Kabul uccide due alpini

Le vittime sono un tenente e un maresciallo. Feriti altri quattro militari

KABUL Ancora due militari italiani morti in un attentato. A poco più di una settimana dalla strage di Nassiriya, in cui hanno perso la vita un tenente dell'Esercito e due carabinieri, ieri un ordigno ha ucciso a Kabul due alpini e altri quattro sono rimasti feriti fortunatamente non in modo grave. Sui due blindati saltati in aria c'erano in tutto 12 alpini. Nel mirino dei talebani sono finiti gli uomini del contingente Isaf, la missione internazionale della Nato in Afghanistan.

Erano le 16,20 a Kabul, poco meno delle 14 in Italia, quando due mezzi dell'Isaf, la forza di pace Nato in Afghanistan, stavano trasportando dodici alpini in servizio. Attraversavano una zona chiamata Musay Valley, assegnata alla vigilanza italiana. I militari viaggiavano su un blindato leggero. Un veicolo Puma 6x6 VBL, in genere usato in operazioni di combattimento a bassa intensità e per missioni di esplorazione. Un mezzo ritenuto più che sicuro in una città della quale si immagina di avere il completo controllo e comunque sufficiente a proteggere i nostri militari nella routine quotidiana.

I militari feriti facevano parte della Brigata alpina Taurinense comandata dal generale Fausto Macor. Sono circa 200 gli uomini attualmente a Kabul di questa unità dell' esercito. La Taurinense è dislocata in Piemonte e si compone di tre reggimenti d' arma base (il II, il III e il IX), uno di artiglieria, uno di cavalleria, un battaglione genio e il reparto comando. In Afghanistan il II reggimento, di cui fanno parte gli alpini vittime dell' attentato a Kabul, si è sempre alternato con il IX. Per questo ieri la cerimonia a Cuneo per il 154.o anniversario della fondazione della Polizia è stata rinviata a data da destinarsi. La decisione segue il tragico attentato in Afghanistan, che ha coinvolti alcuni militari del 2.o Reggimento alpini di stanza a Cuneo.

Circa le condizioni dei feriti, risulta che hanno riportato ferite lievi, fratture e traumi di varia entità. Il caporal maggiore scelto Emanuele Rivano - 25 anni, originario di Ivrea e residente a Mazzè (Torino) - ha riportato ferite lievi ed è in stato di shock. Analoghe le condizioni del parigrado Salvatore Giarracca, 26 anni, nato a Comiso e residente a Catania. Più serie, anche se non in pericolo di vita, le condizioni del caporal maggiore scelto Massimiliano Clementini, 27 anni, originario di Firenze e residente a Prato: ha riportato la frattura della mandibola e un trauma cranico. Infine, il primo caporal maggiore Salvatore Mastromauro, 30 anni, nato e residente a Corato (Bari), ha riportato una frattura lombare.

Nessuno aveva previsto quell'esplosione. Una bomba non ad altissimo potenziale, diversa da quella fatta esplodere la scorsa settimana a Nassiriya, in Iraq, quando le vittime sono state quattro, tre italiani e un militare romeno.

Comunque una bomba capace di uccidere per le gravissime ferite provocate sui corpi delle persone coinvolte nello scoppio. Il bilancio, all'inizio, si presentava infatti con sei feriti, due particolarmente gravi. Tutti ricoverati all'ospedale del contingente militare tedesco grazie al trasporto in elicottero, due sono morti dopo le prime cure dei medici. Le loro condizioni, riferiscono fonti militari, erano apparse subito disperate. Vano ogni tentativo di rianimarli.

Il tenente Manuel Fiorito e il maresciallo Luca Polsinelli, 27 e 29 anni, erano da poco arrivati a Kabul. Ma non erano novellini. Oltre al severo addestramento degli alpini, potevano contare sull'esperienza maturata in missioni già compiute all'estero. Fiorito, originario di Verona, prestava servizio al secondo reggimento alpini di Cuneo. Polsinelli, nato a Orbetello ma trapiantato a Sora, in provincia di Frosinone, era in forza al nono reggimento alpini dell'Aquila. Con loro viaggiavano quattro caporali del reggimento di Cuneo, Giaracca, Clementini, Rivano e Mastromauro. Tornano in Italia oggi pomeriggio, prima delle salme dei loro commilitoni, attese per domani.

Le autopsie sui corpi delle vittime si faranno a Roma. Così ha disposto la procura della capitale, dove il procuratore aggiunto Franco Ionta ha aperto l'ennesimo fascicolo per strage. Atti dovuti di indagini destinate a restare senza colpevoli o a finire bloccate da complicate rogatorie internazionali. Rientrerà in Italia anche il Puma sul quale viaggiavano i sei alpini, per essere affidato allo studio dei periti. C'è da capire se le bombe che stanno insanguinando l'Afghanistan e l'Iraq possano essere costruite tutte con la stessa tecnica, se fra i tanti traffici di quel settore del mondo si è aggiunto anche quello di esplosivi.

Il comandante della «Taurinense» Fausto Macor parla coi giornalisti

La cosa da comprendere subito è se il terrorismo afgano si sia scatenato contro gli italiani, come sembra pensare il servizio segreto militare, il Sismi, o se, come sostengono varie fonti da Kabul, l'obiettivo sia quello di destabilizzare i vagiti di democrazia in Afghanistan colpendo per intero la missione Isaf. Così la pensa ad esempio l'ambasciatore Ettore Sequi. «Non ritengo che sia un evento deliberatamente rivolto contro gli italiani», ha detto chiaro e tondo a tutti quelli che lo hanno intervistato. Il diplomatico, anzi, smentisce «una escalation di violenze, quantomeno nella zona di Kabul».

Diversa la realtà fuori dalla capitale, dove gli attentatori talebani sono tornati a colpire vari obiettivi, alleandosi spesso con i signori della droga preoccupati delle campagne Onu contro il papavero da oppio. Basti pensare agli attentati contro i militari italiani avvenuti, per fortuna senza vittime, a Herat il 20 dicembre 2005 e lo scorso 8 aprile.

E' convinzione comune, inoltre, tra le forze Nato in Afghanistan e tra la ricostituita polizia di Kabul che i talebani non abbiano agito con l'intenzione di colpire gli italiani in particolare. L'obiettivo è sempre quello di scontrarsi con le forze della coalizione e, se possibile, riprendere il controllo di importanti settori dell'Afghanistan fino a rovesciare il governo e ristabilire lo stato confessionale islamico. Su questo hanno insistito tutte le fonti da Kabul, mettendosi subito al lavoro per scoprire i colpevoli dell'assassinio di Fiorito e Polsinelli.

In serata si è appreso che le salme dei due militari uccisi potrebbero giungere in Italia domani; già stasera il rimpatrio con volo su Ciampino dei feriti e non nel pomeriggio come era stato annunciato in un primo momento.

Lucia Visca

Le stesse modalità d'agguato già in dicembre e a fine aprile. Secondo il Pentagono esperti di Al Qaeda avrebbero addestrato i terroristi

L'attentato rivendicato dai guerriglieri talebani: quattro arrestati

L'attacco potrebbe essere una ritorsione per il fermo di un importante mullah. Trovati nella zona altri ordigni

ROMA Quattro persone sono state arrestate in relazione all'attentato di ieri alla pattuglia italiana: tra questi ci sarebbe anche il probabile esecutore materiale. Sulla provenienza e identità dei quattro non sono stati forniti altri particolari. La notizia degli arresti è stata confermata dalla polizia afgana. Fonti investigative confermano, inoltre, che l'attentato non aveva come obiettivo specifico la pattuglia italiana, ma in generale le forze della coalizione.

Sulla rivendicazione dell'attentato costato la vita ai due alpini italiani non ci sarebbero dubbi. Un responsabile taleban, Abdul Rauf, con una telefonata avrebbe fornito dettagli a conferma della responsabilità diretta dell'attacco contro il convoglio italiano a Kabul. Il responsabile taleban avrebbe confermato tra l'altro che gli italiani sono stati colpiti con un ordigno comandato a distanza. Ma altre bombe avrebbero potuto forse esplodere. Altri ordigni, secondo quanto si è appreso, sono stati recuperati dagli artificieri nella stessa zona in cui è esplosa la bomba che ha dilaniato i due alpini. Si tratterebbe di altri tre ordigni dello stesso tipo di quello usato per l'attentato, usati come «riserva», pronti ad esplodere. Li hanno trovati gli specialisti «Eod», il reparto specializzato di artificieri, che hanno subito raggiunto la zona dell'attentato per metterla «in sicurezza», ovvero per bonificarla. Questa circostanza, viene sottolineato, dimostrerebbe la «non casualità» dell' attacco odierno, che sarebbe stato al contrario attentamente pianificato.

Nei mesi scorsi i Talebani avevano rivendicato anche due precedenti attentati contro i militari italiani a Herat, nell'ovest dell'Afghanistan, il 20 dicembre 2005 e l'8 aprile scorso.

Ma l'attacco di ieri potrebbe avere anche un'altra chiave interpretativa. Secondo gli esperti dello scenario afgano, dietro il mortale attacco al convoglio dell'Isaf potrebbe anche esserci una ritorsione per l'arresto di un importante capo taleban, incarcerato di recente dalle forze di sicurezza afgane. È infatti questa una delle ipotesi prese in considerazione in queste ore da chi si occupa dell'inchiesta.

Miliziani ma anche semplici cittadini girano a volte armati sulle strade dei centri più «caldi»

L'uomo, il mullah Ezath - ritenuto responsabile, con la sua milizia, di una serie di attacchi alle forze della coalizione - è stato arrestato il 30 aprile. La sua roccaforte sarebbe proprio nell'area di Musay, dove sono stati colpiti gli italiani. L'attentato potrebbe essere dunque considerato una «risposta» all'arresto.

Una ipotesi avvalorata dal fatto che mai, prima, i militari italiani che pattugliano ormai da diversi mesi quell'area (prima era affidata ad un altro contingente) erano stati coinvolti in azioni ostili, neppure un colpo di fucile. La situazione, invece, si sarebbe complicata successivamente e segnali di un aumentato pericolo erano stati colti anche dall'intelligence.

Un'indicazione in tal senso era arrivata proprio l'altro da un briefing al Pentagono: Al Qaida sta mettendo a disposizione i propri esperti in esplosivi per una campagna di addestramento di militanti in Afghanistan, per alzare il livello degli attacchi contro le forze internazionali. L'agguato contro i militari italiani è stato accolto negli Usa, e in particolare al Comando centrale (Centcom) di Tampa, come l'ennesima tragica conferma di un'escalation in corso. Gli artificieri di Al Qaida «sono molto attivi nell' addestramento di elementi che devono terrorizzare la popolazione e nell'uso di Ied», le bombe artigianali utilizzate anche sulle strade dell'Iraq, ha spiegato ieri il generale afghano Sher Karimi, parlando con alcuni giornalisti a Washington in una videoconferenza organizzata dal Pentagono. Il network terrorista sarebbe impegnato anche a intensificare il ricorso a «mine controllate a distanza e tecniche di agguato del tipo 'colpisci e scappa», ha aggiunto Karimi, spiegando che gli arresti che vengono eseguiti nel paese riguardano molto spesso arabi.

Per Karimi, ci sono indicazioni che fanno pensare a un legame diretto tra i militanti e Osama bin Laden o i suoi luogotenenti.

«Alcune delle persone che sono state catturate in combattimento o nello sventare attacchi suicidi - ha spiegato il generale - sono arabi, non sono afghani, e in quanto tali sono ritenuti direttamente legati a Osama bin Laden. Molti altri militanti o estremisti di altre nazionalità, inoltre, sono sotto il controllo e l'addestramento di Al Qaida».

L'intensificarsi degli attacchi in Afghanistan con il ricorso a ordigni di strada, è un fenomeno che viene tenuto sotto costante monitoraggio da parte del Comando centrale americano, che controlla le forze Usa nell'area che va dal Corno d'Africa all' Asia Centrale. Qui si trovano anche i rappresentanti degli oltre 60 paesi della coalizione internazionale impegnati con gli Usa nelle operazioni di lotta al terrorismo, tra i quali l'Italia.

Un'operazione di polizia condotta dall'esercito italiano nelle strade di Kabul. A lato: le foto dei due alpini morti ieri a causa di un attentato dei talebani nella capitale afghana (da sinistra) il maresciallo Luca Polsinelli e il tenente Manuel Fiorito

Scene di disperazione e pianto nelle case colpite dalla tragedia fra incredulità e rabbia: «Non doveva succedere a nessuno»

Il grido dei genitori: «Mai più vittime»

I familiari di Luca Polsinelli hanno avuto la conferma della morte del figlio via Internet

ROMA La conferma che il figlio era morto l'hanno avuta tramite Internet. Quando un ufficiale si è presentato alla porta dei genitori del maresciallo Luca Polsinelli per informarli della tragedia, ormai da oltre un'ora la notizia era nota in tutta Italia e diffusa, con i nomi delle due vittime, da notiziari radiotelevisivi, agenzie di stampa e siti online dei quotidiani nazionali.

L'urlo disperato di Teresa Greco, la madre del ventinovenne alpino Luca Polsinelli, ucciso ieri in Afghanistan, si leva nella tranquilla campagna di Sora intorno alle 17, quando dalla televisione apprende che suo figlio è morto. Le urla sono così forti che accorrono i vicini che abitano nelle poche villette di una traversa sterrata di via Trecce, una strada distante dal centro della cittadina ciociara. «Figlio mio, dove sei finito? Che fine hai fatto?» continua a ripetere la donna. Subito le fanno eco le urla di un' anziana, una parente, che rende più vivo il dolore e lo strazio. «Queste cose non devono succedere più - e ammonisce la madre del maresciallo degli alpini - devono rientrare tutti», riferendosi ai militari italiani in servizio in Afghanistan e nelle altre zone a rischio.

Occorre qualche ora e più di un pianto disperato, alla donna, per calmarsi. In serata, quando è ormai buio e la famiglia ha già ricevuto le visite delle autorità locali, il dolore si manifesta nel silenzio al pianoterra della villetta bianca col tetto di tegole rosa. Entrando, superati l'atrio e il corridoio affollati di parenti e commilitoni, con gli ufficiali in tuta mimetica e l'inconfondibile berretto da alpino, si raggiunge la cucina dove la signora Greco, gli occhi rossi, lo sguardo assente, si aggrappa a un'amica che l' abbraccia. Dice solo una frase: «Non doveva succedere, a nessuno, nemmeno al mio Luca».

Luca Polsinelli era nato a Orbetello (Grosseto) dove era rimasto fino alle scuole elementari, da poco era stato destinato al 9o Reggimento Alpini de L'Aquila dopo un periodo di servizio a Cuneo. Aveva così ottenuto di avvicinarsi a casa, al padre Emilio, ex carabiniere, e alla madre Teresa mentre il fratello maggiore, Eugenio di 30 anni, è carabiniere in servizio a Frascati. Il tempo però di abbracciare i genitori ed era arrivata la chiamata per Kabul dove era giunto il 18 aprile. In servizio dal 20 ottobre del 1998, era alla sua quarta missione. Divenuto maresciallo ordinario il 24 ottobre 2002, era stato impegnato nel 2001 in Kosovo, nel 2002 in Bosnia-Erzegovina e nel 2005 di nuovo in Kosovo. «Era il mio fratello acquisito - ha raccontato tra le lacrime l'amico Alberigo - era innamorato del suo lavoro, aveva voglia di fare del bene. Doveva tornare dopo l'estate...». Il sindaco di Sora ha proclamato per oggi il lutto cittadino.

La notizia della morte di Manuel Fiorito è stata comunicata alla madre, Maria, da un ufficiale del Comando Forze Operative di Verona, accompagnato dal Cappellano militare e da due ufficiali medici, che si sono recati nell'abitazione della famiglia del militare. Da quel momento la donna non ha mai smesso di piangere e disperarsi. Per sostenere la famiglia in questo momento di dolore, una psicologa dell'esercito si è recata nell'appartamento, al primo piano di una palazzina non distante dal centro di Verona.

Non sposato, Manuel abitava con i genitori e aveva intrapreso la carriera militare ricalcando le orme del padre Michele, sottufficiale dell'esercito in pensione. Aveva fatto la leva negli alpini per poi frequentare l'Accademia militare di Modena. Laureatosi da poco a Torino, era diventato ufficiale del Secondo Reggimento Alpini di Cuneo e prima che in Afghanistan, dove era arrivato da pochi giorni, era stato in Kosovo. Era tornato a casa l'ultima volta ad aprile per pasqua per festeggiare la laurea, poi era partito per Kabul lasciando i genitori e due sorelle. I condomini di Via Zorzi lo ricordano come «un ragazzo, dolcissimo, appassionato di moto». Le salme dei due soldati potrebbero giungere domani in Italia.

Intanto vivono nell'ansia le famiglie dei quattro feriti. «L'ho sentito al telefono, è in ospedale ma ha detto di stare tranquilla», ha raccontato la mamma del caporalmaggiore Emanuele Rivano, «era partito solo martedì, spero di riaverlo presto qui».

Un gruppo di militari davanti alla casa del tenente Manuel Fiorito, morto a Kabul

LA TESTIMONIANZA

Il racconto di Riccardo Cristoni

Parla un colonnello: «Su quel mezzo blindato potevo esserci io»

ROMA «Su quel mezzo blindato avrei potuto esserci io. Ed ora non potrei stare qui a raccontare i miei nove mesi passati a Kabul». Il tenente colonnello degli alpini Riccardo Cristoni è atterrato mercoledì notte a Milano-Malpensa di ritorno dall'Afghanistan. Cristoni è anche portavoce del generale Mauro Del Vecchio che, dopo 270 giorni alla guida dei 9.000 uomini dell'Isaf (la più importante missione di pace della Nato), proprio mercoledì scorso ha passato le consegne al collega britannico David Richards.

La sua testimonianza è ancora forse legata a un periodo relativamente tranquillo del paese. Periodo in cui, come lui stesso racconta, gli attentati si erano mantenuti a un livello qualitativo e quantitativo piuttosto basso. «Quella strada la percorrevamo quasi tutti i giorni - dice - Sempre attenti a cambiare itinerari per paura di attentati, ma mai davvero preoccupati. Perché la valle del Musay è sempre stata una zona relativamente tranquilla e in nove mesi di permanenza nel paese ci sono stati solo due attacchi al contingente italiano».

Nonostante negli ultimi tempi la tensione tra le fila dell'Isaf sia cresciuta per l'aumento dell'offensiva talebana, fino a ieri la vita dei nostri militari si svolgeva per lo più tra esercitazioni, perlustrazioni e controlli di routine. Certo, aggiunge Cristoni «negli ultimi tempi la situazione è cambiata per l'aumento del numero di agguati, anche se finora si è trattato quasi sempre di attacchi a bassa intensità. Possiamo solo sperare che la situazione non degeneri ulteriormente».

Ma, speranze a parte, la tensione tra i militari di istanza in Afghanistan si taglia col coltello. «Per il momento non sono ancora riuscito a parlare con i colleghi italiani, ma gli inglesi con cui mi sono messo in contatto mi sono sembrati più che preoccupati. Anche perché il controllo è passato a loro soltanto da due giorni e già si ritrovano a lavorare in stato di emergenza». A triste conferma delle inquietudini di Cristoni, dall'Inghilterra è arrivata la notizia di una telefonata a dir poco minacciosa alla redazione del Times. «L'Afghanistan si trasformerà in un fiume di sangue per i soldati inglesi», ha dichiarato ferocemente Mohammad Hanif Sherzad, portavoce del mullah Omar, il leader talebano sulla cui testa pende una taglia di 10 milioni di dollari. «La nostra attività aumenterà di giorno in giorno. Vi colpiremo prima che voi colpiate noi», ha aggiunto Hanif Sherzad prima di chiudere bruscamente la comunicazione. La promessa, purtroppo, sembra mantenuta e la guerriglia talebana sembra ora pronta a scrivere un nuovo capitolo della sua storia.

Gaia Vendettuoli

IL CASO

Si è dimesso il capo della Cia

WASHINGTON Lascia il capo della Cia Porter Goss. Il presidente Bush ha accettato le dimissioni elogiando il lavoro svolto da Goss in quello che ha definito un periodo di transizione: «Ha contribuito a rendere questo Paese un luogo più sicuro e a vincere la guerra alla terrorismo». Tuttavia i malumori da tempo non si contavano più. C'è chi evidenzia la corsa alla pensione da parte di agenti che, non appena liberi da vincoli, sparano a zero sul datore di lavoro. Altri ricordano la caccia alla talpa interna, il clima pesante per il ricorso intensivo alla macchina della verità, perfino una imbarazzante vicenda di ragazze squillo. La Cia che Porter Goss si lascia alle spalle è un' agenzia in tumulto. Le dimissioni a sorpresa di Goss hanno subito scatenato una ridda di ipotesi a Washington. Lo scenario in cui avviene il terremoto ai vertici della Central Intelligence Agency è ricco di imbarazzi per l'agenzia in passato protagonista della Guerra Fredda. La Cia è nel mirino di critiche e inchieste internazionali per la propria rete di prigioni segrete per terroristi e per l'accusa di torturare detenuti trasferiti da un paese all'altro. L'agenzia deve ancora recuperare la credibilità persa con gli errori che hanno preceduto l'attacco dell'11 settembre 2001 e l'invasione dell'Iraq del 2003.

FORZE ARMATE

Il generale è rientrato ieri in patria dopo nove mesi di comando. «A primavera gli attacchi aumentano»

«Un atto disperato contro la democrazia»

Del Vecchio che ha guidato la missione Isaf esclude un gesto anti-italiano

ROMA Non un gesto contro gli italiani ma un atto «disperato» contro il nuovo Afghanistan che faticosamente sta nascendo dal processo di democratizzazione avviato proprio grazie alla presenza della comunità internazionale. Il generale Mauro Del Vecchio, che per nove mesi ha guidato la missione Isaf, legge così l'attentato nella Musay Valley, a sud est di Kabul, in cui sono morti due alpini.

Rientrato proprio ieri sera dall'Afghanistan, il generale avrebbe di gran lunga preferito passare un altro anno nel paese piuttosto che dover commentare una «tragedia» che arriva a neanche dieci giorni di distanza dall'attacco alla pattuglia dei carabinieri a Nassiriya. E infatti il primo messaggio è per gli uomini che ha lasciato a Kabul: «Ci sono stati momenti difficili - dice - e ce ne saranno alti, come la tragedia di oggi (*ieri, ndr*) dimostra: in questi casi bisogna stringere i denti e continuare come fatto finora, con la coscienza che l'opera che si sta portando avanti è essenziale per il futuro del paese».

E secondo il generale Del Vecchio non sarebbero servite, per evitare l'attentato, regole di ingaggio più «dure», come auspicato dallo stesso generale proprio nei giorni scorsi. «In questa situazione non sarebbe servito a nulla, perchè è stato un' azione subdola. E ovvio però - sottolinea - che quando la missione Isaf inizierà ad espandersi a sud e a sud-est saranno necessarie regole di ingaggio più robuste, perchè la minaccia in quelle zone è superiore, così come i rischi».

Quanto alla matrice dell' attentato, Del Vecchio non si sbilancia. «Non abbiamo ancora identificato il tipo di esplosivo utilizzato», dice, aggiungendo però: «Non darei nessuna importanza alla rivendicazione, anche perchè i taleban rivendicano ogni attacco che avviene in Afghanistan, anche quando è evidente che non c'entrano nulla». Così come non crede alla «campagna di primavera» lanciata dall'ex regime.

Il generale Mauro Del Vecchio

«Si tratta - dice ancora Del Vecchio - di un fenomeno ricorrente ogni anno e la spiegazione è semplice - dice ancora -. Le condizioni proibitive dell'inverno afghano rendono difficili per tutti le operazioni sul terreno. Così ogni volta che arriva la primavera c'è un aumento degli attacchi alla colazione.»

La chiave di lettura sarebbe dunque un'altra. «Negli ultimi mesi c'è stata una recrudescenza delle violenze - spiega, ammettendo però un innalzamento del livello di scontro - con un numero di attacchi superiore alla media. Questo è il segno più chiaro del rafforzamento delle istituzioni afgane e del processo di democratizzazione».

Proprio per questo, secondo il generale, c'è stata una sorta di «saldatura» delle diverse componenti terroristiche presenti in Afghanistan, che «innalzano il livello di scontro perchè le forze di sicurezza afghane stanno ottenendo importanti risultati grazie all'addestramento che ricevono dal contingente internazionale». «Chi cerca di opporsi alla democrazia - sottolinea - vede come il fumo negli occhi la presenza dei militari. Italiani e non».

L'ultimo pensiero è per il governo afghano, «che sta facendo il possibile per creare un ambiente di riconciliazione». «Bisogna proseguire su questa strada e per farlo, conclude, la presenza della comunità internazionale è indispensabile».

I nostri 007 leggono l'attentato come un'intimidazione alla missione internazionale della Nato e direttamente al nostro Paese

I Servizi: è un attacco all'Italia

«Vogliono fare pressioni sul nuovo governo perché ritiri il contingente»

ROMA Italiani nel mirino. Dopo gli attentati di dicembre e di aprile, a Hera, i talebani sono tornati a colpire. I due morti di ieri a Kabul confermano le più fosche previsioni degli analisti del Sismi che l'avevano detto un po' prima delle elezioni d'inizio aprile. Pressing sul governo italiano, perché ritiri i contingenti militari, ma anche un attacco ad Isaf in generale, la missione internazionale della Nato, perché abbandoni l'Afghanistan. Gli 007 «leggono» così l'attentato a Kabul, costato la vita a due militari italiani. E ricordano la nascita dell'asse Hekmatyar-Al Qaeda con il messaggio di ieri dell'ex signore della guerra, considerato dall'intelligence come una «chiamata alle armi». E la prima risposta potrebbe essere proprio l'attacco di oggi, rivendicato dai talebani e seguito dall'arresto di quattro persone, tra i quali il probabile esecutore materiale, tutti terroristi legati al vecchio regime.

A meno di dieci giorni dall' attentato di Nassiriya costato la vita a 3 militari, gli 007 italiani valutano infatti assolutamente «non casuale», l'escalation di violenza nei confronti dell'Italia.

In Medio Oriente e Centro Asia si sarebbero moltiplicate le azioni ostili contro gli italiani per fare «pressing sul nuovo governo perché ritiri i contingenti militari». In parole povere, attentati in vista in Iraq e Afghanistan. Questo mentre si prepara un rinforzo della presenza Nato (da 8 mila a 20 mila uomini entro l'anno) che impegnerà anche l'Italia. Un allarme registrato ma valutato in modo diverso dai militari: «Nessuna minaccia diretta nei confronti degli italiani», informa da Kabul il capitano Massimo Leoni, portavoce della forza italiana.

«Non c'erano segnali specifici - aggiunge Leoni _ dunque non c'è stato né un incremento né una flessione nelle misure di sicurezza. Ma una cosa è certa: l'attenzione è sempre stata massima». Parole capaci da sole di scatenare la polemica nella vicenda, già tanto discussa, delle missioni militari italiane all'estero. Un modo per dire che la situazione non è né peggio né meglio di prima. È il solito disastro, come bene illustra il generale Raffaele De Feo comandante del team italiano al Centcom di Tampa, avamposto operativo in America della missione in Afghanistan: «Sta emergendo una maggiore capacità di eseguire attacchi. Ci sono stati nei giorni scorsi in Afghanistan anche annunci di un'«offensiva di primavera» dei taleban. In più ai servizi di mezzo mondo risulterebbe che gli artificieri di Al Qaeda sono molto attivi nell'addestramento di elementi che devono terrorizzare la popolazione».

La missione in Afghanistan a guida Nato si muove su un terreno non proprio pacificato. Un po' come in Iraq, insomma, nonostante sia forte la convinzione degli Stati Uniti di aver portato la democrazia a Kabul e a Baghdad. C'è preoccupazione nei comandi militari adesso che gli Usa disimpegnano i propri contingenti nel Sud dell'Iraq. La Nato si è impegnata a coprire le province rimaste scoperte. E gli italiani si sono a loro volta impegnati a fare la propria parte sotto le insegne dell'Alleanza Atlantica.

Per ora gli italiani mobilitati per la missione Isaf, quella di Kabul, sono 1525, di cui 1450 nella capitale afgana. A breve diventeranno 1800 per poi crescere verso la fine dell'anno a seconda delle esigenze della Nato. Dove lo Stato maggiore della Difesa troverà gli uomini è presto detto. In tutte le caserme dei reparti più impegnati nelle missioni all'esterno non è un segreto per nessuno, comprese mogli e fidanzate, che presto gli uomini ritirati dall'Iraq saranno dirottati in Afghanistan.

A breve il contingente italiano a Nassiriya sarà ridotto di un migliaio di uomini. Entro l'anno dovrebbe essere portato a zero e sostituito da una missione di cooperazione scortata. Serviranno, insomma, molti meno uomini. La Nato conta su 35 Stati membri dell'Alleanza e non per rinforzare i propri ranghi.

La Nato guida la missione Isaf (che significa International Security Assistence Force, forza internazionale di sicurezza e assistenza) dal 2003 e in questa fase ha organizzato i cosidetti Prt (provincial reconstruction team, gruppi di ricostruzione provinciale). Quello di Herat è assegnato all'Italia ma se ne aggiungeranno altri. E proprio contro i Prt negli ultimi mesi si è scatenata la ripresa di guerriglia.

Un militare del contingente italiano in Afghanistan

Cresce la violenza di talebani e al Qaeda sul territorio: nel mirino il governo di Hamid Karzai

Kabul nella morsa del terrore, pace lontana

Verso una nuova escalation: sotto tiro potrebbero essere anche i britannici

Il generale Sher Karimi capo delle operazioni dell'esercito afghano pessimista su una rapida stabilizzazione: «Ci vorranno anni»

ROMA Oggi le vittime sono state italiane, dopo canadesi e americani solo per considerare gli ultimi giorni, e domani nel mirino potrebbero essere i britannici: cresce in Afghanistan la pressione del binomio taleban-al Qaida sulla forza multinazionale che sostiene il governo di Hamid Karzai e che si sforza di stabilizzare il paese. Per il comandante delle operazioni americano, Robert Durbin. L'assunzione del reale controllo del territorio da parte delle forze armate afghane, che ora contano circa 60 mila unità se si considera anche la polizia, «è con ogni evidenza un processo pluriennale», ha detto. «Resta ancora molto da fare, gli afghani - ha precisato - sono costretti a dotarsi di forze di sicurezza mentre contemporaneamente sono già in guerra».

«Ci vorrà ancora del tempo», così ieri ha risposto il generale Sher Karimi, capo delle operazioni dell' esercito afghano, a chi gli domandava quanto ci vorrà per eliminare i ribelli. «È difficile con quella gente - ha detto durante una teleconferenza -. È come cercare un'ago in un pagliaio». Ha poi fatto un'importante annotazione: «Abbiamo bisogno ora soprattutto di un buon servizio di intelligence più che di utilizzare molte truppe».

Preoccupazioni diffuse, dunque, acuite dal fatto che i taleban hanno lanciato la pur prevista offensiva di primavera e che al Qaida appare sempre più presente e attiva. Arrestiamo un numero sempre crescente di «arabi», vale a dire di affiliati a organizzazioni terroristiche, ripetono i comandi americani. Ieri d'altra parte al Jazira ha trasmesso un video in cui compare - invecchiato rispetto alle ultime apparizioni ma combattivo - Gulbuddin Hekmatyar, considerato un eroe della guerra contro i sovietici e che fu anche primo ministro prima di finire, ora, nella lista dei più pericolosi terroristi del mondo.

Hekmatyar ha dichiarato di porsi sotto la guida dei leader di al Qaida, Osama bin Laden e Ayman al Zawahiri. Un bel colpo per al Qaida, che peraltro, secondo gli americani, sta dandosi da fare per diffondere la conoscenza e l'uso delle bombe da strada, le mine che si attivano a distanza e che sono micidiali nel colpire le pattuglie. E invece la Nato vorrebbe allargare la sua sfera di azione anche alle regioni, quelle del sud e dell'est del paese. Sono le zone da sempre considerate le più turbolente, per non dire che pullulano di nostalgici del passato regime. Finora hanno pensato a controllarle gli americani, ma si sa che Washington vuole affidare più competenze alla Nato, anche nelle aree maggiormente a rischio, perchè il sempre più gravoso impegno in Iraq impone un disimpegno sul fronte afghano, ritenuto - almeno a livello di opinione pubblica - più tranquillo militarmente e politicamente.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: *c/c postale 22810303* - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 maggio 2006 è stata di 45.900 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La transizione insanguinata

Mujaheddin che hanno combattuto prima i sovietici, poi si sono scontrati tra loro favorendo l'avvento dei Taleban, infine si sono opposti, sempre con la forza, al regime del Mullah Omar. Questi potenti feudatari locali non solo sono insofferenti verso qualsiasi autorità centrale, compresa quella di Karzai, ma controllano il territorio, coprono e impongono il «pizzo» sul traffici che vi transitano, incoraggiano le colture dell'oppio. Non solo per dare sostentamento ai contadini che vivono nelle loro zone d'influenza ma anche perché, dalla raffinazione e dallo smercio dell'oppio, traggono denaro che finanzia i loro eserciti privati.

Inoltre il Paese è ancora lontano da *standard* accettabili sul fronte dei diritti umani. Sebbene le donne abbiano non solo votato ma anche avuto a disposizione quote di seggi riservati, evento da sottolineare in un Paese in cui solo fino a cinque anni fa erano espulse dai luoghi di lavoro e imprigionate obbligatoriamente nel loro *burqa*, i loro diritti non sono ancora ben protetti. Il peso della tradizione si fa sentire e, soprattutto fuori dalle città, i tribunali locali sono ancora quelli religiosi, notoriamente meno propensi a garantire l'eguaglianza di genere. Anche la libertà religiosa, nonostante la costituzione voluta dagli occidentali, non può mai spingersi oltre i confini segnati dalla shari'a. Come ricorda il caso del convertito al cristianesimo, e perciò accusato di apostasia dalla magistratura afghana, al quale proprio l'Italia, sollevando la protesta di forze tradizionaliste oltre che dei seguaci dei Taleban, ha concesso asilo politico per evitare fosse condannato alla pena capitale. La democrazia esportata, qui come in Iraq, si è presentata, dunque, con il volto della mera procedura elettorale più che con quello dello stato di diritto.

Il problema più rilevante resta, però, quello della sicurezza. Come ammette la stessa *intelligence* americana, secondo cui la situazione in Afghanistan è peggiore di quella in Iraq. Del resto, Al Qaeda è ancora saldamente presente nel Paese. I suoi uomini vanno e vengono dai porosi confini pakistani, lungo i quali potrebbe nascondersi lo stesso Bin Laden. Da qualche tempo, poi, si è diffusa la pratica degli attentati suicidi, e il numero delle cosiddette «operazioni di martiro» è aumentato esponenzialmente. Segno che l'ideologia qaedista è riuscita a penetrare anche nella mentalità locale. I Taleban guidati dal redivivo Mullah Omar, hanno riorganizzato le loro fila e attaccano con sempre maggiore frequenza le forze americane, ridotte all'osso dopo il trasferimento in Iraq di molti degli effettivi.

In questo difficile panorama, uno dei signori della guerra che da oltre vent'anni segna, con la sua presenza armata, la vita, e la morte, del Paese, l'ex premier Guklbuddin Hekmatyar, leader del partito radicale Hezb-e-Islami, ha annunciato un'alleanza non più tattica ma organica con Al Qaeda. Un fronte che richiede tempo e forze per essere debellato. In questi giorni l'Isaf ha pianificato l'espansione verso la zona Sud del Paese, dove la situazione di sicurezza è più precaria. Nessuno, nemmeno il comando italiano, si nasconde che non sarà facile e che potrebbero esserci delle perdite.

È in questo difficile quadro politico e militare che avviene l'attentato contro gli italiani. Un gesto che ha come obiettivo il ritiro del contingente militare dal Paese? Anche, ma più probabile è che la situazione sia solo divenuta più favorevole operativamente ai Taleban e ai loro alleati qaedisti. Nelle prossime settimane, con l'Isaf schierata a Sud, il conflitto potrebbe deflagrare.

Renzo Guolo

In primo piano uno degli elicotteri dell'Aeronautica militare familiarizza con l'aeroporto di Herat. In questi giorni le macchine dell'Arma azzurra hanno sostituito quelle dell'Esercito e della Marina come componente ala rotante del contingente

Il Professore e il Cavaliere condividono il lutto. Il ministro Martino rinuncia al viaggio a Nassiriya. Maroni perplesso: «Prezzo troppo alto»

La nuova tragedia unisce il mondo politico

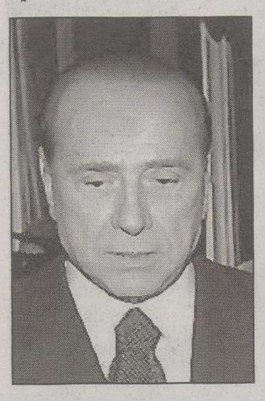
Prodi: «Queste vittime mi riempiono di dolore». Berlusconi: «Mamma mia, questo non ci voleva»

ROMA «Mamma mia, non ci voleva, non ci voleva», è il primo commento dell'ex presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi** che non nasconde lo scoramento per la morte a Kabul del tenente Manuel Fiorito e del maresciallo ordinario Luca Polsinelli, entrambi dell'Esercito. Due morti che pesano enormemente, a soli otto giorni dall' altro tragico attentato, a Nassiriya, costato la vita a tre militari del contingente italiano in Iraq. «Sappiamo che diffondere la democrazia nel mondo è qualche cosa che comporta dei rischi ma ci conforta il fatto che la causa sia nobile, doverosa e che questi ragazzi stanno a Kabul come in Iraq e in Kosovo convinti della utilità delle loro missioni».

«La morte dei nostri militari mi riempie di dolore», dichiara **Romano Prodi**. «Ancora una volta l'Italia è colpita da un tragico lutto che provoca sgomento e dolore in tutti noi», aggiunge il futuro premier.

Di un gesto di brutale violenza contro i militari impegnati nello svolgimento di una missione parla invece il ministro degli Esteri, **Gianfranco Fini**. Parole condivise dal responsabili della Difesa **Antonio Martino** che ha annullato il viaggio già

Romano Prodi



Silvio Berlusconi

Antonio Martino

programmato a Nassiriya «a causa del vile attentato».

Cordoglio esprimono anche i Ds con **Massimo D'Alema** e **Piero Fassino** mentre in serata, il vertice dell'Unione, ha diramato una nota in cui si esprime solidarietà e vicinanza alle famiglie delle vittime e alle forze armate.

«Il prezzo di queste missioni sta diventando molto caro», ha detto il leghista **Roberto Maroni**. «A questo punto, ha detto **Francesco Cossiga**, occorre che i due schieramenti politici si assumano la responsabilità comune di dire sì o no al proseguimento di tutte le missioni militari italiane all' estero: Iraq, Afghanistan, Bosnia e Kosovo.

Luciana Sbarbati (repubblicani europei) chiede a governo di riferire al Parlamento. La situazione, aggiungono **Valdo Spini** (Ds) e **Elettra Deiana** (Prc) rende ancora più urgente l'insediamento del nuovo governo.

Se **Emma Bonino** avverte alleati e futura opposizione sul fatto che «non è il momento di cedere al terrore», la strage di Kabul, a soli otto giorni dall'attentato di Nassirya, riapre vecchie ferite e accende nuove riflessioni. E non solo nell'ala più radicale della sinistra. «Mi pare che non si possa evitare una riflessione sulla presenza italiana di fronte al fallimento dell'intervento in Afghanistan», aggiunge il Verde **Paolo Cento**. Solo la senatrice **Loredana De Petris** (Verdi) e la minoranza di Rifondazione comunista però esplicitano la richiesta del ritiro immediato della truppe sia dall'Iraq che da Kabul. «Prodi metta subito nell'agenda del nuovo governo la questione Afghanistan rifiutando la partecipazione italiana a tutte le guerre», propone **Salvatore Cannavò**.

«Oggi non è il momento delle polemiche ed io voglio esprimere un cordoglio sincero ai parenti delle vittime», premette dal canto suo **Oliviero Diliberto**. Il segretario del Pdci ribadisce però la sua posizione in proposito, ricordando di «essere stato e di restare contrario alla missione a Kabul».

Che la situazione in Afghanistan si sia andata complicando, fino a diventare «insidiosa», lo dice **Enzo Bianco** (Margherita): «Sapevano che c'era un momento particolarmente rischioso: nelle scorse settimana l'intelligence italiana aveva lanciato un'allarme». Dunque, che fare? Molti si trattengono dal dirlo: oggi è il giorno del dolore e non delle polemiche, si limitano a dire. Altri invece riaffermano che le missioni devono continuare per servire la causa della pace e lottare il terrorismo internazionale. Lo dicono **Rotondi** (Dc), **Stiffoni** (Lega), **Tajani** (Fi) e altri.

Il segretario dell'Udc **Lorenzo Cesa** invita a dare una risposta unitaria e responsabile. **Fabrizio Cicchitto** (Fi) indica un punto debole nelle regole di ingaggio dei nostri soldati che, dice, «devono avere capacità di autodifesa». Sarà uno dei punti su cui si concentrerà la discussione quando approderà in Parlamento.

ISTITUZIONI

Dalla Cei un no al terrorismo

Lo sgomento di Ciampi Bertinotti: «Non vogliamo rassegnarci alla morte»

ROMA «Ho appreso con profonda tristezza che il tenente Manuel Fiorito ed il maresciallo ordinario Luca Polsinelli degli alpini sono caduti mentre assolvevano la missione Isaf in Afghanistan. In questa triste circostanza voglia rendersi interprete presso l'Esercito italiano dei miei sentimenti di cordoglio, di solidarietà e di intensa partecipazione al dolore provocato da questo luttuoso evento». È il messaggio che il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato all'ammiraglio Giampaolo Di Paola, Capo di stato maggiore della Difesa. Il presidente Ciampi ha, inoltre, inviato alle famiglie dei due militari caduti un messaggio in cui esprime il suo commosso cordoglio e la sua più sentita partecipazione al loro immenso dolore.

Il Presidente Ciampi

Nel giorno del lutto le forze politiche sono unite nel respingere il brutale attentato. «Non vogliamo rassegnarci alla morte, la politica raccolga tutte le domande di pace e di convivenza» dichiara Fausto Bertinotti, presidente della Camera ma ancora segretario di Rifondazione, partito da sempre contrario alle missioni all'estero. Tanto che ancora giovedì Marco Ferrando, leader della minoranza, ha esplicitamente chiesto il ritiro immediato delle forze armate e il non rifinanziamento della missione.

L'attentato di ierii a Kabul «sollecita tutti a ribadire l'impegno per affermare i valori della libertà e della democrazia, opponendosi alla piaga del terrorismo che ancora una volta ha seminato distruzione e morte» sottolinea la Conferenza episcopale italiana, esprimendo «vicinanza alle famiglie» delle vittime».

«La Chiesa italiana - si legge in una nota della Cei - esprime dolore e vicinanza alle famiglie dei due alpini del contingente italiano morti oggi in seguito all'attentato in cui sono stati anche feriti altri quattro militari a Kabul, in Afghanistan, nel contesto della missione di mantenimento della pace a cui l'Italia partecipa».

«Questa barbara uccisione - aggiunge la Conferenza episcopale italiana - sollecita tutti a ribadire l'impegno per affermare i valori della libertà e della democrazia, opponendosi alla piaga del terrorismo che ancora una volta ha seminato distruzione e morte. La comunità ecclesiale esprime solidarietà ai militari e ai civili del nostro Paese coinvolti in operazioni di pace, eleva fervida preghiera al Signore perchè accolga nella vita eterna quanti hanno sacrificato la loro esistenza nell'adempimento di un così alto dovere, consoli tutti coloro che oggi piangono la scomparsa delle persone care, conforti i feriti, illumini i capi di governo - conclude la Cei - a perseguire le strade più efficaci per un futuro di giustizia e di pace».

IL RICORDO

In dicembre il graduato dell'8.o Reggimento di Cividale ha tenuto a bada il kamikaze

L'alpino friulano: «Ho avuto più fortuna»

Il caporalmaggiore Nonis è scampato a un'autobomba a Herat

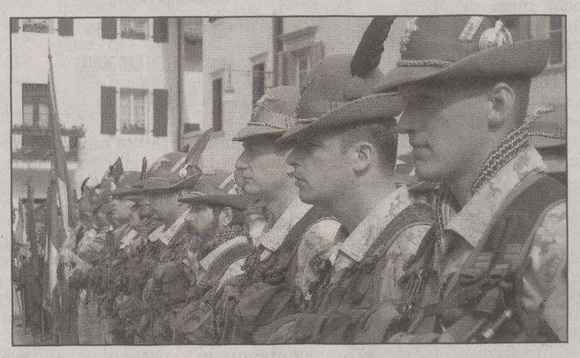
TRIESTE «Il kamikaze si rese conto che non riusciva a superarci e così fece esplodere la sua autobomba 10 metri dietro il nostro fuoristrada. Il botto fu tremendo, la Toyota volò in aria e ci ritrovammo feriti, con la testa sul cruscotto». Sono i momenti più drammatici del racconto del caporalmaggiore Alessandro Nonis, in forza al Battaglione Tolmezzo di stanza a Venzone, parte l'8.o Reggimento alpini di Cividale del Friuli, sopravvissuto il 20 dicembre scorso a un'attentato a Herat, in Afghanistan.

«Tutti noi a bordo - racconta -, io che ero al volante, il maresciallo capo Cosimo Di Motta e il caporalmaggiore Tommaso De Sio soffrivamo per il trauma acustico da scoppio, escoriazioni e ustioni. Eravamo storditi, non riuscivamo a sentire l'un l'altro ma subito siamo usciti dalla jeep, riparandoci in un boschetto, per prevenire un eventuale nuovo assalto. Così, armi in pugno, abbiamo atteso gli altri due veicoli del nostro convoglio, che in pochi minuti accortisi dell'accaduto hanno fatto una conversione e ci hanno raggiunti. Poi i primi soccorsi, il ricovero all'ospedale da campo spagnolo della nostra base, il Team di ricostruzione provinciale di Herat, il rientro in Italia».

Ma Nonis, 24 anni, di Fossalta di Portogruaro, la cui abilità alla guida ha impedito all'attentatore suicida di rendere la sua azione mortalmente efficace, appena ristabilitosi, ha voluto tornare in Afghanistan per completare il suo turno di missione, fino al 13 aprile. «È stata una scelta - continua il volontario delle Truppe alpine - dettata da due ordini di motivi. Il primo personale, perchè volevo superare lo choc emotivo dell'attacco, che sopraggiunge naturalmente. Avevo forti anche tanti bei ricordi che si accumulano in teatro operativo, che legano ai colleghi italiani, internazionali e anche locali, e alla popolazione. Ci si rende ben conto di come vive la gente del posto, di come il nostro intervento allievi un po' la loro situazione. Sono rimasto commosso da come hanno reagito quando sono rimasto ferito e quando sono tornato».

«Poi - aggiunge il graduato - c'è l'aspetto professionale: ritengo che per un militare la missione all'estero sia l'esperienza più gratificante, che completa il necessario bagaglio tecnico oltre che umano. Se ci ritornerei? Sì, mi piacerebbe essere impiegato in Kosovo o in Bosnia-Erzegovina, conoscere altre realtà». Ma l'attentato di ieri a Kabul non ha mancato di lasciare il segno su Nonis: «Sono distrutto; è come se fosse successo ancora una volta a me, io so cosa vuol dire. La mia è stata un'esperienza forte, anche col senno di poi non ci ci rende conto di quanta fortuna abbiamo avuto e quanto il Signore ci abbia assistito. Non tutti hanno la stessa fortuna. Mi dispiace davvero, come per i Caduti in Iraq. E poi a prescindere dall'arma e dal servizio siamo tutti colleghi».

Sabato scorso a Venzone si è svolta la cerimonia ufficiale per il rientro della settantina di alpini del «Tolmezzo» dopo circa cinque mesi di partecipazione alla missione Isaf a guida Nato ma a Kabul sono rimasti ancora sette alpini dell'«8.o»: cinque sono ragazzi friulani. «I miei uomini - spiega il colonnello Massimo Panizzi, comandante del reggimento - operano al Comando di Kabul, inquadrati nella Brigata multinazionale ora a guida bulgara. Alcuni lavorano nella cellula che pianifica le operazioni, altri sono specializzati nelle scorte, anche ai Vip».



Gli alpini dell'«8.o» alla cerimonia del rientro a Venzone

Un incarico, quest'ultimo, delicato ma le «penne nere» del Friuli Venezia Giulia non si tirano indietro. «Dopo l'attentato - racconta Panizzi - mi sono subito messo in contatto con il nostro ufficiale di collegamento per accertarmi che nessuno fosse stato coinvolto. Avuta risposta negativa, ho saputo che anche il morale ha retto bene. Di fronte a queste circostanze non si può essere che orgogliosi di questi uomini, del cui silenzioso ma efficace lavoro si parla poco e dei quali ci si accorge solo in casi drammatici. Noi comunque andiamo avanti, con la solita determinazione. Prenderemo ovviamente le nostre precauzioni ma queste minacce non ci fermano».

Un omaggio agli ultimi Caduti delle Truppe alpine e delle Forze armate non mancherà oggi a Gemona del Friuli, nel corso della cerimonia per il trentennale del terremoto del 1976. Alle 15.30 avrà luogo infatti nella Chiesetta di San Giacomo all'interno della Caserma Goi-Pantanali la commemorazione dei militari deceduti nel sisma. In tale occasione avrà luogo lo scoprimento di un monumento e si esibirà il ripristinato coro alpino del reggimento, per la prima volta anche con voci femminili.

Pier Paolo Garofalo

DALLA PRIMA PAGINA

L'Italia nel mirino

Come non si può dare per scontato che chi agisce dietro le quinte del terrorismo sia particolarmente sensibile e soprattutto informato di ciò che avviene nella politica italiana. Di sicuro però è in atto nel Medioriente allargato (quello che dal cuore del Mediterraneo raggiunge l'Asia centrale, passando per il Corno d'Africa) una feroce controffensiva terroristica attribuibile ai nuovi piani di Al Qaeda.

Oltre che in Iraq, quotidiano teatro della barbarie, le conseguenze più evidenti di tale assalto sono avvertite proprio in Afghanistan. Le fonti dell'*intelligence* americana sostengono che «in Afghanistan la situazione è peggiore di come viene generalmente descritta». La loro preoccupazione sulla gravità della crisi afgana deriva indirettamente dai giudizi spesso sdrammatizzanti che la Nato fornisce da Kabul.

È dello scorso 13 aprile il parere di un generale della Nato, il britannico James Jones, secondo il quale l'Afghanistan marcia velocemente verso la normalizzazione dopo le recenti elezioni e alla vigilia della formazione di un nuovo governo: «Caso mai - ha detto il generale alla Bbc - bisogna combattere qui con maggiore forza la coltivazione dell'oppio, una vera emergenza rispetto alla guerra contro i talebani o contro Al Qaida«. E le sue parole fanno un certo effetto perchè pronunciate a distanza di un mese dal passaggio del comando dell'Isaf dagli italiani alle forze armate di Sua Maesta.

Nel frattempo ci sono stati però altri segnali, ancora più lampanti di come si stanno cumulando nuovi pericoli e minacce in Afghanistan. La stampa pakistana riportava alcuni giorni fa delle indiscrezioni attribuite al Mullah Omar, il capo dei talebani fuggito dopo il crollo di Kabul: «Apriremo nuovi fronti di guerra in tutte le province del nostro paese«, ha minacciato, mentre un altro «Signore della guerra« afgana, Golbedin Hekmattyar, stretto alleato di Osama bin Laden e del Mullah Omar diffondeva un suo video per dire che saranno colpiti «gli americani e i loro amici europei, nemici dell'islam e responsabili dei massacri dei musulmani in Palestina, in Iran e in Afghanistan».

Certamente ci sono delle buone ragioni per ritenere che la morte dei militari italiani, prima in Iraq e ora in Afghanistan, abbiano un qualche macabro collegamento con le vicende politiche italiane, ma questo non autorizza nessuno a sottovalutare le ragioni ancora più complesse che determinano l'operato di Al Qaeda e delle sue centrali in Iraq e in Afghanistan.

Bijan Zarmandili

6 maggio 1976: dalle macerie di Gemona alla ricostruzione in Iraq quale architetto della Riserva: «Forse l'amore per l'Esercito nacque quella notte»

«Così 30 anni fa sopravvissi al terremoto»

Beatrice Micovilovich era una bambina: «Mia madre m'impedì di dormire dall'amica: mi salvai»

«Siamo cadute a terra; impossibile mantenere l'equilibrio. Mia madre, con istinto materno, mi ha protetto con il suo corpo; mia sorella a pochi metri da noi ha visto la libreria rovesciarlesi addosso. Sono viva per un caso fortuito, per l'insistenza di mia mamma a non farmi andare a giocare e passare la notte dalla mia amichetta del cuore, come accadeva spesso. Lei è stata meno fortunata: la sua casa è crollata e per un paio d'ore è rimasta intrappolata. Poi la terza scossa l'ha sepolta definitivamente».

È il racconto della sera del 6 maggio 1976 di Beatrice Micovilovich, uno dei tanti eppure per certi versi paradigmatico: dalla distruzione vissuta sulla propria pelle in Friuli da bambina alla ricostruzione di un altro Paese, lontano, l'Iraq, come ufficiale della Riserva selezionata, inviata quale architetto a redigere progetti di ambulatori, scuole e case per rifugiati con la Brigata Ariete.

«Eravamo a Gemona da nove mesi, avevo otto anni e frequentavo la terza elementare» racconta. La sua stessa biografia è un compendio della storia e dei legami tra le terre del Nordest: il padre nato a Pola ed esule in Veneto, la madre emiliana, trasferimenti per esigenze di lavoro del genitore fino al tragico appuntamento con il sisma che causò quasi mille morti, l'approdo a Gorizia e infine il suo impiego come professionista al Comune di Trieste.

«Alla prima scossa - continua Micovilovich - siamo scesi subito in giardino ma i vicini ci avevano rassicurato: l'"orcolat", l'orco come lo chiamavano, si faceva vivo ogni 10 anni ma senza troppi problemi. Siamo rincasati. La seconda è stata tremenda: interminabile, un minuto. Ricordo il boato, inspiegabile. E poi l'oscurità totale, con l'illuminazione in tilt e il gran polverone. La nostra, per fortuna, era una delle prime case in cemento armato e così ci siamo salvati. Lisa ha continuato a lamentarsi e chiedere aiuto fino alla terza onda d'urto. Era uno strazio; la famiglia era rimpatriata dopo anni di duro lavoro a Toronto perché, dicevano, a Gemona c'era il sole».

Prima dell'alba giunsero anche tra le villette a schiera del quartiere i primi soldati a portare i soccorsi d'emergenza. «È stata una presenza rassicurante - spiega l'architetto con le stellette - che è andata al di là dell'opera, preziosissima, di scavo alla ricerca di sopravvissuti e feriti, al recupero delle salme e a tutti gli altri interventi. Riandando a quelle tragiche giornate posso dire che anche quell'episodio mi ha accostato ancora di più all'Esercito, fino a maturare la decisione, un paio d'anni fa, di entrare nella Forza armata "part time", nella Riserva selezionata appunto, che raccoglie professionisti disponibili a esercitare in uniforme per periodi di tempo prefissati».

E la massiccia e immediata mobilitazione dell'Esercito e di tutte le Forze armate, in un'epoca che doveva ancora vedere la nascita della Protezione civile, insieme all'impegno di Vigili del fuoco, Polizia, volontari, si dimostrò decisiva nel salvare moltissime vite.

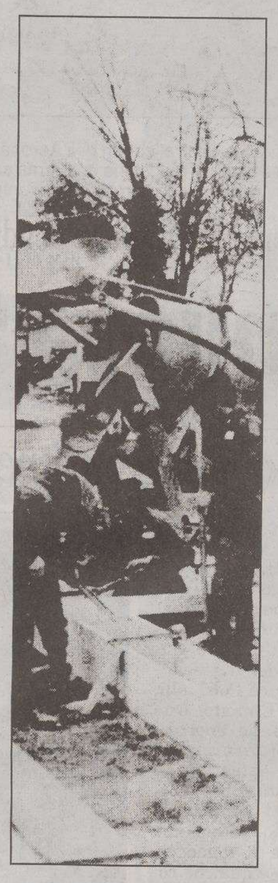
Fondamentale fu il lavoro dei «cibisti», gli appassionati della cosiddetta «corta banda» radiofonica che si collegavano tra loro con i «baracchini»: la loro rete privata sostituì la comunicazione ufficiale e la Rai, le cui trasmissioni furono tagliate dal terremoto. Un'evoluzione del «cibismo» portò proprio in quei giorni alla nascita delle radio private, la prima delle quali in regione – Radio Sound Trieste, appena nata – incanalò e coordinò gli aiuti verso un Friuli altrimenti totalmente isolato.

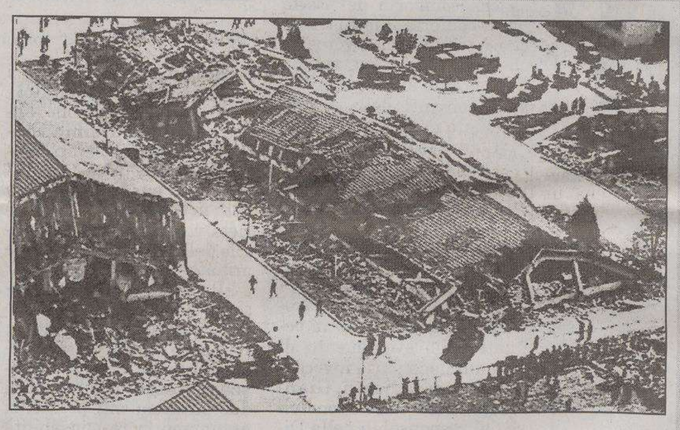
«Tutti i sistemi di comunicazione e collegamento erano saltati - racconta a Trieste il generale di brigata Andrea Caso, comandante militare regionale - ma alle 21 del 6 maggio ufficiali, sottufficiali e militari di stanza in Friuli si sono subito recati in massa nelle caserme, alcune delle quali a loro volta danneggiate e che hanno lamentato morti, per organizzare i primi soccorsi. Entro due ore i primi reparti erano all'opera tra le macerie. I loro mezzi, spesso, erano costituiti dalle nude mani. L'Esercito, allora, non era dotato di mezzi moderni e specifici: basti pensare che il camion standard era un mezzo del 1952. Il lavoro fu incessante, i turni massacranti ma gli uomini non si risparmiarono, dando vita a episodi d'abnegazione estrema, come quell'alpino gemonese che, constatata la morte dei propri famigliari, si ripresentò al reparto affermando di sentirsi più utile così, lavorando per chi ancora poteva essere vivo sotto le macerie».

«Il giorno dopo erano all'opera già 6 mila uomini; da quello successivo la Divisione Mantova con sede a Udine, il cui comandante generale Mario Rossi era stato nominato vice del commissario straordinario Zamberletti, l'"Ariete" di Pordenone e la Brigata alpina Julia poterono mettere in campo le squadre del Genio con attrezzatura pesante. Durante tutta l'emergenza furono alloggiate e assistite nelle tendopoli 81 mila persone. Nel sisma e nelle operazioni di soccorso l'Esercito ha avuto 35 morti e 242 feriti».

Pier Paolo Garofalo

Sopra Beatrice Micovilovich davanti alla sua casa di Gemona; a sinistra in alto genieri al lavoro e a fianco un quartiere sventrato





«Non volevamo ammetterlo quello era odore di morte»

Alle 23 nella notte del terremoto risuonano le note del trombettiere del 76.o Battaglione Napoli di Cividale richiamano con urgenza i soldati in libera uscita: tutti i sistemi di comunicazione sono in blackout. Il tempo necessario per prendere pala e picconi e il tenente colonnello Francesco Ottoni, allora capitano, si dirige verso Artegna e Gemona. «L'orrore e la devastazione che incontravamo lungo le strade bloccate dalle macerie era superiore alla nostra immaginazione - ricorda l'ufficiale raggiunto al telefono mentre sta per rientrare in Italia da una missione in Iraq col suo reparto-: abbiamo iniziato subito a scavare; sapevamo che era una lotta contro il tempo e pur di tentare il tutto per tutto scalzavamo le pietre anche a mani nude».

I superstiti, orfani di tutto in pochi minuti, si sentono protetti e si appoggiano totalmente alle forze militari, creando un vincolo di solidarietà e fiducia incondizionate. «Era commovente - aggiunge Ottoni - vedere la gratitudine e la solidarietà che nutrivano in noi, un po' come avvenne nel '45 con i soldati americani».

Poi per mesi tutti lavoreranno senza per riportare nei paesi mutilati una parvenza di vita normale e aiutare la ricostruzione. «Avremmo voluto fare di più ma purtroppo i mezzi e le tecnologie 30 anni fa erano modesti e limitati» conclude con un sospiro di rammarico l'attuale comandante del 8° Reggimento trasporti Napoli.

Il giorno della grande scossa il capitano della Brigata Isonzo di stanza a Cividale Saverio Viola, oggi tenente colonnello del Distretto militare di Udine, è a Roma per un concorso: «Non avere vissuto quella notte sul posto è stato quasi peggio, perché non riuscivo a immaginare la portata della sciagura e volevo raggiungere i miei uomini al più presto». Il giorno seguente il capitano rientra subito al reparto in treno: «Vedevo dal finestrino le colonne che si dirigevano verso le zone terremotate. Ambulanze e mezzi della Croce Rossa, camion dell'Esercito e dei Vigili del fuoco cercavano di giungere sul posto per organizzare tendopoli, infermerie, cucine mobili».

Nel pomeriggio Viola e la sua compagnia si dirigono verso Maniano in Riviera, vicino Tricesimo, tutt' altro che semplice da raggiungere: i soccorritori devono fermarsi per togliere i detriti dalla strada, aprirsi un varco e far passare i mezzi: «Era snervante percorrere poche centinaia di metri e doversi nuovamente fermare». Il Ristorante Morena, emblema della vita gastronomica friulana, è una visione incongruente e inquietante: la forza beffarda del terremoto ha polverizzato tutte le pareti e il tetto, perfettamente allineato, poggia direttamente sul pavimento. Un fumo acre e pesante è sospeso sulla zona e la polvere è ovunque ma quella che tutti riconoscono e nessuno esprime a voce, è la natura inequivocabile dell'odore penetrante che si sta diffondendo tra le macerie. «Non volevamo ammettere neanche a noi stessi - termina mestamente - che quello che le nostre narici sentivano era l'odore della morte».

Patrizia Piccione

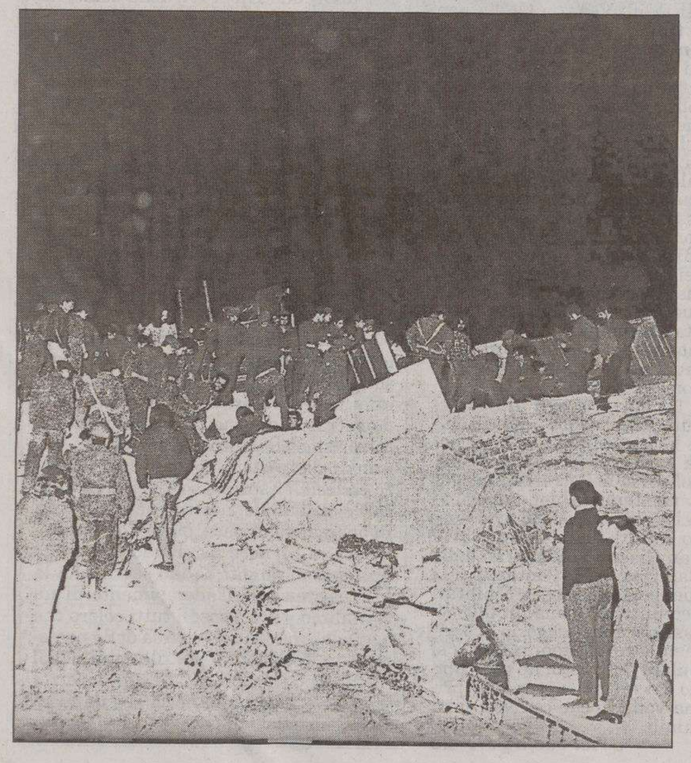
I militari scavavano tra le pietre a mani nude

Il capitano Michele Di Terlizzi, è da pochi mesi di stanza a Udine, nella Caserma Cavazerani del 5° Gruppo artiglieria. Il 6 maggio si trova con la sua unità sulle rive del fiume Tagliamento per un'esercitazione di routine, quando il sisma irrompe inatteso nel Friuli.

«Certo che l'abbiamo sentito - racconta l'attuale colonnello del 1.o Comando Forze di difesa di Vittorio Veneto come se fossero passati pochi giorni e non 30 anni da allora - anche se l'impatto in mezzo alla natura è meno traumatizzante che tra le case». Apprensione e senso d'impotenza sono ampliati dall'impossibilità di avere notizie certe sulla portata del terremoto e i danni: le comunicazioni radio sono interrotte. «Essere isolati è stato forse il momento più pesante per noi» ricorda. La sera stessa, rientrati a Spilimbergo, hanno un'ora per organizzare un'unità di soccorso e raggiungere Pinzano, isolata, senza luce e con le strade completamente ostruite dalle macerie della quasi totalità delle case. La situazione è resa psicologicamente più angosciante per i soldati della compagnia perché mancano notizie sui propri cari. «La maggior parte di noi abitava in Friuli e non sapevamo nulla delle nostre famiglie» ricorda Di Terlizzi. Rievoca l'angoscia che tutti cercavano di nascondere e il silenzio assordante che spesso segue le grandi catastrofi naturali: «Ti metteva addosso la sgradevole sensazione di essere in mezzo al vuoto». Nonostante tutto, si scava senza sosta, sperando di riuscire a trovare ancora qualcuno che tenacemente, aspetta di essere estratto dall'inferno di sassi e cemento. Purtroppo quasi sempre non è così: «Abbiamo continuato contro ogni logica; nessuno voleva essere il primo a darsi per vinto. Eravamo veramente distrutti sia fisicamente sia mentalmente anche se un po' più tranquilli, perché avevamo ricevuto notizie rassicuranti dalle nostre famiglie». Riandando a quelle settimane sottolinea: «È meravigliosa e incredibile la voglia dell' uomo, anche nei momenti più tragici, di rimettere assieme i pezzi della sua vita, anche nella tristezza di una tenda da campo».

pat.pi.

LE IMMAGINI DELLA TRAGEDIA



I resti di un condominio di cinque piani, il recupero di un sopravvissuto intrappolato tra le macerie a Osoppo e la disperazione di una donna a Tarcento

Il vertice del centrosinistra accoglie la richiesta della Cdl di trovare un accordo. In assenza si voterà scheda bianca i primi tre turni

Quirinale, l'Unione evita di fare nomi

Prodi: «Cerchiamo largo consenso». Mandato a Ricky Franco Levi di sondare la destra

ROMA Per il momento il nome di Massimo D'Alema viene messo in frigo. Il vertice del centrosinistra, che doveva formalizzare il suo nome per il Quirinale, si è concluso con un laconico mandato a sondare il centrodestra per trovare un accordo. Ma dopo il «no» secco di Berlusconi, di Fini e dell'Udc a D'Alema, il sondaggio diventa difficile. Il mandato è stato affidato a Ricky Levi, uomo di fiducia di Romano Prodi, che oggi dovrebbe incontrare Gianni Letta, plenipotenziario di Berlusconi.

Levi è stato scelto dopo una lunga discussione (si è pensato anche a Nicola Mancino, ex presidente del Senato, e ad Enrico Micheli, già sottosegretario di Prodi), ma non è una scelta di basso profilo. Si cerca un contatto serio per costringere il centrodestra a condividere un metodo e quindi un nome. Ma in questo momento quello di D'Alema è accantonato.

Lunedì alle 16 l'aula di Montecitorio si riempirà di oltre mille grandi elettori per la prima votazione. Tutto lascia pensare che vi si arriverà in una situazione di stallo. E là comincerà una dura, difficile partita a scacchi, nel solco della vecchia moda che segnava quei giorni con una lunga serie di fumate nere. A piazza S.Apostoli arrivano alla spicciolata i nuovi azionisti di maggioranza della politica: Prodi, Rutelli, Fassino, Boselli, Giordano di Rifondazione, Di Pietro. Sono due ore di discorsi difficili. Il metodo Ciampi (trovare l'accordo tra i due poli per l'arbitro del Quirinale) più che riproposto è subito. È Rutelli soprattutto a frenare su D'Alema. Anzi, il leader della Margherita condivide la proposta di Boselli, presente per la Rosa nel pugno, di rendere permanente la soglia dei due terzi per eleggere il capo dello stato. Boselli dice: «Noi candidati di sfondamento non li votiamo».

> Fassino: «Lavoriamo per una personalità che sia in grado di unire l'intero centrosinistra»

Prodi si trova davanti ad uno stallo e ne deve prendere atto. Ne viene fuori, dopo un lavoro di limatura, un comunicato che rinvia tutto: «Si è all'unanimità deciso di affidare a Ricardo Franco Levi il mandato di verificare le condizioni per identificare una personalità che, nel rispetto della lettera e dello spirito della Costituzione, sia capace, a partire dalla coesione del centrosinistra, di raccogliere un consenso così largo da permettere l'elezione sin dalle prime votazioni». Comunicato che sottolinea in primo luogo la difficoltà di trovare la compattezza del centrosinistra. Come fa capire anche il segretario ds Fassino: «Lavoriamo per individuare un candidato che sia in grado di garantire la coesione e l'unità del centrosinistra».

D'Alema non è. Allora chi? Candidati nell'ombra continuano a vagare, soprattutto nei pensieri dei leader del centrosinistra. Il più accreditato, dopo D'Alema, è Giuliano Amato, che ha un passato craxiano (amico quindi di Berlusconi) e un trascorso da premier dell'Ulivo. Su Amato sarebbe già più difficile un no della Cdl. Poi c'è Franco Marini, presidente del Senato, una vita da cattolico democratico. Ma su entrambe le candidature pesa il problema di «sistemare» un uomo dei Ds. Molto dipenderà dalle prime tre votazioni, se vi si arriverà senza accordo. Lì si conteranno i voti, e si arriverà alla quarta votazione, quella in cui basta la maggioranza di 50 più uno. Ma nelle prime tre ognuno voterà il suo candidato di bandiera o scheda bianca.

Pietro Criscuoli

Silvio Berlusconi e Romano Prodi brindano assieme alla festa dell'ambasciata di Israele

REFERENDUM

Nasce il Comitato per la libertà

ROMA La Cdl ha dato vita ad un «Comitato per la Libertà» che avrà il compito di sostenere la battaglia per il sì al referendum sulla riforma federalista dello Stato. Ne fanno parte per la Lega Roberto Calderoli e Giacomo Stucchi, per Forza Italia, Giulio Tremonti e Aldo Brancher, per An Maurizio Gasparri e Domenico Nania e per l' Udc Giuseppe Naro. «Ho trovato tanta motivazione negli alleati», ha spiegato Roberto Calderoli.

Contemporaneamente La Lega ha dato vita a tre comitati che seguiranno la campagna elettorale a sostegno del sì al referendum confermativo del 25-26 giugno sulla riforma costituzionale. I tre comitati seguiranno tre macro aree: a coordinare l' area nord-ovest (Piemonte, Ligura, Valle d' Aosta, Toscana, Umbria e Marche) saranno gli onorevoli Roberto Cota e Enrico Montani. Il comitato per il centro-nord (Lombardia) sarà coordinato dall' on. Giacomo Stucchi e da Daniele Molgora mentre il coordinamento del nord-est (Veneto, Trentino, Alto Adige, Friuli, Emilia e Romagna) è affidato al senatore Stefano Stefani e Luciano Dussin.

Il leader della Casa delle libertà sostiene che la «partita è aperta». La Lega sceglie di votare Bossi

Berlusconi: «No a un comunista sul Colle»

Il Cavaliere sbarra la strada al presidente Ds: «Ha inciso nel cuore falce e martello»

ROMA «Non può andare al Quirinale chi ha nel cuore il simbolo della falce e martello». Senza mai nominarlo, Silvio Berlusconi boccia Massimo D'Alema e assicura che la partita per il Colle è ancora «aperta». Il no al presidente della Quercia giunge da Napoli proprio mentre Roberto Maroni al termine di un vertice nella casa di Bossi a Gemonio, dove ieri è andato in scena anche un faccia a faccia tra il senatùr e Giulio Tremonti, prende le distanze dal «metodo Ciampi» a lungo invocato dalla Cdl e fa sapere che il candidato del Carroccio è il suo leader: «Abbiamo deciso che la Lega voterà in tutte le votazioni l'unico vero candidato federalista che c'è ed è Umberto Bossi».

Berlusconi silura D'Alema. «Occorre ricordare che il Presidente della Repubblica è il garante della Costituzione, la bandiera dell'unità nazionale. Qualcuno che unisce i cittadini e dà alle parti garanzia di completa imparzialità». Fatto questo identikit, Berlusconi sostiene che il presidente della Quercia non sarebbe in grado di rappresentare tutti gli italiani. «Non può andare al Quirinale qualcuno che quando si propose di togliere il simbolo della falce e martello dal Pci che era diventato Pds disse: non dobbiamo avere timore a toglierlo questo simbolo perché resterà per sempre inciso nei nostri cuori». Ma non solo la storia personale contrasta, secondo Berlusconi, con l'aspirazione di D'Alema al Quirinale. Tra le colpe del presidente Ds c'è anche una campagna elettorale «scatenata contro il leader dello schieramento avverso».

Ma non tutti nella Cdl sono così netti nel bocciare il presidente della Quercia. A promettere fuoco e fulmini sono soprattutto gli esponenti di Forza Italia. Lucio Malan avverte che se il presidente della Quercia andrà al Quirinale «ci saranno manifestazioni spontanee di piazza», mentre Alfredo Biondi fa capire che se l'Unione, che ancora non ha avanzato una proposta alla Cdl, resterà ancorata al nome di D'Alema sarà «inutile» qualunque confronto.

Gianfranco Fini, invece, chiede all'Unione di farsi avanti con una rosa di nomi («La candidatura al Quirinale deve unire e non dividere») ed esclude di abbandonare il Parlamento, come proposto dal segretario dell'Udc Lorenzo Cesa, in caso di un'unica candidatura del centrosinistra.

Sulla questione interviene anche Pier Ferdinando Casini per il quale c'è un problema di metodo e non di nomi. «Bisogna capire se si vuole imporre una soluzione unilaterale o se si è disponibili a replicare il metodo Ciampi» aggiunge l'ex presidente della Camera.

La Lega va da sola. Prima un riservatissimo faccia a faccia Bossi-Tremonti (che dopo due ora va via senza fare dichiarazioni), poi un vertice con Maroni, Calderoli e i vertici della Lega per decidere la linea da seguire. Il risultato è il seguente: sull'elezione del successore di Ciampi la Lega non terrà conto dell'indicazione di Berlusconi ma andrà per la sua strada. Una decisione che potrebbere essere valida anche per il futuro? Quel che è certo è che la Lega in Parlamento può contare su 26 deputati e 13 senatori ed è decisiva per fare una opposizione senza sconti. «Tante volte abbiamo seguito fedeli i candidati degli altri, adesso tocca agli alleati seguire noi» taglia corto Calderoli.

Gabriele Rizzardi

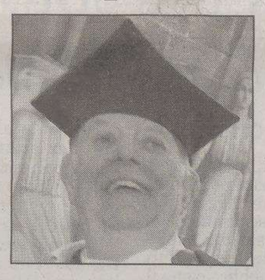
ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il premio Nobel sosterrà Ferrante: «Siamo suoi fanatici, ma gli romperemo i...»

A Milano in campo la lista Dario Fo

MILANO È stato il più duro avversario di Bruno Ferrante alle elezioni primarie del Centrosinistra, ma ora lo sosterrà con la sua lista «Uniti con Dario Fo per MilanO». «Non vogliamo che vinca la Moratti - ha spiegato il Premio Nobel - noi siamo per Ferrante. Siamo fanatici di Bruno Ferrante. Saremo radiosamente e spudoratamente critici del programma per miglioralo. Insomma gli romperemo i coglioni ma lo sosterremo, anche perchè lui è favorevole al nostro programma, sono i partiti che lo consigliano male».

Alle primarie Dario Fo è stato il candidato di Rifondazione Comunista ma all' indomani del voto sono emerse tutte le differenze che durante la campagna elettorale erano state edulcorate. «Con Rifondazione - ha spiegato - non c'è stato divorzio. Noi prendiamo voti da persone che sono di un'altra area e che forse non arriverebbero neanche a votare, anzi. Quando c'è stato un momento di crisi da parte nostra, perchè dopo le primarie qualcuno diceva che forse era meglio ritirarsi, i nostri sostenitori ci hanno detto che non sarebbero neppure andati a votare».



Dario Fo fresco di laurea

Nella lista, oltre all'attore, ci sono tre ex consiglieri comunali: Adriano Ciccioni (Italia dei Valori), Basilio Rizzo (Miracolo a Milano) e Atomo Tinelli (Rifondazione Comunista), e tra i sostenitori non candidati c'è Sergio Cusani, ex simbolo dell' inchiesta Mani Pulite, ora attivo nel volontariato a favore dei detenuti e nella Banca della Solidarietà.

Fo ha assicurato che la sua non sarà una candidatura di bandiera e che non darà le dimissioni una volta eletto.

IL PERSONAGGIO

Intervista al Financial Times

D'Alema pessimista «È difficile per me essere accettato»

ROMA La giornata di Massimo D'Alema comincia con una dichiarazione in inglese. Sul Financial Times, quotidiano economico della City, esce una sua intervista. Alla domanda sul suo possibile futuro da presidente della Repubblica risponde: «È certamente difficile che io sia accettato per il Quirinale. Ma, nonostante la propaganda, io sono un sostenitore del mondo occidentale».

Nascondersi, glissare, cercare di immergersi come un sottomarino dopo essere stato additato come la corazzata. La strategia che il presidente dei Ds ha messo a punto con i suoi collaboratori e con i vertici del partito ora è questa. Al voto mancano due giorni, meglio restare indietro, frenare sulla candidatura, meglio non rischiare ora il nome secco.

Perché il tema del giorno è il D'Alema che divide. Così il presidente dei Ds aggiunge di aspirare, in caso di stop al Colle, alla poltrona di ministro degli Esteri. È l'ultima carta per una corsa che si fa sempre più ardua. Massimo D'Alema passa la mattinata fra il telefono e la lettura dei giornali. I segnali che riceve dal centrodestra non sono incoraggianti, meno ancora lo sono quelli che vengono dall'interno della coalizione. Sa che nella Margherita il malumore è forte e la notizia di un accordo sul suo nome nel partito di Rutelli, prima fatta filtrare e poi smentita, dice molto di più di quanto non si creda.

Massimo D'Alema

Poi c'è la questione del vertice dell'Unione. Giovedì sembrava quasi inutile, a metà mattina, invece, Romano Prodi annuncia che ci sarà, alle 16 e 30: «Oggi è una giornata importante, stiamo lavorando a colloqui ed analisi, poi c'è la riunione dell'Unione. Non si può dire prima che è stata trovata una convergenza, altrimenti la riunione sarebbe inutile. Penso sarà una riunione breve». Massimo D'Alema sa per certo che la Rosa nel pugno si opporrà alla sua candidatura, e non solo perché lo ha letto sui giornali. Le parole di Prodi lo preoccupano. Alle 15 e 30 esce dalla Fondazione Italianieuropei e si dirige verso la sede dei Ds, il Botteghino, in via Nazionale. Vuole vedere Piero Fassino, il segretario della Quercia, prima del vertice.

Chi incontra, un po' a sorpresa, invece è Giuliano Ferrara, suo sostenitore nel centrodestra dalle colonne del Foglio, reduce da un'intervista proprio con Fassino. D'Alema resta a colloquio con il segretario dei Ds un'ora, quando Fassino arriva in piazza Santi Apostoli dice, confermando la nuova strategia di D'Alema, che la riunione sarà interlocutoria.

Il presidente dei Ds, intanto, ha lasciato la sede dei Ds per far ritorno alla Fondazione Italianieuropei. I cronisti lo aspettano sulle scale: «Presidente tutti parlano della sua candidatura e lei tace?«. «È giusto che sia così», risponde lui.

Alessandro Cecioni

DALLA PRIMA PAGINA

Le vere sfide di Trieste

C'è in primis un'ovvia curiosità per la coabitazione tra opposti: Comune di centrodestra, Regione, Provincia e governo di centrosinistra; con uno, forse due sottosegretari triestini, se Budin e Rosato ce la faranno come entrambi meritano. Probabilmente ci accorgeremo che non cadrà il mondo: gli attori in campo hanno tutti pragmatismo e buonsenso tali da non prendere a bisticciare sulle quisquilie, ingaglioffandosi vicendevolmente in piccinerie che disgusterebbero la cittadinanza. Dipiazza sarà «circondato» da enti governati dal centrosinistra, ma il ruolo specifico del Comune nelle funzioni di governo del territorio rimarrà di gran lunga centrale. Accadde lo stesso a Illy a parti invertite, per una fetta dei suoi sette anni da sindaco, e la città non ne fu certo paralizzata. Assisteremo a qualche gioco delle parti, crescerà lo sgomitare degli uni e degli altri per una maggior porzione di visibilità, alcune poltrone cambieranno occupante, e finirà lì. Anzi, un po' di sana concorrenza tra enti potrà far bene.

Le sfide vere che attendono Trieste stanno più in là. Investono da una parte il suo sviluppo economico, dall'altra il perseguimento politico e culturale di un suo ruolo di capoluogo, non solo della regione, ma di una più ampia area centro-europea che pur a fatica va costruendosi. Sono due lati della stessa moneta: non v'è sviluppo economico senza centralità politico-culturale, non v'è riconoscimento di ruolo se l'economia boccheggia. E non si tratta qui d'inseguire astratti e stucchevoli «modelli di sviluppo», come se potessimo permetterci di scegliere tra più strade già tracciate, come se l'economia di una città si potesse pianificare a tavolino: i mercati e le imprese se ne infischiano delle fumisterie programmatorie, nessun «architetto» progettò che Londra diventasse capitale della finanza e San Francisco della *new economy*, e vale in eterno quel che il presidente di Generali Antoine Bernheim ha detto qualche giorno fa al Piccolo: quasi sempre il genio consiste nel cogliere le occasioni che si presentano, e dire che si trattava di strategia.

La questione è invece molto concreta, e consiste nella risposta che i vecchi-nuovi vertici daranno ad alcuni nodi precisi: come riutilizzare le aree del porto vecchio, come sviluppare il porto nuovo e in particolare come gestire la patata bollente Ferriera e accelerare le bonifiche industriali, come sviluppare una funzione turistica, se costruire o meno i rigassificatori. Sono tutte prospettazioni alternative, come la scelta tra burro e cannoni nei manuali di economia? O si vogliono i turisti, o si vogliono i rigassificatori? O si fa terminale portuale, o parco dei divertimenti? A chi scrive, non pare proprio.

Tra le tendenze di un mondo che cambia a velocità impensabili fin solo trent'anni fa, vi è l'accelerazione del movimento di uomini e merci. Viaggiano sempre più le persone, per turismo e lavoro, ché costa e costerà sempre meno; viaggiano le merci, anche quelle immateriali come l'energia. Ebbene, cosa può esservi di più affine alla storia e alla vocazione di Trieste, dell'intercettare e assecondare le persone e le merci in movimento? Per gli amanti dei «modelli di sviluppo«, questo può esserlo: comporta una città che nel contempo attiri aziende, lavoratori e turisti riqualificando il proprio affaccio a mare e potenziando l'accoglienza, partecipi al boom mondiale dei traffici marittimi investendo nella portualità, non rifiuti isteri-camente opportunità di sviluppo e lavoro come quelle del trasporto del gas. A dispetto delle suggestioni retoriche, il business delle crociere (una delle migliori intraprese della giunta Dipiazza) e quello della rigassificazione sono parti dello stesso ruolo: servire un mondo che scambia cose e persone a velocità crescente.

A queste scelte e risposte, una volta formate le giunte e il governo, saranno chiamati i vecchi-nuovi eletti. Chiunque mastichi un po' di politica sa quanto sia ingenuo il richiamo alle forze politiche contrapposte che si accordano per il bene comune. Ma qui potrebbe bastar meno. La definizione di Bernheim applicata all'ingegno degli amministratori: cogliere le occasioni che si presentano, e dire che si trattava di strategia.

Roberto Morelli

BURRY

74ª fiera regionale dei vini Buttrio

dal 28 aprile al 7 maggio

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO

Ha ricevuto le visite di Pera e degli esponenti di Fi Tajani e Giulio Marini. Cella singola e vitto separato. Si consegnano anche Pacifico e Acampora

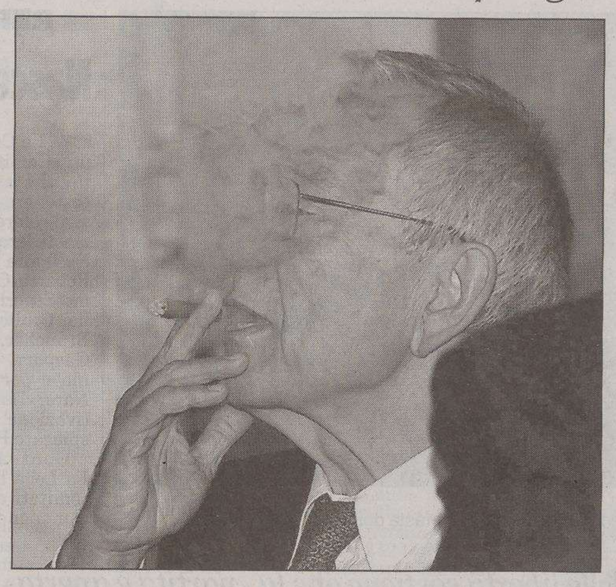
Previti si costituisce, in carcere a Rebibbia

Si è dimesso da deputato. Chiesti i domiciliari in base alla ex Cirielli per gli ultrasettantenni

ROMA L'ex ministro della Difesa Cesare Previti si è consegnato ieri spontaneamente, al carcere romano di Rebibbia: fino all' ultimo non ha rinunciato a proclamarsi «innocente». In giacca e cravatta, ricevuto dal direttore della casa circondariale, l'ex parlamentare di Forza Italia - che ha annunciato le sue dimissioni dal Parlamento - ha atteso nel penitenziario che da Milano arrivasse l'ordine di carcerazione per entrare nella cella singola che gli è stata assegnata. Non ha particolari restrizioni: ha dovuto consegnare il cellulare, ma può leggere i giornali e vedere la televisione.

A nemmeno dodici ore di distanza dalla lettura del verdetto Imi-Sir con il quale la Cassazione - l'altra sera - lo ha condannato per corruzione a sei anni di reclusione (per aver fatto da intermediario tra i Rovelli e il giudice Vittorio Metta, nella compravendita della sentenza che ha sottratto all'Imi mille miliardi di vecchie lire), Previti ha scelto di giocare d'anticipo. Una cautela adottata, forse, per evitare che la magistratura di Milano possa essere chiamata a pronunciarsi sulla concessione, facoltativa da parte dei giudici, della detenzione domiciliare prevista dalla ex Cirielli a favore dei condannati definitivi che abbiano compiuto settanta anni e non siano socialmente pericolosi.

Sarà, comunque, la procura di Milano a decidere la revoca dell'istanza di carcerazione mentre il Tribunale di sorveglianza della capitale è stato subito investito dalla richiesta di arresti domiciliari, in attesa che arrivi il beneficio della ex Cirielli: Previti ha settandue anni.



Una emblematica immagine di Previti dopo la condanna definitiva

La stessa scelta - quella di consegnarsi alla prigione - è stata fatta dagli altri due coimputati, gli avvocati Attilio Pacifico (condannato a sei anni, nato nel 1934) e Giovanni Acampora (tre anni e otto mesi, nato nel 1945). Quest'ultimo - ovviamente - non può chiedere la ex Cirielli, ma avendo già scontato sei mesi di carcere preventivo deve farne solo altri due per provare a ottenere i benefici della «Gozzini». La scelta della reclusione non è stata 'condivisà da Metta (sei anni di reclusione, compie settanta anni il prossimo 30 agosto) che ieri sera è stato colto da un malore ed è ricoverato in una clinica della capitale.

Nel suo primo giorno da detenuto, Previti ha ricevuto la visita dell'ex presidente del Senato, Marcello Pera, e quella degli esponenti di Forza Italia Antonio Tajani e Giulio Marini. Lo hanno trovato a «testa alta» e per nulla nervoso.

Da Milano, in serata, Unicost, la corrente di centro della magistratura, replica alle «numerose critiche sulla presunta persecuzione giudiziaria lamentata da Previti, col sostegno di alcuni rappresentanti del centrodestra» affermando che la decisione della Cassazione «evidenzia la bontà dell' operato di tutta la magistratura milanese chiamata, a diverso titolo, ad esercitare la funzione giurisdizionale per dei gravi fatti aventi rilevanza penale». «L'accettazione delle decisioni giudiziarie - sottolinea il segretario Fabio Roja - rappresenta un indice di cultura istituzionale che dovrebbe rinascere dopo questa stagione di oscurantismo del rispetto tra istituzioni».

Per Previti cella singola, vitto separato e preparato dalla polizia penitenziaria, nessun contatto con gli altri detenuti durante l'ora d'aria: sono queste - secondo quanto si è appreso - le disposizioni impartite dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Previti può guardare la televisione e leggere (restrizioni in tal senso, infatti, non ve ne sono), mentre - si è inoltre appreso - il Dap ha disposto che nei suoi confronti la polizia penitenziaria svolga una particolare sorveglianza a vista seppure «discreta». Il direttore del carcere, Carmelo Cantore, ha disposto di essere avvertito di ogni visita che Previti riceverà in carcere da parte di parlamentari.

Sempre a Rebibbia si trova anche l'avvocato Pacifico, anch' egli condannato ieri in via definitiva dalla Cassazione. Le stesse disposizioni del Dap pure in questo caso. Pacifico è detenuto in una cella singola del reparto G12.

RINVIO

E adesso si riapre a Milano il caso del lodo Mondadori

MILANO Tornerà davanti a dei giudici milanesi, prevedibilmente nel prossimo autunno, la vicenda del Lodo Mondadori che vide opposti fino ai primi anni '90 Silvio Berlusconi e Carlo De Benedetti per il controllo della casa editrice. Vicenda per la quale Cesare Previti e altri imputati erano stati condannati in primo grado il 29 aprile del 2003 e assolti, invece, in appello nell'estate di due anni dopo.

Condannando il parlamentare di Forza Italia per la causa che fece avere alla Sir di Nino Rovelli circa 1000 miliardi di lire dall'Imi, i giudici della Cassazione hanno infatti annullato con rinvio le assoluzioni disposte da quelli della seconda sezione della Corte d'appello di Milano, presieduti da Roberto Pallini, e hanno disposto un nuovo processo.

Un dibattimento che si terrà necessariamente davanti a un altro collegio e i cui atti dovranno essere trasmessi in tempi brevi dalla Suprema Corte, in quanto sul processo incombe il rischio prescrizione che dovrebbe verificarsi nella primavera del 2007. Questo perchè gli ultimi, presunti, pagamenti all'ex giudice Vittorio Metta, che nella ricostruzione dell'accusa sarebbero serviti perchè l'ex magistrato annullasse il lodo arbitrale che assegnava a De Benedetti il pacchetto azionario Mondadori della famiglia Formenton e confermasse la decisione in appello, sono collocati nel '92 e la prescrizione interviene dopo 15 anni per la corruzione in atti giudiziari.

I giudici d'appello che assolsero Cesare Previti, Attilio Pacifico, Giovanni Acampora e Vittorio Metta ritennero che non si potesse ritenere, in base agli elementi raccolti nel dibattimento, che esistessero «indizi gravi, precisi e concordanti tali» da comprovare «l'esistenza di un patto corruttivo commissionato da Fininvest (Silvio Berlusconi è stato definitivamente prosciolto negli anni scorsi per intervenuta prescrizione n.d.r.)» con l'intermediazione degli imputati.

Per il sostituto pg di Milano Piero De Petris, che ha sostenuto la pubblica accusa sia nel processo Imi-Sir/Lodo Mondadori e Sme, e che lo farà anche nel nuovo processo, invece, questi elementi bastavano per una condanna e i giudici della Suprema Corte gli hanno dato ragione, annullando le assoluzioni.

INGHILTERRA

Dopo la sconfitta elettorale

Blair cambia nove ministri del suo governo

ROMA Tony Blair rivoluziona il governo britannico. Alla vigilia del suo cinquantatreesimo compleanno e all'indomani della batosta nelle amministrative, il premier britannico ha ridisegnato l'esecutivo lasciando solo il cancelliere dello Scacchiere e altri quattro ministri al loro posto. Un estremo tentativo di rilanciarsi o, forse, il preludio alla staffetta con Gordon Brown a Downing Street che a molti appare ormai inevitabile.

Il ministro dell'Interno Charles Clarke sarà sostituito dal collega della Difesa, John Reid, mentre il titolare del Foreign Office Jack Straw lascerà il posto al ministro dell' Ambiente Margaret Beckett, prima donna alla guida del Foreign Office.

Tony Blair

Si è salvato, invece, il vice del premier, John Prescott, nonostante i pettegolezzi suscitati dalla relazione extra-coniugale con una segretaria più giovane di lui di ben 24 anni. Prescott rimarrà al suo posto, ma con competenze ridotte rispetto a quelle di cui era titolare: perderà infatti le deleghe sull'edilizia e le questioni locali. Oltre a Esteri, Difesa e Interni, cambiano i titolari di Trasporti, Educazione, Commercio, Affari europei, Enti locali e Tesoro.

Nella tornata amministrativa, che ha interessato 386 comuni e circa 23 milioni di elettori, oltre al successo dei Tories, che hanno ottenuto il loro miglior risultato nelle amministrative dal 1992, ha guadagnato posizioni anche il Bnp, il British National Party.

L'ex fischietto che gestisce il moviolone al Processo del lunedì di Biscardi giustifica l'inclusione nello scandalo bianconero

L'arbitro triestino Baldas: «Su di me solo chiacchiere»

«Ho buoni rapporti con Moggi, ma non ci vedo nulla di male. Anche con Galliani sono in contatto»

È citato nelle trascrizioni telefoniche disposte dalla procura di Torino: «Fabio, devi salvare Bertini, Dattilo e Trefoloni» Ora non è più tesserato

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Infastidito sì (parecchio), preoccupato no. A nessuno fa piacere leggere sul giornale la trascrizione delle proprie conversazioni telefoniche, men che meno a un personaggio pubblico come il triestino Fabio Baldas che gestisce il moviolone al «Processo del lunedì» di Biscardi che va in onda ogni inizio settimana su La7. L'ex arbitro internazionale e designatore (fino al 1998) non ci sta di essere trascinato nel fango per l'ennesima inchiesta pallonara che ha investito la Juve e gli ex designatori Pierluigi Pairetto e Luigi Bergamo. Una storia che sta venendo in superficie attraverso le intercettazioni telefoniche disposte dalla procura di Torino.

Eppure Baldas in questo pasticcio, seppure con un ruolo marginale, ci è involontariamente finito dentro. I quotidiani di ieri riportano un suo colloquio con il direttore generale bianconero Luciano Moggi il quale dice: «Fabio, devi salvare Bertini, Dattilo e Trefoloni». In un'altra telefonata lo stesso Baldas chiede a Big Luciano: «Cosa ne dici di Messina?». Era il 19 settembre 2004, dopo un Bologna-Milan finito 0-2. Risposta: «Messina giù».

Di fronte all'evidenza dei fatti l'ex arbitro (moviolista ma di professione impiegato alla Regione) non può negare, tuttavia minimizza anche perchè da tempo non ha più alcun incarico federale. Ha accettato di entrare nel barnum televisivo dove si parla di calcio in libertà e dove ognuno può dire la sua. Al massimo Baldas, data la sua competenza in materia, fa opinione. È un ex arbitro che giudica altri arbitri. «Sono sereno, quelle riportate sono solo chiacchiere. Non ho proprio nulla da nascondere. Non sono neanche un tesserato per cui non ho alcun obbligo...Certo che questa storia mi dà un po' fastidio. Questi dialoghi una volta messi per iscritto possono avere un senso diverso, non viene tenuto in considerazione il tono». Questo suo coinvolgimento gli brucia anche perchè i suoi detrattori, all'epoca in cui era in prima linea, gli rinfacciavano la sua amicizia con i dirigenti della Juve. «È vero che ho un buon rapporto con Moggi ma non ci vedo nulla di male. Anche con Galliani e altri dirigenti sono sempre in contatto». Sicuramente a Baldas non si può invece rimproverare di far parte del giro di Pairetto e di Bergamo. I due designatori sono finiti spesso nel mirino dell'ex arbitro triestino in questi ultimi anni. Li ha duramente criticati anche nella rubrica che tiene settimanalmente sul Piccolo. Baldas è sempre stato considerato uomo di Casarin, uno dei grandi capi della casta arbitrale, che è in contrapposizione con il duo che prendeva ordini da Moggi.

Fabio Baldas

L'ex fischietto triestino non si tira indietro e spiega come funziona il moviolone per il quale riceve decine di raccomandazioni. «Il mio telefonino la domenica e il lunedì è sempre acceso. Accade così che mi chiamino diversi addetti ai lavori. Perlopiù sono dirigenti che mi chiedono una mano. Ascolto tutti, ma poi decido io, in piena autonomia, le azioni delle partite da inserire nel moviolone. Anzi, in ultima battuta è la redazione di Biscardi a selezionare nella riunione del lunedì le immagini che io e il mio collega Pellacani ricaviamo dal digitale terrestre. Il mio compito è quello di commentarle. L'inchiesta? Rispetto ai tempi in cui arbitravo io, è indubbiamente cambiato qualcosa, certi episodi una volta non sarebbero mai accaduti».

GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA

La procura indaga sul dg bianconero, la giustizia sportiva va avanti

Carraro: «Nessuno avrà sconti»

ROMA Franco Carraro prova ad arginare la marea montante dello scandalo intercettazioni con l'avviso che non ci saranno sconti per nessuno. E intanto la procura di Roma punta i suoi fari su Luciano Moggi, nell'ambito dell'inchiesta Gea: il dg rischia l'iscrizione nel registro degli indagati per illecita concorrenza con minacce e violenza. E in serata va con l'avvocato della Juve da Giulia Bongiorno, il legale del figlio nell'inchiesta Gea.

Nel giorno in cui Giraudo da Torino contrattacca parlando di «processo mediatico» e a tutti precisa che non intende dimettersi, arriva dall'inchiesta dei pm Palaia e Palamara il segnale più duro in prospettiva. In assenza di riscontri penali a Torino sulle influenza del dg bianconero su Pairetto (ma per la giustizia sportiva «i valori da tutelare sono diversi», ha avvisato Carraro), resta da stabilire se i magistrati romani saranno dello stesso avviso sull'intreccio di procuratori, giocatori, società per la quale indaga sotto il nome di Gea e Moggi jr., ma da ora anche Moggi senior.

Carraro ha infatti detto grazie alla procura di Torino per il suo lavoro e la collaborazione con la Federcalcio, ed estendendo il ringraziamento a quella di Roma ha detto esplicitamente: «Saremo tempestivi e rigorosi. I tempi? Non un giorno, ma veloci: dipende però dall'analisi delle 272 pagine arrivateci da Torino e girate a Roma. La giustizia ordinaria ha più mezzi di quella sportiva...Ma noi potremo procedere anche a stralci». Tradotto: la prima tranche delle indagini Figc riguarderanno le posizioni degli arbitri citati nelle telefonate intercettate.

Dattilo, Trefoloni, Dondarini e Bertini ieri non sono stati designati: si tratta per ora di una sospensione per tenerli fuori dalla bagarre, ma per quando a luglio Mattei dovrà fornire gli organici dei direttori di gara della prossima stagione Carraro vuole la garanzia che non vi siano 'mele marcè.

Nelle telefonate intercettate, oltre a quanto già palesato, comparirebbe il nome di altre società collegate al dg bianconero nelle sue chiamate arbitrali. Spuntano nomi inediti, come quelli del presidente Aia Lanese nella veste dei suoi rapporti istituzionali con Bergamo e Pairetto. E non è un caso se ieri dalla Lega di Milano i presidenti riuniti abbiano indicato Collina come designatore, con un'associazione arbitri indipendente.

UN NUOVO CASO

Chinaglia indagato per legami con la camorra

NAPOLI La camorra dei Casalesi dietro la scalata (fallita) di Giorgio Chinaglia alla Lazio. Per ora è solo un'ipotesi investigativa, ma i magistrati della Dda di Napoli Raffaele Cantone e Alessandro Milita intanto stanno indagando per riciclaggio aggravato l'ex centravanti della squadra capitolina, 59 anni, ed altre tre persone: i promoter finanziari Carlo Guido Di Cosimo 54 anni di Vittoria (Ragusa), Giancarlo Benedetti, 40 anni di Roma e l'imprenditore Giuseppe Diana, 47 anni di Casal di Principe (Caserta). Per tutti e quattro la Finanza ha eseguito ieri decreti di perquisizione. Il nuovo polverone che travolge il pianeta calcio nasce a seguito di un'indagine della Dda di Napoli sul riciclaggio di denaro da parte del potente clan dei Casalesi. Il sospetto dei pm si concentra su 21 milioni di dollari che l'imprenditore Diana avrebbe cercato di far rientrare dall'Ungheria grazie all'interessamento dei due promoter e di un finanziere ungherese. I magistrati ritengono che quel denaro, investito in Ungheria, leghi a doppio filo gli affari di Diana e quelli di esponenti dei Casalesi, che hanno la roccaforte proprio a Casal di Principe. La cifra, 21 milioni, considerata sospetta dal momento che Diana è titolare di una piccola srl, L'imprenditore casertano avrebbe cercato di reintrodurre il denaro attraverso fittizie operazioni.

CARSO E NATURA

LA NATURALITA' DEI VINI SENZA ANIDRIDE SOLFOROSA DEI FRATELLI ZIDARICH, SPOSATA ALLE PREPARAZIONI CON L'OLIO TERGESTE E LE ERBE CARSOLINE.

LUNEDI' 8 MAGGIO

18.00 - 20.00

I BIANCHI DI CA' BOLANI

IL MEGLIO CHE LA PRIMAVERA POSSA OFFRIRE : SAUVIGNON E TRAMINER DI CA' BOLANI CON GLI ASPARAGI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. IN COLLABORAZIONE CON A.I.S. E FUOCOLENTO.

MARTEDI' 9 MAGGIO

18.00 - 20.00

EXPO MITTELSCHOOL - VIA SAN NICOLO', 5 - 34121 TRIESTE tel.040 3478869 fax 040 3489049 www.expomittelschool.it

Il quinto rapporto annuale delle attività dell'Inps conferma lo stato di difficoltà dell'economia della nostra regione

Indennità per i disoccupati: 19 mila in Fvg

Nella maggior parte sono concentrate a Udine (9 mila). Stabile il ricorso alla mobilità

TRIESTE Aumenta il ricorso alla mobilità, aumenta il ricorso al Tfr erogato dall'Inps, aumentano le indennità da disoccupazione. Elementi indicatori di una situazione industriale che non è esattamente la migliore possibile. Questi sono gli elementi di novità emersi dalla presentazione del Quinto rapporto annuale delle attività dell'Inps regionale, che vanno a sommarsi ai dati che confermano quanto emerso negli scorsi mesi in materia di pensioni, e cioè che il Friuli Venezia Giulia si colloca al di sotto della media nazionale per importo delle prestazioni erogate, ma per un motivo ben preciso: l'alta presenza delle pensioni in convenzione internazionale, che essendo più basse del normale tendono a collocare l'importo medio delle pensioni al di sotto di quello nazionale.

Se però per il basso livello pensionistico una spiegazione si trova, per il ricorso agli ammortizzatori sociali, sempre più usati nel corso dell'anno, la giustificazione è una sola: il fatto che l'economia del Friuli Venezia Giulia risente sempre di più della crisi. In tutto il 2005 sono state 44.730 le domande di sostegno trattate, che hanno riguardato però periodi di difficoltà dei contribuenti che potevano essere di molti mesi o di pochi giorni. Se però si va a guardare nel dettaglio, si scopre che questo non è affatto consolatorio: per l'indennità di disoccupazione si registra un decremento solo nell'anno 2003, mentre per gli altri anni si parla di un costante aumento: dal 2002 al 2005 cresce da 18mila domande a oltre 19mila, la maggior parte delle quali concentrate a Udine (9mila), seguita da Gorizia, Pordenone e Trieste in sostanziale parità a tremila ciascuna.

Aumenta anche la mobilità, che passa dalle 1.788 domande del 2002 alle 2.024 del 2005, con un andamento che però è tutto sommato stabile. Ben più grave è invece la situazione del Tfr, che registra i trattamenti di fine rapporto erogati dall'Inps quando l'azienda è impossibilitata a farlo causa fallimenti. Dal 2002 al 2005 sono passati da 897 a 1.130. Cresce in modo vertiginoso anche la cassa integrazione, che sale da 14.390 domande del 2002 alle 19.670 del 2005. E c'è di peggio: se infatti si va a guardare nel dettaglio, la cassa integrazione alla quale si fa maggiormente ricorso è quella straordinaria, ovvero legata a situazioni di estrema emergenza. Nel 2002 le ore autorizzate in Cig erano state1 milione e 771mila, nel 2005 sono salite a 1 milione e 872mila. Ma la Cgis è schizzata da 585mila nel 2002 a 2 milioni e 215mila nel 2005. In totale si è passati da 2 milioni e 356mila ore autorizzate a oltre 4 milioni. Il che significa che gli interventi ordinari hanno vissuto una crescita del 7.45%, ma quelli straordinari sono aumentati del 98 per cento. Una delle spiegazioni di questo fatto avanzata della stessa Inps è stata la presenza di crisi in grosse aziende del territorio: una sola procedura di cassa integrazione da parte di una grande azienda infatti può incidere in modo decisivo sulla realtà regionale. Se si va a guardare la situazione riferita alle province, si scopre che la maggior parte degli interventi sono ricaduti su Trieste, che da sola ha visto oltre 9mila domande. A seguire è Pordenone, con 4mila. Staccati a 2mila sono Gorizia e Udine. Se si va a guardare i settori, si scopre che la Cig è suddivisa abbastanza equamente tra vari settori produttivi, tra i quali però spicca il meccanico, il tessile, il metallurgico e l'alimentare.

Per la Cigs invece la quasi totalità è racchiusa nel settore meccanico e, in minor parte, nel tessile. In totale l'Inps calcola di aver erogato nel 2005 59 milioni 934mila euro a favore di interventi per gli ammortizzatori sociali. Nel 2002 ci si fermava a 38 milioni. Altro dato interessante, il lavoro in nero, che non accenna a diminuire: nel 2005 l'Inps ha individuato 13,158 milioni di contributi previdenziali evasi.

Di 2.028 aziende visitate, il 79,83% sono risultate irregolari per varie inadempienze e il 21,06% per lavoro nero. Il 58,31% di queste ultime con sede in provincia di Udine. Gli accertamenti hanno permesso di individuare così 1.416 lavoratori in nero di cui 496 stranieri.

Elena Orsi

AMMORTIZZATORI SOCIALI

	2004	2005
Tfr (importo euro)	5.918.166	7.981.867
Mobilità (importo euro)	13.113.259	16.387.064
Disoccupazione (importo euro)	24.462.068	30.471.617
Cig (ore autorizzate)	1.742.658	1.872.562
Cigs (ore autorizzate)	1.116.549	2.215.815

INPS

Superbonus senza successo: 1677 domande a fine 2005

TRIESTE Superbonus, amore eterno... per tre mesi. Non hanno infatti avuto grande successo, a parte i primi mesi applicazione, gli incentivi a restare al lavoro approvati dal governo a ottobre 2004.

In totale, le domande pervenute all'Inps del Friuli Venezia Giulia fino a fine 2005 sono state 1.677.

Di queste, ben 656 sono arrivate entro il 31 dicembre 2004 (ben 601 nel solo mese di dicembre). Per l'intero anno 2005 le richieste arrivate all'Inps sono state solo 1.021.

Il che significa che il 39.12% del totale è pervenuto da ottobre a dicembre 2005, mentre nel corso dei mesi seguenti l'attenzione dei contribuenti è venuta decisamente meno. Chi è che sceglie l'opzione di restare al lavoro in Fvg?

Si tratta in maggior parte di maschi, di età compresa tra i 55 e i 59 anni, residenti a Trieste e Udine, appartenenti alle categorie di impiegati o operai, e con reddito compreso tra i 20mila e i 40mila euro.

Anche se c'è una non trascurabile percentuale di benestanti che nonostante tutto non dicono addio alla scrivania: il 9% delle richieste infatti arriva da dirigenti con un reddito dichiarato di oltre 90mila euro all'anno.

Andando a guardare nel dettaglio, si scopre che operai ed impiegati sono il 75.67% del totale di chi sceglie il superbonus, i dirigenti e quadri il 24.33 per cento.

Chi preferisce rimanere al lavoro lavora per il 58.56% nel settore dell'industria.

Segue il terziario con un 15.56 per cento. Al minimo storico gli agricoltori: solo lo 0.72 per cento: in tutto, all'Inps sono pervenute solo 12 richieste.

e.o.

SINDACATO

«Troppi aspetti da chiarire»

Cgil, Epifani boccia la grande fusione Autostrade-Abertis

UDINE Una bocciatura della fusione tra Autostrade e la spagnola Abertis e un plauso alla ricostruzione post-terremoto, «straordinario esempio di solidarietà e grande dimostrazione del Friuli, che non a caso ha scelto di ripartire dal lavoro: prima le fabbriche, poi le case». Guglielmo Epifani, nel giorno in cui si apre a Villa Manin, in occasione del centenario Cgil, la mostra *La terra, il lavoro*, tocca attualità e passato e conferma la nuova sfida per il sindacato, quella contro la precarietà e la flessibilità esasperata. Rispondendo ai giornalisti a margine della presentazione della rassegna, il segretario generale della Cgil parla del matrimonio Autostrade-Abertis con una certa perplessità: «Non è una grandissima soluzione, in modo particolare perché è una concessione pubblica che viene trasferita in una holding partecipata a maggioranza da un'azienda straniera. Un passaggio molto delicato – prosegue Epifani –, ci sono ancora dei lati da chiarire. Quello che non si capisce è che fine fanno gli investimenti che si devono fare in Italia. Già non si facevano prima, adesso si faranno ancora meno?».

Guglielmo Epifani

Guardando indietro, alla vigilia del trentennale del terremoto in Friuli, Epifani, accompagnato dal segretario regionale Ruben Colussi, rievoca una ricostruzione che ha visto la gente «fare una scelta giusta: privilegiare le fabbriche rispetto alle abitazioni».

Prima il lavoro, dunque: «Un modello valido anche oggi – afferma il segretario nazionale della Cgil – in un Paese dove per troppi anni la precarietà è stata considerata l'unica forma praticabile di flessibilità. Il sindacato non dice no a priori alla flessibilità – spiega ancora Epifani –, a patto che sia contrattata. Perché la precarietà a vita non è un modello percorribile né per la grande industria né per le piccole e medie imprese del Nordest: bisogna rimettere al centro la dignità del lavoro».

«Oggi – ha detto il presidente della Regione Illy – stiamo vivendo la conversione da una economia industriale a economia della conoscenza. Un processo che non riguarda solo le imprese, ma gli stessi lavoratori e tutti i cittadini. Al centro di questa grande trasformazione sta il mondo del lavoro e per sostenere quel processo la Regione ha varato due leggi: quella che ha modificato la precedente sull'innovazione e quella sul buon lavoro, che mira a superare gli effetti più controversi della Biagi».

m.b.

Il commissario europeo agli Affari monetari attende indicazioni dal nuovo governo

Almunia: nessuna manovra-bis per l'Italia

Lunedì il Rapporto di primavera di Bruxelles. Il nodo petrolio per l'Ecofin

ROMA I problemi del caro-petrolio sul tavolo dell'Ecofin che guarda all'Italia in attesa che il futuro presidente del Consiglio metta mano ai conti pubblici.

Nel merito è intervenuto il commissario agli Affari monetari Ue, Joachin Almunia, precisando che non chiederà lunedì prossimo all'Italia alcuna manovra bis. «No - ha detto Almunia - lunedì ci limiteremo a dare le nuove stime e prima di prendere iniziative attendo di avere un incontro con il nuovo governo».

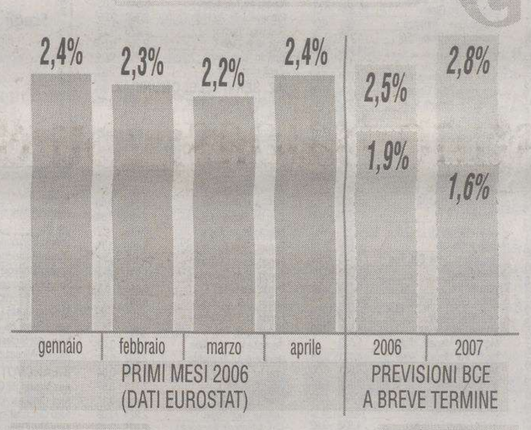
«È necessario - ha continuato Almunia - che il governo Prodi si installi. Dopodichè tra una, due settimane desidero incontrare, il prima possibile, il nuovo ministro del Tesoro». Lunedì la Commissione europea presenterà il consueto Rapporto di primavera dove, oltre alle nuove stime di crescita e di indebitamento per l'Italia e per tutti i Paesi Ue, saranno contenute anche delle raccomandazioni per i singoli Paesi.

Sollecitazioni all'Italia per una manovra bis sono fino ad oggi arrivate da altri organismi internazionali come Bce e Fmi, mentre la Commissione europea ha finora rimandato qualsiasi suggerimento al momento in cui il nuovo governo si sarà insediato.

Non è mancato un richiamo al ministro uscente dell'Economia, Giulio Tremonti. Il presidente di turno dell'Ecofin, Karl-Heinz Grasser, chiamerà Tremonti per ringraziarlo dell'ottimo lavoro svolto da ministro dell'Economia. È lui stesso ad annunciarlo ai giornalisti, al suo arrivo alla riunione del Consiglio dei ministri dell'Ue: «Aspetto il nuovo collega, ma telefonerò a Giulio per ringraziarlo dell'ottima collaborazione, e per l'ottimo lavoro che secondo me ha fatto come ministro delle Finanze».

Ma i ministri dell'Ecofin non potevano dimenticare il caro-greggio, un problema che ha innescato l'ipotesi di una tassa speciale per le compagnie petrolifere. «Una discussione appena iniziata - ha detto anche oggi il presidente di turno Ecofin, Karl-Heinz Grasser nella conferenza stampa finale dell'Ecofin - tutte le idee fiscali in questo settore fanno ora riflettere». Grasser ha comunque aggiunto che «si tratta di un' ipotesi non realistica e che avrebbe senso solo se applicata a livello internazionale e non solo europeo».

L'inflazione in Area Euro



ANSA-CENTIMETRI

IL RISIKO BANCARIO

Capitalia, resta il gelo con Intesa L'ad Arpe: «Teniamo il 2%»

ROMA Fra Capitalia e Banca Intesa resta il gelo: gli amministratori delegati delle due banche, Matteo Arpe e Corrado Passera, si sono limitati a rispondere con un «no comment» all'ipotesi di aggregazione tra i due istituti e ai rumors che ipotizzano un congelamento delle trattative fra le due parti dopo le indiscrezioni su un incontro tra i due presidenti, Giovanni Bazoli e Cesare Geronzi, con il governatore di Bankitalia Mario Draghi. Un congelamento che secondo alcuni osservatori potrebbe essere stato deciso soltanto in vista di una schiarita politica. E in questo senso sarebbe da registrare il fatto che nonostante lo stop ribadito, Arpe ha annunciato di voler mantenere il 2% di Intesa acquistato a marzo come bastione antiscalata. La posizione dei vertici dei due istituti ha avuto effetti suoi titoli, premiando Intesa (+1,98% a 4,79 euro in chiusura), vista dal mercato come soggetto comunque compratore, e penalizzando Capitalia (-0,64% a 6,784 euro), considerata in ogni caso «preda» in un processo di fusione.

«Se ne è parlato fin troppo» di Capitalia ed Intesa, ha affermato l'ad dell'istituto romano ribadendo che le «aggregazioni devono essere un'opportunità e non un obbligo. La contendibilità è un valore. Il nostro piano punta alla crescita interna». Per ora, comunque, la banca romana terrà la propria partecipazione del 2,02% in Cà de Sass: «La teniamo, lasciamo che dia i suoi frutti», ha spiegato Arpe, sottolineando che nel prossimo consiglio di amministrazione, in programma mercoledì 10 maggio, non si parlerà di questa quota. Il cda, infatti, ha all'ordine del giorno l'approvazione dei conti del primo trimestre, di cui Arpe si dice «soddisfatto».

Nell'indipendenza del gruppo Capitalia giocano un ruolo gli olandesi di Abn Amro, come aveva detto esplicitamente nei giorni scorsi l'amministratore delegato Rijkman Groenink. Con Abn l'istituto capitolino «ha un buon rapporto. Abn è un socio importante e leale», ha detto Arpe confermando come, anche in questo caso, «non si sono operazioni allo studio».

Mentre Carlo De Benedetti lascia il cda Pirelli dopo la nomina a presidente del gruppo editoriale

Alle Generali il 2,1% dell'Espresso

MILANO Generali Asset Management Sgr ha in mano dal 28 aprile il 2,106% del capitale dell'Espresso, il gruppo editoriale che controlla anche Il Piccolo e il Messaggero Veneto.

La quota nella casa editrice presieduta da Carlo De Benedetti è detenuta in gestione del risparmio, si legge nella comunicazione Consob sulle partecipazioni rilevanti.

Intanto dopo la nomina a presidente dell'Espresso Carlo De Benedetti ha rassegnato le dimissioni da consigliere indipendente di Pirelli.

Lo si apprende da una nota che precisa come De Benedetti abbia manifestato la volontà di lasciare tutti gli incarichi di amministrazione in società diverse dal suo gruppo.

La possibilità di procedere a una nuova cooptazione o più semplicemente ridurre il numero dei consiglieri saranno le due opzioni al vaglio del cda della Bicocca.

La discussione potrebbe essere aggiunta all'ordine del giorno della prossima riunione del board convocata per l'11 maggio per l'approvazione dei risultati trimestrali.

Carlo De Benedetti

GRANDI NAVI VELOCI TI REGALA UN FIGLIO.

SARDEGNA | CORRI A PRENOTARE, POTRESTI NON PAGARE.

FINO A 120 € DI SCONTO A TRATTA.

PIÙ ACCOGLIENZA, PIÙ COMFORT, PIÙ DIVERTIMENTO. PIÙ DI GRANDI NAVI VELOCI, NESSUNO.

> SARDEGNA
> SICILIA
> SPAGNA
> TUNISIA

info e prenotazioni: 899.199.069 www.gnv.it booking@grimaldi.it

Dettagli sulla promozione sul sito e sulla brochure disponibile nelle agenzie di viaggi.

GRANDI NAVI VELOCI

GRIMALDI GROUP

MIBTEL

0,654%
29839

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,200	17,310
Argento (per Kg.)	346,030	361,520
Sterlina (v.C)	106,910	123,430
Sterlina (n.C)	107,940	124,210
Sterlina (post.74)	107,940	124,210
Marengo Italiano	89,860	103,290
Marengo Svizzero	89,860	102,260
Marengo Francese	89,860	102,260
Marengo Belga	89,860	102,260
Marengo Austriaco	89,860	102,260
20 Marchi	104,840	113,100
20 Dollari St.Gaude	451,900	542,280
Krugerrand	469,980	542,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4285,93	0,454
Bruxelles -bel 20	3982,17	0,765
Dj Euro Stoxx	367,03	0,877
Dj Euro Stoxx 50	3874,32	0,813
Francoforte	6113,29	1,225
Helsinki	9585,64	0,229
Johannesburg	21368,8	-0,323
Londra	6091,70	0,908
Madrid Ibex 35	12034,4	0,888
Nasdaq Comp (prov.)	2336,52	0,543
New York (prov.)	11542,8	0,909
Oslo-top25	353,76	0,432
Seul Kospi 200	N.R.	0,000
Singapore Straits T	2632,42	-1,024
Stoccolma	332,63	0,928
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	12242,2	0,960
Vienna Atx	4325,59	1,428
Zurigo Smi	8058,06	1,163

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2688
Yen Giapponese	144,510
Sterlina Inglese	0,6868
Franco Svizzero	1,5615
Corona Svedese	9,3220
Corona Norvegese	7,7670
Corona Danese	7,4570
Dollaro Canadese	1,4063
Dollaro Australiano	1,6482
Tallero Sloveno	239,620
Fiorino Ungherese	259,800
Corona Ceca	28,2920
Zloty Polacco	3,8149
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5752
Dollaro Neozeland.	1,9807
Rand Sudafricano	7,6782
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,8362
Corona Islandese	91,1800
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6960
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,4689
Dollaro Singapore	2,0001
Corona Slovacca	37,3100
Lira Turca	1,6745

DOLLARO 0,762% **1,2688**
TALLERO 0,013% **239,620**
KUNA 0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**10,394**	10,460	-0,63
Acegas-aps	**7,374**	7,457	-1,11
Acotel	**17,535**	17,456	0,45
Acq. De Ferr. R Nc	**3,725**	3,725	0,00
Acq. De Ferrari	**5,910**	5,900	0,17
Acq. Potab.	**16,900**	16,840	0,36
Acsm	**2,584**	2,614	-1,15
Actelios	**11,244**	11,321	-0,68
Aedes	**6,082**	6,168	-1,39
Aem	**1,753**	1,761	-0,45
Aem Torino	**2,098**	2,071	1,30
Aem Torino 08 W	**0,5480**	0,5403	1,43
Aerop. Firenze	**16,002**	15,921	0,51
Alerion	**0,4882**	0,4875	0,14
Algol	**2,445**	2,445	0,00
Alitalia	**1,041**	1,037	0,39
Alleanza	**9,764**	9,755	0,09
Amga	**1,747**	1,752	-0,29
Amplifon	**76,14**	73,39	3,75
Anima	**3,216**	3,215	0,03
Ansaldo Sts	**8,973**	8,966	0,08
Art'e'	**9,071**	9,065	0,07
Asm	**2,759**	2,744	0,55
Astaldi	**6,121**	6,042	1,31
Auto To-mi	**18,304**	18,063	1,33
Autogrill	**13,098**	12,918	1,39
Autostrade	**23,80**	23,96	-0,67
Azimut H.	**10,305**	9,959	3,47
B. Bilbao Viz.	**17,446**	17,446	0,00
B. C.R. Firenze	**2,870**	2,862	0,28
B. Carige	**4,030**	3,997	0,83
B. Carige Risp	**4,801**	4,728	1,54
B. Desio	**7,031**	6,886	2,11
B. Desio R Nc	**6,403**	6,317	1,36
B. Fideuram	**4,854**	4,819	0,73
B. Finnat	**1,140**	1,139	0,09
B. Ifis	**12,828**	12,649	1,42
B. Intermobiliare	**9,187**	9,145	0,46
B. Intesa	**4,762**	4,664	2,10
B. Intesa R Nc	**4,433**	4,381	1,19
B. Italease	**47,76**	48,32	-1,16
B. Lombarda	**13,858**	13,789	0,50
B. Profilo	**2,802**	2,803	-0,04
B. Santander	**12,082**	12,067	0,12
B. Sard. R Nc	**18,330**	18,273	0,31
B.P. Etruria E L.	**16,473**	16,272	1,24
B.P. Intra	**14,912**	14,938	-0,17
B.P. Italiana	**8,574**	8,535	0,46
B.P. Milano	**10,276**	10,245	0,30
B.P. Spoleto	**12,033**	11,930	0,86
B.P. Verona No	**22,92**	22,88	0,17
B.P.U. Banca	**20,78**	20,56	1,07
Basicnet	**1,280**	1,273	0,55
Bastogi	**0,2504**	0,2473	1,25
Bb Biotech	**48,62**	48,98	-0,73
Bca Ifis 08 W	**6,697**	6,639	0,87
Beghelli	**0,6092**	0,6102	-0,16
Benetton	**11,936**	11,941	-0,04
Beni Stabili	**0,9339**	0,9306	0,35
Biesse	**12,465**	12,072	3,26
Bipielle Inv.	**8,345**	8,290	0,66
Bnl	**2,923**	2,923	0,00
Bnl R Nc	**2,936**	2,941	-0,17
Boero	**16,900**	16,900	0,00
Bon. Ferraresi	**35,22**	35,13	0,26
Brembo	**8,088**	8,158	-0,86
Brioschi	**0,4766**	0,4778	-0,25
Brioschi W	**0,0879**	0,0879	0,00
Bulgari	**9,844**	9,856	-0,12
Buongiorno Vit.	**5,364**	5,445	-1,49
Buzzi Unicem	**21,25**	20,96	1,38
Buzzi Unicem R Nc	**14,042**	13,746	2,15
C. Artigiano	**3,486**	3,490	-0,11
C. Bergam.	**29,35**	29,07	0,96
C. Valtellinese	**11,606**	11,522	0,73
Cad It	**9,209**	9,231	-0,24
Cairo Comm.	**43,75**	43,87	-0,27
Caltagir. R Nc	**9,185**	9,185	0,00
Caltagirone	**9,039**	8,966	0,81
Caltagirone Ed.	**7,401**	7,370	0,42
Cam-fin.	**1,985**	1,940	2,32
Camfin 06 W	**0,2185**	0,2139	2,15
Campari	**7,605**	7,476	1,73
Capitalia	**6,746**	6,814	-1,00
Carraro	**3,832**	3,725	2,87
Cattolica Ass.	**44,97**	44,78	0,42
Cdb Web Tech	**4,106**	3,909	5,04
Cdc	**8,494**	8,481	0,15
Cell Therapeutics	**1,435**	1,451	-1,10
Cembre	**6,258**	6,176	1,33
Cementir	**6,764**	6,778	-0,21
Cent. & Zin.	**0,5810**	0,5810	0,00
Cent. Latte To	**4,485**	4,490	-0,11
Chl	**1,069**	1,079	-0,93
Ciccolella	**2,551**	2,570	-0,74
Cir	**2,528**	2,496	1,28
Class	**1,537**	1,545	-0,52
Cofide	**1,133**	1,129	0,35
Coin	**4,292**	4,283	0,21
Credem	**10,992**	10,999	-0,06
Cremonini	**2,421**	2,415	0,25
Crespi	**0,8987**	0,9026	-0,43
Csp	**0,9741**	0,9605	1,42
Dada	**19,431**	19,795	-1,84
Danieli	**9,318**	9,427	-1,16
Danieli R Nc	**6,050**	6,150	-1,63
Data Service	**6,112**	6,083	0,48
Datalogic	**26,97**	25,92	4,05
Datamat	**9,713**	9,730	-0,17
De' Longhi	**3,008**	2,920	3,01
Digital Bros	**4,139**	4,093	1,12
Digital M. Techn.	**47,32**	46,17	2,49
Dmail Gr.	**10,301**	10,348	-0,45
Ducati	**0,9529**	0,9510	0,20
Edison	**1,591**	1,603	-0,75
Edison 07 W	**0,7670**	0,7900	-2,91
Edison R	**1,798**	1,806	-0,44
Eems	**10,770**	10,459	2,97
El.En	**31,06**	31,05	0,03
Emak	**5,209**	5,260	-0,97
Enel	**6,939**	6,922	0,25
Enertad	**2,917**	2,933	-0,55
Engineering I.I.	**32,97**	33,00	-0,09
Eni	**24,39**	24,39	0,00
Erg	**22,58**	23,05	-2,04
Ergo Previdenza	**5,214**	5,203	0,21
Espresso	**4,388**	4,369	0,43
Esprinet	**17,325**	17,185	0,81
Euphon	**7,696**	7,718	-0,29
Eurofly	**5,451**	5,430	0,39
Eurotech	**13,213**	13,465	-1,87
Eutelia	**7,561**	7,666	-1,37
Exprivia	**1,122**	1,125	-0,27
Fastweb	**39,79**	40,02	-0,57
Fiat	**11,409**	11,360	0,43
Fiat 07 W	**0,1743**	0,1810	-3,70
Fiat Priv	**9,257**	9,209	0,52
Fiat R Nc	**10,123**	10,094	0,29
Fidia	**5,090**	5,069	0,41
Fiera Milano	**8,841**	8,819	0,25
Fil. Pollone	**1,054**	1,044	0,96
Finarte-sem.	**0,6787**	0,6818	-0,45
Finmecc.	**18,958**	18,967	-0,05
Fondiaria-sai	**32,17**	31,87	0,94
Fondiaria-sai 06 Ri	**1,886**	1,863	1,23
Fondiaria-sai 08 W	**7,231**	7,184	0,65
Fondiaria-sai R Nc	**24,30**	24,08	0,91
Fullsix	**8,493**	8,656	-1,88
Gabetti Hold.	**3,812**	3,751	1,63
Gaiana	**5,576**	5,163	8,00
Garboli	**2,328**	2,328	0,00
Gefran	**5,041**	5,034	0,14
Gemina	**3,136**	3,096	1,29
Gemina R Nc	**3,000**	3,000	0,00
Generali	**30,07**	29,81	0,87
Geox	**11,412**	11,574	-1,40
Gewiss	**6,409**	6,450	-0,64
Gim	**0,6918**	0,6970	-0,75
Gim 05-08 W	**0,2179**	0,2165	0,65
Gim R Nc	**0,8710**	0,8730	-0,23
Grandi Viaggi	**2,194**	2,191	0,14
Granitifiandre	**8,587**	8,505	0,96
Guala Closures	**5,421**	5,568	-2,64
Hera	**2,633**	2,615	0,69
I. Lombarda	**0,2334**	0,2336	-0,09
I.Net	**53,40**	54,39	-1,82
Ifi Priv	**19,031**	18,969	0,33
Ifil	**5,025**	4,977	0,96
Ifil R Nc	**4,926**	4,862	1,32
Ima	**11,426**	11,202	2,00
Imm. Grande Dis.	**2,393**	2,366	1,14
Immsi	**2,518**	2,533	-0,59
Impregilo	**3,551**	3,447	3,02
Impregilo R Nc	**4,164**	4,233	-1,63
Indesit Comp.	**11,071**	10,723	3,25
Indesit R Nc	**12,123**	11,621	4,32
Intek	**0,6604**	0,6569	0,53
Interpump	**6,834**	6,895	-0,88
Ipi Spa	**10,018**	9,969	0,49
Irce	**2,953**	2,942	0,37
Isagro	**11,163**	11,085	0,70
It Holding	**1,573**	1,583	-0,63
It Way	**6,820**	6,657	2,45
Italcementi	**21,92**	21,77	0,69
Italcementi R Nc	**15,036**	14,882	1,03
Italmobiliare	**75,43**	74,46	1,30
Italmobiliare R Nc	**60,28**	60,70	-0,69
Jolly H.	**14,234**	13,897	2,42
Juventus Fc	**2,219**	2,179	1,84
Kaitech	**0,4497**	0,4509	-0,27
La Doria	**2,470**	2,462	0,32
Lavorwash	**2,433**	2,450	-0,69
Lazio	**0,4200**	0,4300	-2,33
Linificio	**3,394**	3,380	0,41
Lottomatica	**36,27**	36,43	-0,44
Luxottica	**23,69**	23,75	-0,25
Maffei	**2,046**	2,065	-0,92
Marazzi Group	**9,489**	9,512	-0,24
Marcolin	**2,639**	2,643	-0,15
Mariella Burani	**20,56**	20,33	1,13
Marr	**6,502**	6,377	1,96
Marzotto	**3,610**	3,608	0,06
Marzotto R	**3,640**	3,640	0,00
Marzotto R Nc	**3,465**	3,436	0,84
Mediaset	**9,996**	9,916	0,81
Mediobanca	**17,229**	17,149	0,47
Mediolanum	**6,406**	6,318	1,39
Meliorbanca	**3,901**	3,887	0,36
Milano Ass	**5,952**	5,876	1,29
Milano Ass R Nc	**5,921**	5,944	-0,39
Milano Ass. 07 W	**0,5689**	0,5606	1,48
Mirato	**9,279**	9,189	0,98
Mittel	**5,182**	5,160	0,43
Mondadori	**8,060**	8,035	0,31
Mondo Tv	**28,67**	28,58	0,31
Monrif	**1,302**	1,318	-1,21
Monte Paschi Si	**4,677**	4,685	-0,17
Montefibre	**0,3379**	0,3326	1,59
Montefibre R Nc	**0,3583**	0,3655	-1,97
Nav. Montanari	**4,154**	4,170	-0,38
Negri Bossi	**1,683**	1,570	7,20
Nicolay	**4,218**	4,121	2,35
Olidata	**0,9718**	0,9601	1,22
Pagnossin	**0,8320**	0,8300	0,24
Panariagroup I. C.	**6,870**	6,813	0,84
Parmalat	**2,632**	2,638	-0,23
Parmalat 15 W	**1,631**	1,636	-0,31
Partecipazioni It.	**0,2840**	0,2840	0,00
Permasteelisa	**15,310**	15,339	-0,19
Pininfarina	**30,19**	30,39	-0,66
Pirelli & C R Nc	**0,8463**	0,8403	0,71
Pirelli & C R.E.	**57,27**	56,85	0,74
Pirelli & C.	**0,7986**	0,7903	1,05
Pirelli & C. 06 W	**0,0618**	0,0614	0,65
Poligr. Ed.	**1,600**	1,606	-0,37
Poligrafica S.F.	**31,90**	31,95	-0,16
Premafin	**2,143**	2,108	1,66
Premuda	**1,671**	1,689	-1,07
Prima Ind.	**20,13**	19,431	3,60
R. De Medici	**0,7707**	0,7657	0,65
R. Ginori 1735	**0,4828**	0,4889	-1,25
Ras Holding	**22,01**	21,37	2,99
Ras Holding R Nc	**34,97**	34,29	1,98
Ratti	**0,6032**	0,6161	-2,09
Rcs Mediag. R Nc	**3,536**	3,517	0,54
Rcs Mediagroup	**4,435**	4,432	0,07
Recordati	**6,563**	6,429	2,08
Reno De Med. R	**0,8000**	0,8000	0,00
Reply	**21,25**	21,42	-0,79
Retelit	**0,4923**	0,4841	1,69
Reti Bancarie	**40,55**	40,24	0,77
Reti Bancarie 06 W	**0,2761**	0,2837	-2,68
Ricchetti	**1,664**	1,659	0,30
Risanamento	**6,105**	5,966	2,33
Roma A.S.	**0,5502**	0,5408	1,74
Roncadin	**0,2622**	0,2641	-0,72
Roncadin 07 W	**0,1060**	0,1079	-1,76
S.Paolo-imi	**14,982**	14,952	0,20
Sabaf	**23,57**	23,78	-0,88
Sadi	**2,546**	2,575	-1,13
Saes G.	**27,81**	27,82	-0,04
Saes G. R Nc	**22,09**	21,97	0,55
Safilo Group	**4,267**	4,311	-1,02
Saipem	**20,50**	20,24	1,28
Saipem R	**20,20**	20,20	0,00
Save	**23,00**	22,69	1,37
Schiapp.	**0,0524**	0,0526	-0,38
Seat P. G.	**0,3802**	0,3797	0,13
Seat P. G. R	**0,3329**	0,3318	0,33
Sias	**10,663**	10,703	-0,37
Sirti	**2,541**	2,544	-0,12
Smi	**0,4117**	0,4121	-0,10
Smi R Nc	**0,3993**	0,3991	0,05
Smurfit Sisa	**2,590**	2,585	0,19
Snai	**7,934**	7,372	7,62
Snam Rete Gas	**3,597**	3,604	-0,19
Snia	**0,0908**	0,0898	1,11
Snia 2010 W	**0,0255**	0,0252	1,19
Socotherm	**14,736**	14,831	-0,64
Sogefi	**5,985**	6,041	-0,93
Sol	**4,504**	4,538	-0,75
Sopaf	**0,8453**	0,8520	-0,79
Sorin	**1,549**	1,538	0,72
Stefanel	**4,257**	4,261	-0,09
Stefanel R	**4,400**	4,400	0,00
Stmicroelectr.	**14,498**	14,581	-0,57
T.E.R.N.A.	**2,199**	2,192	0,32
Targetti S.	**5,202**	5,131	1,38
Tas	**22,45**	22,50	-0,22
Tel. I. Media R Nc	**0,3750**	0,3845	-2,47
Telecom Ita Med.	**0,3874**	0,3743	3,50
Telecom Italia	**2,264**	2,240	1,07
Telecom Italia R	**2,013**	2,013	0,00
Tenaris	**17,332**	17,598	-1,17
Tiscali	**2,845**	2,775	2,52
Tod's	**61,35**	61,46	-0,18
Toro	**16,661**	16,453	1,26
Trevi	**7,420**	7,664	-3,18
Trevisan Comet.	**3,210**	3,168	1,33
Txt E-solutions	**24,35**	24,38	-0,12
Uni Land	**1,386**	1,306	6,13
Unicredito	**6,090**	6,056	0,56
Unicredito R	**6,181**	6,178	0,05
Unipol	**2,667**	2,678	-0,41
Unipol Priv	**2,376**	2,362	0,59
V.D. Ventaglio	**0,7314**	0,7379	-0,88
Valentino F.G.	**25,79**	25,69	0,39
Vemer Sib.	**0,7921**	0,7346	7,83
Vianini I.	**3,322**	3,336	-0,42
Vianini L.	**10,658**	10,426	2,23
Vittoria	**11,787**	11,609	1,53
Zucchi	**3,064**	3,065	-0,03
Zucchi R Nc	**3,258**	3,261	-0,09

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,631	0,56
Alberto Primo Re	9,851	0,29
Alboino Re	9,151	0,12
Apulia Az.It.	14,683	0,5
Arca Az.It.	26,446	0,51
Aureo Az.It.	24,964	0,55
Azimut Crescita It.	30,791	0,54
Bim Az.It.	9,780	0,35
Bim Az.Small Cap It.	10,798	0,17
Bipiemme It.	21,523	0,51
Bipit. Az.Italia	29,161	0,52
Bnl Az It. Pmi	7,994	0,29
Bnl Az.It.	25,461	0,52
Bpu Pra. Az.It.	6,926	0,42
Bpvi Az.It.	6,119	0,56
Ca-am Mida Az.It.	25,891	0,5
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,716	0,64
Capit. Az.Italia	17,832	0,56
Capit. Small Cap It.	6,201	0,31
Capitalgest It.	22,665	0,66
Carige Az.It.	6,784	0,56
Ducato Geo It.	18,043	0,63
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,334	0,67
Dws It. Lc	25,096	0,5
Dws It. Medium Cap Lc	16,950	0,43
Dws It. Nc	15,295	0,51
Euromob. Az.It.	28,675	0,5
Fondersel It.	25,546	0,49
Fondersel P.M.I.	20,488	0,78
Fondit. Eq. It.	14,878	0,56
Generali Capital	68,253	0,42
Gestielle It.	17,774	0,73
Gestnord Az.It.	13,901	0,51
Grifoglobal	13,822	0,85
Imi It.	28,896	0,52
Interf.Equity It.	11,449	0,54
Italfor. It.N Equities	115,060	0,46
Leonardo Az.It.	11,579	0,44
Leonardo Small Caps	11,856	0,71
Mediolanum R. I. Cre.	22,169	0,43
Nextam Part. Az.It.	6,860	0,66
Nextra Az.It.	16,166	0,52
Nextra Az.It. Din	24,077	0,42
Nextra Az.Pmi It.	7,315	0,62
Optima Az.It.	7,454	0,51
Optima Small Caps It.	8,418	0,51
Pioneer Az.Crescita	19,270	0,59
Pioneer Az.It.	22,645	0,62
Primavera Tr. Az.It.	6,804	0,49
Ras Capital L	29,206	0,56
Ras Capital T	28,898	0,56
Sai It.	25,297	0,51
Spaolo Az.It.	36,030	0,54
Spaolo It.N Equity Risk	16,586	0,52
Spaolo Opportunità It.	5,930	0,59
Symph.S Az.It.	14,498	0,46
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,601	0,54
Systema Az.It.	14,441	0,5
Vegagest Az.It.	8,059	0,45
Zenit Az.	14,587	0,4
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,441	0,65
Aureo Emu Ecu	12,486	0,58
Bipiemme Euroland	5,950	0,54
Bipit. Euro	12,322	0,62
Bipit. Medit.	16,941	0,65
Bpu Pra. Az.Etico	6,056	0,65
Bpu Pra. Az.Euro	6,797	0,61
Bsi Az.Euro	5,178	0,41
Ca-am Mida Az.Euro	6,399	0,52
Cap.Im Euro Index	16,978	0,6
Capit. Euro Growth	12,334	0,61
Capit. Euro Value	6,979	0,59
Capitalgest Ff Eurosect.	5,755	0,47
Cariparma Nextra Az Qeu	16,537	0,53
Ducato Geo Euro Blue C.	7,430	0,6
Epsilon Qequity	5,920	0,54
Euromob. Euro Equity F.	4,213	0,52
Intra Az.Area Euro	6,702	0,59
Leonardo Euro	6,573	0,57
Primavera Euro Blue Chip	6,581	0,8
Spaolo Euro	18,096	0,55
Symph.S C.Az.Euro	6,521	0,4
Systema Az.Euro	5,956	0,61
Vegagest Az.Area Euro	8,443	0,61
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,823	0,64
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,632	0,27
Abis Europa	5,487	-
Anima Europa	4,866	0,47
Arca Az.Europa	11,319	0,44
Astese Euroaz.	6,206	0,36
Azimut Europa	16,754	0,37
Bim Az.Europa	11,348	0,44
Bipiemme Europa	14,928	0,31
Bipiemme Iniziativa Euro	8,288	0,47
Bipit. H.Europa	8,158	0,77
Bnl Az.Europa	13,592	0,43
Bpvi Az.Europa	4,595	0,35
Cap.Im British Index	11,804	0,79
Capit. Az.Europa	14,565	0,39
Capit. Europe Research	7,060	0,3
Capit. Small Cap Europe	8,466	0,43
Capitalgest Europa	7,977	0,67
Carige Az.Europa	6,526	0,6
Consultinvest Az.	10,901	0,53
Ducato Geo Eur. Pmi	23,122	0,85
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,009	0,35
Ducato Geo Europa	11,400	0,7
Dws Europa Medium Cap L	7,441	0,64
Dws Europa Growth Lc	7,110	0,42
Dws Europa Lc	21,475	0,36
Dws Europa Nc	4,831	0,35
Epsilon Qvalue	6,748	0,51
Euromob. Europe E. F.	17,245	0,33
Fms-equity Europe	10,748	-0,02
Fondaco Eu Sri Eq. Beta	100,343	0,32
Fondersel Europa	15,290	0,4
Fondit. Eq. Europe	11,903	0,44
Generali Europa Value	30,316	0,3
Gestielle Europa	13,788	0,47
Gestnord Az.Europa	9,954	0,46
Grifoeurope Stock	7,013	0,16
Imi Europe	21,801	0,47
Interf.Equity Europe	7,748	0,39
Investitori Europa	6,014	0,42
Kairos P.Europe Fund	6,358	0,41
Kairos P.Small Cap Fund	10,271	0,37
Laurin Eurostock	4,239	0,36
Mc G. Fdf Europa	7,844	0,05
Mediolanum Amerigo Vesp	6,820	0,34
Mediolanum Europa 2000	18,792	0,31
Nextam Part. Az.Europa	6,098	0,35
Nextra Az.Europa	4,366	0,46
Nextra Az.Europa Din	20,911	0,42
Nextra Az.Pmi Europa	8,997	0,55
Open Fund Az.Europa	4,595	0,07
Optima Az.Europa	3,599	0,45
Pioneer Az.Europa	19,051	0,53
Pioneer Az.Val. Europa D	9,855	0,47
Primavera Tr. Az.Europa	5,889	0,34
Ras Europe Fund L	18,315	0,42
Ras Europe Fund T	18,119	0,42
Ras Lux Equity Europe	47,362	0,48
Ras Multipart. Multieuro	8,602	0,01
Sai Europa	12,520	0,57
Spaolo Europe	9,352	0,36
Symphonia Ms Europa	6,207	-0,11
Talento Comp.Europa	142,475	-0,05
Unibanca Az.Europa	6,678	0,47
Vegagest Az.Europa	5,523	0,64
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,521	-0,18
Alto Amer. Az.	4,843	-
Anima Amer.	6,147	0,49
Arca Az.Amer.	18,303	-0,09
Aureo Americhe	3,439	0,5
Azimut Amer.	10,775	-0,16
Bim Az.Usa	6,286	0,45
Bipiemme Americhe	9,709	0,04
Bipit. H.Amer.	7,999	-0,15
Bnl Az.Amer.	17,790	-0,26
Bpu Pra. Az.Usa	4,551	-0,2
Cap. Im Us Index Classe	5,167	0,31
Cap.Im Us Index A-$	23,140	0,32
Capit. Az.Usa	4,769	-0,23
Capit. Usa S/C Growth	7,036	-0,06
Capitalgest Amer.	8,952	-0,07
Carige Az.Amer.	2,829	0,39
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,371	-0,15
Ducato Geo Amer.	5,106	-0,18
Dws Amer. Lc	11,758	-0,22
Dws New York Nc	10,014	0,1
Euromob. Amer. E. F.	15,875	-0,2
Fms-equity Usa	9,903	-0,43
Fondersel Amer.	11,657	-0,2
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,513	-0,21
Generali Amer. Value	18,575	-0,01
Generali Usa Growth	2,508	0,16
Gestielle Amer.	13,073	-0,22
Gestnord Az.Amer.	13,560	-0,15
Imi West	19,929	-0,27
Interf.Eq.Usa	6,112	-0,24
Investitori Amer.	4,100	-0,1
Kairos P.Us Fund	6,005	0,5
Mc G. Fdf Amer.	6,013	-0,13
Mediolanum Amer. 2000	11,468	0,07
Mediolanum Cristoforo Co	14,761	0,16
Nextam Part. Az.Amer.	3,780	0,35
Nextra Az.N.Am.	6,086	-0,34
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,984	-0,35
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,034	-0,04
Open Fund Az.Amer.	3,277	-0,52
Optima Az.Amer.	4,674	-0,11
Pioneer Az.Am.	9,347	-0,05
Primavera Tr. Az.Nordame	3,955	-0,35
Ras Amer. Fund L	15,020	-0,18
Ras Amer. Fund T	14,863	-0,18
Ras Multipart. Multiamer	5,959	-0,58
Sai Amer.	13,582	0,52
Spaolo Amer.	9,565	-0,24
Symphonia Ms Amer.	4,632	0,06
Systema Az.Usa	4,799	-0,08
Talento Comp.Amer.	112,664	-0,53
Vegagest Az.Amer.	4,245	0,5
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,135	-0,19
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	6,044	-0,69
Anima Asia	7,361	-0,05
Arca Az.Far East	7,172	-0,65
Aureo Pacif.	4,389	-0,34
Azimut Pacif.	8,085	-0,37
Bipiemme Pacif.	5,492	-0,62
Bipit. H.Giap.	6,549	-0,37
Bipit. H.Oriente	4,641	-1,17
Bnl Az.Pacif.	7,295	-0,69
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,511	-0,53
Cap.Im Jap.Ese Index	0,676	-0,15
Capit. Az.Pacif.	6,016	-0,48
Capitalgest Pacif.	4,202	-0,5
Ducato Geo Asia	6,019	-1,6
Ducato Geo Giap.	4,264	-0,42
Dws Asia Lc	4,629	-0,34
Dws Tokyo Nc	6,998	0,01
Euromob. Tiger Far East	12,387	-0,26
Fms-equity Asia	10,558	-0,45
Fondersel Oriente	5,678	-0,61
Fondit. Eq. Jap.	3,871	-0,44
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,253	-1,33
Generali Pacif.	15,740	-0,66
Gestielle Giap.	6,073	-0,43
Gestielle Pacif.	11,894	-1,25
Gestnord Az.Pacif.	8,120	-0,59
Imi East	8,193	-0,69
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,682	-1,41
Interf.Equity Jap.	4,189	-0,45
Investitori Far East	5,991	-0,7
Mc G. Fdf Asia	8,786	0,01
Mediolanum Ferdinando Ma	7,174	-0,69
Mediolanum Oriente 2000	10,347	-0,6
Nextra Az.Asia	8,828	-0,33
Nextra Az.Giap.	4,690	-0,49
Nextra Az.Pacif. Din.	4,547	-0,61
Open Fund Az.Pacif.	4,072	-0,46
Optima Az.Far East	4,218	-0,68
Pioneer Az.Giap.	6,162	-0,4
Pioneer Az.Pacif.	6,072	-0,67
Primavera Tr. Az.Giap.	6,779	-0,48
Ras Far East Fund L	6,659	-0,7
Ras Far East Fund T	6,584	-0,69
Ras Multipart. Multipaci	8,365	-0,29
Sai Pacif.	4,749	-0,13
Spaolo Pacific	6,195	-0,59
Symphonia Ms Asia	6,745	0,15
Talento Comp.Asia	133,546	-0,45
Vegagest Az.Asia	6,691	-0,28
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,886	0,13
Arca Az.Paesi Emerg.	8,393	0,13
Aureo Mercati Emerg.	7,066	0,63
Azimut Emerging	6,473	0,12
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,957	-0,07
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,032	0,05
Bnl Az.Emerg.	8,783	-0,08
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,788	0,21
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,090	0,4
Ducato Geo Paesi Em.	5,501	0,04
Dws Emerg. Lc	9,214	0,26
Dws Emerg. Nc	7,041	0,17
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,664	0,01
Fms-equity Gl Em Mkt	10,852	-0,23
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,566	0,13
Gestielle Em. Markets	12,328	0,03
Gestnord Az.Paesi Em.	8,463	-0,08
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,705	0,14
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,839	0,24
Nextra Az.Paesi Emer	7,731	0,08
Pioneer Az.Am. Lat.	13,735	-0,24
Pioneer Az.Paesi Em.	10,227	0,28
Primavera Tr. Az.Emerg.	10,327	0,08
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,494	-0,08
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,391	-0,09
Sai Paesi Emerg.	5,921	0,71
Spaolo Mercati Emerg.	11,743	-
Symphonia Ms P. Emer.	10,980	0,46
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,821	-0,13
Alto Int. Az.	4,804	-0,06
Anima Fondo Trading	15,940	0,3
Arca 27 Az.Est.	13,366	-
Arca Cinquest.-comp.E	4,169	-
Arca Mul.Comp.F	4,663	-0,02
Aureo Blue Chips	4,323	0,37
Aureo Global	10,685	0,33
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,882	0,53
Azimut Borse Int.	13,177	-0,02
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,031	-0,25
Bancoposta Az.Int.	4,114	0,19
Bds Arcobaleno Crescita	7,146	-0,24
Bim Az.Glob.	4,556	0,37
Bipiemme Glob.	22,686	-0,02
Bipiemme Valore	5,376	-0,2
Bipiemme&co. Comp.90	4,829	-0,02
Bipit. H.Glob.	19,089	-0,07
Bipit. Profilo 5	4,499	-0,16
Bnl Az.Inter.	10,165	-0,24
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,771	-0,13
Bpu Pra. Az.Globali	5,343	-0,07
Bpu Pra. Privilege 5	6,698	-0,27
Bpvi Az.Int.	3,952	-0,1
Bpvi Equity	6,049	0,03
Bsi Az.Int.	5,277	0,44
Bussola Fdf Glb Growth	3,322	-0,06
Bussola Fdf Glb Value	4,741	-0,21
Ca-am Mida Az.Int.	3,518	-0,17
Cap.Im Universal Index	41,156	0,28
Capit. Az.Int.	5,261	-0,11
Capital It.	90,950	0,26
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,952	0,08
Carige Az.Int.	6,764	0,86
Cariparma Nextra Az Sr	4,648	-0,17
Consultinvest Global	4,714	0,3
Ducato Geo Gl. Selez.	3,076	-0,06
Ducato Geo Glob.	25,822	-0,01
Ducato Geo Tendenza	3,101	-0,1
Ducato Portf.Global Eq.	4,342	-0,34
Dws Int. Lc	14,900	-0,03
Dws Int. Nc	6,197	0,05
Effe Linea Aggressiva	4,761	0,08
Euromob. Blue Chips	12,624	-0,06
Euromob. Growth E. F.	7,256	0,11
Fideuram Az.	14,995	-0,18
Fondit. Global	119,125	-0,03
Generali All. Serv.Co. A	4,309	-0,23
Generali Global	14,007	-0,21
Generali Special	8,481	0,02
Geo Equity Glob. 1	6,206	-
Geo-equity Glob. 2	6,160	-
Gestielle Int.	11,704	-0,06
Gestnord Az.Int.	3,141	-0,1
Grifoglobal Int.	8,970	0,52
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,143	-0,39
Interf.Global	61,060	-0,07
Intra Az.Int.	6,133	0,38
Italfor. Global Equities	24,760	-
Leonardo Equity	3,719	-
Magna Graecia Az.	6,542	0,09
Mc G. Fdf Megatr. High	5,502	-
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,131	0,05
Med. Elite 95 L	6,351	-0,06
Med. Elite 95 S	12,432	-0,06
Mediolanum Borse Int.	17,427	0,02
Mediolanum Top 100	13,453	-0,13
Multif.Comp.D 10/90	4,835	-0,02
Nextam Part. Az.Int.	4,807	0,29
Nextra Port.Mul.Eq.	4,096	-0,34
Nextra Az.Inter.	16,312	-0,03
Nextra Az.Pmi Int.	16,270	0,01
Open Fund Az.Int.	3,644	-0,25
Optima Az.Int.	5,432	-0,02
Pixel Multifund-glob.	3,707	-
Pixel Multifund-tematico	4,165	0,1
Primavera Az.Pmi	8,164	-0,07
Primavera Blue Chips Int	5,274	-0,26
Ras Blue Chips L	3,797	-0,08
Ras Blue Chips T	3,765	-0,08
Ras Global Fund L	14,205	-0,05
Ras Global Fund T	14,062	-0,04
Ras Multipartner90	4,417	-0,38
Ras Research L	4,090	0,02
Ras Research T	4,046	0,02
Sai Glob.	11,020	0,47
Sofidsim Blue Chips	7,168	0,01
Spaolo Az.Int.	11,568	-0,11
Spaolo Global Eq. Risk	13,211	0,08
Spaolo Soluzione 7	8,707	0,06
Spaolo Strategie 90	7,374	-0,38
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,794	0,35
Symphonia Ms Vivace	5,941	-
Systema Az.Glob.	5,002	-
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	5,393	0,15
Cap.Im China Index	7,559	0,59
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,953	1,19
Dws Francoforte Lc	13,295	0,93
Dws Francoforte Nc	12,278	1,
Dws Swiss Lc	29,937	0,33
Euromob. Jap. Equity F.	3,985	-0,45
Generali Jap.	3,541	-0,51
Gestielle Cina	6,594	-0,09
Gestielle East Europe	15,556	0,58
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,127	-0,05
Aureo Ff Aggressivo	4,321	-0,23
Aureo Multiaz.	8,777	0,37
Bipit. H.Crescita	4,201	-0,31
Bipit. H.Valore	4,795	0,27
Bnl Az.Dividendo	4,102	0,34
Bussola Fdf Eur. New F.	4,369	0,18
Cap.Im Global Defensives	6,317	0,17
Cap.Im Global Gold & Min	8,692	0,8
Capitalgest Small Cap	8,150	0,8
Ducato Etico Geo	4,020	-0,1
Euromob. Risk F.	37,694	0,43
Gestielle Etico Az.	5,715	-0,05
Spaolo Az.Int. Etico	7,094	-0,13
Systema Az.Crescita Atti	4,022	0,27
Systema Az.Valore Attivo	5,586	0,2
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,452	0,28
Azimut Energy	7,513	0,33
Gestnord Az.Energia	7,423	-0,08
Interf.Eq.Eu Materials	12,376	0,89
Interf.Eq.Usa Energy	13,116	-0,58
Italfor. Raw Mat.&en.	6,730	-0,3
Nextra Az.Enmatprime	9,191	-0,07
Ras Energy L	9,201	-0,1
Ras Energy T	9,104	-0,1
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,993	0,41
Interf.Euro Industrials	15,067	0,74
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,320	0,28
Azimut Consumers	5,548	-0,18
Cap.Im Global Cyclicals	4,252	0,45
Interf.Eq Cons. Staples	12,470	-0,03
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,422	0,59
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,060	-0,16
Interf.Eq.Usa Consumer	7,303	-0,4
Nextra Az.Beni Cons.	7,310	-0,22
Ras Consumer Goods L	6,518	-0,06
Ras Consumer Goods T	6,473	-0,08
Ras Luxury L	3,696	-0,11
Ras Luxury T	3,670	-0,11
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,002	0,3
Cap.Im Global Biotech	3,061	0,72
Capitalgest Health Care	11,850	-0,15
Eurom. Green E. F.	9,545	-0,23
Gestielle Pharma	3,006	-0,2
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,255	-0,04
Interf.Eq.Usa Health C.	7,313	-0,29
Italfor. Healthcare	4,260	-0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,865	-0,19
Ras Individual Care L	6,417	-0,28
Ras Individual Care T	6,360	-0,28
Spaolo Salute E Amb.	15,488	-0,21
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	5,046	0,22
Azimut Real Estate	9,199	0,25
Cap.Im Global Financials	4,816	0,23
Fondit. Euro Financials	10,091	0,33
Fondit. U.S. Financials	8,773	-0,26
Gestielle World Financia	4,904	-0,12
Gestnord Az.Banche	12,408	-0,12
Interf.Eq.Eu Financials	10,572	0,27
Interf.Eq.Usa Financials	8,280	-0,26
Italfor. Banks & Ins. C.	7,670	-0,13
Nextra Az.Finanza	7,597	-0,28
Ras Financial Services L	6,325	0,02
Ras Financial Services T	6,274	0,02
Spaolo Finance	29,249	-0,24
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,847	0,16
Euromob. Hi-tech E. F.	11,901	0,04
Gestielle Tecnologia	1,929	0,05
Gestnord Az.Tecnologia	1,124	0,09
Nextra Az.Tec.Avan.	3,545	0,03
Primavera Tr. Az.High Te	3,758	0,05
Ras High Tech L	2,273	0,13
Ras High Tech T	2,256	0,09
Spaolo High Tech	4,480	0,04
Zenit High Tech	1,693	0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,926	-0,05
Italfor. Tmt	4,170	-
Nextra Az.Telecomu.	9,534	-0,03
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,072	0,34
Aureo Tecnologia	1,898	0,48
Azimut Generation	6,043	-0,03
Azimut Multi-media	3,163	0,03
Cap.Im Global Tmt	2,045	0,54
Ducato Immobiliare	10,942	0,2
Eurom. Real Estate Eq.	6,998	-0,01
Fondit. Euro Cyclicals	11,160	0,71
Fondit. Euro Defensive	11,271	0,74
Fondit. Euro T.M.T.	6,416	0,5
Fondit. U.S. Cyclicals	9,593	0,23
Fondit. U.S. Defensive	8,121	-0,56
Fondit. U.S. T.M.T.	2,861	-
Gestielle World Utilitie	5,352	0,02
Gestnord Az.Ambiente	7,567	-0,03
Inter.Int.Sec.New Ec	35,776	-0,04
Interf.Eq.Eu T.T.	7,703	0,57
Interf.Eq.Usa T.T.	6,481	-0,11
Optima Tecnologia	2,924	-0,03
Ras Advanced Services L	2,975	0,13
Ras Advanced Services T	2,951	0,14
Ras Multimedia L	5,055	-0,12
Ras Multimedia T	5,013	-0,14
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,546	-0,02
Arca Mul.Comp.E	4,731	-0,04
Aureo Ff Dinamico	4,216	-0,14
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,782	-0,17
Bancoposta Prof.Svil.	6,121	0,1
Bds Arcobaleno Energia	6,628	-0,2
Bipiemme&co. Comp.70	5,017	-0,06
Bipit. Profilo 4	5,005	0,2
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,607	0,09
Bpu Pra. Privilege 4	6,335	-0,2
Bussola Fdf Sviluppo	3,976	-0,03
Ducato Mix 50-100	4,575	0,09
Ducato Multi. Equity 50-	4,712	-0,3
Generali All. Serv.Co. B	4,580	-0,22
Imindustria	13,589	0,01
Multif.Comp.C 30/70	4,813	-0,06
Nextra Team 5	4,466	-0,11
Pixel Multifund-aggressi	4,320	-0,09
Ras Multipartner70	4,814	-0,31
Spaolo Soluzione 6	21,910	0,01
Spaolo Strategie 70	6,860	-0,32
Vitamin Allocaz.80	6,520	-0,18
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,180	-0,02
Alto Bil.	16,813	0,13
Arca Bb	33,617	0,16
Arca Cinquest.-comp.C	4,870	-0,06
Arca Mul.Comp.D	4,800	-0,04
Aureo Bil.	25,980	0,18
Azimut Bil.	23,138	0,17
Azimut Bil.Int.	7,032	-0,07
Bancoposta Prof.Cresc.	5,808	0,05
Bds Arcobaleno Equilibri	6,196	-0,13
Bim Bil.	22,556	0,36
Bipiemme Int.	12,638	-0,12
Bipiemme&co. Comp.50	5,325	0,08
Bipit. Profilo 3	11,895	0,13
Bnl Strategia 90	4,807	0,15
Bnl Strategia Mercati	14,718	0,05
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,434	-0,02
Bpu Pra. Privilege 3	5,987	-0,28
Bussola Fdf Crescita	4,590	0,02
Bussola Fdf Dinamica	4,229	-
Capit. Allocaz.50	20,112	0,14
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,405	-0,17
Capitalgest Bil.	19,417	0,17
Carige Bil.Euro	6,040	0,35
Consultinvest Bil.	5,703	0,21
Ducato Mix 30-70	4,723	0,02
Ducato Multi. Equity 30-	4,804	-0,25
Dws Eurorisparmio Lc	23,586	0,23
Dws Prof. Lc	56,248	-0,04
Dws Prof. Nc	5,022	0,04
Effe Linea Dinamica	4,854	0,02
Epsilon Dlongrun	6,514	0,31
Euromob. Capitalfit	30,960	0,07
Fideuram Performance	11,917	-0,27
Fondersel	46,935	-0,03
Generali All. Serv.Co. C	4,893	-0,16
Generali Rend	27,428	0,11
Geo Global Balanc. 1	7,514	-
Gestielle Global Asset 3	12,059	-0,18
Gestnord Bil.Euro	15,121	0,27
Gestnord Bil.Int.	12,467	-0,2
Grifocapital	19,725	0,06
Imi Capital	32,308	0,07
Mc G. Fdf Bil.	6,320	0,13
Med. Elite 60 L	5,855	-0,07
Med. Elite 60 S	11,438	-0,06
Multif.Comp.B 50/50	4,902	-0,14
Nextam Part. Bil.	6,015	0,18
Nextra Bil.Inter.	9,114	-0,35
Nextra Bilan.Euro	36,839	-0,23
Open Fund Bil.Int.	4,511	-0,42
Pixel Multifund-moderato	4,427	-0,11
Primavera Bil.Euro	5,854	0,14
Ras Bil Glob. L	13,022	0,06
Ras Bil Glob. T	12,908	0,06
Ras Bil.Europa L	28,223	0,18
Ras Bil.Europa T	27,946	0,18
Ras Multipartner50	5,171	-0,23
Sai Bil.	3,950	0,13
Spaolo Soluzione 4	6,242	-0,03
Spaolo Soluzione 5	26,216	-0,02
Spaolo Strategie 50	6,363	-0,25
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,438	0,22
Symphonia Ms Largo	5,817	-0,03
Valori Resp. Bil.	6,109	0,05
Vegagest Sintesi Dinamic	5,606	-0,3
Vitamin Allocaz.60	6,235	-0,13
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,172	-0,03
Arca Cinquest.-comp.A	5,347	-0,13
Arca Cinquest.-comp.B	5,115	-0,08
Arca Mul.Comp.B	5,002	-0,12
Arca Mul.Comp.C	4,858	-0,1
Arca Te	15,852	0,03
Aureo Ff Ponderato	4,966	-0,12
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,418	-0,11
Azimut Protezione	7,274	0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,570	-
Bds Arc. Etico	5,226	-0,25
Bds Arcobaleno Opportuni	5,775	-0,1
Bil.Eq.Ital.	5,553	0,16
Bipiemme Mix	5,946	0,2
Bipiemme Visconteo	31,719	0,1
Bipiemme&co. Comp.30	5,309	-
Bipit. Profilo 2	7,731	0,04
Bnl Strategia 95	20,519	0,09
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,641	0,21
Bpu Pra. Port. Moderato	5,440	-0,06
Bpu Pra. Privilege 1	5,440	-0,18
Bpu Pra. Privilege 2	5,742	-0,24
Bussola Fdf Evoluzione	4,961	0,02
Capit. Allocaz.30	11,192	-0,08
Capit. Etico Euro Bal	5,210	0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,259	-0,02
Ducato Mix 10-50	4,953	-0,02
Ducato Multi. Equity 10-	4,802	-0,21
Dws Bil.10-50 Lc	5,643	-0,04
Dws Bil.10-50 Nc	5,470	-0,02
Generali All. Serv.Co. D	5,286	-0,13
Geo Global Balanc. 3	5,965	-
Gestielle Global Asset 2	11,882	-0,23
Med. Elite 30 L	5,440	-0,04
Med. Elite 30 S	10,664	-0,06
Multif.Comp.A 70/30	5,122	-
Ras Multipartner20	5,683	-0,16
Spaolo Soluzione 2	6,489	0,03
Spaolo Soluzione 3	6,900	-0,03
Spaolo Strategie 30	5,589	-0,18
Symphonia Ms Adagio	5,656	-0,04
Vegagest Sintesi Audace	5,319	-0,13
Vitamin Allocaz.30	5,697	-0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,167	-
Alto Mon.	6,483	-
Arca Mm	13,128	-0,02
Astese Mon.	5,232	-0,02
Aureo Mon.	5,596	-
Bancoposta Mon.	5,540	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,845	-
Bipiemme Mon.	10,935	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,239	0,02
Bipit. Mon.	13,286	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,692	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,637	-0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,479	-
Bpvi Breve Termine	5,667	0,02
Cap.Im Euro Short T.	227,241	0,01
Capit. Governativo B/T	8,185	-0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,448	-
Carige Mon. Euro	10,529	-
Cariparma Nextra Mon	6,643	-0,02
Consultinvest Mon.	5,047	0,02
Cr Cento Valore	6,350	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,243	-
Ducato Fix Euro Bt	5,715	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,562	-
Dws Euro Breve Termine L	7,637	0,01
Dws Euro Breve Termine N	7,503	0,01
Euromob. Contovivo	11,112	0,01
Euromob. Rendifit	7,682	-
Fideuram Security	8,880	-
Fondersel Redd.	12,915	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,028	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,283	-
Generali Mon. Euro	15,153	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,143	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,144	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,150	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,118	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,190	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,174	-
Gestielle Bt Euro	6,870	-0,01
Grifocash	6,003	-0,02
Imi 2000	15,738	0,01
Interf.Euro Currency	6,143	-
Intesa Sistema Liquidita	5,071	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,053	-
Intra Obb.Euro Bt	5,115	-
Laurinmoney	6,345	-
Leonardo Mon.	5,302	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,814	-
Mediolanum Ri. Co.	12,438	0,01
Nextra Euro Mon.	14,111	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,427	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,097	-
Optima Redd. Bt	5,981	-0,02
Passadore Mon.	6,435	-
Perseo Rend.	6,432	-0,03
Pioneer Monet. Euro	11,905	-
Ras Cash L	6,262	-
Ras Cash T	6,218	-
Ras Mon.	14,261	0,01
Sai Euromon.	15,608	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,821	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,012	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	7,993	-
Teodorico Mon.	6,687	-
Unibanca Mon.	5,155	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,240	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,256	-
Zenit Mon.	6,691	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,216	-0,06
Anima Obb.Euro	6,058	-0,07
Apulia Obb.Euro M.T.	7,045	-0,07
Arca Rr	7,930	-0,05
Astese Obb.	5,108	-0,06
Aureo Rend.	18,152	-0,1
Azimut Fixed Rate	9,075	-0,13
Azimut Redd. Euro	14,079	-0,09
Bancoposta Obb.Euro	6,027	-0,08
Bancoposta Prof.Risp.	5,208	-0,06
Bim Obb.Euro	5,917	-0,08
Bipiemme Europe Bond	6,296	-0,1
Bipit. Cedola	6,288	-0,06
Bipit. Obb.Euro	14,335	-0,04
Bnl Euro Obb.	6,104	-0,1
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,835	-0,05
Bpvi Obb.Euro	5,910	-0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	16,774	-0,13
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,106	-0,08
Capit. Eurobb.Mt	5,742	-0,03
Capit. Governativo L/T	14,037	-0,12
Capit. Governativo M/T	8,248	-0,06
Capitalgest Bond Euro	9,540	-0,06
Carige Obb.Euro	9,636	-0,04
Carige Obb.Euro Lt	4,857	-0,14
Cariparma Nextra Obbl	8,851	-0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,642	-0,06
Dws Euro Medio Termine L	16,354	-0,07
Dws Euro Medio Termine N	6,103	-0,08
Epsilon Qincome	6,367	-0,09
Euromob. Euro Long Term	7,317	-0,05
Euromob. Redd.	13,675	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	101,039	-0,09
Fondersel Euro	7,077	-0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,428	-0,25
Fondit. Euro B. Med. T	9,526	-0,12
Generali Bond Euro	8,921	-0,04
Gestielle Etico Obb.	5,500	-0,11
Gestielle Lt Euro	6,969	-0,14
Gestielle Mt Euro	13,062	-0,07
Imi Rend	8,648	-0,05
Interf.Euro Bond Long T	7,301	-0,25
Interf.Euro Bond Med. T	7,118	-0,13
Interf.Euro Short Term 1	6,185	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,005	-
Intra Obb.Euro	5,163	-0,06
Italfor. Euro Bond	7,600	-0,13
Leonardo Obb.	6,454	-0,09
Mediolanum Euromoney	6,682	-0,09
Mediolanum Italmoney	6,592	-0,06
Nextra Bondeuro	6,720	-0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,314	-0,05
Nextra Long Bond E	8,283	-0,17
Nextra Sr Bond	5,362	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,289	-0,08
Open Fund Obb.Euro	5,497	-0,05
Optima Obb.Euro	6,176	-0,06
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,117	-0,1
Primavera Bond Euro	5,141	-0,12
Profilo Euro Bond	5,025	-0,04
Ras Lux B. Europe	51,960	-0,11
Ras Obb.L	28,399	-0,09
Ras Obb.T	28,126	-0,09
Sai Eurobb.	11,606	-0,05
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,136	-0,11
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,279	-0,16
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,080	-0,07
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,418	-0,09
Unibanca Obb.Euro	5,187	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,728	-0,09
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,423	-0,11
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,337	-0,07
Bipiemme Corp. Bond	6,489	-0,06
Bnl Obb.Euro Corp.	4,524	-0,11
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,232	-0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,455	-0,08
Carige Corporate Euro	5,994	-0,1
Ducato Etico Fix	5,062	-0,1
Ducato Fix Imprese	5,989	-0,08
Fondit. Euro Corporate B	7,544	-0,09
Generali Corp. Bond Euro	6,100	-0,07
Gestielle Corporate Bond	5,865	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,466	-0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,447	-0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,407	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,375	-0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,087	-0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,259	-0,11
Sai Obb.Corporate	5,910	-0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,416	-0,09
Spaolo Tasso Var.	6,370	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,360	-0,04
Ducato Fix High Yield	6,775	-0,09
Gestielle High Risk Bond	5,267	-0,08
Nextra Bondhy Europa	5,988	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,068	-0,02
Generali Cash Doll.	5,665	-0,37
Gestielle Cash $	5,416	-0,5
Nextra Cashdoll.	11,891	-0,54
Nextra Cashdoll. $	15,087	0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,584	-0,52
Aureo Doll.	5,277	0,15
Azimut Redd. Usa	5,336	-0,5
Bipit. H.Obb.Amer.	6,786	-0,51
Bnl Obb.Doll.	5,359	-0,48
Cap.Im Us High Qual.Bond	28,981	-0,04
Capitalgest Bond $	6,092	-0,54
Ducato Fix Doll.	6,582	-0,54
Euromob. N. Amer. B.	7,871	-0,52
Fondersel Doll.	7,594	-0,6
Fondit. Bond Usa	7,365	-0,55
Gestielle Bond Dollars	7,519	-0,52
Interf.Bond Usa	6,312	-0,55
Nextra Bonddoll.	7,204	-0,59
Nextra Bonddoll. $	9,140	0,01
Nordfondo Obb.Doll.	12,216	-0,52
Ras Us Bond Fund L	5,315	-0,54
Ras Us Bond Fund T	5,265	-0,55
Spaolo Obb.Doll.	6,285	-0,55
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,418	0,13
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,815	-0,27
Alpi Obb.Int.	6,896	-0,12
Alto Int.Obb.	5,404	-0,22
Arca Bond	10,861	-0,29
Arca Mul.Comp.A	5,141	-0,21
Aureo Bond	7,036	-0,04
Aureo Ff Prudente	5,225	-0,02
Azimut Rend. Int.	8,377	-0,29
Bim Obb.Glob.	5,417	-0,04
Bipiemme Pianeta	8,063	-0,33
Bipit. H.Obb.Glob.	9,883	-0,32
Bpu Pra. Obb.Globali	4,883	-0,25
Bpvi Bond	5,454	0,02
Bpvi Obb.Int.	5,071	-0,28
Ca-am Mida Obb.Int.	11,013	-0,34
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,179	-0,1
Capit. Gov L/T Int.	12,906	-0,32
Capitalgest Global Bond	7,961	-0,3
Carige Obb.Int.	5,011	-0,04
Cariparma Nextra Bond	8,246	-0,36
Ducato Fix Glob.	7,676	-0,12
Ducato Portf.Gl. Bond	4,971	-0,18
Dws Bond Int. Lc	7,302	-0,29
Dws Bond Int. Nc	10,623	-0,28
Euromob. Int.Ation. B.	8,655	-0,3
Fondersel Int.	11,825	-0,37
Generali Bond Int.	12,660	-0,17
Gestielle Obb.Int.	5,604	-0,32
Imi Bond	13,331	-0,34
Italfor. Global Bond	12,600	-0,24
Laurin Bond	5,283	-0,3
Leonardo Bond	5,189	-0,33
Mediolanum Intermoney	6,397	-0,3
Nextra Bondinter.	7,866	-0,35
Nordfondo Obb.Int.	11,330	-0,33
Optima Obb.Euro Global	6,085	-0,03
Primavera Bond Int.	4,389	-0,36
Ras Bond Fund L	13,902	-0,34
Ras Bond Fund T	13,780	-0,34
Sai Obb.Int.	7,737	-0,04
Sofidsim Bond	6,449	-0,37
Spaolo Obb.Int.	10,511	-0,32
Systema Obb.Glob.	6,405	-0,3
Vegagest Obb.Int.	4,931	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,101	-0,08
Arca Corporate Bt	5,134	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,468	-0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,819	-0,05
Italfor. Corporate Bond	14,590	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,378	-0,01
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,443	-0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,897	-
Mc G. Fdf High Yield	6,527	-0,03
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	3,968	-0,13
Capitalgest Bond Yen	4,623	-0,45
Ducato Fix Yen	4,077	-0,44
Euromob. Yen B.	7,348	-0,39
Fondit. Bond Jap.	7,964	-0,45
Interf.Bond Jap.	4,696	-0,47
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,445	-0,03
Aureo Alto Rendimento	7,261	0,11
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,055	-0,16
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,403	-0,08
Bnl Obbl Emerg.	18,823	-0,43
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,420	0,18
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,969	-0,13
Ducato Fix Emerg.	11,316	-0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,065	-0,05
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,154	-
Gestielle Em. Markets B.	8,232	-0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,419	-
Nextra Bondem.Vattiv	10,443	-0,56
Nextra Bondem.Vcop.	9,503	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,101	-0,34
Optima Obb.Em. Market	6,406	-0,45
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,379	-0,23
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,225	-0,42
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,174	-0,42
Vegagest Obb.High Yield	6,289	0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,577	-0,01
Anima Convertibile	5,966	-
Aureo Gestiob	9,106	-0,07
Azimut Floating Rate	6,945	0,01
Azimut Real Value	4,935	-0,24
Azimut Trend Tassi	8,124	-0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,315	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,048	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,241	-0,56
Bussola Fdf Glb High Y.	5,159	-0,33
Cap.Im Cash Plus	5,037	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,956	-0,02
Cap.Im Euro Abs	5,090	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,567	0,13
Cap.Im Euro Inflation Li	5,074	-0,22
Capit. Etico Euro Bond	4,934	-0,12
Ducato Fix Convertibili	8,622	0,21
Fondit. Inflation Linked	12,114	-0,19
Geo-gl S. T Bond 1	5,097	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,083	-
Geo-global Real Bond	5,146	-
Gestielle Global Conv.	6,563	-0,09
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,232	-
Interf.Inflation Linked	11,857	-0,18
Magna Graecia Obb.	6,814	-0,13
Mediolanum Ri. Re.	12,297	-0,24
Mediolanum V. de Gama	10,651	-0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,366	0,11
Ras Cedola L	6,099	-0,02
Ras Cedola T	6,043	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	134,607	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,969	0,01
Ras Spread Fund L	5,891	-0,03
Ras Spread Fund T	5,829	-0,05
Soliditas	5,014	-
Spaolo Currency Risk	7,393	-0,27
Spaolo Global H.Yield	7,043	-0,06
Spaolo Obb.Etico	5,266	-0,08
Spaolo Redd.	6,047	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,642	-0,05
Spaolo Vega Coupon	5,969	-0,05
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,239	-0,07
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,622	0,07
Alleanza Obb.	5,621	0,02
Alto Obb.	7,978	0,04
Anima Fondimpiego	18,071	0,17
Arca Obb.Europa	7,687	-0,04
Azimut Contofondo	5,027	-0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,279	-0,08
Azimut Solidity	7,351	-0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,402	0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,349	-0,02
Bim Corporate Mix	5,195	0,08
Bipiemme Sforzesco	8,784	-0,06
Bipit. 80/20	9,413	0,01
Bipit. Et. Roma C. M.	10,496	0,06
Bipit. Profilo 1	4,761	-0,08
Bnl Per Telethon	5,309	-0,17
Bpu Pra. Port. Prudente	5,472	-0,05
Ca Multimanager Difens.	5,108	0,02
Capit. Allocaz.10	5,870	-0,1
Capit. Impiego Corp.	6,536	-0,15
Carige Mosaico Obb.Misto	5,155	-0,06
Cariparma Nextra Piu'	5,213	-
Cariparma Nextra Pr. Din	5,240	0,1
Cariparma Nextra Pr. Din	5,211	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,421	0,06
Dws Bil.0-20 Lc	9,152	-0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,571	-0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,244	0,07
Effe Linea Prudente	4,908	-0,04
Generali Cash	6,264	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,775	-
Gestielle Global Asset 1	8,406	-0,13
Grifobond	6,991	0,24
Griforend	7,366	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,205	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,199	0,06
Leonardo 80/20	5,717	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,608	0,05
Nextra Equilibrio	7,376	-0,07
Nextra Rend.	6,281	-
Nextra Sr Equity 10	5,485	-0,07
Nextra Sr Equity 20	5,741	-0,12
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,991	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,391	-0,07
Primavera Obb.Misto	5,431	-0,02
Ras Longterm B. F.L	6,202	-0,03
Ras Longterm B. F.T	6,150	-0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,330	-
Spaolo Protezione 95	5,394	0,11
Spaolo Strategie Obb.85	5,661	-0,12
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,760	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,641	-0,08
Total Return Obb.	5,000	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,334	0,02
Vegagest Sintesi Moderat	5,194	-0,08
Vitamin Allocaz.10	5,404	-0,09
Zenit Obb.	7,456	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,974	0,02
Bipiemme Risparmio	7,737	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,678	-0,25
Ca-am Mida Dinamico	5,119	-0,12
Capit. Bond Total Return	7,122	-0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,236	0,01
Consultinvest High Yield	5,392	0,04
Consultinvest Redd.	7,140	-
Ducato Fix Rend.	17,200	-0,07
Euromob. Total Ret Bond	6,076	-
Generali Institut. Bond	4,999	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,918	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,819	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,165	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,105	-0,06
Gestielle Tr Obb.	4,991	-0,06
Ritorni Reali	5,140	0,04
Spaolo Global Bond Risk	8,033	-0,32
Vegagest Obb.Flessibile	4,913	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,905	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,030	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,237	-
Aureo Liquidità	5,248	0,02
Azimut Garanzia	11,461	-
Bipit. Liquidità	7,456	-
Bnl Cash	20,391	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,481	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,172	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,275	-
Capit. Cash	5,743	0,02
Capit. Liquidità	5,708	-
Capitalgest Liquidità	6,667	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,812	-
Ducato Fix Liquidità	6,184	0,02
Ducato Fix Mon.	7,804	0,01
Dws Liquidità Nc	6,844	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,648	0,01
Epsilon Cash	5,705	0,02
Euromob. Tesoreria	10,382	-
Fideuram Moneta	13,537	0,01
Fondaco Euro Cash	102,292	0,
Fondersel Cash	8,389	0,01
Ft Cash Plus	5,029	0,04
Generali Liquidità	6,056	0,02
Gestielle Cash Euro	6,555	-
Intesa Sistema Liquidita	5,086	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,456	-
Nextam Part. Liquidità	5,333	0,02
Nextra Tesoreria	7,035	0,01
Nordfondo Liquidità	5,673	-
Optima Money	5,660	-
Perseo Mon. Euro	6,809	-
Ras Liquidita' A	5,128	-
Ras Liquidita' B	5,168	0,02
Sai Liquidità	10,559	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,765	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,854	0,01
Symph.S Monetaria	6,765	0,01
Vegagest Mon.	5,449	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,733	-0,53
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,979	0,08
Abis Flessibile	5,549	-
Agoraflex	6,143	0,38
Alarico Re	5,428	0,31
Alpi Absolute Return	9,550	-0,03
Anima Fondattivo	15,092	0,18
Arca Rendimento Assol T3	5,026	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,035	-
Asia Flessibile	5,993	-0,05
Aureo Flessibile	6,300	0,53
Azimut Str. Trend	5,375	0,15
Azimut Trend	23,147	0,37
Azimut Trend It.	20,865	0,6
Bancoposta Centopiu'	5,017	0,16
Bim Flessibile	4,981	-0,04
Bipiemme Flessibile	3,056	-0,03
Bipit. Free	4,586	0,28
Biver Obiettivo Rendimen	5,128	-
Bnl Flessibile	21,779	-0,19
Bnl Strategia Rend.	5,464	-0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,087	-0,04
Bond Flessibile	5,152	-0,08
Bpu Pra. Flessibile	5,334	0,09
Ca-am Mida Opportunità	5,273	-0,17
Caam Absolute	5,000	-
Capit. Obiettivo 2007	5,358	0,07
Capit. Obiettivo 2010	5,588	0,07
Capit. Obiettivo 2015	5,864	0,09
Capit. Total Return	5,640	0,18
Capitalgest Redd. Più	6,741	0,1
Capitalgest Risk	7,401	0,11
Cariparma Nextra Redd T.	5,195	-0,06
Cr Cento Premium	5,051	-
Ducato Etico Flex Civita	4,598	-0,11
Ducato Flex 100	10,843	0,17
Ducato Flex 40	16,939	0,08
Ducato Multiman. Cash Pr	5,014	0,02
Ducato Portf.Flessibile	4,677	-0,15
Epsilon Qreturn	5,893	-0,17
Euromob. Strategic	4,536	-0,02
Fondaco Absolute Return	99,427	-
Fondersel Duemila	100,080	-0,02
Fondit. Flexible	9,622	0,16
Formula 1 Balanced	6,957	0,19
Formula 1 Conservative	6,681	0,09
Formula 1 High Risk	7,103	0,37
Formula 1 Low Risk	6,583	0,06
Formula 1 Risk	6,926	0,29
Generali Institutional E	5,298	0,4
Generali Medium Risk	5,389	0,06
Generali Risk	5,539	0,16
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,246	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,124	0,12
Gestielle Tr Glob.	13,150	0,03
Gestnord Asset Allocatio	5,660	-
Grifoplus	5,513	0,18
Interfund System 100	10,038	0,01
Interfund System 40	10,040	-
Interfund System 80	10,046	0,13
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,177	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,420	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,539	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,336	-0,02
Intesa Garanz Att-i Sem	5,021	0,04
Intesa Premium	5,239	-
Intesa Premium Power	5,069	-0,02
Intra Assoluto	5,169	0,1
Intra Flessibile	5,152	-
Investitori Flessibile	6,294	0,11
Iride	5,259	-
It. Fles	6,016	0,32
Kairos M-manager Amer.	990,543	-2,32
Kairos M-manager Asia	1137,414	-0,53
Kairos M-manager Glob.	1171,189	-0,54
Kairos P.Fund	6,749	0,21
Kairos P.Income Fund	6,159	-0,03
M.Gestion Trend Global	5,488	0,55
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,200	0,04
Nextra Obiettivo Crescit	3,082	-0,03
Nextra Obiettivo Red	7,611	-0,01
Nextra Team 1	5,599	-
Nextra Team 2	5,253	-0,02
Nextra Team 3	4,785	-0,04
Nextra Team 4	4,355	-0,02
Nextra Top Approach	5,611	-0,04
Nextra Top Dynamic	5,814	0,05
Nordest Sic	5,830	-0,51
Parit. Orchestra	71,983	-0,14
Pioneer Target Controllo	5,000	-
Pioneer Target Equilibri	5,000	-
Pioneer Target Sviluppo	22,352	0,02
Primavera Tr. Flessib. G	5,042	0,04
Profilo Best Funds	6,242	-
Profilo Elite Flessibile	5,652	0,25
Ras Opportunities L	5,213	0,04
Ras Opportunities T	5,168	0,04
Ras T. R. Prudente L	5,170	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,244	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,224	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,150	0,06
Spaolo High Risk	4,359	0,07
Symph.S. Fortissimo	2,942	0,07
Tank Flessibile	5,776	0,17
Total Return	5,000	-
Unibanca Plus	5,028	-
Vegagest Flessibile	6,054	0,12
Zenit Absolute Return	6,659	0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,640	-
Bpn Un Overl	5,210	-0,19
Cu Vita Allegro	4,890	-
Cu Vita Andante	6,010	0,17
Cu Vita Balanced	5,530	0,18
Cu Vita Bank.In	5,240	0,19
Cu Vita Biotch.	3,730	-1,84
Cu Vita E. Equity	6,030	-0,17
Cu Vita Eb $ Bond	4,400	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,050	-1,22
Cu Vita Eb Emu Bond	6,290	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,590	-0,86
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,410	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,490	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,460	-0,57
Cu Vita Eurof.Eq	5,320	-0,37
Cu Vita Europe Cf	29,150	-
Cu Vita Global Bond	5,010	-
Cu Vita Global Eq	5,630	0,18
Cu Vita Jap. Cf	29,210	0,41
Cu Vita Mosso	5,130	-
Cu Vita Plus	11,624	0,21
Cu Vita Pres. Eq	5,430	-0,18
Cu Vita Pro. 70	6,190	-0,64
Cu Vita Pro. 80	5,930	-0,34
Cu Vita Pro. 90	5,770	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,450	-0,17
Cu Vita Safe Eq	9,730	-
Cu Vita Tech.Eq	2,120	-0,47
Ina Val Att	3,797	-
Ina Val Est	1,018	-0,29
Nis Strategic 1	27,130	0,04
Nv Ina Va At	6,928	-0,01
Rea Cap Eu	12,056	-0,1
Rea Imp Em	14,897	-1,06
Rea Imp It	11,403	-0,46
Rea Imp Mon	9,193	-0,63
Reale Bil.Aggres.	7,648	-0,53
Reale Bil.Attiva	9,214	-0,32
Reale Dinam. Prot.	11,080	-0,73
Reale L.Garantita	9,864	-0,35
Reale Linea Cons.	9,985	0,1
Reale Linea Equilib.	9,851	-0,03
Reale Linea Futuro	9,389	-0,11
Reale Obb.	11,073	-0,12
Reale Trasformaz.	9,152	-0,63
Sai Alfa2000	5,370	-0,19
Sai Beta2000	4,780	-0,21
Sai Omeg2000	6,630	-0,15
Sai Quota	18,140	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	99,940	100,000
BTP 01/09/06 2,75%	99,960	99,970
BTP 01/11/06 7,75%	102,250	102,270
BTP 01/07/06 8,75%	100,830	100,860
BTP 15/01/07 2,75%	99,820	99,830
BTP 01/06/07 3%	99,810	99,820
BTP 01/03/07 4,5%	101,070	101,080
BTP 15/10/07 5%	102,280	102,300
BTP 01/11/07 5%	103,740	103,760
BTP 01/02/07 6,75%	102,610	102,620
BTP 01/07/07 6,75%	103,880	103,880
BTP 15/09/08 1,65%	101,160	101,260
BTP 15/06/08 2,5%	98,010	98,000
BTP 01/02/08 2,75%	98,930	98,930
BTP 15/01/08 3,5%	100,190	100,200
BTP 15/09/08 3,5%	99,990	100,030
BTP 01/05/08 5%	102,890	102,900
BTP 15/04/09 3%	98,300	98,310
BTP 01/02/09 3%	98,400	98,430
BTP 01/11/09 4,25%	101,800	101,800
BTP 01/05/09 4,5%	102,410	102,430
BTP 15/09/10 0,95%	97,400	97,500
BTP 15/06/10 2,75%	96,080	96,120
BTP 15/01/10 3%	97,500	97,520
BTP 01/11/10 5,5%	106,880	106,850
BTP 01/11/11 1,9%	92,860	92,970
BTP 15/03/11 3,5%	98,340	98,400
BTP 01/08/11 5,25%	106,290	106,350
BTP 01/02/12 5%	105,370	105,440
BTP 01/08/13 4,25%	101,250	101,300
BTP 01/02/13 4,75%	104,250	104,290
BTP 15/09/14 2,15%	101,650	101,720
BTP 01/08/14 4,25%	100,910	100,950
BTP 01/08/15 3,75%	96,550	96,550
BTP 01/02/15 4,25%	100,610	100,660
BTP 01/08/16 3,75%	95,780	95,700
BTP 01/08/17 5,25%	108,510	108,430
BTP 01/02/19 4,25%	98,930	99,050
BTP 01/02/20 4,5%	100,860	101,010
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	154,640	154,680
BTP 01/11/26 7,25%	136,050	136,380
BTP 01/11/27 6,5%	126,220	126,640
BTP 01/11/29 5,25%	109,010	109,380
BTP 01/05/31 6%	120,300	120,990
BTP 01/02/33 5,75%	117,230	117,740
BTP 01/08/34 5%	105,880	106,360
BTP 01/02/37 4%	89,610	90,050
BTP 15/09/35 2,35%	100,620	101,210
CCT 01/12/06 T.V.	100,100	100,100
CCT 01/01/07 T.V.	100,270	100,280
CCT 01/07/07 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/08/07 T.V.	100,190	100,190
CCT 28/09/07 T.V.	95,490	95,500
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/09/08 T.V.	100,280	100,280
CCT 01/07/08 T.V.	100,530	100,460
CCT 01/07/09 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/08/09 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/07/09 T.V.	100,480	100,500
CCT 01/02/10 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/06/10 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/12/10 T.V.	100,350	100,340
CCT 01/05/11 T.V.	100,340	100,330
CCT 01/11/11 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/11/12 T.V.	100,350	100,350
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,390	99,390
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,980	96,980
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,100	93,090

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	98,03	-0,06
Azimut 04-09 3,15%	158,13	3,41
B.P.Intra 01-06 3%	131,64	-0,09
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,82	0,03
Bca Carige 1,5% 03/13	156,27	1,70
Bca Ifis 04-09 Cv	114,84	-0,94
Bim 05-15	115,60	-0,30
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,20	-0,03
Cr.Valtell. 2007	157,73	1,87
Enertad 03-06 5,75%	99,85	0,30
Sias 2,625% 05/17	105,47	0,01
Snia 05/10	106,87	0,00
Telecom 2010 1,5%	121,16	0,13
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	232,33	1,34

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,554	2,618
Autostrade Mer.	37,40	37,00
Bioera	11,450	11,500
Borgosesia	2,610	2,700
Borgosesia Rnc	2,490	2,490
Caleffi	3,055	3,090
Cia	0,2200	0,2201
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,485	1,468
Greenvision	16,800	16,800
Innotech	1,415	1,459
Kerself	2,840	2,840
Mondo He	3,503	3,433
Monti Ascensori	3,450	3,450
Pop Emiliage06	46,70	46,80
Pop.Em.Rom.03-08 4%	142,80	143,60
Pop.Emilia Romagna	48,00	47,90
Pop.Sondrio	13,160	13,200
Rgi	15,100	15,200
Sicc	0,9150	0,9300
Tamburi	2,340	2,300

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

SANITÀ, IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI 2006 - 2015

479 MILIONI DI EURO APPALTO DIRETTO (finanziamento in conto capitale)

209 MILIONI DI EURO PROJECT FINANCING (finanziamento mediante contributi e canoni) — Nuovo Burlo e polo ospedaliero di Udine

664 MILIONI DI EURO LEASING — fra cui ospedale di Pordenone e di San Daniele

1.352 MILIONI DI EURO Entità complessiva degli investimenti (di cui 127 milioni già disponibili grazie a fondi statali e contributi regionali e/o ricavabili da alienazioni)

INTERVENTI EDILIZI

705 MILIONI DI EURO OPERE
Valore complessivo 928 milioni
Valore già finanziato e/o finanziabile 351 milioni
Valore già cantierato e/o cantierabile 223 milioni
Ancora da reperire 570 milioni di euro

15 MILIONI L'ANNO X 10 ANNI manutenzioni straordinarie; piccole ristrutturazioni

855 MILIONI DI EURO valore complessivo del programma edilizio

ATTREZZATURE E ARREDI

CIRCA 50 MILIONI L'ANNO X 10 ANNI rinnovo tecnologico e innovazione; progetti regionali; attrezzaggio delle nuove strutture

493 MILIONI DI EURO valore complessivo del programma beni mobili

centiMEtRI.it

Una sala operatoria

Varato il programma decennale degli investimenti nella sanità. Già disponibili 127 milioni. Opere anche a Gorizia e al San Polo di Monfalcone

Nuovi ospedali, ok al piano da 1,3 miliardi

Autorizzato il ricorso al leasing e al project financing. A Trieste via libera alla sede del Burlo

PORDENONE Una pianificazione che guarda al futuro «perché gli investimenti in immobili – spiega l'assessore alla Salute, Ezio Beltrame – fanno parte della strategia sanitaria e non sono meri interventi edlizi». Con questa filosofia la giunta regionale ha definito il programma degli investimenti 2006 – 2015 che prevede una spesa di un miliardo e 352 milioni di euro in materia di sanità nei prossimi dieci anni: opere ma anche rinnovo di attrezzature e arredi.

Di questi soldi 127 milioni sono già disponibili (fondi statali e contributi regionali e/o ricavabili da alienazioni). Con la stessa delibera la giunta ha anche approvato, con riferimento al 2006, l'avvio degli investimenti e le modalità di accesso ai finanziamenti. «È la prima volta – ha tenuto a precisare Beltrame – che la giunta fa una pianificazione così a lungo termine e questo perché serve trasparenza, chiarezza e certezza finanziaria nella progettazione sanitaria. A ciò si aggiunge il fatto che la struttura ospedaliera è molto cambiata: se dieci anni fa un posto letto costava 300 milioni, oggi costa 300 mila euro». La novità nell'operato della giunta sta anche nelle modalità adottate: «Inutile dire che ormai i soldi pubblici sono quelli che sono per cui abbiamo deciso di ricorrere alla finanza privata». Da qui la scelta di ricorrere, oltre all'appalto diretto (e quindi finanziamenti in conto capitale previsti per 479 milioni), anche al *project financing* (per 209 milioni di euro) e al leasing (664 milioni di euro). In pratica non vengono ripartiti precisi finanziamenti alle singole aziende ospedaliere e sanitarie ma si prevedono interventi che potranno essere realizzati attraverso le diverse forme di finanziamenti.

Nel capitolo delle opere rientrano: Ospedale Maggiore, Ospedale e comprensorio di Cattinara e nuova sede del Burlo, per Trieste; Polo ospedaliero udinese, ospedale di Cividale, per quel che riguarda Udine; ospedale di Pordenone e Cro di Aviano per l'azienda ospedaliera del Friuli occidentale; ospedale di Gorizia (47 milioni), sede direzionale e distretto San Polo di Monfalcone, per l'azienda sanitaria numero 2; ospedale di Tolmezzo per l'ass 3; ospedale di San Daniele, Gervasutta e Distretto di Cividale per l'ass 4; ospedale di Latisana per l'ass 5; ospedale di San Vito e Cittadella della salute per l'ass 6 nonché opere varie (come la bonifica dell'amianto nell'azienda sanitaria pordenonese). «Il project financing sarà usato per la nuova sede del Burlo a Trieste e per il polo Udinese – precisa Beltrame – mentre l'ospedale di Pordenone e quello di San Daniele saranno interessati da leasing. Per quanto riguarda le altre strutture useremo per lo più finanziamenti nostri. Il Cro ad esempio è già finanziato al 90 per cento, lo stesso dicasi per Gorizia. Anche San Polo a Monfalcone dovrebbe rientrare in questo sistema».

Nel complesso il programma delle opere prevede circa 705 milioni di cui 570 da reperire a cui vanno ad aggiungersi 150 mila euro (15 mila all'anno) per manutenzioni straordinarie e piccole ristrutturazioni. Si prevedono 850 milioni di investimenti mentre 493 sono destinati ad attrezzature e arredi, con un impegno di circa 50 milioni l'anno. «Ci siamo tenuti alti nelle previsioni per poter attingere eventualmente a questo capitolo qualora servisse altrove» ha detto Beltrame. Tra i beni mobili figurano il rinnovo tecnologico e l'innovazione, i progetti regionali (tra cui la rete radiomobile 118) e l'allestimento delle nuove strutture.

Martina Milia

LE ALTRE DELIBERE

Passa anche la bozza del piano energetico. Pecol Cominotto: «A breve distribuiremo a un milione di cittadini la Carta dei servizi»

Caccia, primo sì alla nuova legge targata Marsilio

PORDENONE Alla sanità si aggiungono informatica, viabilità, cultura ed economia. Sono infatti tante le materie trattate dalla giunta regionale che, ieri a Casarsa, ha spartito molti contributi. E approvato le linee guida della legge sulla caccia. Infatti l'esecutivo ha predisposto il ddl per la tutela della fauna selvatica, e per la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria, proposte dall' assessore Enzo Marsilio. «La presentazione del documento alla Giunta - ha informato Marsilio - è avvenuta dopo una serie di consultazioni sia di carattere politico che tecnico. Ora si apre il percorso per la definitiva stesura del disegno di legge - ha concluso - sulla nuova disciplina faunistica e venatoria».

Gli assessori Pecol Cominotto, Antonaz e Beltrame

INFORMATICA «La Regione sta investendo molto per informatizzare e innovare la pubblica amministrazione – ha detto l'assessore Gianni Pecol Cominotto nella conferenza stampa post giunta - ma se non garantiamo anche ai cittadini gli strumenti per utilizzare queste opportunità, creeremo nuove forme di emarginazione invece che ottenere più partecipazione e democrazia». Il riferimento va alla legge sull'alfabetizzazione informatica appena varata dall'esecutivo su proposta dell'assessore Roberto Antonaz. «Presto distribuiremo la carta dei servizi ad oltre un milione di cittadini – ha ricordato Pecol Cominotto– ma se non insegniamo alle persone ad accedere ai vantaggi della tecnologia, sarà uno sforzo inutile». Antonaz ha ricordato che la nuova normativa – che prevede un investimento di 4,2 milioni di euro, di cui 1,2 nel primo anno – prevede l'istituzione di corsi di informatica di base per quei soggetti che diversamente non si avvicinerebbero al computer (anziani ma non solo). «Al termine dei corsi, a cui si parteciperà sulla base di un bando di gara, organizzati in scuole, comuni, centri di formazione Università della terza età, i frequentanti riceveranno un attestato che darà loro diritto a un bonus per avere uno sconto del 50 per cento sull'acquisto di un pc».

VIABILITÀ E ENERGIA Su proposta dell'assessore Lodovico Sonego la giunta ha stanziato 89,23 milioni di euro per il biennio 2006 – 2008 per interventi di viabilità, di cui 45 milioni alla provincia di Pordenone. Tra le opere da sviluppare la sistemazione della provinciale 19 nel tratto Bistrigna-Monfalcone e delle statali 14 e 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari, tra gli svincoli autostradali sulla A4 di Ronchi e del Lisert (10,4 milioni di euro). In ambito di pianificazione territoriale la giunta ha recepito la bozza del nuovo piano energetico.

ECONOMIA Su proposta dell'assessore Enrico Bertossi è passato il «Piano di riparto 2006» relativo al finanziamento di opere cantierabili e lavori di completamento, ristrutturazione e manutenzione straordinari da realizzare nell'ambito dei Consorzi di sviluppo industriale. Il piano prevede la spesa di 2,751 milioni di euro, che serviranno a soddisfare le domande di contributo presentate nei termini di legge dai Consorzi. Tra le opere previste, in tutto sei, ci sono la bonifica e il ripristino ambientale di un'area industriale (Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone).

m.mi.

Riparto da 2 milioni di euro: ottanta i beneficiari. Più di 3,4 milioni all'Agenzia per la lingua friulana

Associazioni culturali, assegnati i contributi Ma più di cento rimangono a bocca asciutta

PORDENONE Più della metà dei richiedenti sono stati esclusi dai contributi ma potranno contare sui successivi riparti. Sono poco più di 80 le associazioni che beneficeranno del riparto delle risorse destinate ad associazioni ed enti che si occupano di musica, teatro cinema spettacoli, in base al titolo II e III della legge regionale 68.

L'importo complessivo è stato di 2 milioni e 21 mila euro. «Gli anni scorsi – ricorda l'assessore Roberto Antonaz – i contributi venivano assegnati senza specifiche discriminanti. Noi abbiamo cercato di valorizzare le associazioni che svolgono un'attività consolidata (non necessariamente le più vecchie), senza con questo voler penalizzare nessuno. Abbiamo così assegnato un contributo minimo, sulla base delle richieste, di 15 mila euro». Il massimo è stato di 45 mila euro e lo ha ricevuto l'Accademia Musicale Naonis di Pordenone. Poco più di una ventina i beneficiari in provincia di Trieste, mentre a Udine sono più di trenta. A Pordenone si fermano a 16 e a Gorizia a 15 (i numeri sono comunque proporzionali alle richieste presentate).

Nel complesso sono poco più di 80 le associazioni e gli enti che hanno ottenuto finanziamenti per la loro attività e sono più di 100 gli esclusi. Di questi solo una trentina si sono visti etichettare come «di minor rilevanza e impatto territoriale», il che significa che non prenderanno nulla nemmeno coi prossimi riparti. Gli stanziamenti vanno a sostenere l'attività ordinaria mentre entro il mese la giunta effettuerà il riparto per le manifestazioni ritenute importanti. Per quanto riguarda le associazioni depennate perché poco rappresentative del territorio di riferimento, una buona parte aveva ricevuto nel 2005 contributi. Tra queste figurano a Trieste: associazione 100 Maestri, associazione orchestra da Camera «Ferruccio Busoni», associazione culturale «Studio Giallo», l'associazione di volontariato «Gli ammutinati», il centro studi storico religiosi Fvg e il circolo di studi politico sociali Che Guevara.

In campo culturale la giunta ha anche dato avvio all'attività dell'Arlef, l'associazione regionale di lingua friulana, grazie a un contributo di 3 milioni 434 mila euro da assegnare nei prossimi due anni. Il finanziamento si va ad aggiungere ai circa 450 mila euro l'anno che la regione destina alle scuole per lo studio della lingua friulana.

m.mi.

L'assessore alla Cultura si prepara a consegnare all'aula il ddl scritto con l'aiuto di don Bellavite

Antonaz: «Legge sulla pace entro l'estate»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia come laboratorio della cultura della non violenza. Punta a valorizzare questa vocazione il disegno di legge sulla pace che, entro l'estate, approderà sui banchi del consiglio regionale. Nelle intenzioni di Roberto Antonaz, che ha illustrato i contenuti del ddl ieri a Gorizia durante una tavola rotonda sui conflittti, la norma servirà a rafforzare il peso della regione nel «processo di pacificazione tra i popoli sullo scacchiere internazionale». «Il Friuli Venezia Giulia può e deve rappresentare un esempio di collaborazione tra le genti - spiega l'assessore alla Cultura -. Va messa a frutto l'esperienza delle atroci guerre del passato e degli esempi di convivenza armonica tra etnie e popolazioni diverse». Per la Regione Antonaz immagina un ruolo attivo «nel suggerimento di soluzioni pacifiche e diplomatiche alle crisi internazionali», un po' come già accade per la Comunità di Sant'Egidio: «Tutte le guerre hanno prodotto rancori e sofferenza e sono diventate il preludio per altri conflitti. Di qui la necessità di contrastare ogni forma di violenza e terrorismo e di lavorare affinché prevalga l'idea che i problemi dell' umanità vanno affrontati con la collaborazione e l'amicizia».

In quest'ottica il ddl sulla pace, che sostituirà l'attuale legge in materia datata 1987, prevede la realizzazione di un Centro di documentazione regionale sulla non violenza e la convocazione periodica dell'Agorà della pace. «Una realtà aperta a tutti coloro che si riconoscono nei principi della legge a cui spetterà anche il compito di studiare i progetti sulla non violenza che potranno essere finanziati da Regione e Province» aggiunge Antonaz. La norma, scritta con la collaborazione gratuita di don Andrea Bellavite, direttore della Voce Isontina, punta inoltre a valorizzare tutti i luoghi delle guerre del passato, dal sacrario di Redipuglia alle caserme, «per fare in modo che diventino monumenti in grado di parlare di pace». Il ddl, che ha raccolto anche le indicazioni presentate da alcuni consiglieri di Intesa Democratica, sarà illustrato nel corso di un'assemblea pubblica prevista entro la fine di maggio.

m.r.

Ecco la ripartizione dei fondi

ENTI	2005	2006
Centro isontino di ricerca e documentazione storica e sociale Leopoldo Gasparini-Gradisca d'Isonzo	35.000	40.000
Istituto provinciale per la Storia del Movimento di Liberazione e dell'età Contemporanea-Pordenone	40.000	40.000
IDU Istituto Int. le dei diritti dell'uomo	40.000	40.000
Progetto Aggregazione Giovanile	40.000	40.000
Istituto di Storia, Cult. e Documentazione Giuliana	50.000	40.000
Centro friulano Arti plastiche-Udine	40.000	40.000
Associazione Partigiani Osoppo-Udine	40.000	40.000
Ecoistituto del F.V.G.	45.000	40.000
Circolo cult. Eureka-Pordenone	30.000	35.000
Gruppo 78	35.000	35.000
Le Arti tessili-Montereale Valcellina	30.000	30.000
Circolo della Cultura e delle Arti	30.000	30.000
Società di Minerva	30.000	30.000
Comitato per il coordinamento del carnevale cittadino e del Palio di Trieste	40.000	30.000
Comitato Carnevale Carsico - Kraski Pust	30.000	30.000
Fondazione Niccolò Canussio-Cividale del Friuli	30.000	30.000
Università delle Libere età-Udine	30.000	30.000
Circolo cult. Il Colle-San Daniele del Friuli	17.500	30.000
Accademia Jaufrè Rudel-Gradisca D'Isonzo	25.000	25.000
CREF Consorzio Ricerche Economiche e Formazione	50.000	25.000
Comune di Monfalcone - Galleria d'arte contemporanea	---	20.000
Centro Studium-Gorizia	20.000	20.000
Centro studi Biagio Marin-Grado	20.000	20.000
Associazione culturale bisiaca-Ronchi dei Legionari	20.000	20.000
Circolo culturale astronomico di Farra d'Isonzo	20.000	20.000
Centro studi biblici-Sacile	20.000	20.000
Ass. Cult. Novecento	25.000	20.000
Associazione Volontari della Libertà-Trieste	20.000	20.000
Fondazione Abbazia di Rosazzo-Rosazzo	20.000	20.000
Accademia udinese di Scienze Lettere e Arti-Udine	20.000	20.000
Gaia - Discoteca reg. F.V.G	---	20.000
Accademia San Marco-Pordenone	19.000	19.000
Circolo culturale don Brandl-Turriaco	15.000	15.000
Lega Nazionale-Gorizia	15.000	15.000
Gruppo folkloristico Danzerini di Lucinico	17.000	15.000
IFNE Istituto di Formazione del Nord Est	15.000	15.000
Ass. cult. La città complessa	---	15.000
Centro Culturale Monsignor L. Bellomi	15.000	15.000
Centro culturale A. De Gasperi	23.000	15.000
Ist. Per la Storia del Risorgimento Italiano Comitato di TS e GO	20.000	15.000
IRFAI Ist. Di ricerche finanziarie applicate int. li	20.000	15.000
Centro cult. Veritas	15.000	15.000
Ist. Reg. per la Cultura Ebraica	---	15.000
Ass. cult. Neo	---	15.000

ENTI	2005	2006
Università Popolare di Udine	15.000	15.000
CISS Centro Int.le Studi Luigi Sturzo-Udine	15.000	15.000
Deputazione di Storia Patria per il Friuli-Udine	15.000	15.000
Centro di antichità altoadriatiche-Aquileia	15.000	15.000
Ass. Cult. Arci Pabitelè- Udine	15.000	15.000
Società friulana di archeologia	-	15.000
Accademia Musicale Naonis	49.000	45.000
Ass.Culturale "Scuola Sperimentale dell'attore"	40.000	40.000
Assoc.int.dell'Operetta	50.000	40.000
Ass.Folkloristica Giovanile	50.000	40.000
Piccola Soc.Coop. "Damatrà" di Trivignano Udinese	35.000	35.000
Ass. "Musica senza frontiere" Conc.giovani violinisti e violoncellisti Alpe Adria	35.000	35.000
Ass.musicale e culturale" Farra d'Isonzo - Seminari musica da camera Alpe Adria e attività concertistica	30.000	30.000
Arci Pordenone-dep.Giordani	---	30.000
Ass. Musica Libera	---	30.000
Scuola Superiore Int. Musica da Camera "Trio di Trieste"	39.000	30.000
Ass.Pro Loco Castrum Carmonis di Cormons	35.000	30.000
Gruppo Polifonico "Claudio Monteverdi" di Ruda	25.000	25.000
Ass.cult."Amici della Danza "- Omaggio al Balletto ACAD	20.000	22.000
Ass. "Grado Teatro" di Grado	20.000	20.000
Ass. Collettivo "Terzo Teatro Gorizia"	20.000	20.000
Ass. "Piccolo Teatro Città di Sacile"	20.000	20.000
Ass. Culturale "Ortoteatro	20.000	20.000
Centro Chitarristico "Mauro Giuliani" - Concorso Europeo di chitarra classica	17.000	20.000
Istituto di Musica della Pedemontana di Aviano - Concorso pianistico Int."L.Gante"	20.000	20.000
Ass. "I Cameristi Triestini"	25.000	20.000
Ass. Cult."Camerata Strumentale Italiana"	20.000	20.000
Ass. Musicale "Aurora Ensemble"	19.000	20.000
Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia	20.000	20.000
Ass. Cult. Musicale "Euritmia" di Povoletto - Concorso Int.Giovani Strumentisti	25.000	20.000
Ass. Culturale "Il Laboratorio"	35.000	20.000
Ass. Musicale della Carnia di Tolmezzo	20.000	20.000
Coop "Mikrokosmos"	19.000	20.000
Ass. Odeia	---	15.000
Ass. Cult. Il Cantiere	---	15.000
Ass. Cult. "Tiepolo"	20.000	15.000
Ass. Ensemble Serenissima	15.000	15.000
Istituto Musicale "Guido Alberto Fano" di Spilimbergo	20.000	15.000
Ass.Musicale "Tarcentina"	15.000	15.000
Folk Club di Buttrio Festival Gospel	15.000	15.000
Ass.Cult.Danza e Musica- San Daniele del Friuli	-	15.000
TOTALE		2.021.000

ANSA-CENTIMETRI

Mentre la maggioranza cerca di conquistare spazi nel governo Prodi il centrodestra scommette sul flop e denuncia «le false promesse elettorali»

La Cdl: «Ministro del Fvg, un bluff di Illy»

An: «Il governatore ne esce con le ossa rotte». La Lega: «La sinistra penalizzerà la regione»

TRIESTE Un'ulteriore dimostrazione dell'inaffidabilità di Riccardo Illy e della scarsa considerazione dei vertici nazionali del centrosinistra nei confronti del Friuli Venezia Giulia. Così la Cdl commenta la partita che, da settimane, vede il governatore impegnato in un pressing a tutto campo sul leader dell'Unione Prodi per ottenere un ministro della regione, o perlomeno del Nordest, nel futuro governo.

Per il capogruppo di An Luca Ciriani è ormai evidente che il Professore non manterrà fede all'impegno preso con il territorio: «Non ci sarà nessun ministro del Friuli Venezia Giulia. Mi chiedo come Illy potrà giustificare le sue promesse e l'invito a non votare il centrodestra perché, a suo dire, avrebbe continuato a trascurare la regione. Ora vediamo come ci valorizza, invece, la sua coalizione: non solo non ci darà nessun ministero ma indebolirà anche i nostri sottosegretari. Dobbiamo rimpiangere il governo Berlusconi che aveva assegnato a Roberto Antonione e Manlio Contento ruoli chiave agli esteri e all'economia». Da tutta questa vicenda, conclude Ciriani, «Illy esce con le ossa rotte: prima ha subito lo stop alle liste civiche, ora riceve l'ennesimo schiaffo sulla composizione del governo. E di mezzo ci va la regione che subisce un declassamento».

Di «passo falso» parla anche il forzista Bruno Marini: «Illy avrebbe fatto meglio a starsene zitto senza lanciare proclami. Sta inanellando una figuraccia dopo l'altra: prima il flop della coalizione alle politiche, poi la sconfitta del suo candidato Ettore Rosato a Trieste, ora la promessa non mantenuta sul ministro. Il suo atteggiamento è stato politicamente molto ingenuo, per non dire puerile. Fa politica da tanti anni e dovrebbe sapere che per ottenere certi risultati conviene lavorare in silenzio per vie traverse e non fare sparate roboanti che non si avverano».

Per l'esponente dell'Udc Angelo Compagnon l'episodio rappresenta «l'ennesima presa in giro per il territorio». «Illy fa parte di quella sinistra che in Friuli è venuta a promettere tanto senza poi mantenere nulla. Già con l'esperienza delle liste civiche avevamo avuto un assaggio del suo comportamento: promette e poi sparisce. È abituato a pretendere e a fare quello che vuole. Questa volta, però, politicamente i suoi lo hanno ripagato con la stessa moneta» conclude il neodeputato. Definisce la vicenda «quasi paradossale» il coordinatore azzurro Vanni Lenna: «Da subito si è capito che nella visione di Prodi il Friuli Venezia Giulia ha un ruolo marginale, tanto più dopo il deludente risultato delle politiche. Le chance di ottenere un ministro sono ridotte all'osso e la promessa fatta in campagna elettorale si rivelerà priva di ogni fondamento. Illy? Quest'ultima brutta figura fa scendere ulteriormente le sue quotazioni». Ma il più duro di tutti è il segretario regionale della Lega Marco Pottino: «Il governatore sosteneva di aver avuto garanzie su un ministro regionale in caso di successo di Prodi. La boutade sarà servita a procurare qualche voto in più ma oggi anche questa "storiella" viene tragicamente a galla nella sua inconsistenza e Illy è costretto a ripiegare sulla richiesta di due sottosegretari, amici suoi. Una vera tristezza. Sia per la nostra regione, che evidentemente verrà bistrattata dal governo delle sinistre, sia per Illy che, al di là dell'immagine gonfiata dai media e delle velleitarie sparate fatte a scopo elettoralistico, dimostra all'effetto pratico di contare assai poco a livello nazionale».

Maddalena Rebecca

Marini e Lenna: «Che figuraccia» Compagnon: «Una presa in giro»

Il segretario leghista Marco Pottino

Il capogruppo di An Luca Ciriani con i colleghi Paolo Ciani e Bruno Di Natale

Si apre un nuovo fronte polemico attorno alla legge regionale e alle coppie di fatto

Famiglia, la censura del tutore dei minori

Milanese: «Proposte corrette, dibattito inutile». L'Udc: «Non è super partes»

TRIESTE «Il dibattito politico, bloccato a quanto si legge sui giornali sulla questione delle coppie di fatto, è assolutamente inutile, sterile e banale». Il tutore dei minori del Friuli Venezia Giulia, Francesco Milanese, interviene senza mezzi termini sulla nuova legge sulla famiglia. Bacchettando chi, quel dibattito che è inutile se non altro perché «il legislatore regionale non può modificare né la norma né lo spirito della Costituzione», alimenta. L'Udc non gradisce nemmeno un po' e contrattacca: «La censura del tutore è fuori luogo e fa venir definitivamente meno quel ruolo super partes che pur dovrebbe mantenere un'autorità di garanzia».

Risultato? A pochi giorni dall'approdo in commissione della sofferta riforma, quella che martedì deve superare il vaglio finale della maggioranza, si apre un altro fronte polemico.

Il tutore dei minori, ricordando di seguire «a livello tecnico e da diverso tempo» l'iter sulla famiglia, si muove per primo. Contesta duramente l'estenuante dibattito politico «che mi pare caratterizzato da posizioni ideologicamente radicalizzate che impediscono di cogliere il senso delle proposte avanzate». Proposte su cui «i partiti e certe forze sociali non spendono una parola». Proposte che, invece, cercano di dare risposta ai problemi quotidiani, ad esempio con «l'innovativa Carta famiglia che consentirebbe di acquisire sconti su tariffe e servizi in modo graduato per reddito e numero di figli». Milanese non ha dubbi: «La scelta di fondo non è tra coppie di fatto e famiglie coniugali ma su quale sia il modo corretto per sostenere la genitorialità. A questo mi pare che il testo uscito dal comitato ristretto cerchi di dare una risposta coerente».

Il tutore dei minori Francesco Milanese

Replica, in tempo reale, l'Udc. «La censura del tutore dei minori - afferma, infatti, il capogruppo Roberto Molinaro - è fuori luogo e denota una attitudine ad essere parte, al di fuori di quelli che sono i compiti propri, ma volendo assumere quelli del legislatore regionale che, per il ruolo che svolge, è quantomeno consapevole dei limiti della potestà legislativa regionale». Ancora: «È sorprendente che colui che è investito di una così delicata funzione e che ha già avuto l'occasione di esprimersi sull'argomento in sede di audizione decida di scendere in campo partecipando, con una sua opinione tutta politica, al dibattito in corso, facendo venir meno definitivamente quel ruolo super partes».

Dopo di che Molinaro ribadisce la posizione dell'Udc: «Al di là della valutazione sul merito delle questioni relative alla bozza di legge elaborata dal Comitato ristretto e condivisa solo da una parte dello stesso, continuiamo a pensare che una cosa sia una legge per la famiglia, che riguardi potenzialmente tutte le famiglie del Friuli Venezia Giulia, così come definite dall'attuale ordinamento costituzionale, e che un'altra cosa sia una legge a sostegno della genitorialità, escamotage per aggirare la stessa definizione di famiglia, mettere in campo interventi di natura assistenziale e soprattutto trovare un'intesa altrimenti impossibile dentro Intesa Democratica».

Dopo l'invito di Illy a svolgere un ruolo di mediazione e unificazione tra le province del Friuli Venezia Giulia

Trieste e Gorizia, no al Grande Friuli

Città metropolitana: Gherghetta la boccia, Bassa Poropat no

TRIESTE Il Friuli storico? Ha ragione Illy, era irrealizzabile. E come le città metropolitane è un'idea che appartiene al passato. Mentre la «provincia europea» è l'idea nuova sulla quale si vuole lavorare. Boccia quindi l'idea di un Friuli chiuso e punta sull'apertura europea Enrico Gherghetta, neo presidente della Provincia di Gorizia tirato in ballo dallo stesso Illy con la definizione di Gorizia come provincia rappresentativa dell'intera regione Friuli Venezia Giulia.

«Sono sempre stato contrario a tutte le soluzioni che riproducono la cultura del recinto – afferma – sia se si parla di Friuli storico che di città metropolitana. Non credo che le realtà diventino più forti chiudendosi. Ma non credo che neppure Illy abbia mai inteso questo».

«E se invece lo ha fatto - aggiunge Ghergehtta - deve capire che come provincia di Gorizia non parteciperemmo mai alla creazione di realtà basate sulla chiusura linguistica culturale, ma sceglieremo sempre il dialogo con tutti».

Giudizio condiviso da Maria Teresa Bassa Poropat, neo presidente della provincia di Trieste. «Condivido che lavorare sulla separazione sia un errore grave – spiega – anche perché creare una forte contrapposizione tra Trieste e Udine dovrebbe essere di per sé un argomento superato, come è antistorico anche il difendere in modo forte l'autonomia della provincia friulana invece di cercare un accordo sui temi più importanti».

Se si parla di legami con territori come l'Unione Europea e la Slovenia, per Gorizia in particolare è molto importante mantenere le relazioni. Un ruolo che lo stesso Illy prevede in una collaborazione con Trieste. E Gorizia raccoglie. «Sono convinto che un'identità non si costruisce con la chiusura ma con il trovare un accordo con gli altri – ribadisce Gherghetta – e questo significa che vediamo positivamente l'idea di accordi con Udine e Trieste».

E anche sul ruolo di «guida» che Illy riconosce alla Provincia di Gorizia il neoeletto presidente non si tira indietro. Se il ruolo di unificatore delle province del Friuli Venezia Giulia non sarà raccolto da Udine, ecco che si fa avanti Gorizia. «Cercheremo di mettere un territorio integrato come il nostro e che fa dell'Unione Europea il suo futuro a disposizione di tutto ciò che serve al Friuli Venezia Giulia – specifica Gherghetta – puntando non sui recinti ma sulla provincia europea».

Non è così chiusa verso la città metropolitana Bassa Poropat («Possiamo anche chiamarla area vasta, se fa meno paura») specificando però come che deve essere intesa come integrazione in certi settori, specialmente quello dei trasporti. «E in questo campo - conclude - è naturale che Gorizia e Trieste si trovino ravvicinate».

e.o.

Enrico Gherghetta

La neoeletta presidente reputa fondamentale mettere al bando il dualismo Trieste-Udine: «Sui temi più importanti è essenziale accordarci»

Il traffico registra il 6,2% in più rispetto allo stesso periodo del 2005. Ma i dati del primo trimestre rimangono negativi

A marzo passeggeri in aumento all'aeroporto di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Recupera terreno l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Dopo un 2005 non certo all'altezza delle aspettative e un gennaio 2006 stagnante. Lo sottolineano i dati diffusi dalla società di gestione che si riferiscono allo scorso mese di marzo. Dati di segno positivo che il presidente ormai prossimo alla scadenza, Elio De Anna, giudica il coronamento di un'azione promozionale puntuale e precisa.

Sono stati 49.888 i passeggeri partiti ed arrivati a marzo, con una percentuale del 6,2% in più rispetto allo stesso mese del 2005, mentre i movimenti aerei sono saliti del 7,4 %, raggiungendo quota 1.405. Notevole l'incremento anche per le merci: ne sono state manipolate 152 tonnellate, con un +90% rispetto al marzo dello scorso anno. Il buon andamento del mese preso in considerazione, superiore ai 43.489 passeggeri registrati a febbraio, permette di compensare in parte la perdita subita nel primo scorcio del 2006. E prospetta un segno positivo anche per i prossimi mesi.

I passeggeri che hanno scelto lo scalo del Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre sono stati 132 mila, con un calo del 3,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre a una flessione dei movimenti aerei pari al 4% fa da contraltare un ottimo andamento dell'attività cargo, con 248 tonnellate di merce e posta sbarcate ed imbarcate ed una crescita del 21%. In calo, nel primo trimestre 2006, i passeggeri sui voli di linea nazionale, con un –4,9%: lo si deve al fatto che solo il 15 maggio riprenderà a pieno regime l'attività di AirOne su Roma e Napoli e che solo dalla fine di marzo Alitalia utilizza aerei più capienti sulla tratta da e per Milano Malpensa. Oltre 1.800, comunque, sono stati i passeggeri dei voli di Air Vallée su Genova e Torino e ciò a conferma dell'interesse suscitato da questo nuovo collegamento.

In vistoso aumento, invece, il traffico sui voli di linea internazionali, grazie anche all'avvio dei collegamenti low-cost di Belleair con Tirana e dei charter di Cabo Verde Airlines con Capo Verde.

Nel primo trimestre hanno volato sulle rotte internazionali circa 47 mila passeggeri con una crescita del 1,7%. Si chiude con una performance positiva anche l'attività dedicata all'aviazione generale, con un aumento rispetto al primo trimestre del 2005 che si attesta sul 2,8%. Adesso il grande interesse è rivolto alla lunga stagione charter, 19 destinazioni alle quali si aggiungerà, dal 10 giugno, il nuovo volo bisettimanale di linea tra Ronchi dei Legionari ed Olbia operato da Meridiana.

Luca Perrino

Nel XXI anniversario della scomparsa di

Antonietta Sassonia Maltese

il marito DOMENICO e la figlia GIOVANNA la ricordano.

Trieste, 6 maggio 2006

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

IN BREVE

Coordinamento per il Nordest

Devolution, la Lega affida a Stefani la campagna per il sì

Stefano Stefani

TRIESTE La Lega gioca d'anticipo. E apre la campagna elettorale in vista del referendum sulla devolution, quello che deve confermare o meno il 25 e il 26 giugno la riforma della seconda parte della Costituzione. Ieri a Milano, infatti, il coordinatore Roberto Calderoli ha riunito tutti i segretari regionali, decidendo l'istituzione di tre comitati che seguiranno il Nordovest, il Nordest e il Centro Nord. A coordinare il comitato per il Nordest che comprende il Veneto, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia Romagna, saranno il senatore Stefano Stefani e Luciano Dussin. I comitati referendari, d'intesa con le segreterie provinciali del Carroccio, avranno il compito di organizzare la campagna elettorale per il «sì» sul territorio. In programma incontri pubblici, convegni, presidi con i gazebo nelle piazze, nelle strade e nei mercati e distribuzione di materiale informativo.

Turismo, 3500 occupati nel settore ricettivo

TRIESTE Il sistema ricettivo in Friuli Venezia Giulia crea occupazione per oltre 3.500 persone l'anno, di cui 2.400 negli alberghi. Lo rende noto Federalberghi, sulla base di dati Inps del 2004, aggiungendo che il mese più rappresentativo è stato agosto, con 3.708 occupati negli alberghi (pari al 73,4%) su un totale di 5.050 unità. In provincia di Trieste la media annua dei lavoratori negli alberghi è stata di 267 unità su un totale di 1.008 occupati nel comparto ricettivo. In provincia di Gorizia la media è stata di 432 unità su un totale di 535 occupati; in provincia di Pordenone, di 280 unità su un totale di 456 occupati e in provincia di Udine di 1.440 lavoratori su un totale di 1.565.

Domani Consiglio aperto per la mostra sugli orologi

TRIESTE A «spasso» tra orologi che risalgono sino al 1600. È l'opportunità offerta dal Consiglio regionale che terrà aperta la sua sede di piazza Oberdan 6 anche domani, dalle 9.30 alle 13.00, per consentire ad appassionati e curiosi di visitare la mostra «L'Orologeria Pesarina». Lo comunica lo stesso Consiglio regionale, specificando che l'ingresso all'esposizione è gratuito, e ricordando che a tutti i visitatori verrà consegnata una copia del catalogo. Nei locali del palazzo di piazza Oberdan sono esposti gli orologi prodotti in Val Pesarina - dove nel 1725 è nata la Solari - dalla metà del 1600 ad oggi. La mostra rimarrà aperta fino al 30 maggio.

Vendemmia, nuovi contratti per pensionati e studenti

UDINE Durante la prossima vendemmia, in provincia di Udine, verrà sperimentata una nuova normativa per regolare le prestazioni di lavoro accessorio e il pagamento dei contributi a pensionati e studenti: lo permette un decreto del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei Conti. A comunicarlo è il senatore Ferruccio Saro che ricorda come il provvedimento consentirà alle aziende vitivinicole di pagare in misura forfetaria contributi e imposte, limitatamente a studenti e pensionati, acquistando dei particolari buoni nelle tabaccherie. «La misura - ha spiegato Saro - era particolarmente attesa dai viticoltori friulani».

L'AGRARIA di GIORDANO RIOSA PERITO AGRARIO
Esperienza ultraventennale per garantire la più alta qualità al prezzo più conveniente
Sementi - Mangimi - Prodotti Fitochimici - Prodotti Ornitologici - Plastica - tutto per il giardinaggio e l'orticoltura
consulenza e assistenza tecnica
2 anni di garanzia completa su tutte le macchine
Strada Statale 14 a 500 mt dal ponte sull'Isonzo Papariano TEL. e FAX 0431 968658

Rasaerba	da € 55,00 e da € 150,00		Motozappa	da € 335,00
Trattorino rasaerba	da € 1.230,00		Motocoltivatore	da € 950,00
Decespugliatore	da € 130,00		Motopompa	da € 205,00
Tagliasiepi	da € 50,00 e da € 300,00		Idropulitrice	da € 85,00
Motosegna	da € 69,00 e da € 169,00		Compressore	da € 122,00
Biotrituratore	da € 130,00		Generatore di corrente	da € 177,00
Soffia aspira tritura foglie	da € 57,00		Geriglia a gas	da € 94,00

IL PICCOLO il giornale della tua città

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

GRADO Città Giardino vendo fine stagione soggiorno, bicamere, servizi. Arredato ampia terrazza, condizionatore, biposto macchina coperto. Tel. 0481531243.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA in provincia di Gorizia cerca ragioniera/e, anche prima esperienza, da inserire nel proprio organico. Richiesto ottimo utilizzo pc, nozioni contabili e conoscenza lingua inglese. Titoli preferenziali: doti organizzative, dinamicità e determinazione. Inviare il proprio curriculum vitae a: Fermo posta Villesse, c.i. AG6449475. (B00)

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398.

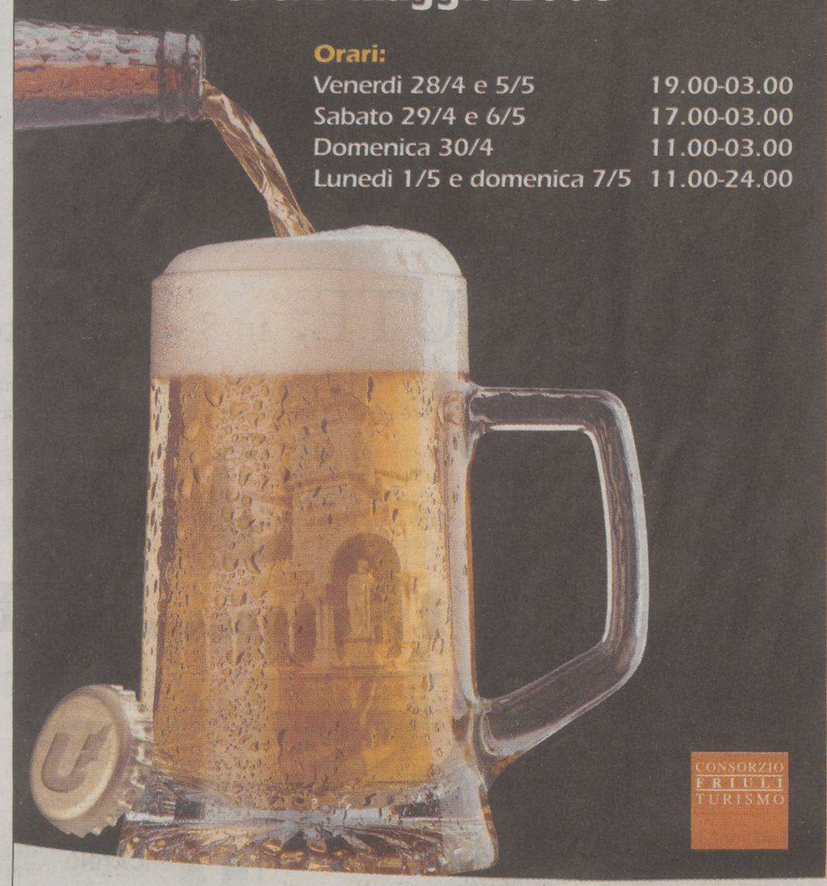
CASA di riposo cerca infermiera/e o-oss per sostituzione ferie. Presentarsi in v. Pozzo del Mare 1 dalle 10.30 alle 12 h. (A2929)

Udine Fiere

Ritorna alla Fiera di Udine per due Week-end...
un evento spumeggiante, allegro e coinvolgente

"A TUTTA BIRRA"
28/29/30 aprile / 1° maggio
5/6/7 maggio 2006

Orari:
Venerdì 28/4 e 5/5 19.00-03.00
Sabato 29/4 e 6/5 17.00-03.00
Domenica 30/4 11.00-03.00
Lunedì 1/5 e domenica 7/5 11.00-24.00



VIENI A SCOPRIRE IL MONDO DELLA BIRRA IN FIERA CON:

- Le migliori BIRRE ARTIGIANALI del Friuli Venezia Giulia (padiglione 6)
- I più prestigiosi MARCHI NAZIONALI
- Le rinomate BIRRE ESTERE (Austria, Belgio, Germania, Inghilterra, Irlanda, Olanda, Repubblica Ceca e Slovacca...)

BIRRA E DINTORNI...

- Bere e Sapere: incontri, degustazioni guidate, dimostrazione pratica di produzione di birra casalinga (padiglione 8)
- Specialità gastronomiche
- Concerti e musica dal vivo
- Mostra fotografica sui birrifici udinesi Dormish e Moretti (padiglione 6)
- L'angolo del Collezionismo (padiglione 8)
- Viaggi & Vacanze nelle capitali storiche europee della Birra (padiglione 6)
- Tornei di Freccette elettroniche e di Calciobalilla (padiglione 6)

Ingresso: € 2,00

L' ABBONAMENTO CONVIENE:
€ 4,00 per un week-end (dal 28 aprile al 1° maggio o dal 5 al 7 maggio)
€ 7,00 per i due week-end (7 giorni)

PARK GRATUITO

Collegamenti con la città:
linea 9 Autoservizi Saf
Ultima corsa dalla Fiera ore 21.43

Ti aspettiamo...

Udine Fiere S.p.A. - via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (UD) - Tel. 0039.0432.4951 - info@fieraudine.it
www.udinefiere.it - www.udinefiere.it/atuttabirra/

CERCANSI bagnini per stagione estiva Trieste maggio-settembre. Tel. 040309388. (A2948)

CERCASI cuoco capace max 40 anni per orario serale dalle 19 alle 23 tel. 04055065 dopo le 11 inoltre aiuto cuoco capace orario serale. (A00)

CERCASI ragazzi/e per galateria in Germania possibilmente pratici, ottimo trattamento e retribuzione 00393474227133 - 0438551035.

CERCO urgentemente per negozio parrucchiere lavorante con buona esperienza o apprendista con buona volontà per imparare. Chiamare cell. 3349374848. (A2919)

CUOCO con esperienza, completo, professionale, urgentemente cercasi per ristorante in Cervignano. Tel. 043132704.

RISTORANTE a Trieste cerca apprendista cuoco/a. Gradita esperienza e serietà. Tel. 0405199687. (A2947)

STUDIO commercialista di Trieste seleziona praticante per la professione di dottore commercialista, seriamente motivato. 0402024028 / 630772. (C00)

SUPERMERCATO assume salumieri, macellai e commessi. Per informazioni scrivere al Supermercato Zazzeron, via Donadoni 22, Trieste. (A2934)

VERNICIATORI, carpentieri, operai generici per sfalci erba, azienda cerca urgentemente. Richiesta disponibilità trasferte. Inviare curriculum, esperienze lavorative a Fermo Posta Trieste 17 C.I. 0592585AA. (A2940)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AUDI A4 1.9 Tdi 2003 km 44.000 euro 16.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

BMW 318i Touring, 2000, 111.000, argento, f. opt. no pelle. Concinnitas tel. 040307710.

BMW Touring 330xd Turbodiesel Integrale, uniproprietario 2003; superaccessoriata; navigatore; pelle; prezzo Quattroruote trattabile; minirate. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

CUORE Daihatsu 1000 aziendale 2006, clima, accessoriatissima. Minirate da euro 87,00, oppure Senza Anticipo. Automaxima Concessionaria Daihatsu Terios-Sirion, 048145503 pomeriggi.

DAEWO Leganza Berlina 2002; pelle, clima, accessoriatissima. Prezzo trattabile, minirate senza anticipo; rottamazione. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

DAEWO Matiz uniproprietario 2000; climatizzatore; accessoriata; prezzo trattabile; minirate senza anticipo da ottobre. Ottima. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

FORD Focus 1.8 Tdci Sw Ghia 2001 km 94.000 euro 8900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

FORD Ka, 1998, 115.000, nero, ss clima motore 20.000 km. Concinnitas tel. 040307710.

FORD Mondeo 2.0 16v SW Ghia, 1998, 100.000, argento, f. opt. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Atos Climatizzatore, 2004 ultimo tipo, uniproprietario; garanzia Casa; minirate da euro 78,00 oppure da ottobre. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI 4x4 Occasioni Tucson Turbodiesel 112-140 Cv Full Optionals; Senza Anticipo, Minirate Da Ottobre. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905

HYUNDAI Turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; accessoriatissima; pochissimi chilometri; garanzia Casa; rateazioni superagevolate. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel, 2003, 6.500, azzurro met., V. el, centr., c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 LS Vis, 1998, 156.000, nero met., Alcantara blu, c. lega, 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW, 2000, 36.000, argento, fendi, clima autom. Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 14.a pagina

5 PER MILLE

AVVISO PER LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT

Vi ricordiamo che per la prima volta la legge finanziaria (Legge 23 dicembre 2005 n. 266, articolo 1, comma 337) ha previsto per l'anno 2006 la destinazione di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno

- *del volontariato,*
- *delle organizzazioni no profit di utilità sociale,*
- *delle associazioni e delle fondazioni riconosciute,*
- *della ricerca scientifica,*
- *dell'università,*
- *della ricerca sanitaria,*
- *delle attività sociali svolte dai comuni.*

Il contribuente potrà scegliere a chi destinare il 5 per mille riportando nella dichiarazione fiscale il codice dell'associazione o dell'ente

Per la pubblicazione dei vostri messaggi pubblicitari vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4
Tel 0406728311 • fax 0406728325
e-mail agentitrieste@manzoni.it

Un'équipe di esperti a casa tua.

La SALUTE. In 8 volumi tutte le risposte ai vostri dubbi.

"La Salute", un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia.
Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.

Il Piccolo presenta "La Salute", un'opera completa e preziosa, ricca di illustrazioni, foto, tabelle e approfondimenti, indispensabile per rispondere a tutte le vostre domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione. I temi emergenti di maggior interesse scientifico, le patologie attuali, i trattamenti di recente sperimentazione, la prevenzione e la scienza dell'alimentazione: "La Salute" è un consulente indispensabile per comprendere i segnali del proprio corpo e interpretarne i sintomi, per avere le giuste informazioni sul proprio stato di salute, per capire a quale specialista rivolgersi, seguire una dieta corretta ed equilibrata, vivere una vita più sana.

Da mercoledì 10 maggio il 1° volume a solo € 1,90 in più con IL PICCOLO

Continua dalla 13.a pagina

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Argento, 2004, 39.000, avorio, cd. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2003, 41.000, nero met., clima, cd, alcantara, 2 air bags, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.4 LX, 1996, 85.000, nero met., alcantara, 2 air bags, clima, c. lega, fendi SS. Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000, gr. verde met., controllo trazione Hdc 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16V SW 2001 km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
MERCEDES C 220 CDI Elegance, 2001, 75.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.
NISSAN Pick-up 2.5 Td doppia cabina anniversary 2000 km 103.000 euro 15.000 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
NISSAN Tino 1.8 Luxuri 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
NUOVISSIME Hyundai Occasioni Getz ; Matrix ; Accent ; Benzina / Diesel ; -Minirate ; -Senza Anticipo ; Rottamazione ; Oppure Tasso Zero. Alpina -Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905
OPEL Astra 1.7 CDTi Cosmo 5p., 2005, 3.000, gr. met. Concinnitas tel. 040307710.
OPEL Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
PEUGEOT 306 1.8i Cabrio Roland Garros, 1996, 78.000, verde met., abs, clima, air bag. Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Laguna 1.9 Dci Sw Dynamic 2004 km 29.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
RENAULT Megane Scenic 1.6 16v Rxt, 2000, 99.000, blu met., f. opt. Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Modus 1.5 Dci confort dyn 2005 km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
RENAULT Scenic 1.9 Dci confort 2005 km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
SEAT Ibiza Sport 1400 101cv, uniproprietario 2002, Clima; accessoriatissima; prezzo Quattroruote; minirate senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
SUZUKY Jimny 1.3 Cabrio, 2000, 44.000, rosso met. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi 2002 km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
VOLVO V70 11/2003 Turbodiesel; 163cv; ultimo modello; accessoriatissima; perfetta; minirate da ottobre; prezzo Quattroruote trattabile. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.
4X4 Hyundai Santafe' Turbodiesel, clima, pelle, accessoriatissima; uniproprietario 2002; autocarro 5 posti Iva Detraibile; minirate Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
4X4 Hyundai Terracan Turbodiesel, uniproprietario 2003; clima, pelle; accessoriatissima; rate agevolate - senza anticipo -. Automaxima Concessionaria Daihatsu Terios-Sirion, 048145503 pomeriggi.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

A.A.A. MASSAGGI, massaggi si eseguono. Massaggi rilassanti, problemi schiena, linfodrenaggio. Chiama per appuntamento. 3287507762.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PADRONA indimenticabile massaggiatrice professionale. 3282209617. (A2960)
A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3280466611.
A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana dominatrice. 3343921284. (B00)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Melissa 7 misura 19enne dominatrice insaziabile completa bellissima. 3331820603.
A.A.A.A.A.A. SPAGNOLA sexy 6.a misura naturale 3899945052. (A2935)
A.A.A.A.A. GORIZIA caldissima 20enne 6 naturale preliminari da paura. 3807959680.
A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima 3347961770.
A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta. 3388072885.
A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338924223. (A2756)
A.A.A.A.A. TRIESTE originale massaggio con coreana 20.enne. 3347434802.
A.A.A.A. GRADO italiana ti aspetta 3477217248. Chiamami.
A.A.A.A. NOVITÀ ragazza giovane, affascinante, disponibile 5.a misura. 3387561582.
A.A.A.A. SEXI educatrice ti aspetta per momenti frizzanti. 3348229354. (A2803)
A.A.A.A. SPLENDIDA massaggiatrice calda ed estroversa, molto affascinante. 3203340248. (A2952)
A.A.A.A. TRIESTE massaggi erotici tutto pepe ti aspetta 3803437941. (Fil 22)
A.A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana, fisico bambolina, splendida completissima 3381930692. (A2931)
A.A.A. VICINANZE Monfalcone affascinante completissima 6.a naturale anche domenica. 3391952445. (C00)

A.A. ANNA vicino Grado nuovissima polacca bionda 19.enne dolcissima peperoncina. 3493496775. (C00)

A. TRIESTE affascinante sexy Argentina dolcissima per momenti caldi e passionali 3385003967. (A2927)
ANCARANO bionda, 6.a, tacchi a spillo, sm, schiava, anche padrona ti aspetta. 0038641548695. (A2950)
A Trieste massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 5.a misura 3409116222.
BELLISSIMA molto sensuale, fisico da velina, italiana, solo distinti, 10-19, Monfalcone 3488991727. (B00)
BIONDA super italiana con grossa sorpresa, padrona, trasgressiva. 3385264756.
CALDISSIMA gattina ti aspetta per bei momenti a Monfalcone. Chiama 3403924912. (C00)

CASARSA (PORDENONE) novità conturbante padroncina italiana molti giochi particolari al pomeriggio 3397886404.

CIAO sono Leila appena arrivata dall'India per giocare, coccolarti. Chiamami 3881722125. (A2930)
DIAVOLETTA nuovissima 5.a misura completissima senza limiti s/m 3288414452.

MONFALCONE AFFASCINANTE 4.a misura disposta a tutto magra bocca focosa 20.enne hawaiana. 3338826483. (C00)

NOVITÀ giovane affascinante completissima, grandioso giocattolo, dotatissima. 3339378179. (A2925)
PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

PRIVATO Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A2321)
TRIESTE: novità completissima giovanissima sensualissima settima spagnola prima volta anche tardissimo. 3486701840. (A2962)
TRIESTE completissima sensualissima sesta, grossa sorpresa, disponibilissima faccio tutto anche tardissimo. 3403186825. (FIL60)
VICINO Monfalcone bellissima svedese. Non scherzo! Eseguo massaggi rilassanti molto belli. 3343894192. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

CEDESI ristorante centro città posizione unica 3407819295. (A2757)

GORIZIA studio dentistico avviato, centrale cedo a collega o colleghi. Disposto a collaborare per il periodo iniziale. Contattare dal martedì al sabato ore pomeridiane 3392524161.

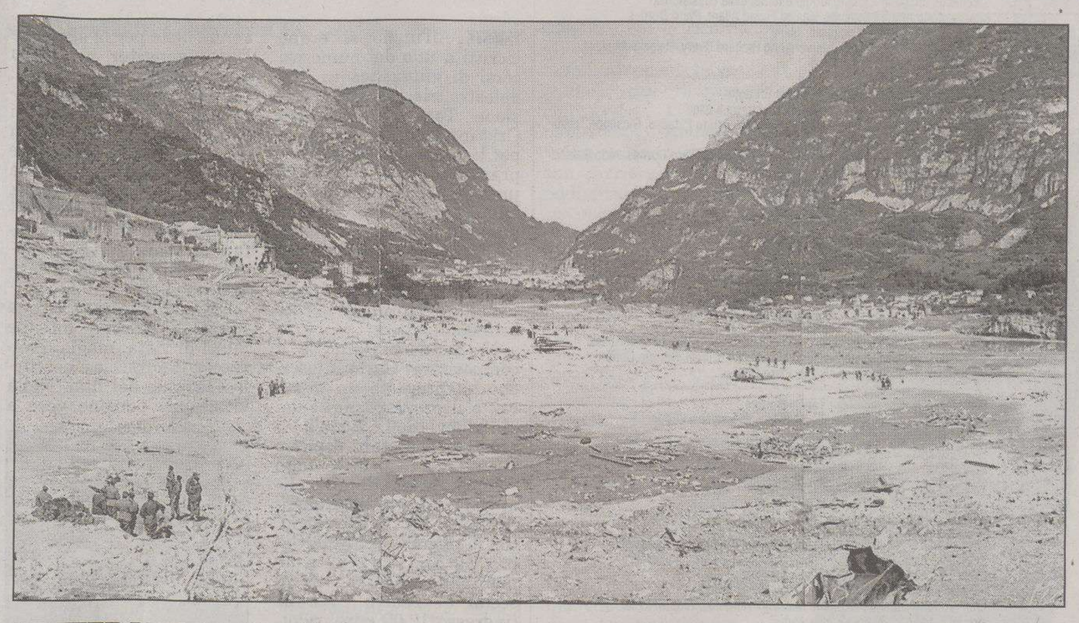
MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 13

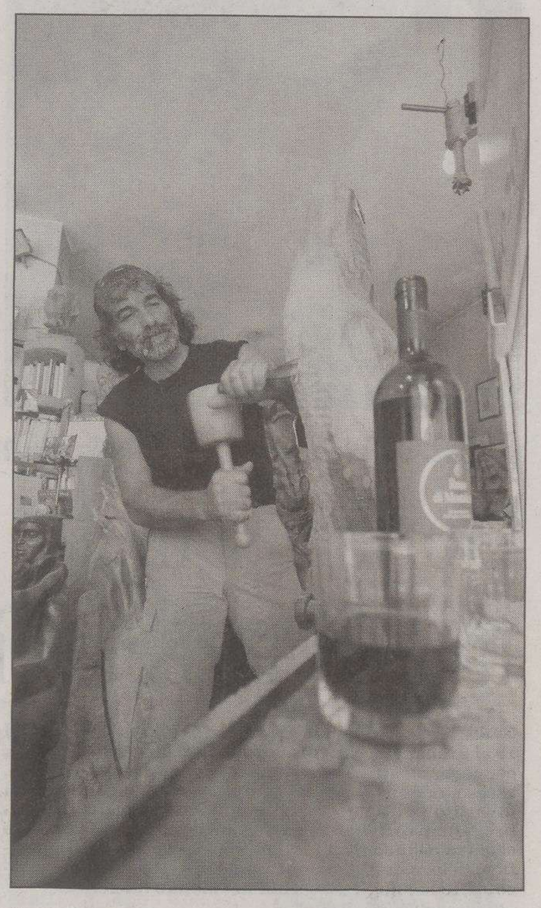
ANTIQUARIO acquista in contanti mobili, quadri, lampade, oggettistica, parchetti antichi, intere eredità 040367723 cell. 3477183248. (A2786)

VARIE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 14

VENDESI n. 2 fotocopiatrici usate marca Nashua e Toshiba euro 5 cadauna. Telefonare ore ufficio 0406728334.

CULTURA & SPETTACOLI





Da sinistra: una delle spaventose fotografie scattate dopo il crollo della diga del Vajont; una scena del film che il regista Renzo Martinelli ha dedicato alla tragedia; lo scrittore, scultore e alpinista Mauro Corona che vive a Erto

LETTERATURA *Un dialogo teatrale riporta l'attenzione su quel lembo di terra sconvolto nell'ottobre del 1963*

Corona: voci dal silenzio del Vajont

Mondadori pubblica il nuovo testo dello scrittore di Erto: «Quelli del dopo»

di **Alessandro Mezzena Lona**

Non è mai stata trendy la tragedia del Vajont. Perchè, in fondo, quella notte del 9 ottobre 1963 morirono duemila signor nessuno. Perché un paese sperduto tra le montagne era stato spazzato via dall'onda ciclopica sollevata dal crollo del Monte Toc dentro la diga. Un colpo di falce netto, terribile, da cinquanta milioni di metri cubi d'acqua.

A bucare il silenzio non è bastato neanche il «Racconto del Vajont» di Marco Paolini. Perchè l'orazione civile dell'attore, in onda su Raidue il 9 ottobre del 1997, ha terremotato solo per poche ore le torpide coscienze di chi è abituato a riempire le proprie serate con ben altri programmi di intrattenimento televisivo. Nel 2001, pure il regista Renzo Martinelli ha provato a usare il cinema, i suoi effetti speciali, come un grimaldello per fare breccia nel muro dell'indifferenza. Senza successo.

Ma il passato non passa mai per chi ancora vive vicino alla diga maledetta. Per chi, abbandonando le sue montagne, si è portato dietro i ricordi. Il rancore contro quelli che non fecero nulla per evitare una tragedia ampiamente annunciata. Voci che **Mauro Corona**, scrittore, scultore, alpinista che vive a Erto, uno dei paesi sfregiati dall'onda di acqua e fango, ha evocato dentro il suo nuovo libro. Un dialogo teatrale intitolato **«Vajont: quelli del dopo»** che **Mondadori** pubblica nella Piccola Biblioteca Oscar **(pagg. 73, euro 8)**.

«Tutte le civiltà antiche ci hanno messo qualche anno - scrive Corona - per morire, per essere annientate. Noi siamo stati spazzati via in tre minuti. E non mi riferisco ai morti, ma ai vivi, a quelli rimasti. A coloro che il 10 ottobre del '63, ancora con il terrore addosso, dovettero iniziare una nuova vita, sconosciuta, incerta. Che furono sparsi qua e là nelle pianure come semi di granoturco. Mi riferisco a coloro che hanno perduto usi, costumi, tradizioni, folklore, cultura e il bene del sonno».

Ecco, il punto è questo: dopo più di quarant'anni non pesa soltanto il silenzio sceso sulla tragedia del Vajont. Non fa salire in bocca il gusto aspro dell'amarezza solo pensare quanti soldi sono spariti, o sono stati investiti male, di quelli destinati a riportare tutta l'area a nuova vita. Piuttosto bisogna dire che i paesi che hanno visto negli occhi l'orrore, la morte, l'inimmaginabile, sono stati trasformati da una parte in posti da frequentare una volta ogni tanto, quando serve mettere in scena una bella commemorazione. Dall'altra, in cimiteri a cielo aperto destinati a sgretolarsi un po' alla volta. A sparire nella solitudine, nella disperazione, nell'abbandono.

Corona immagina che all'Osteria Gallo Cedrone, aperta nella Erto vecchia da uno che, quando i 260 milioni di metri cubi di roccia del Monte Toc finirono nell'acqua della diga del Vajont, era appena un bambino, si ritrovino a chiacchierare cinque superstiti della tragedia. Uno di loro, Jan, ha avuto cinque morti in famiglia. E non riesce a parlare se non snocciolando anatemi, maledizioni, insulti: «Maledetti, ci avete uccisi. Uccisi tutti, anche noi siamo morti. Dobbiamo solo cadere, ma siamo morti quella notte».

Quella litania di maledizioni apre ferite antiche. Perchè chi, come l'oste, non ha avuto morti in famiglia viene guardato da Jan come uno che non ha diritto di parlare. E che, tutto sommato, tende a dimenticare, correndo incontro al futuro con una buona dose di incoscienza e di cinismo. Altri, pur dissociandosi da Jan, credono fermamente che chi quella notte «non ha perso nemmeno un cerino» dal Vajont ha avuto soltanto benefici. E si è tuffato a pesce sulle sovvenzioni, sulle facilitazioni. Su quei palliativi elargiti a piene mani dai politici, dai pubblici amministratori, per lavarsi la coscienza.

«La colpa è nostra - mormora uno dei personaggi di Corona - che invece di mandarli via a calci in culo quando sono venuti a fare i rilievi li trattavamo come fossero salvatori. Gli facevamo i servi. Tutti abbiamo venduto la terra alla Sade per una pipa di tabacco. Anche voi avete venduto la terra e siete andati col cappello in mano a chiedere assunzioni in diga. Tutto il paese, giovani e vecchi, siamo andati a lavorare alla diga. Ubbidienti e contenti di avere paga ogni mese senza andare fuori».

Per bocca dei suoi personaggi, Corona mette il dito nella piaga. E sbatte in faccia a tutti una verità che pochi hanno il coraggio di affermare: un paesino come Erto, «dove nevica ancora non firmato», dove si continua a fare legna per potersi riscaldare la casa, dove l'alternativa al vino bevuto in quantità esagerate è l'oppio casalingo della tivù, è destinato a sparire. Perchè a nessuno interessa salvaguardare la sua architettura. Perchè nessuno muove in dito per creare ai giovani occasioni di lavoro sul posto. E, allora, è normale che, quando capita, si finisca per cedere tutto agli speculatori. A chi vuole fare le dighe senza verificare prima se, attorno, il terreno è solido. A chi pensa solo a trasformare le borgate d'alta quota in piccole, ridicole succursali delle grandi città.

Così, con i personaggi di Corona, veniamo a scoprire che c'è chi, per sbarcare il lunario, s'è trasformato in un professionista della tragedia. In un testimone a gettone, sempre pronto a illustrare il disastro del Vajont davanti alle telecamere, alle gite scolastiche, ai papaveri di passaggio. E c'è chi, invece, ha lanciato un tipo di formaggio che sulla crosta, a mo' di logo, porta stampata l'immagine della diga maledetta.

Amaro e tagliente, ma con una vena grossa di speranza dentro, «Vajont: quelli del dopo» è un dito puntato contro chi fa finta di non vedere, di non sapere. Ma anche una dolente richiesta di aiuto. Perchè i fantasmi del passato non diventino i padroni del futuro, lassù nei luoghi del Vajont.

Longarone dopo il passaggio del muro d'acqua del Vajont

Un intrecciarsi di storie, dolorosi ricordi, amare invettive nella parte iniziale del libro

«Maledetti!»: un anatema dall'Osteria del Gallo

Così inizia «Vajont: quelli del dopo» di Mauro Corona, edito da Mondadori.

Osteria Gallo Cedrone, Erto vecchia, sei di sera. Tre ertani sui settant'anni a un tavolo bevono. Entra un tizio sui sessanta un po' alticcio. Saluta, ordina un bicchiere di rosso. Poi alza lo sguardo a una foto che sta sulla parete. Raffigura l'inaugurazione del coronamento della diga del Vajont. Vi sono ritratti ingegneri, capi, autorità e quant'altro. Il tizio appena entrato alza un pugno verso la foto e grida:

Jan: Maledetti, ci avete uccisi. Uccisi tutti, anche noi siamo morti. Dobbiamo solo cadere, ma siamo morti quella notte. Maledetti!!

L'oste interviene con espressione stufa: Smettila Jan, ancora questa storia, ogni sera, ogni mattina: è ora di finirla!

Jan, quasi con ira: Sta' zitto tu. Cosa parli, non hai avuto morti, nel '63 non eri neanche nato. Ma io non ho più nessuno, né genitori né fratelli. Cinque, tutti giù, nella melma e nemmeno trovati. Neanche una tomba per piangere, niente. E dovrei stare zitto! *(Poi, rivolto ancora verso la foto).* Maledetti! Che Dio vi maledica in eterno.

L'oste, con aria offesa, ribatte: Cosa c'entra se non ho avuto morti? Se non ero ancora nato? Non vuol dire che non senta dolore per i morti. Invece dovete finirla voi di alzare la voce solo perché avete avuto i morti. Siamo tutti uguali: non si può dividere il Vajont in chi ha avuto e chi non ha avuto morti come tendete a fare da quarant'anni.

Uno dei tre avventori inverviene rivolto all'oste: No, calma, non puoi dire questo. C'è differenza tra chi ha perso la gente e chi non ha perso nemmeno un cerino. Quest'ultimi sono la maggior parte e dal Vajont hanno avuto solo benefici. Adesso che Jan stia rompendo i coglioni con questa storia sono d'accordo, ma dire che siamo uguali, no.

Oste, un po' contrito: Hai ragione, ho esagerato, ma sembra sia una colpa non essere crepati nel Vajont o non essere nati prima. Tutte le sere... sempre con 'sto Vajont. È ora di finirla. È diventato un mercato il Vajont, quasi peggio di Lourdes o Padre Pio dove si commercia di tutto. Fra un po' si metteranno a vendere magliette con la diga. [...]

Mauro Corona

Per i libri editi e inediti

Premio San Vito: domani i vincitori

PORDENONE È ufficiale la rosa dei finalisti che domani concorreranno per il Premio nazionale biennale di poesia Città di San Vito, indetto dall'assessorato alla Cultura e presieduto da Fernando Bandini. Sono Tiziano Broggiato, Mary Barbara Tolusso, Giuseppe Zoppelli, per la sezione «inediti»; Giancarlo Pontiggia con «Bosco del tempo» (Guanda), Maria Pia Quintavalla con «Album feriale» (Archinto Rizzoli) e Antonio Riccardi con «Gli impianti del dovere e della guerra» (Garzanti) per la sezione «editi».

Nel corso della cerimonia di premiazione che avrà inizio alle 10.30 all'antico Teatro Giangiacomo Arrigoni, saranno sottoposti al giudizio della giuria popolare: 80 persone scelte tra gli utenti della Biblioteca civica che decreteranno il vincitore per ciascuna delle due sezioni.

RASSEGNA *Prende il via il 9 maggio una kermesse sui legami storici, ma anche sotterranei e inesplorati, tra le due città*

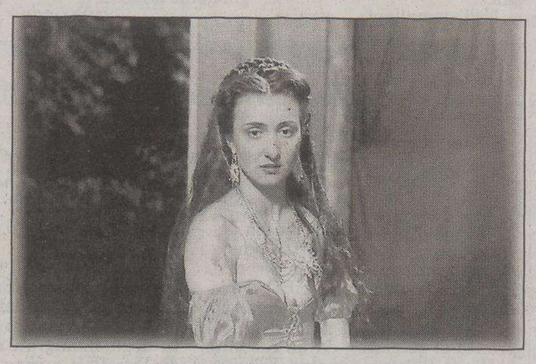
Cinema, arte, video, letteratura sulla rotta Trieste-Vienna

TRIESTE È un percorso inedito quello di «Trieste/ Vienna: un'affinità. Io ho visto il mare!», iniziativa curata da FortArt-Irene Strobl e Cizerouno in collaborazione con Comunicarte e il Comune di Trieste. Inedita, si diceva, perché per la prima volta Trieste viene vista con gli occhi dell'«altro». Come ha ripetuto Lucia Marinig, presidente di Cizerouno «per la prima volta sarà Vienna a dire Trieste, così come la vedono gli occhi dei viennesi».

Una planimetria inversa quindi, un controcanto originale che si declinerà nei tanti generi artistici indagati dalla manifestazione. A parlarne, durante la presentazione, anche la curatrice Irene Strobl, impegnata in questa alchemica corrispondenza, ma osservata con occhi contemporanei: «I rapporti tra Trieste e Vienna sono storici, ma tutt'oggi ci sono legami, anche se più sotterranei».

Uno degli obiettivi della kermesse è anche sfatare certi miti, troppo ancorati a una dimensione quasi favolistica, a partire da Sissi a cui sono dedicati diverse pellicole che ritraggono l'imperatrice evocando soprattutto la modernità del personaggio. L'iniziativa si inaugurerà il 9 maggio a Palazzo Costanzi, con la mostra «Qua e là» (ore 18). La fotogalleria raccoglie lavori che sottendono tematiche come il tempo libero, il desiderio, la nostalgia, le minoranze attraverso le immagini di Elfriede Mejchar, Andreas Dvorak, Eva Brunner-Szabo, Ger Tschögl, Beate Schachinger, Branko Lenart, Lisl Ponger e Michael Michimayr.

Lo stesso giorno, alle 19.30 al Molo Audace, si potrà assistere all'installazione «TransitTrieste» degli artisti Brunner-Tschöl; Trieste quale porta di fuga, tra il 1938 e il 1939, di moltissimi austriaci di origine ebraica. Trieste porto di salvezza insomma, testimoniato da fotografie, interviste e ritratti grafici in ricordo di coloro le cui tracce sono andate perdute. La rassegna cinematografica «Il Kaiser e il mare Adriatico», al via il 10 maggio al Teatro Miela (ore 20.30), contempla invece le due sezioni «Sissi e l'impero» e «Io ho visto il mare, Trieste e l'Adriatico», rispettivamente ispirate all'«inquieta» imperatrice e alla dimensione del viaggio e dell'altro attraverso Trieste e l'Adriatico.



Sequenza di un film inserito nella rassegna cinematografica

La rassegna sarà affiancata da «Index-Dvd Edition», sempre al Miela dall'11 maggio (ore 20.30), una miscellanea di video sul triangolo austro-italo-sloveno con corto e lungometraggi. Sul versante letteratura si potrà assistere alle letture sceniche «Il Pianista, la Pianista», dedicate a Thomas Bernhard e a Elfriede Jelinek, il 18 e il 25 maggio alle ore 21 alla Biblioteca Civica.

L'iniziativa, curata da Riccardo Cepach, con regia di Oscar Cecchi sulla riduzione drammatica di Angela P. Bevilacqua. «Trieste/ Vienna un'affinità» è stata realizzata con il contributo della Fondazione CrTrieste, Camera di Commercio, Bundeskanzleramt Kunstsektion, Bundeskanzleramt für auswartige Angelegenheiten, Forum Austriaco di Cultura e il sostegno della Biblioteca Civica «Hortis», Comunicarte, Teatro Miela, Fotogalerie Wien, Medienwerkstatt Wien.

Mary B. Tolusso

ARTE

Morto il pittore Karel Appel fondatore del gruppo Cobra

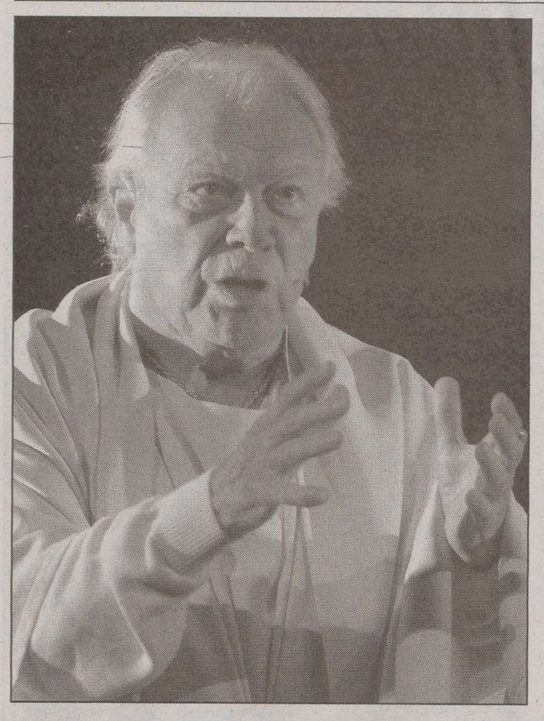
BRUXELLES È morto a Zurigo il pittore olandese Karl Appel, cofondatore del gruppo astratto espressionista Cobra, creato in un caffè a Parigi nel 1948 insieme a Corneille, Jorn e Alecjinsky, per anni molto attivo nei paesi del nord Europa. Aveva 85 anni.

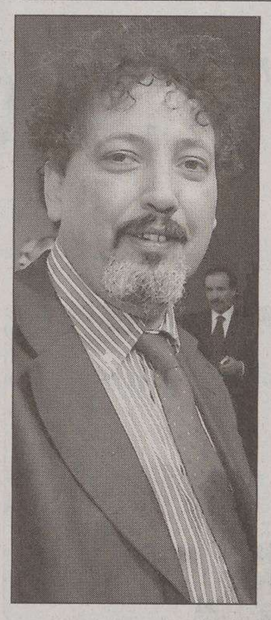
Lo hanno reso noto i media olandesi, precisando che Appel era uno degli esponenti di spicco del movimento Cobra, sigla derivante dalla Co di Copenaghen, la Br di Bruxelles e la A di Amsterdam. Fra gli altri componenti noti del gruppo, figuravano i belgi Pierre Alechinsky e Christian Dotremont, e il danese Asger Jorn.

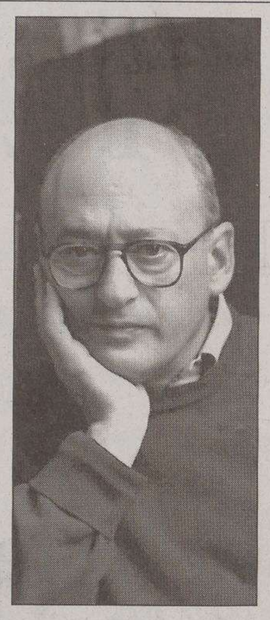
«Ha fatto esposizioni per più di mezzo secolo e, anche se forse non sempre è stato compreso da tutti, Appel poteva contare su molti ammiratori», ha commentato il premier olandese, Jan Peter Balkenende.

La sua pittura era segnata da una potente carica espressionistica che, pur riproponendosi in termini informali, si ricollegava ai grandi maestri dell'espressionismo nordico: da Nolde a Pechstein, da Munch a Ensor.

Quella di Appel era un'arte realizzata con una violenza gestuale estrema che conduce, talora, a un disprezzo totale per la forma e che si costruisce per accumulo di dense stratificazioni di materia colorata, entro le quali appaiono spesso rudimenti di immagine umana dall'aspetto tra il drammatico e il beffardo.







A sinistra, Giorgio Albertazzi, che chiuderà la rassegna con lo spettacolo «Romamor» al teatro Verdi; al centro Khaled Fouad Allam che, insieme a Piero Dorfles (a destra) dibatterà sui rapporti tra l'Islam e l'Occidente

RASSEGNA *Dal 19 al 21 maggio kermesse dedicata al tema degli «Imperi»*

Gorizia si mette in testa la Storia: tanti ospiti e recital di Albertazzi

GORIZIA Tre giorni con la «Storia in Testa», a Gorizia, dal 19 al 21 maggio, con una sessantina di eventi, dibattiti, concerti, mostre, escursioni. A indagare sugli «Imperi, ascesa, declino, ideologie», un argomento centrale nel dibattito politico odierno e nella storiografia di sempre. Quattro i percorsi: l'espansione e la caduta; lo scontro e l'incontro, la conquista e la coesistenza pacifica; la loro deflagrazione quale apertura a nuovi orizzonti; le ideologie imperiali nel mondo moderno.

Il programma della seconda edizione di «La storia in testa» è stato presentato ieri mattina in municipio a Gorizia. Rispetto alla scorsa primavera, che era una sorta di prova generale, l'edizione di quest'anno introduce la novità del tema unificante, quello degli «Imperi» e prende più giuste misure rispetto agli spazi e alla città.

Le tre tende ai Giardini di corso Verdi godranno ciascuna di una capienza superiore rispetto alla scorsa edizione. La BiblioTenda impiantata sul Corso occupa quattrocento metri quadri al posto degli ottanta della scorsa edizione: all'interno tre grandi case editrici nazionali, Il Mulino, Laterza e Bollati Boringhieri esporranno per la prima volta il loro catalogo storico. Ottanta metri quadri vengono lasciati alla Ludoteca, per piccoli eventi e per eventi per piccoli.

L'iniziativa invade la città con la mostra sul fondo Michelstaedter alla Biblioteca statale isontina, con le «emozioni della storia», cinema e musica, al Cinemax, con i dibattiti serali all'Auditorium di via Roma, con lo spettacolo finale di Giorgio Albertazzi al Teatro Verdi e infine con le bancarelle sul Corso e con negozi e ristoranti aperti a coniugare festa e cultura. L'iniziativa si estende al territorio con le visite guidate sui luoghi della Grande guerra.

Sin qui gli spazi. Più lungo elencare gli eventi, anche solo quelli più significativi, per una ventina di appuntamenti giornalieri. L'apertura ufficiale, la «lectio magistralis», è affidata a Paul Kennedy, storico, direttore del dipartimento di studi strategici dell'Università di Yale: parla nel pomeriggio di venerdì 19 sull'ascesa e sulla decadenza delle grandi potenze sino a delineare gli equilibri planetari odierni.

A seguire incontri sull'«Imperialismo italiano» con Paolo Ferrari, Umberto Sereni, James Burgwyn, Stefano Fabei, Bojan Godesa; sulla «Battaglia di Gorizia» del 9 agosto 1916 con Mario Isnenghi e Antonio Sema; sui rapporti fra Occidente e Islam con Andrea Bellavite, Piero Dorfles e Khaled Fouad Allam; sulla «Caduta del Terzo Reich» con Richard Overy e Helga Schneider.

Aperte le mostre: sulla Transalpina, «Un binario per tre popoli»; sul fondo Michelstaedter, «Le carte faticate prendono il volo»; sui soldatini da collezione, «Consolato e Impero nell'epopea napoleonica».

La giornata di sabato 20 è dedicata a temi antichi, i barbari alle soglie dell'impero romano e Lepanto e Venezia e i Turchi e il Sacro romano impero dopo Carlo Magno sino ad arrivare alla dissoluzione degli imperi e alla fine della prima guerra mondiale. Per aprirsi al Novecento con «Le triestine donne volitive», interventi di Anna Di Gianantonio, Marina Rossi e Fabio Todero, e con un dibattito sui nuovi imperi, quale quello della «Cina, tra nostalgie e istanze imperiali», con i giornalisti Stefano Mensurati, Federico Rampini di Repubblica e Francesco Sisci della Stampa. A conclusione della giornata un dibattito sul 1956 ungherese, inteso quale «crisi dell'impero sovietico»: ne parlano Mimmo Franzinelli e Demetrio Volcic.

Nella giornata finale, domenica 21 maggio, Alessandra Longo fa «Il punto su Rodolfo d'Asburgo», sfaccettata personalità, mentre Marco Cimmino e Quirino Principe nel «Requiem per un imperatore defunto» dicono della morte, 1916, del padre di Rodolfo, Francesco Giuseppe.

Mimmo Franzinelli, Antonio Carioti e Arrigo Petacco parlano delle amnistie e delle epurazioni italiane del 1946; Alain de Benoist, Antonio Gnoli e Jean-Claude Marie Viguer, tirando le fila, parlano del modello ideologico forte che ha sempre accompagnato ogni potere imperiale. A Federico Rampini, Marcello Venziani e Aldo Di Lello viene lasciato il discorso sull'oggi: i neo-con, i neo conservatori, sono un'ideologia imperiale? E quale dovrebbe essere il nuovo ordine mondiale? La risposta a Fabio Mini, esperto di strategia, e ad Antonio Gnoli.

Il finale della convulsa tregiorni è affidato a Giorgio Albertazzi, un monumento già di suo: al teatro Verdi domenica sera, il 21 maggio, alle 21, presenta «Romamor», diretto e interpretato da sé medesimo, performance in parole e musica per incontrare i protagonisti della storia antica attraverso le parole dei grandi autori della letteratura mondiale, da Plutarco alla Yourcenar.

Tre giorni insomma da crear imbarazzo sulle scelte. Purché non piova, s'é augurato il sindaco.

Sandro Scandolara

La storia in testa: il programma

VENERDÌ 19

Ore 14.45 Giardini pubblici - Tenda Erodoto
Inaugurazione della seconda edizione di La storia in testa
Ore 15.30-17 Giardini pubblici - Tenda Erodoto
"Ascesa e declino delle grandi potenze" Lectio magistralis di Paul Kennedy
Ore 16-17 Biblioteca statale isontina
"Percorsi della memoria civile. La Resistenza nella provincia di Gorizia"
Ore 17-18.30 Giardini pubblici - Tenda Erodoto
"L'impero sull'Adriatico. Mussolini e la conquista della Jugoslavia. 1941-1943". Intervengono H. James Burgwyn, Stefano Fabei, Bojan Godeša, Stefano Pilotto
Ore 18 Giardini pubblici - Tenda Elio Apih
"9 agosto 1916: la battaglia di Gorizia" Intervengono Mario Isnenghi, Alessandro Massignani, Antonio Sema, Vettor Maria Corsetti
Ore 18.30 Giardini pubblici - Tenda Erodoto
"Occidente cristiano e Islam: luoghi e tempi della coesistenza" Intervengono Andrea Bellavite, Khaled Fouad Allam, Piero Dorfles
Ore 21 Auditorium della cultura friulana
"La caduta del Terzo Reich" Intervengono Richard Overy, Helga Schneider, Piero Dorfles

SABATO 20

Ore 10.30-12 Giardini pubblici - Tenda Erodoto
"Non solo Lepanto. Venezia e i Turchi tra guerra e pace". Intervengono Silvia Maggio, Maria Pia Pedani, Arrigo Petacco, Giuseppe Trebbi
Ore 12-13 Giardini pubblici - Tenda Erodoto
Conferenza "I nuovi colossi mediatici", intervengono Piero Dorfles, Aldo Grasso
Ore 15-16.30 Giardini pubblici - Tenda Erodoto
"Il Sacro Romano Impero da Carlo Magno a Federico II".
16-17 Giardini pubblici - Tenda Elio Apih
"L'eco friulana delle guerre veneto turche" intervengono Furio Bianco, Giuseppe Trebbi
Ore 17.30-18.30 Biblioteca statale isontina
"Le Triestine donne volitive. Presenza e cultura delle donne a Trieste tra Otto e Novecento" intervengono Anna Di Gianantonio, Marina Rossi, Fabio Todero
Ore 18.30 Giardini pubblici - Tenda Elio Apih
"Il futuro della Costituzione europea alla luce dell'allargamento dell'UE"
Ore 21 Auditorium della cultura friulana
Conferenza "1956. Budapest, la crisi dell'impero sovietico e i suoi riflessi sulla politica italiana". Intervengono Mimmo Franzinelli, Giorgio Olmoti, Victor Sebestyen, Demetrio Volcic, Piero Dorfles

DOMENICA 21

Ore 10-11 Giardini pubblici - Tenda Erodoto
"Il punto su Rodolfo d'Asburgo" Interviene Alessandra Longo
Ore 11 Giardini pubblici - Tenda Erodoto
"1916: requiem per un imperatore defunto"
Intervengono Adriano Segatori, Marco Cimmino, Quirino Principe
Ore 11.30 Giardini pubblici - Tenda Elio Apih
"L'ultimo bizantino e l'enigma di Piero "
Intervengono Silvia Ronchey, Sergio Tavano, Jean-Claude Maire Vigueur
Ore 15-16 Giardini pubblici - Tenda Erodoto
Presentazione del libro "L'Italia del 1946: tra amnistie ed epurazioni"
Intervengono Mimmo Franzinelli, Arrigo Petacco, Antonio Carioti
Ore 16-17 Giardini pubblici - Tenda Erodoto
"I neo-con: un'ideologia imperiale?"
Intervengono Federico Rampini, Marcello Veneziani, Aldo Di Lello
Ore 18 Giardini pubblici - Tenda Apih
"Dal fascismo alla repubblica: continuità dello stato?"
Intervengono Pasquale Chessa, Marcello Veneziani, Antonio Carioti
Ore 21 Teatro Verdi
Spettacolo teatrale "Romamor" di Giorgio Albertazzi

centimetri.it

TEATRO *Al Cristallo l'opera di Moser*

Musica e danza da «miracolo»

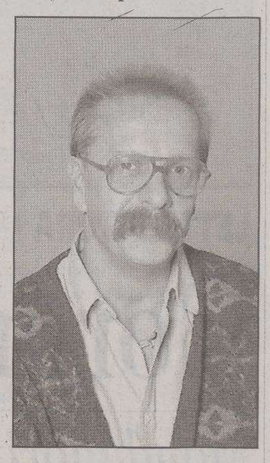
TRIESTE All'inizio si erano iscritti a uno dei numerosi corsi di ginnastica in una palestra triestina, l'Associazione Tam Tam-Palestra Cristina, poi la passione per la danza ha preso il sopravvento. E si è formato un bel gruppo di artisti del ballo che, per il loro saggio annuale, quest'anno volevano divertirsi e far divertire il pubblico con un'idea un po' più spettacolare delle usuali coreografie di queste occasioni.

Ne hanno parlato con il compositore Carlo Moser, che ha proposto un musical, e il coinvolgimento degli allievi della Scuola di Musica 55 è stato il passo successivo. Così è nato «Una manciata di miracoli» di Carlo Moser, liberamente tratto dal film «Angeli con la pistola» di Frank Capra, che oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 andrà in scena al Teatro Cristallo (ingresso 12,00 euro, ridotto 10,00 euro per gli abbonati della Contrada).

Nel cast: Lili Comar, Maria Cristina Zuccarello, Ileana Pipitone, Erica Bagnolo, Paolo Rovattini, Claudio Nascig, Daniel Pavento, Franco Percich, Fabrizio Vascotto, Gianni Candiano, Antonio Lovisato, Arianna Panini, Fulvia Giacomini, Sara Battistella, Elisabetta Stabile, Alessandra Tomasin, Aura Murray, Luisa Favaretto, Flavia Luglio, Lia Rondini Taddei, Elena Vesnaver, Martina Marvich, Marino Simonovich e Gianfranco Allegretti. La direzione canora è curata da Ornella Serafini, le coreografie sono di Maria Cristina Zuccarello, mentre i costumi originali della New York degli anni '20 sono stati realizzati da Andrea Buggini e dalla Sartoria Fabio Bergamo. La regia è di Carlo Moser.

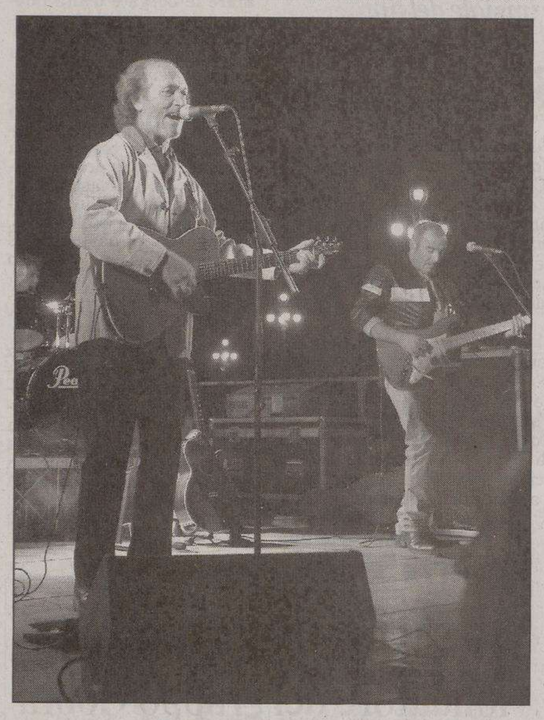
Ambientata nella New York degli Anni '20, la storia racconta la strana amicizia fra la vecchia Annie, mendicante alcolizzata che vende mele per la strada, e Dave, gangster in ascesa nel mondo della malavita. La loro quiete viene scombussolata da una lettera di Elizabeth, che vive in un esclusivo college spagnolo e che preannuncia una sua visita alla madre Annie, creduta una signora dell'alta società newyorkese. Soltanto un miracolo potrà salvare Annie, quando la verità deve venir a galla...

«Si può leggere la trama – spiega Moser - da due punti di vista: magia o miracolo. Il miracolo è nel titolo originale del film. Nella vita, sono persone vere a compiere il miracolo, mosse da un sentimento d'amicizia, dunque non è qualcosa di soprannaturale. M'interessava il tema dell'amicizia, che è uno dei più belli e strani, perché fra amici veri non esiste quella predominanza di uno dei due partner che caratterizza il rapporto d'amore. Per aiutare un amico, nel bisogno, ci si sacrifica sempre. Abbiamo voluto realizzare un lavoro corale, in cui diventano protagonisti i 24 personaggi secondari che narrano la storia».



Carlo Moser (foto Zip)

Maria Cristina Vilardo



Franco Ceccarelli e l'Equipe 84 in piazza Unità (foto Bruni)

MUSICA *Due serate-concerto con la Bavisela e oggi arrivano i Matia Bazar*

Equipe 84, è tuffo negli anni '70

TRIESTE Gli anni Settanta: il ritmo, le atmosfere e in parte anche i protagonisti, sono stati gli ingredienti dell'affascinante tuffo nei tempi passati, offerto ieri sera sulle Rive, dagli organizzatori della Bavisela 2006. Una maratona anche musicale, oltreché sportiva, iniziata poco prima delle 21 all'insegna del mixaggio di due, delle voci storiche di Radio Attività, Paolo Agostinelli e Sergio Orlandi, che nel corner del Caffè degli specchi, hanno riproposto i maggiori successi dei Bee Gees e di Barry White.

L'evento musicale è continuato poco più tardi davanti all'Audace caffè con la musica di Donna Summer, i Village people e i Boney M per concludersi verso le 22 con il concerto dal vivo dell'Equipe 84. Un appuntamento pensato e organizzato per far divertire allo stesso tempo genitori e figli; ovvero gli storici fruitori dei tanti successi dell'Equipe 84 e di coloro che quelle canzoni le hanno fatte proprie alcuni decenni dopo.

Partendo da «Bang, bang», per arrivare ad «Auswitz» e passando per «29 settembre», «Nel cuore e nell'anima», «Un angelo blu», «Io ho in mente te», «Casa mia», «Pomeriggio ore 6», ma anche «Ragazzo di strada» e «Io vagabondo», dei compagni di viaggio, i Nomadi, Franco Ceccarelli, accompagnato dai suoi quattro nuovi musicisti, ha portato anche a Trieste parte della tradizione, della storia e della memoria di uno dei gruppi storici della musica leggera italiana.

In compagnia di Massimo Di Rocco alla batteria, Tony Mione, alla chitarra, Giuliano De Leonardi al basso e Lorenzo Lanciotti al piano, è riuscito infatti a far rivivere le mitiche atmosfere che caratterizzavano le tante notti folli di tanti dei locali storici italiani, come il Piper di Roma.

Nell'ammaliante cornice di piazza Unità, il comunicativo Ceccarelli è riuscito a offrire un incantevole racconto in e di musica, ripercorrendo le tante tappe dell'Equipe 84. Dalla scelta del nome, dove il numero 84 non significava nulla in particolare, ma soltanto un modo per completare il termine Equipe, che quello sì, voleva distinguersi da tutti gli altri gruppi; all'aneddoto che accompagnò il lancio della canzone «Auswitz», dapprima addirittura censurata e in seguito pubblicata sulle pagine di numerosi testi scolastici.

Oggi la parte musicale della 7.a Maratona d'Europa prosegue con i Matia Bazar, in concerto al Molo Audace, a partire dalle 21. Concerto, che come hanno spiegato gli stessi organizzatori, verrà interrotto con un minuto di silenzio, alle 21.06, per commemorare il trentesimo anniversario della tragedia che il 6 maggio del 1976, mise in ginocchio il Friuli.

Ivana Godnik

Domani sera si esibirà il duo californiano accompagnato dai Larsen

Xiu Xiu: suoni disturbanti al Miela

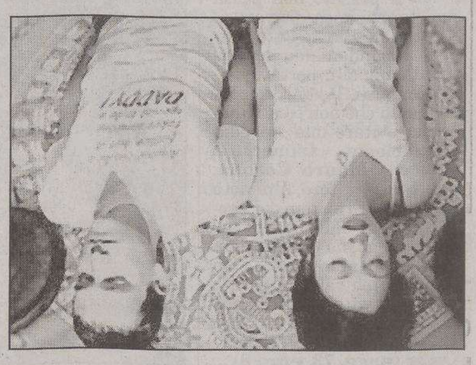
TRIESTE Un nuovo appuntamento con la rassegn «Mielanext» Domani sera, alle 21.30 al Teatro Miela di Trieste, concerto degli americani Xiu Xiu. Apriranno la serata gli italiani Larsen.

I californiani Xiu Xiu sono guidati dall'efebico Jamie Stewart, artista impegnato in una complessa e continua ricerca di un sound personale che affascina e «disturba» allo stesso tempo.

Nel suo mondo le atmosfere decadenti del post punk dei Joy Division incontrano un sofisticato cantato che richiama le qualità di Mark Hollis dei Talk Talk, qualche timido tentativo di melodia pop bilancia frequenti disturbi cacofonici degni della miglior scuola «industrial».

Fin dall'esordio («Knife Play» del 2002) la stampa specializzata ha salutato gli Xiu Xiu come una più interessanti promesse della nuova scena americana. Ed è un fatto che nelle canzoni della band di San José emergono un'urgenza espressiva e una sincerità che dai tempi degli Smiths sono rare nel mondo del pop.

L'altra metà del gruppo, Ae Caralee è impegnata al music box e alla cetra, Jamie alterna chitarra e ukulele e lascia che la voce gli esca dai polmoni disperata e commossa, scivolando sui loop elettronici e i campanelli di bicicletta, suonati ancora dalle dita nervose di Ae.



Jamie Stewart e Ae Caralee: sono i californiani Xiu Xiu

CONVEGNO

Una giornata di studi oggi alla Camera di commercio di Trieste

Parole su Freud, a 150 anni dalla nascita

TRIESTE Si intitola «Sigmund Freud nel 150.o dalla nascita» il convegno organizzato dal Circolo culturale triestino di studi psicoanalitici e sociali e dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste, che si terrà oggi nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste.

Il convegno si aprirà alle 9.30. Dopo la relazione di Patrizia Giampieri Deutsch su «Attualità di Freud nel pensiero scientifico contemporaneo», parleranno Mauro Melato su «L'ambiente medico-scientifico triestino di fine 800 e Freud», di Annamaria Accerboni Pavanello su «Trieste nell'immaginario di freud», di Giorgio Caviglia su «L'eredità freudiana a 150 anni dalla nascita del maestro», di Andrea Clarici: su «Il ritorno della psicoanalisi nel novero delle scienze, a 150 anni dalla nascita di Freud»; di Giampaolo Costanzo su «Un ricordo di Eliot Philipp, nipote e allievo di Sigmund Freud».

Sigmund Freud con la figlia Anna

LIBRI

Viene presentato oggi al Teatro Miela un volume curato da Melita Richter e Lorenzo Dugulin

Sapori di mondi diversi: così vicini, così lontani

Non è una novità che il cibo sia una vera e propria opera d'arte. Pensiamo, per esempio, ad alcuni brani di Proust, al rapporto tra cibo ed evocazione di sensazioni. Ma non solo. Basta ricordare un film come «Il pranzo di Babette», da un racconto di Karen Blixen. O ancora il cibo come metafora sociale, meglio descritto nelle due splendide incisioni di Alexander Wieb Bruegel, «La cucina magra» e «La cucina grassa». L'alimentazione fa parte delle pratiche fondamentali del sé, dirette alla cura di sé attraverso il costante nutrimento del corpo con cibi considerati culturalmente appropriati che, oltre a costituire una fonte di piacere, agiscono simbolicamente come materie prime per rivelare l'identità di un individuo a se stesso e agli altri.

Diventa quindi il perfetto fil rouge dell'antologia «Sapori, incontri, fragranze», edita dal Coordinamento delle associazioni e delle comunità degli immigrati della Provincia di Trieste e curata da Melita Richter Malabotta e da Lorenzo Dugulin (l'anno scorso è stata la volta di «Sguardi e parole migranti»). Questa nuova raccolta di testi (che sarà presentata oggi, alle 17.00, al Teatro Miela) si propone sempre di «amalgamare» una scrittura fatta di incontri, scrittura quale segno di un'identità che si ritrova, potremmo dire, a tavola. «Anche nella nostra regione di confine - scrive Melita Richter in prefazione - dove i sapori si sono sempre intrecciati, le ricette della vecchia Mitteleuropa, dei vicini Balcani o del lontano Oriente, sembra non bastino più a stimolare il nostro palato...». Ma non si tratta di un semplice ricettario, anche se non pochi autori forniscono le formule dei piatti più tipici (simpaticissime quelle di Marino Vocci tratte da «informatici bobici»).

Dalla prima all'ultima pagina sapori, fragranze e odori divengono pretesto e fonte di memorie, da Vesna Alač, dove la «lingua» diviene quasi un optional meno sicuro di un sapore per riconoscere la propria identità, a evocazioni più proustiane, come quelle di Merima Hamulic Trbojevic, travolta dal ricordo delle «pite», ma soprattutto dalla freschezza di un'infanzia che profumava di amido. E ancora i godibili racconti dalle coste australiane della Mauceri, mentre piovono ricette internazionali e trovano un respiro più narrativo nelle belle storie di Martina Castiglioni, Gabriella Musetti e Ingrid Beatrice Coman.

Il linguaggio si presta a un ulteriore evocazione nei testi di Pino Roveredo e Kenka Lekovich. E poi ci sono i «riti», baricentro di una gestualità intima e quotidiana, sempre appendici di un'identità di memoria: il rito del caffè (Nataša Mackuljak e Alessandro Ban), quello del pane (Mumin Ahad o Michele Gangale) o quello del mercato, a Oriente e a Occidente, dalla Somalia di Mumin Ahan all'Ecuador di Leonor Delgado Franzot.

m.b.t.

MUSICA *Il cantante arriva sull'onda del successo di «Ringleader of the Tormentors»*

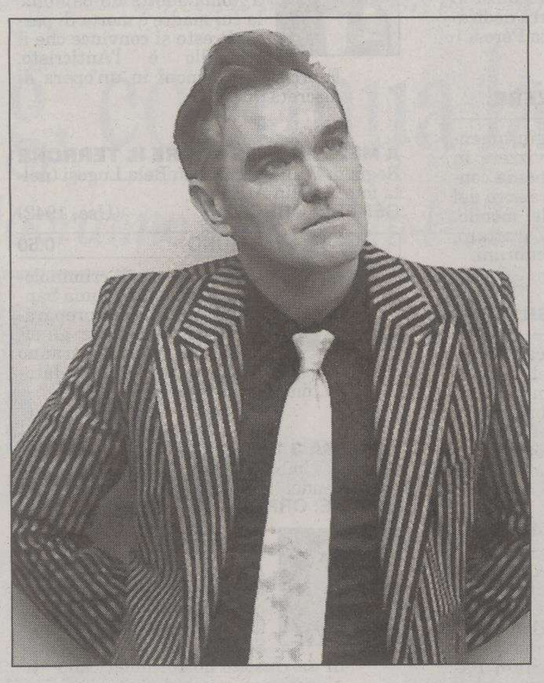
Morrissey il 19 luglio a Villa Manin

L'ex voce degli Smiths concluderà il suo tour italiano in Friuli

UDINE C'è chi lo ricorda per gli slendidi album regalati ai fan quand'era la voce e il leader degli Smiths. C'è chi, invece, l'ha scoperto molto dopo. Quando ormai aveva iniziato una progficua carriera solistivca. O, addirittuira con il nuovo disco uscito un mese fa: «Ringleader of the Tormentors». Certo è che un po' tutti, vecchi e nuovi seguaci di Norrissey faranno salti di gioia nel sapere che il divo pop sarà in concerto a Villa Manin di Passariano il 19 luglio. Organizza Virus Concerti con Cna Concerti e Grinding Halt.

Morrissey è, senza dubbio uno dei nomi più importanti della storia della pop music. Con gli Smiths è stato un vero precursori di un rock indipendente, maliconico, fresco e allo stesso tempo oscuro e raffinatissimo. Gli Smiths non ci sono, da molti anni, più ma la loro voce carismatica e controversa è tornata a farsi vivo sulla scena un paio di anni fa con un album bellissimo intitolato «You Are The Quarry».

Oggi Morrissey, mitico personaggio nel panorama mondiale del pop-rock, è tornato con il suo migliore album di sempre, «Ringleader of the Tormentors», entrato direttamente in classifica in Inghilterra al numero uno e in top 15 in Italia. Quasi in contemporanea con l'uscita di questo disco registrato con Tony Visconti (che ha lavorato a lungo con David Bowie), Moz, così lo chiamano i suoi fan, si è trasferito a vivere a Roma, preferendola a Los Angeles dove viveva dagli anni '90.



Morrissey, l'ex voce degli Smiths, adesso vive a Roma

Roma, Italia, Morrissey si è innamorato della Città Eterna e dell'Italia in generale tanto che ha chiesto di poter fare un lungo tour nel nostro Paese a cui ora si sente veramente molto legato, ed ecco quindi un tour lungo sei date che presenteranno Morrissey nel suo splendore musicale da nord a sud da Udine a Catania, passando per città importanti come Milano, Napoli, Firenze e naturalmente l'amatissima Roma, tutte le date in location prestigiose e storiche come si confà ad un personaggio prestigioso come Morrissey.

In questo nuovo tour italiano, Morrissey partirà il 12 luglio da Sesto Fiorentino. poi proseguirà alla volta di Napoli, dove sarà ospite del Neapolis Festival, di Zaffarana Etnea, di Roma, dove si esibirà al Teatro Romano di Ostia Antica, di Bollate, per approdare mella splendida Villa Manin di Passariano il 19 luglio.

Le prevendite sono già partite da Ticketone.

APPUNTAMENTI

Il Duo Kairòs al Revoltella sax e pianoforte al club Rovis

TRIESTE Oggi, alle 16.30, al club Rovis, concerto della sassofonista Sara Morettin e della pianista Chiara Zulian (domani, alle 17, al club Rovis, «Illusione, dolce chimera», commedia brillante interpretata dagli Incamminati).

Fino al 14 maggio, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena «The Producers», il musical di Mel Brooks prodotto dalla Compagnia della Rancia con Enzo Iacchetti e Gianluca Guidi.

Oggi, alle 23, al Round Midnight di via Ginnastica, «Blackout Party» con i selecters Stoner e Ricky.

Oggi, alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, concerto degli allievi della Scuola del Trio di Trieste: recital del Duo Kairòs (Giuliano Mazzoccante al pianoforte e Liliana Bernardi al violino).

Domani, alle 17.30, all'oratorio salesiano, in scena «Se fossi re... del mondo» con i giovanissimi della Barcaccia.

Domani, alle 20.30, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, primo concerto d'organo del XIII festival Julius Kugy con Roberto Velasco dal titolo «Barocco, classico e romantico: stile ed estetica nella Trieste dei primi del '900».

Lunedì, alle 17.30, al Cristallo, lettura a leggìo della novità di Paola Bonesi «Florence Nightingale. Una vita per chi soffre».

UDINE Fino a domani, alle 21, al Teatro San Giorgio va in scena il monologo «Nella tana» di Kafka con Luigi Lo Cascio.

Oggi, alle 18, al teatrino di Sant'Osvaldo, incontro con Pierluigi Cappello.

Oggi, alle 21.06, a Clauiano di Trivignano, in memoria del terremoto concerto del Coro Polifonico di Ruda con il timpanista Giorgio Fritsch e l'organista Manuel Tomadin.

PORDENONE Domani, alle 20.45, al Verdi, concerto del sassofonista Jan Garbarek, accompagnato, tra gli altri, anche dal percussionista Trilok Gurtu.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti
Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

AL PUNTO G
in collaborazione con la scuola di ballo ARIANNA
"SERATA TANGUERA"
con Giorgio Marega
Domenica 7 maggio
Tel. 040 308490 Via Economo 12/1

RISTORANTE PIZZERIA DA CIRO
Duino Tel. 040 208226 - Cell. 339 1035768
OGNI SABATO MUSICA DAL VIVO E BALLO

"LA BETOLA"
Sono arrivate... LE PASTE CREME "CARSOLINE"
LOC. S. Pelagio (Aurisina) di fronte la chiesetta!
SABATO E DOMENICA ANCHE A PRANZO (CHIUSO LUN - MAR)
GIARDINO E PARCHEGGIO
Prenotazioni 040/201047 - 329/2926061

Oggi all'Auditorium del Revoltella

Suonano gli allievi del Trio di Trieste

TRIESTE Oggi alle 17.30 nell'Auditorium del Museo Revoltella, terzo appuntamento con gli allievi della Scuola Superiore Internazionale del Trio di Trieste. Ad aprire la serata sarà il Duo Kairòs, formato da Giuliano Mazzoccante al pianoforte e Liliana Bernardi al violino, con la Sonata in si bemolle maggiore KV 454 di Wolfgang Amadeus Mozart.

Seguirà il Duo composto dal pianista molisano Vincenzo Oliva e dal violoncellista calabrese Danilo Squitieri, in programma la Sonata in sol minore op. 19 di Sergej Rachmaninov.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Cristina Borsatti**

«Romance & Cigarettes»

Regia di John Turturro
Interpreti: James Gandolfini, Susan Sarandon, Kate Winslet, Steve Buscemi
(Usa 2006)

Ricordate John Turturro alle prese con la macchina da scrivere dello sceneggiatore in crisi di idee «Barton Fink»? Pare proprio che quei tasti li abbia battuti davvero e - per sua dichiarazione - vi abbia inciso titolo e tema di quello che sarebbe diventato (a quattordici anni di distanza) il suo terzo film. Esplosivo, irriverente, senza peli sulla lingua e, per un buon terzo, divertentissimo (si ride senza freno), anche grazie alla presenza di una terna di attori azzeccatissima. «Romance & Cigarettes» è un musical (canzoni che irrompono all'improvviso e che fanno cantare e ballare i protagonisti sulla scena), un musical originale, in una parola «proletario», ambientato tra fabbricati e non ben precisati sobborghi della working class.

Il tradimento, il dolore, la vendetta passionale: la storia di Nick (James Gandolfini), della sposa tradita e abbandonata (Susan Sarandon) e della rossa amante senza freni inibitori (Kate Winslet) è davvero godibile, folle, bizzarra, delirante, kitch. Alcune scene - ne siamo certi - resteranno nella storia del cinema (a partire da quelle «bollenti» tra l'ex «Soprano» Gandolfini e l'ex eroina del «Titanic»), e l'erotica sciupamaschi Kate Winslet sarà difficile da dimenticare. Un dramma romantico, raccontato con la musica. Detto così potrebbe apparire banale, ma se il regista è John Turturro e produttori sono i fratelli Coen, la pellicola acquista qualcosa in più: quella irriverenza e quella ironia giuste per rendere il film un capolavoro. Nessun commento sull'ultimo quarto d'ora, va visto. Certo è che il registro cambia, così come la musica. «Un po' come nella vita - ha riferito il regista - ad un certo punto non c'è più tanto da ridere». Imperdibile.

le altre proposte della settimana

«MISSION IMPOSSIBLE III» di J.J.

Abrams Ethan Hunt torna in azione. Tom Cruise nei suoi panni si è innamorato della bella infermiera Julia e si è ritirato per fare l'istruttore. Solo il terzo capitolo della serie che ama di più poteva convincerlo a rimettersi in gioco, e forse la firma di uno come J.J. Abrams, autore, tra gli altri, di fiction tv rivoluzionarie come «Lost» e «Alias». In effetti, il tocco del regista è percepibile fin dai primi momenti del film, caratterizzati da una sottile costruzione della tensione e da un montaggio serrato, teso a portare subito la suspence ad un alto livello. Per essere il numero tre, niente male.

«ANCHE LIBERO VA BENE» di Kim Rossi Stuart.

Il «Freddo» di «Romanzo criminale» torna davanti e - per la prima volta - si cela dietro una macchina da presa per raccontare un'infanzia. Quella di Viola ma soprattutto di Tommi, figli di una famiglia disgregata e vittime dell'irresponsabilità dei genitori. Supportato da un buon cast, che mostra perfettamente di saper dirigere, Kim Rossi Stuart, oltre a riconfermarsi come uno dei nostri migliori attori, sforna una lodevole opera prima ricorrendo a una regia piuttosto classica ma non senza la voglia di sperimentare. Un film di esordi, tra cui vale davvero la pena ricordare quello del piccolo Alessandro Morace.

«FIREWALL - ACCESSO NEGATO» di Richard Loncraine.

Qui Harrison Ford è Jack Stanfield, un ricco specialista di sistemi informatici per la Landrock Pacific Bank di Seattle. La sua abilità non passa inosservata ad una banda di spietati criminali che, prendendo in ostaggio la moglie e i due figli, cerca di fargli bypassare il suo stesso sistema di sicurezza al fine di ottenere cento milioni di dollari. Bella premessa per un film d'azione, peccato però. La sceneggiatura è prevedibile, e non incolla certo alla poltrona. Forse il thriller non è nelle corde di Richard Loncraine, regista poliedrico, da «Riccardo III» a «Wimbledon», ma non votato per i colpi di scena.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MISSION IMPOSSIBLE III 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Tom Cruise. Oggi anche alle 23.45 al Nazionale e domani anche alle 11 a 4 €.

■ ARISTON

TRISTANO & ISOTTA 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Kevin Reynolds con James Franco e Sophia Myles. L'amore è più forte di qualsiasi cosa.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE

MISSION IMPOSSIBLE III 15, 16, 16.35, 17.25, 18.30, 19, 19.55, 21.25, 22, 22.25, 23.55, 0.20, 0.35
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 15, 17.25, 19.55, 22.25, 0.35; domenica anche matinée 10.45, 11 con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 14.50, 16, 16.45, 17.45, 18.30, 20.15, 22, 23.50
domenica anche matinée 10.45, 11

TI VA DI BALLARE? 15.10, 17.35, 22.15, 0.25
con Antonio Banderas.
Domenica anche matinée 10.50

RISCHIO A DUE 19.45, 22.10, 0.25
con Al Pacino e Matthew McConaughey.
In esclusiva a Cinecity.

CHIEDI ALLA POLVERE 19.55
con Colin Farrell, Salma Hayek.

FIREWALL ACCESSO NEGATO 18.10
con Harrison Ford e Paul Bettany. In esclusiva a Cinecity.

SCARY MOVIE 4 14.45, 16.25, 20.15, 22, 23.50
con Steve Martin, Carmen Electra, domenica anche matinée 10.55.

UNO ZOO IN FUGA 15
domenica anche matinée 11

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

IL GRANDE SILENZIO 16, 18.50, 21.45
di Philip Gröning. Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival.

LE PARTICELLE ELEMENTARI 16, 18, 20, 22
di Oskar Roehler. Orso d'Argento Festival di Berlino 2006.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

UNO ZOO IN FUGA 15.45
Dalla Disney.

SCARY MOVIE 4 17

ANCHE LIBERO VA BENE 18.30, 20.20, 22.15
di e con Kim Rossi Stuart e con Barbora Bobulova. In concorso a Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ROMANCE & CIGARETTES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Christopher Walken, Steve Buscemi e Mandy Moore. Candidato al Leone d'Oro al Festival di Venezia.

L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 15.30, 17, 20.15
Ai bambini in omaggio il poster. Sono disponibili le T-shirt. Domani anche alle 11 a 4 €.

IL REGISTA DI MATRIMONI 18.30, 22.15
di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16.20, 17.50, 19.25, 21, 22.30
Ai bambini in omaggio il poster. Sono disponibili le T-shirt. Domani anche alle 11 a 4 €.

MISSION IMPOSSIBLE III 16.30, 19, 21.30, 23.45
con Tom Cruise. Domani anche alle 11 a 4 €.

TI VA DI BALLARE? 16, 18, 20.05, 22.15
con Antonio Banderas.

I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Dennis Quaid e Rene Russo. 2 genitori... 18 figli... il gioco ha inizio! Domani anche alle 11 a 4 €.

■ NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11: «MISSION IMPOSSIBLE III», «L'ERA GLACIALE 2», «I TUOI, I MIEI E I NOSTRI», «TATA MATILDA». A solo 4 €.

■ SUPER

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

NANNY MC.PHEE (TATA MATILDA) 16.30

CHIEDI ALLA POLVERE 18.15, 20.15, 22.15
con Colin Farrell e Salma Hayek.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

INSIDE MAN 15.45, 18

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

INSIDE MAN 20.15, 22.30
di Spike Lee.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

VENDITA BIGLIETTI. «IL RATTO DAL SERRAGLIO», concerti straordinari e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. Prolusione all'opera a cura di Gianni Gori, Sala del Ridotto martedì 9 maggio ore 18, ingresso libero.

«DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. Prima rappresentazione 11 maggio 2006 ore 20.30, turno A. Repliche: 12 maggio ore 20.30, turno B; 13 maggio ore 17, turno S; 14 maggio ore 16, turno D; 16 maggio ore 20.30, turno C; 17 maggio ore 20.30, turno E; 18 maggio ore 20.30, turno F.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI

20.30: «THE PRODUCERS» l'esilarante musical di Mel Brooks. Con Enzo Iacchetti, Gianluca Guidi. Regia di Saverio Marconi. Abb. Musical - turno N.

21: Play.01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia. «FRIULI: ISTRUZIONI PER L'USO». Concerto spettacolo ideato da Giovanni Visentin. Con Giovanni Visentin, Giulio Venier, Gabriella Gabrielli. Regia di Giovanni Visentin.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - TRIESTE

Salotto cameristico 2006, vendita biglietti presso Ticket Point - Corso Italia 6/c tel. 040/3498276 e in sala un'ora prima dell'inizio del concerto.

■ SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

8 maggio, ore 20.30: Quartetto Baglini-Pieranunzi- Fiore-Downes. Musiche di Fauré.
Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO CRISTALLO - AMICI DELLA CONTRADA

Lunedì 8/5, ore 17.30 «Teatro a leggìo» presenta «FLORENCE NIGHTINGALE» di Paola Bonesi, con Ariella Reggio, Adriano Giraldi e Paola Bonesi. Ingresso libero. 040390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA - MIELANEXT

Ore 17 presentazione del libro «Sapori incontri Fragranze», pubblicato dal Coordinamento delle Associazioni e delle Comunità degli immigrati della provincia di Trieste (Cacit) a cura di Lorenzo Dugulin e Melita Richter Malabotta. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA - MIELANEXT

Domani ore 21.30: «XIUXIU» + «LARSEN» in concerto. Un dolente sussurro/grido che si muove su un tappeto di drum machine, rumori elettronici, chitarre distorte ed echi industriali; storie di ordinaria emarginazione, impossibili scelte sentimentali, disperate notti di sesso. Ingresso 7 €.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20, 22.15

TI VA DI BALLARE? 17.20, 20, 22.10

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17, 18.40, 20.15, 22

SCARY MOVIE 4 18

FIREWALL - ACCESSO NEGATO 20.10, 22.20

I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 17.40, 20.10, 22.10

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

UNO ZOO IN FUGA 16.30, 18.30
5 euro.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it

Stasera e domani ore 21, Teatro S. Giorgio: «NELLA TANA» da Franz Kafka, di e con Luigi Lo Cascio. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato ore 17-19, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
ROMANCE & CIGARETTES 15, 17.30, 20, 22.15

SALA BLU
TI VA DI BALLARE? 15, 17.30, 20, 22.15

SALA GIALLA
CHIEDI ALLA POLVERE 15, 17.30, 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20. 22.15

SALA 2
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17, 18.40, 20.15, 22.1

SALA 3
I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 17.50, 20.10, 22.1

«I figli strappati»: da Udine il dramma di Fey von Hassell

ROMA Una discesa nell'incubo degli ultimi mesi della II Guerra mondiale, attraverso la separazione forzata dai figli e la segregazione nei campi di prigionia, ma anche la voglia di sopravvivere ritrovando il marito e gettandosi in una ricerca senza sosta dei bambini.

È la vera storia della contessa Fey von Hassell, figlia di uno dei partecipanti al fallito attentato del 20 luglio 1944 contro Hitler, che dopo essere stata raccontata dalla donna in un diario («I figli strappati», Edizioni dell'Altana) è diventata il film in due puntate, «I figli strappati», diretto da Massimo Spano con Antonia Liskova e Daniele Pecci, in onda domani e lunedì in prima serata su Raiuno.

L'attrice Antonia Liskova

Fey, l'eroina della storia, oggi ultra novantenne, è infatti la figlia di Ulrich von Hassell (nella fiction Michael Mendl), ambasciatore tedesco in Italia negli anni '30, giustiziato nel 1944 in Germania, dopo aver preso parte alla congiura di diversi alti gradi contro il Führer. Della rappresaglia dei nazisti contro il complotto rimane vittima anche Fey, sposata con l'italiano Detalmo Pirzio Biroli (Daniele Pecci), madre di due bambini e residente a Brazzà, vicino Udine. I nazisti la arrestano e la riportano in Germania, dove la separano dai piccoli e la tengono prigioniera. Solo alla fine del conflitto, la sua vita riesce a ricominciare, grazie al ricongiungimento col marito e con i figli dopo una incessante ricerca.

Nei panni della protagonista si cala un'intensa e struggente Antonia Liskova, che ha potuto parlare con vera la contessa Von Hassell: «Fey ha passato tutte queste pene a causa del padre, ma in tutta la sua vita non l'ha mai odiato, anzi, ha sempre combattuto per lui - ha spiegato l'attrice -. La mia soddisfazione è che Fey, guardando alcune scene si sia commossa. La mia battaglia più grande l'ho gia vinta».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 6.45
GELOSIA E MALATTIE

Quando la gelosia favorisce le malattie. Se ne discuterà a «Mattina in famiglia». L'inviata Milena Minutoli è a Perugia per scoprire i segreti delle tessitrici. In scaletta anche l'eleganza in spiaggia, mentre domani verrà dedicato uno spazio al mito di Evita Peron.

RAIUNO ORE 16.00
NUOVE GUARDIE SVIZZERE

In diretta la cerimonia del giuramento di 33 nuove Guardie Svizzere in Piazza San Pietro. La cerimonia conclude i 500 anni delle celebrazioni del più famoso corpo militare del mondo. La telecronaca è di Fabio Zavattaro, per la regia di Manuela Leombruni.

RAITRE ORE 23.35
IL DELITTO DELLA VERSILIA

«Ombre sul giallo» di Franca Leosini dedica la terza puntata al delitto della Versilia. Sul banco degli imputati ci sarà Maria Luigia Redoli, ribattezzata dalle cronache la «Circe della Versilia», condannata all'ergastolo nel '91, insieme al suo amante, per omicidio.

RAITRE ORE 20.20
PADOA SCHIOPPA DA FAZIO

Il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri e il cantautore-scrittore Roberto Vecchioni saranno gli ospiti di oggi a «Che tempo che fa». Domani ci saranno lo scrittore brasiliano Paulo Coelho e l'economista Tommaso Padoa-Schioppa.

I FILM DI OGGI

IL PRESAGIO
Regia di Richard Donner, con Gregory Peck (nella foto) e Lee Remick.
GENERE: ORRORE (Usa, 1976)

RETEQUATTRO 0.35
Un diplomatico americano a Roma adotta un bambino la cui madre è morta di parto. Presto si convince che il fanciullo è l'Anticristo. Esorcismi e demoni in un'opera di discreta qualità.

A MEZZANOTTE CORRE IL TERRORE
Regia di Wallace Fox, con Bela Lugosi (nella foto) e John Archer.
GENERE: ORRORE (Usa, 1942)

RAIUNO 0.50
Un professore di criminologia sperimenta su una banda di assassini un preparato di sua invenzione: gli effetti, imprevisti, saranno davvero terrificanti. Pellicola datata, ma ancora interessante.

LA CASA 3
Regia di Umberto Lenzi, con Jay Martin e Lara Wendel (nella foto).
GENERE: ORRORE (Italia, 1988)

SKY CINEMA MAX 23.25
A vent'anni dalla morte, il fantasma di una ragazzina barbaramente uccisa torna dall'Aldilà per vendicarsi. Seguito «non autorizzato» di un riuscito horror americano. Riservato agli stomaci «forti».

BELLA, PAZZA E PERICOLOSA
Regia di Alan Spencer, con Arye Gross (nella foto) e Claudia Christian.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)

SKY CINEMA 3 22.55
Un timido e imbranato portiere d'albergo sogna da sempre il grande amore. Lo troverà in una maniaca assassina con le fattezze di una fotomodella. Demenziale ma pirotecnica farsa sul classico dilemma fra amore e morte.

SPECIES - SPECIE MORTALI
Regia di Roger Donaldson, con Ben Kingsley (nella foto) e Michael Madsen.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1995)

SKY CINEMA MAX 21.00
Una creatura aliena, frutto di un incrocio tra Dna umano ed extraterrestre, sfugge al controllo dei suoi creatori che organizzano immediatamente una caccia serrata. Superficiale vicenda fanta-horror.

IN AMORE C'È POSTO PER TUTTI
Regia di Pierre Salvadori, con Daniel Auteuil (nella foto) e José Garcia.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2003)

SKY CINEMA 1 0.35
Antoine salva un uomo dal suicidio. Ma quest'ultimo non gli è affatto grato. E ora Antoine deve consolarlo per essere ancora vivo. Girandole e contraddizioni sentimentali raccontate con leggerezza.

RAIUNO

06.10 **È Proibito ballare** Telefilm
06.45 **Sabato, domenica &... - La tv che fa bene alla salute.** Con C. Tedeschi.
09.30 **Giorni d'Europa**
09.50 **Settegiorni Parlamento**
10.20 **ApriRai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.35 **Che tempo fa**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniela Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con A. Clerici e B. Bigazzi.
13.30 **TG1**
14.00 **Easy Driver.**
14.30 **Stella del Sud**
15.05 **Notti sul ghiaccio.** Con Milly Carlucci.
15.30 **Speciale Moda e Mare**
16.00 **500 Anni della Guardia Svizzera**
17.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
18.00 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **Rai TG Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con A. Clerici.

21.00 VARIETA'

> Amore
Raffaella Carrà continua nella sua opera a favore delle adozioni a distanza.

23.50 **TG1**
23.55 **L'Appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
00.25 **TG1 Notte**
00.35 **Che tempo fa**
00.40 **Estrazioni del lotto**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.50 **A mezzanotte corre il terrore.** Film (horror '42). Di W. Fox. Con J. Archer.
01.50 **Linda e il Brigadiere** Telefilm.
03.25 **Cuore e batticuore** Telefilm
04.55 **Che tempo fa**

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.10 **Un sorriso, prego**
06.35 **Avvocato per voi**
06.40 **L'editoriale del sabato**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi.
07.00 **TG2 Mattina**
08.00 **TG2 Mattina**
09.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **TG2 Mattina**
10.30 **Sulla via di Damasco**
11.10 **Mezzogiorno - In Famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **Rai Sport Dribbling**
13.50 **Formula 1: Gran Premio d'Europa: Pit Lane, Qualifiche**
15.15 **Cd Live**
16.45 **Sereno variabile**
17.30 **Festa della mamma**
18.30 **TG2**
19.20 **Music farm**
19.55 **Warner Show**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2**

21.00 TELEFILM

> Cold case
Kathryn Morris indaga sull'omicidio di una donna avvenuto nell'82.

22.45 **Rai Sport Sabato Sprint**
23.55 **TG2 Dossier - Le storie**
00.40 **TG2**
00.50 **Raidue Palcoscenico**
01.50 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Naturalmente**
02.20 **Il Caffè**
03.25 **TG2 Si, viaggiare**
03.35 **Scanzonatissima**
04.10 **Non ho sonno leggo**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **Quarto potere**
05.50 **Rainews**

RAITRE

09.30 **Il videogiornale del Fantabosco**
10.30 **TGR Economia e Lavoro**
10.45 **TGR EstOvest**
11.00 **TGR Levante**
11.15 **TGR Italia Agricoltura**
11.30 **89 Giro d'Italia - Si Gira**
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.25 **TGR Il settimanale**
12.55 **TGR BellItalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Rai Sport: Sportabilia, Ciclismo 1a tappa Searing-Searing - Giro d'Italia diretta, all'arrivo**
16.05 **89 Giro d'Italia: Seraing (Belgio): Prima tappa Crono individuale; Giro diretta; Giro all'arrivo**
17.30 **89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa**
18.10 **90imo minuto: Serie B**
18.55 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **89 Giro d'Italia - TGiro**
20.15 **Blob**
20.20 **Che tempo che fa.**

21.15 DOCUMENTI

> Ulisse: il piacere della scoperta
Alberto Angela sulla Cordigliera delle Ande.

23.15 **TG3**
23.25 **TG Regione**
23.35 **Ombre sul giallo**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **TG3 Agenda del mondo**
00.55 **TG3 Sabato notte**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.15 **Riridiamo**
06.30 **MediaShopping**
06.45 **Nonno felice**
07.15 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.30 **Hunter** Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
08.35 **L'avvocato Porta.** Con Gigi Proietti e Ornella Muti.
10.35 **Il mio migliore amico.** Con Enrica Bonaccorti.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Il Commissario Cordier.** Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
16.00 **Ieri e oggi in Tv**
17.15 **Il viaggiatore.** Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
18.15 **Record: Storie di mondiali**
18.55 **TG4**
19.35 **Tv moda.** Con Jo Squillo.
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 TELEFILM

> Law & Order
Una dottoressa è sospettata di eutanasia. Con Mariska Hargitay.

23.50 **Kosmos - Un mondo di notizie**
00.35 **Il presagio.** Film (horror '76). Di Richard Donner. Con Gregory Peck e Lee Remick.
01.25 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.55 **Ieri e oggi in Tv**
03.55 **MediaShopping**
04.55 **MediaShopping**
05.10 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.20 **Ieri e oggi in Tv**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.40 **Orient Express**
09.20 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente (R).** Con Silvia Toffanin.
10.00 **48 Ore** Telefilm. Con Claudia Gerini e Claudio Amendola.
12.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
13.00 **TG5**
13.40 **Il mammo** Telefilm
14.10 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
16.30 **Amore per sempre.** Film (commedia '93). Di Steve Minner. Con Jamie Lee Curtis e Mel Gibson.
18.40 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 REALITY

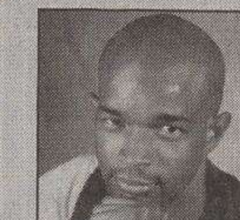
> La fattoria
Barbara d'Urso annuncia i finalisti «contadini» di questa edizione.

00.20 **Terra!**
01.25 **TG5 Notte**
02.05 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
02.40 **MediaShopping**
02.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
03.45 **MediaShopping**
04.00 **Casa Keaton** Telefilm
04.35 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.00 **Studio Aperto - La giornata (R)**
06.10 **Una bionda per papà** Telefilm
07.00 **I figli della Pantera Rosa**
07.30 **Arriva Paddington**
08.00 **Che drago di un drago**
08.15 **Angela Anaconda**
08.45 **Braccobaldo**
09.00 **Gladiators Academy**
09.30 **Picchiarello**
09.40 **Yu - gi - Ho!**
10.00 **Frog**
10.20 **What A Mess Slump Arale**
10.30 **Pokemon**
11.00 **Tartarughe Ninja**
11.25 **Che magnifiche spie!**
11.55 **Maledetti scarafaggi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Candid Camera.** Con Giacomo Valenti.
13.30 **Top Of The Pops**
15.00 **MediaShopping**
16.00 **Ghostbusters.** Film (fantastico '84). Di Ivan Reitman. Con Bill Murray e Dan Aykroyd.
17.55 **A casa di Fran** Telefilm. Con Fran Drescher.
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Wrestling Smackdown**

21.00 FILM



> Il maggiore Payne
Damon Wayans, maggiore in congedo, alle prese con ragazzi difficili.

23.00 **48 Ore** Telefilm. "Un'altra vita - Questione di coraggio". Con Claudia Gerini e Claudio Amendola.
01.00 **Campioni, il sogno**
01.05 **Studio Sport**
01.30 **MediaShopping**
02.05 **Viaggio al centro della terra**
04.35 **La regina di spade.** Con Tessie Santiago.
05.30 **Studio Sport**
05.50 **Talk Radio**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
09.00 **L'intervista.** Con Alain Elkann.
09.35 **Alla conquista del West** Telefilm
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Guardia del corpo.** Film tv (film tv)
14.00 **Jack Frost** Telefilm
16.00 **Il bianco, il giallo, il nero.** Film (western '74). Di Sergio Corbucci. Con Giuliano Gemma e Tomas Milian.
18.00 **Turner e il casinaro.** Film (commedia '89). Di Roger Spottiswoode. Con Craig T. Nelson e Tom Hanks.
20.00 **TG La7**
20.30 **I migliori nani della nostra vita**

21.00 FILM

> Difesa ad oltranza
Sharon Stone, omicida condannata a morte, fa innamorare il suo avvocato.

23.00 **Crozza Italia**
01.00 **TG La7**
01.20 **I migliori nani della nostra vita (R)**
01.50 **Halifax** Telefilm. Con R. Gibney.
03.40 **CNN - News**

SKY 1

06.50 **Ogni volta che te ne vai.** Film (commedia '04).
08.30 **Gianni Canova Presenta**
08.40 **Il fiume del terrore.** Film (drammatico '04).
10.10 **Extralarge**
10.30 **Marci X.** Film (commedia '03). Di Richard Benjamin. Con Damon Wayans e Lisa Kudrow.
11.55 **Loading Extra**
12.05 **Godsend.** Film (thriller '04). Di Nick Hamm. Con Greg Kinnear e Robert De Niro.
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Il tulipano d'oro.** Film (avventura '03). Di Gerard Krawczyk. Con Penelope Cruz e Vincent Perez.
15.40 **Sky Cine News**
16.10 **Cine Lounge**
16.20 **Tutte le ex del mio ragazzo.** Film (commedia '04). Di Nick Hurran.
18.10 **Identikit**
18.35 **Cine Lounge**
18.45 **Blade Trinity.** Film (azione '04). Di David Goyer. Con Jessica Biel e Wesley Snipes.
20.40 **Loading Extra**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> Christmas in love
Quattro coppie assortite sulle nevi svizzere. Con Alena Seredova.

23.05 **Il fiume del terrore.** Film (drammatico '04). Di Jack Sholder. Con Jamie Bartlett e Mark Dexter.
00.35 **In amore c'è posto per tutti.** Film (commedia '03). Di P. Salvadori. Con D. Auteuil e S. Kiberlain.
02.30 **Skinwalkers.** Film (thriller '02). Di Chris Eyre.
04.05 **Tutte le ex del mio ragazzo.** Film (commedia '04).
05.50 **Le conseguenze dell'amore.** Film (drammatico '04). Di Paolo Sorrentino.

SKY 3

10.40 **Cani dell'altro mondo.** Film (commedia '04).
12.10 **Cine Lounge**
12.20 **Identità violate.** Film (drammatico '04).
14.05 **Speciale - Supersize me**
14.35 **Cine Lounge**
14.45 **Garfield - Il film.** Film (commedia '04).
16.10 **Extralarge**
16.30 **Cine Lounge**
16.40 **Breakin' All the rules - Amore senza regole.** Film (commedia '04).
18.10 **Sky Cine News**
18.40 **Cine Lounge**
18.50 **Crimen Perfecto - Finchè morte non li separi.** Film (grottesco '04).
20.40 **Loading Extra**
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **A proposito di Henry.** Film (commedia '91).
22.55 **Bella, pazza e pericolosa.** Film (commedia '92).
00.30 **The missing.** Film (western '03). Di Ron Howard.

SKY MAX

10.10 **Hypercube - Il Cubo 2.** Film (fantascienza '03).
11.45 **Identikit**
12.10 **Wild Bill.** Film (western '95). Di Walter Hill.
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Missione 3 - D - Game over.** Film (azione '03).
15.25 **Loading Extra**
15.35 **U - Boot 96 - The directors Cut.** Film (guerra '81). Di W. Petersen.
19.00 **Loading Extra**
19.10 **The Eye 2.** Film (horror '04). Di D. Pang e O.P. Chun.
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **Specie mortale.** Film (horror '95). Di R. Donaldson.
22.55 **Sky Cine News**
23.25 **La Casa 3 - Ghosthouse.** Film (horror '98).
01.00 **Extralarge**
01.20 **Contratto mortale.** Film (azione '04). Di K. Tabori.
02.55 **Loading Extra**
03.05 **Joe and Max.** Film (biografico '02). Di S. James.

SKY SPORT

07.45 **Sky Calcio (R): French Ligue: Lione-St. Etienne**
09.30 **Italia - Germania 4 - 3**
11.30 **Mondo gol**
12.30 **Sky Speciale: Memorial Alberto Sordi**
13.30 **Sky Calcio (R): Premier League: Blackburn-Chelsea**
15.25 **Bundesliga 2005/2006: Kaiserslautern-Bayern Monaco**
17.15 **Bundesliga 2005/2006: Bundesliga: Hertha Berlino-Amburgo**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Studio**
19.55 **Liga 2005/2006: Barcellona-Espanyol**
22.00 **Liga 2005/2006: Valencia-A.Madrid**
00.00 **Sport Time**
01.00 **Sky Calcio: MJS: LA Galaxy-New England Revolution**
03.00 **Sky Calcio: Liga: Valencia-A. Madrid**

MTV

10.00 **Pure morning**
11.00 **Hit list Italia.** Con Paolo Ruffini.
13.00 **School in action**
14.00 **Aquarion**
14.30 **TRL - Total Request Live a Torino**
15.30 **Miss Seventeen**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **The MTV Mobile Chart.** Con Paolo Ruffini.
19.00 **Flash News**
19.05 **Making the movie**
19.30 **Pimp my wheels**
20.00 **Flash News**
20.05 **Inuyasha**
20.30 **Full Metal Alchemist**
21.00 **Avere Vent'anni.** Con Massimo Coppola.
22.35 **The faboulus life of**
23.00 **All access**
24.00 **MTV Goal**
00.30 **Brand New**
01.30 **MTV Party Zone**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Inbox**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Inbox**
13,30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Mono**
15.00 **Play.it**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox**
18.30 **Modeland**
19.30 **TV Diari**
19.55 **All News**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Classifica ufficiale**
22.00 **M2Allshock**
24.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.00 **Documentario**
12.30 **Automobilissima**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.10 **Fuoco lento**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Superbike tv**
14.35 **Campagna amica**
15.00 **Piazza Montecitorio**
15.30 **Trofeo Internazionale Regione FVG**
16.40 **Il notiziario meridiano (r)**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica che passione!**
19.15 **Fede, perchè no?**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.10 **TgSì**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **È arrivata la sposa.** Film (comm. '80). Di T. Marcel. Con Twiggy.
22.40 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Pianeta vacanze**

Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di ...**
15.10 **Mappamondo**
15.40 **Cartoni animati**
16.10 **Tuttoggi attualità**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Cartoni animati**
20.05 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
20.35 **'Q' - L'attualità giovane.** Con Lorella Flego.
21.20 **Musicale**
22.10 **Tuttoggi - II edizione**
22.25 **Uefa Champions League Magazine**
22.50 **Trofeo Internazionale Regione FVG**
23.35 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Ore 13**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Documentario**
18.30 **Girovagando in Trentino**
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Film da definire**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Biliardo**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: Radioeuropa; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.15: Moto GP; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.42: GR1; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: "Che bolle in pentola"; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Catersport; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Sumo - Il peso della cultura; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 22.35: Fegiz Files; 24.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Radio3 Scienza; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.02: La Storia in Giallo; 19.52: Radio3 Suite; 20.00: Gong e xilofoni: musiche dal Sud - est asiatico; 20.30: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: A più voci - supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Musica leggera; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Istria, terra e gente; segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Sugli schermi; 11.50: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Trasmissione dalla Val Canale; segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena; 18.40: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Benny ti presento Betty; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 24.00: Extra; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba!; 12.00: Deejay football club; 14.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 16.00: 50 Songs; 18.00: Playdeejay; 20.00: The Flow; 22.00: Slave to the rhythm; 24.00: Disco Ball; 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 5.30: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

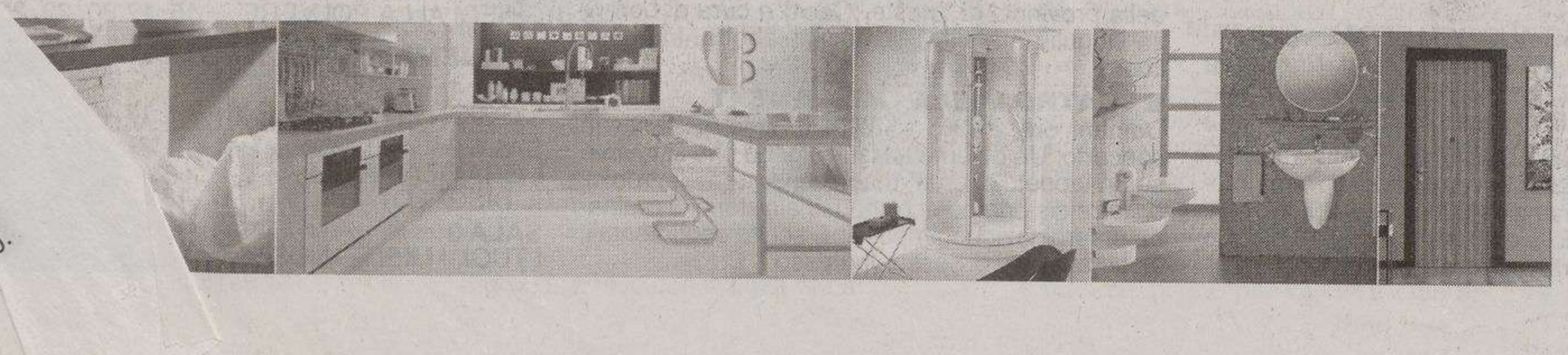
04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.



ELETTRODOMESTICI DA INCASSO E DA APPOGGIO
PORTE BLINDATE E DA INTERNI MANIGLIE
ARREDOBAGNO & PAVIMENTAZIONE
TERMOIDRAULICA & CONDIZIONAMENTO
CUCINE DI DESIGN

oltre 2.000 mq. espositivi

sEt In®

dal lunedì al sabato 8:30-12:30 / 14:30-18:30
VIA FLAVIA, 35
Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040 / 8323451

Vista Più
STAMPE DIGITALI
10X15 Euro 0,18
12X18 Euro 0,20
Per ordini minimi di 50 foto
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
LENTI PROGRSSIVE
-40%
Solo per questa settimana
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1

Nelle indagini sugli incendi in Borgo Teresiano sfuma l'ipotesi accreditata in un primo momento della guerra fra bande orientali

Bruciarono il negozio accusando i cinesi

Marito e moglie avrebbero appiccato il fuoco per truffare l'assicurazione

di **Corrado Barbacini**

È italiana, o meglio triestina, la trama di fuoco che nel 2005 ha segnato il Borgo Teresiano. I fatti emersi dalle indagini hanno smentito l'ipotesi avanzata in un primo momento - sull'onda dell'emozione dagli investigatori - di una guerra tra bande cinesi. Molti roghi sono stati semplicemente tentativi di truffe assicurative o addirittura accidentali. Le guerre tra i clan erano solo una congettura.

Il gip Massimo Tommasini ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal pm Federico Frezza nei confronti di Antonio Barbato, 46 anni, Muggia via Fontanella 21/B e della moglie Marjia Zikovic, 51 anni. I due compariranno in aula il 3 luglio per rispondere dell'accusa di «aver compiuto atti diretti a provocare l'incendio del negozio Confezioni Marjia in via Trento 9/b avvenuto il 22 settembre del 2004». Il giudice ha in pratica accolto le risultanze dell'incidente probatorio effettuato dall'ingegner Leonardo Giannale in cui il perito ha dimostrato che il rogo, in un primo momento indicato come esempio della guerra tra le bande dei cinesi, è stato in realtà provocato dagli stessi proprietari del negozio. Le fiamme sono infatti scoppiate all'interno del locale: le porte e le finestre erano chiuse e le serrature non sono risultate forzate.

È stato accertato insomma che non c'è stata alcuna intrusione ed è stata ritenuta verosimile l'ipotesi secondo la quale solo chi aveva le chiavi del negozio poteva agire.

Eppure in un primo momento gli investigatori avevano dato per preponderante la cosiddetta pista orientale. Un teorema secondo il quale esistevano due gruppi di cinesi appartenenti ad altrettanti clan che, si diceva in quei giorni, si contendevano il territorio del Borgo Teresiano.

Nella prima fase delle indagini era infatti emerso che il locale di Antonio Barbato era stato preliminarmente ceduto a un gruppo di cinesi che si erano impegnati nell'occasione a pagare un affitto di 2500 euro al mese. Ma i poliziotti avevano anche scoperto che a desiderare il negozio, poi bruciato, sarebbe stato anche un altro gruppo di orientali. Le indagini erano andate avanti in questa direzione, a senso unico, avvalorate anche dal fatto che poche ore prima del rogo c'era stata una violenta lite tra cinesi proprio davanti al negozio di via Trento.

Le perizie tecniche escludono effrazioni alle serrature per entrare nel locale

In un un anno di indagini la procura ha invece escluso che in quell'episodio ci siano state responsabilità in qualche modo riconducibili ai cittadini orientali. Ma anche alcuni degli altri incendi scoppiati nei negozi con la lanterna rossa sarebbero stati provocati da corti circuiti agli impianti elettrici realizzati in modo molto precario e insicuro. Circostanze accidentali, come è stato il caso del negozio tra via Torrebianca e via Filzi e quello di via Milano 29. Le merci erano finite in cenere e le fiamme avevano messo a rischio l'incolumità degli abitanti della zona. Nel luglio del 2004 in via Torrebianca il cognato del titolare di un esercizio cinese era rimasto ferito, la moglie e i due bambini intossicati dal fumo.

Altri roghi sospetti avrebbero come origine cause accidentali

Ma sull'onda emotiva aveva sempre più preso piede l'ipotesi della guerra tra i clan. Ipotesi smentita dalle indagini coordinate dal pm Frezza sull'incendio del negozio di via Trento.

Negli anni Ottanta Antonio Barbato era rimasto coinvolto in una vicenda di droga. I giudici di Appello lo avevano condannato alla pena di 6 anni e dieci mesi di reclusione per un traffico di eroina dalla Turchia. Il processo nel quale era comparso aveva aperto uno squarcio su rapporti, non sempre chiari, tra alcuni uffici investigativi e il mondo degli informatori, dei pregiudicati e dei trafficanti. Fatti questi rimasti anche in quell'occasione a livello di inquietanti ipotesi.

IL FURTO SULLE RIVE

Interrogati dal magistrato i fratelli romeni arrestati. Sospetti su un bonifico spedito in patria

«Non siamo stati noi a svaligiare il Bar Mimmo»

Due bonifici spediti da Trieste alla Romania ognuno per la somma di 1500 euro e una maglia macchiata di sangue.

Sono questi gli elementi in mano agli investigatori della polizia per attribuire a Claudiu Neferoiu, al fratello Marin e a Dorin Croitoru, i tre romeni arrestati mercoledì sera, la responsabilità del maxi furto al bar «Da Mimmo» in Riva Grumula. Ieri pomeriggio i due fratelli Claudiu e Marin Neferoiu sono stati interrogati dal gip Enzo Truncellitto.

«Siamo innocenti», hanno detto. «È vero abbiamo spedito qualche soldo alla nostra famiglia in Romania ma quel denaro è frutto del nostro lavoro. È vero, non siamo stati assunti regolarmente come muratori. Ma questo è stato l'unico modo per poter avere qualche soldo. La Romania è un Paese povero e lì non ci sono molte possibilità. In Italia invece anche un lavoro in nero consente di vivere».

All'interrogatorio erano presenti il pm Federico Frezza e l'avvocato Sergio Mameli. Il difensore ha chiesto la remissione in libertà per i due romeni ma il giudice si è riservato una decisione entro oggi. E questa mattina sarà interrogato dal gip Truncellitto anche il terzo arrestato Dorin Croitoru che, subito dopo l'arresto, era stato trasferito a Milano perché destinatario di un provvedimento di custodia cautelare per furto.

Ieri mattina per oltre due ore i fratelli Claudiu e Marin Neferoiu erano stati interrogati nel suo ufficio in procura dal pm Federico Frezza che ha convalidato il «fermo» della polizia. In questa circostanza erano stati assistiti dall'avvocato Sabrina Della Putta. Al pm Federico Frezza i due fratelli avevano dichiarato la loro innocenza. «Non ci sono elementi che ci accusano. Non siamo noi gli autori del furto al bar», hanno dichiarato.

«Nella perquisizione effettuata dalla polizia nella stanza dei tre giovani alla locanda Marina non è stato trovato nulla che possa attribuire a loro la responsabilità dei furti. C'erano solo tante monetine e non si può dire se siano proprio quelle dei videogiochi», ha affermato l'avvocato Della Putta.

Ma secondo gli investigatori della squadra mobile (all'interrogatorio dal pm Frezza era presente un ispettore) i tre romeni in realtà sono dei veri e propri professionisti dei furti.

È stato accertato che i fratelli Neferoiu e Croitoru erano arrivati a Trieste sabato scorso per effettuare, sempre secondo gli investigatori, una serie di raid in vari locali. Uno dei tre aveva anche comperato un cacciavite in un negozio di ferramenta della città.

Poi avevano affittato una camera alla locanda Marina e, sempre per la polizia, avevano cominciato la loro attività a Trieste colpendo nel bar in Riva Grumula e rubando denaro per circa 38 mila euro. Una somma particolarmente rilevante

Ma la prova definitiva arriverà però solo dagli esiti delle analisi sulle impronte lasciate all'interno del «Bar Mimmo» effettuate dalla polizia scientifica.

Nelle perquisizioni personali e nella stanza alla locanda Marina infatti non sono state trovate rilevanti somme di denaro.Per loro stessa ammissione due dei tre arrestati hanno dichiarato di aver spedito complessivamente alla famiglia tremila euro. Poco in confronto a quello che è sparito nel locale sulle Rive, 38 mila euro.

Dove sono finiti i soldi mancanti?

c.b.

Il Bar Da Mimmo svaligiato nella notte tra domenica e lunedì.

Prostituzione, un arresto

La polizia ha arrestato, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dalla Procura della Repubblica di Pescara per associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione, la cinese Chen Haiqui di 27 anni. La donna, arrivata giovedì in città, dopo essere stata pedinata è stata bloccata in un appartamento del centro dove alloggiava una giovane cinese avviata alla prostituzione dall'organizzazione criminale di cui fa parte Chen Haiqui. L'arresto della donna è avvenuto a seguito di una vasta operazione condotta dalla Squadra mobile di Pescara. Chen Haiqui era a Trieste per riscuotere i proventi dell'attività di prostituta svolta dalla sua connazionale.

Celebrato al Verdi il 154° anniversario della fondazione

Polizia, 115 mila chiamate al 113 Duecento arresti, 1636 le denunce

Un minuto di silenzio e la platea commossa per i due militari caduti a Kabul hanno caratterizzato le cerimonia

di **Giulio Garau**

Doveva esserci un minuto di silenzio per commemorare le vittime del terremoto che trent'anni fa ha colpito la popolazione del Friuli, invece c'è stato un cambio di programma drammatico e tutto il pubblico che affollava il teatro Verdi per celebrare il 154° anniversario della fondazione della Polizia si è alzato in piedi, scosso, alla notizia della morte di due militari italiani a Kabul. Il questore di Trieste Domenico Mazzilli ha ricevuto la notizia proprio minuti prima di salire sul palco, in tempo reale l'ha comunicata agli inviati e la festa improvvisamente ha cambiato atmosfera.

Una cerimonia in grande quella di ieri al Verdi con all'esterno schierati, quasi una mostra storica, la rassegna dei mezzi della polizia dall'inizio sino ai giorni d'oggi, i plotoni schierati, il gonfalone di Trieste scortato dai Vigili urbani in divisa storica che fanno l'ingresso salutati dal picchetto d'onore.

La festa della Polizia al teatro Verdi (foto Lasorte)

Compresi i filmati che passano in rassegna tutte le attività e i corpi speciali all'interno delle forze di polizia. «Una professione in cui oggi non basta più la divisa, nè la pistola, ma in cui occorre saper ascoltare e saper comunicare» ha spiegato nella relazione il questore in cui si sottolinea come l'Italia sia oggi più sicura rispetto a dieci anni fa anche se l'aumentata percezione della sicurezza passa paradossalmente attraverso la crescita delle denunce di reati minori, che rappresentano il *senso di rassicurazione* che le forze di polizia trasmettono ai cittadini».

Spazio poi ai dati di bilancio. Nella relazione della questura è emerso che nell'ultimo anno di attività della Polizia a Trieste sono state effettuate oltre 115.000 chiamate al 113, per una media giornaliera di 309 contatti, che hanno portato a 13.312 interventi. 200 gli arresti effettuati, 1636 le denunce.

Sul fronte immigrazione clandestina, 539 sono state le espulsioni, e quasi 15.000 i permessi di soggiorno rilasciati a cittadini stranieri.

I veicoli della Polizia Stradale triestina hanno rilevato 431 incidenti, elevato 7621 contravvenzioni, controllato oltre 14.000 mezzi di trasporto, in un' opera che ha richiesto la percorrenza di 361.000 chilometri. Sono state 3757 le persone respinte ai valichi di frontiera, sia terrestre che marittima, in 880.119 controlli.

Per quanto riguarda poi l'opera di prevenzione sul territorio la relazione sull'attività in Questura ha messo in evidenza che i controlli, le operazioni «non sono svolte secondo la logica dell' agguato, ma trasmettendo trasparenza al cittadino, migliorando la comunicazione con tutti gli attori della società, magari con un' attenzione speciale verso i giovani, dai ragazzi incontrati ai concerti ai bambini raggiunti dalle iniziative nelle scuole».

Un grazie in particolare è andato alle polizie slovena e croata, con cui la Polizia di Trieste sta migliorando la collaborazione e il coordinamento. Nel corso della cerimonia sono state consegnate le onorificenze e gli encomi agli agenti distintisi in servizio nel corso del 2005. In particolare un encomio è andato al commissario capo Manuele De Giorgi, all'ispettore Adriano Tuniz, al commissario Claudio Culot. Premiati poi gli ispettori Vanni Gori e Loredana Ciccotti, il sovrintendente Fabio Macchi, l'ispettore Massimo Miani, il vice sovrintendente Paolo carrettin, l'agente scelto gaia Bencich. Medaglie infine per atti di eroismo al vice sovrintendente Salvatore Naseddu e all'ispettore Sergio Collari.

Biancheria e vestiti rubati alla «Dolce Vita» La titolare: «Ci hanno portato via tutto»

I ladri hanno svaligiato l'altra notte il negozio «Dolce Vita» in via Imbriani 3. Sono spariti biancheria e capi di abbigliamento per svariate migliaia di euro. «Hanno portato via tutto», ha dichiarato sconvolta la proprietaria che ieri pomeriggio ha sporto denuncia in Questura. Altro non ha voluto aggiungere.

Per entrare i ladri hanno forzato una porta sul retro. Poi hanno caricato tutto in un'auto capiente o forse in un furgone. Così sono spariti capi particolarmente costosi. Nessuno in strada ha notato nulla di strano. Eppure via Imbriani è una tra le vie più frequentate e pattugliate dalle forze dell'ordine e per caricare la merce la vettura dovrebbe essere rimasta ferma per una buona mezzora.

Tra le ipotesi quella che al momento riveste maggior credito tra gli investigatori è che il negozio sia stato svaligiato da una banda che avrebbe portato la merce in Serbia dove è fiorente il giro del riciclaggio.

VEICOLI IN PROMOZIONE

NUOVO LIBERTY SPORT	125cc	~~€ 2.440~~	€ 2.250	LIBERTY RST	125cc	~~€ 2.390~~	€ 2.200
NUOVO LIBERTY SPORT	200cc	~~€ 2.750~~	€ 2.500	LIBERTY RST	200cc	~~€ 2.690~~	€ 2.450
FLY	125cc	~~€ 2.390~~	€ 2.200	NUOVO ZIP	50cc 4T	~~€ 1.490~~	€ 1.350
FLY	150cc	~~€ 2.499~~	€ 2.300	NUOVO ZIP	100cc 4T	~~€ 1.590~~	€ 1.450

DEALER PIAGGIO Vespa GILERA

TUTTI I PREZZI SI INTENDONO FRANCO CONCESSIONARIO SUI VEICOLI DISPONIBILI IN RETE ! AFFRETTATEVI, ANZI CATAPULTATEVI ! ! ! ! ! ! ! ! ! !

RÖTL
Trieste via S. francesco 48-50
tel. 040.637373

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it
Trieste via Flavia 47
tel. 040.827782

Risolto ieri a tarda sera il rebus della Provincia: confermata la scelta in rosa e accontentati quasi tutti i partiti della coalizione di centrosinistra

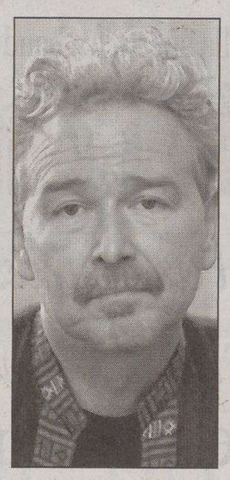
La Bassa Poropat vara una giunta tutta al femminile

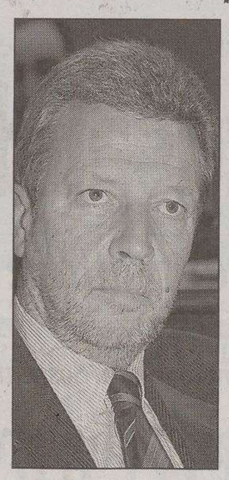
In esecutivo tre soli uomini, Godina, Tommasini e Visioli e altre quattro donne: Pino, Guglielmi , De Francesco e Barduzzi

Adele Pino (Ds)

Marina Guglielmi (Ds)

Walter Godina (Dl)


Dennis Visioli (Rc)


Mauro Tommasini (Citt.)

Ondina Barduzzi

Mariella De Francesco

È stata una lunga e, pare, piuttosto contrastata riunione ma alla fine, in tardissima serata, Maria Teresa Bassa Poropat è riuscita a mettere nero su bianco i sette nomi della nuova giunta provinciale. Dopo la rinuncia di Luca Visentini, ci saranno dunque Adele Pino e Marina Guglielmi di area diessina, Walter Godina della Margherita, Denis Visioli di Rifondazione comunista e Mauro Tommasini dei Cittadini. Assieme a loro due tecnici: Mariella De Francesco e Ondina Barduzzi. Tutte da definire deleghe e vicepresidenza.

A mandare a carte quarantotto le ipotesi finora circolate, che vedevano in Visentini, segretario della Uil e già in predicato a suo tempo per conto dei Ds di correre per Palazzo Galatti, la possibilità di approdare a una qualche superdelega economica è stato lo stesso sindacalista. Due letterine, garbate nei toni, spedite al segretario diessino Omero e alla Bassa Poropat, ed ecco maturare il gran rifiuto. Non il primo, tra l'altro, visto che quando il centrosinistra era in piena bagarre per l'indicazione dell'avversario da contrapporre all'allora presidente uscente Fabio Scoccimarro, Visentini, visto che il suo nome non calamitava il consenso generale, aveva preferito farsi da parte. In un primo commento, forzatamente mancante dei commenti di chi era presente ieri sera e ha deciso di rispettare, dopo i lavori, la regola del silenzio, si può osservare come la Bassa Poropat abbia rispettato alla lettera alcune delle, diciamo così, prescrizioni che si era imposta all'avvio delle trattative. E dunque: giunta decisamente «rosa», al femminile, visto che ben cinque dei suoi componenti sono donne. In seconda battuta spazio concesso col bilancino ai partiti, con i Ds ad occupare due caselle, la Margherita e Rc una soltanto, così come i Cittadini. Vero è anche, però, che la Bassa Poropat ha praticamente ricostruito a Palazzo Galatti una fetta della giunta Illy, nella quale era stata lei stessa assessore assieme a Tommasini e alla Barduzzi. Nella notte, un solo commento irato: quello di Alessandro Metz dei Verdi, peraltro non presente alla riunione: «Crede di essere Illy, ma non è così, e se ne accorgerà presto». Per le polemiche, si ricomincia da oggi.

La presidentessa della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat

Il sindaco non scioglie le riserve. E azzarda il nome del presidente della sua Lista

«Grilli ottimo assessore al sociale»

Maurizio Bucci «blindato», Massimo Greco in pole position

La Lista Dipiazza punta a due uomini: uno è Giorgio Rossi che tornerebbe nell'esecutivo, l'altro è Gianfranco Trebbi direttore di Confartigianato

Sul versante della giunta comunale sarà un altro weekend di riflessione. Del resto il sindaco Roberto Dipiazza ha fissato per il 16 maggio la prima seduta del nuovo consiglio comunale, ed è quella l'ultima data utile in cui presentare la nuova squadra. Di tempo ce n'è. E il primo cittadino intende sfruttarlo con calma per risolvere i nodi sul tappeto. Nodi che riguardano la suddivisione delle caselle disponibili - dieci - tra i partiti della Casa delle libertà che vi aspirano.

Il primo scoglio riguarda la Lista civica per Dipiazza, che alle comunali ha superato il 10% delle preferenze e aspirerebbe dunque a vedere in giunta due suoi uomini: Giorgio Rossi, il capolista che tornerebbe nell'esecutivo, e un altro nome. Magari quello di Gianfranco Trebbi, direttore della Confartigianato, che di voti ne ha preso uno soltanto in meno di Rossi (263 contro 264). Ma «anche Carlo Grilli», il presidente della Lista civica, «potrebbe essere un buon assessore alle politiche sociali», spara Dipiazza.

Un secondo assessore «civico» in giunta scompaginerebbe però gli equilibri interni alla coalizione. Perché se a Forza Italia e ad An restassero in quota quattro assessorati per ciascuno, i partiti minori che premono - dalla Lega all'Udc - resterebbero a bocca asciutta. In caso contrario, i problemi sarebbero altri. Roberto Menia, il deputato di An, lo dice chiaro: «Io con Dipiazza ho parlato una volta soltanto qualche giorno fa. Ma mi ricordo quello che ha detto. E per me esiste una sola parola». Quattro erano e quattro hanno da restare, insomma. Né c'è ovviamente da pensare che Forza Italia sia disponibile a fare essa soltanto un passo indietro. Ma il sindaco, si chiedono gli altri partiti, è in quota agli azzurri? E se lo è, non «vale» almeno tre assessori? Se invece va ascritto alla Lista civica - è il ragionamento - allora per questa formazione un assessorato sarebbe più che sufficiente... Da non dimenticare poi i malumori in casa forzista, dove per poche poltrone ci sono tanti aspiranti: oltre al blindato Maurizio Bucci e all'ex vicepresidente della Provincia Massimo Greco in pole position, c'è la corrente cattolica di Bruno Marini che chiede rappresentatività. E molti altri nomi che attendono... In fila, poi, i centristi dell'Udc indisponibili a restare un'altra volta fuori, la Lega che rivendica di avere portato al mulino del centrodestra, la stessa Lista per Trieste... Per comporre il puzzle mancano ancora parecchie tessere.

Carlo Grilli

Un secondo assessore civico in giunta però scompaginerebbe gli equilibri interni alla coalizione della Casa delle libertà

Il presidente resta Ignazio La Russa

Roberto Menia alla Camera riconfermato vicecapogruppo di Alleanza nazionale

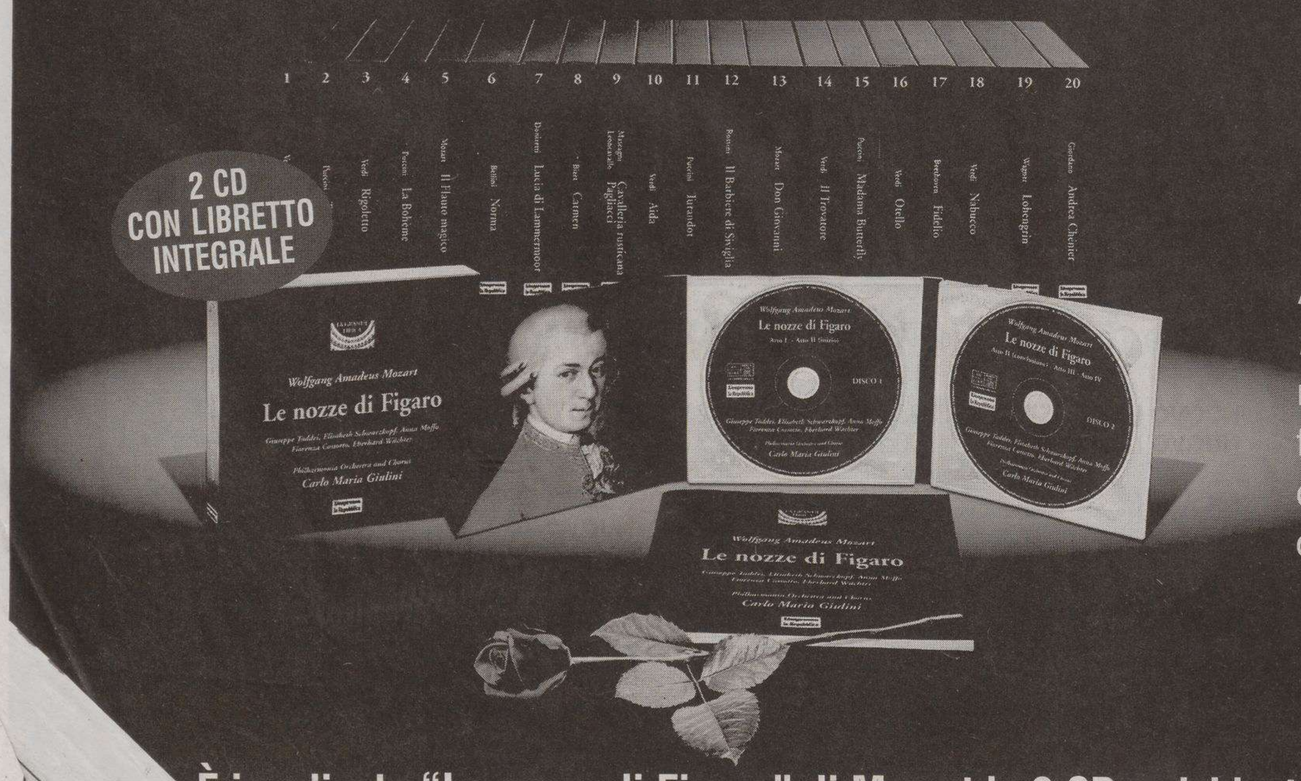
Roberto Menia

Roberto Menia, deputato di An alla sua quarta legislatura, è stato confermato vicecapogruppo del partito alla Camera. Il presidente è Ignazio La Russa; gli altri due vicecapigruppo sono Riccardo Migliori, deputato fiorentino, e Donato Lamorte, eletto in Basilicata.

La riconferma di Menia, secondo una nota del partito triestino, è «un premio alla capacità e al duro lavoro svolto da Menia sia per il partito che per la città, determinato anche dagli ottimi risultati ottenuti da An alle ultime amministrative a Trieste», dove il partito nel territorio provinciale ha superato il 16%.

Le nozze di Figaro.

L'eccezionalità del binomio Mozart-Da Ponte.



Il Piccolo presenta
"La Grande Lirica":
25 capolavori in versione integrale,
nelle migliori interpretazioni.

A oltre due secoli dalla prima, *Le nozze di Figaro* suonano ogni volta come un miracolo assoluto. La perfezione del febbrile ritmo teatrale e musicale rende quest'opera il più grande successo dell'intera carriera artistica di Mozart.

IL PICCOLO

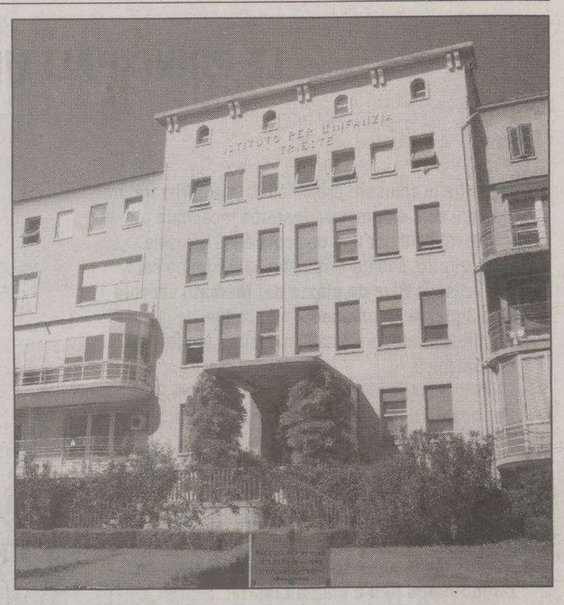
È in edicola "Le nozze di Figaro" di Mozart in 2 CD a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253

Il commissario Terpin si è mosso con i referenti sanitari per salvaguardare il livello minimo di assistenza

«Burlo», le assunzioni si faranno

Intanto la Regione ha stanziato fondi per il trasferimento a Cattinara



La facciata principale dell'ospedale infantile Burlo Garofolo

di **Gabriella Ziani**

I sindacati hanno chiesto un incontro ufficiale al prefetto, dopo una affollatissima assemblea in cui è stato deciso lo stato di agitazione al «Burlo Garofolo» per la drammatica situazione del personale e il divieto di procedere ad assunzioni imposto dallo Stato e recepito dalla Regione (che proprio ieri ha stanziato un primo finanziamento per trasferire l'istituto a Cattinara), la dirigenza intanto si è mossa a livello ufficiale e con alcune sapienti mosse è riuscita a sbloccare una situazione di tale emergenza da aver costretto l'istituto alla minaccia di chiudere il pronto soccorso pediatrico nelle ore notturne e due sale chirurgiche su tre. Le assunzioni si faranno, dunque.

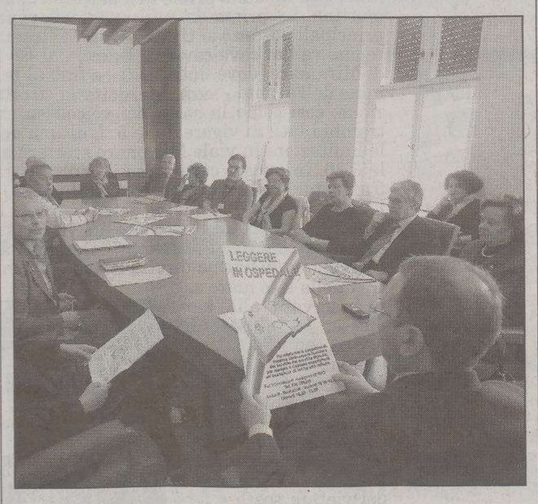
E' questo l'esito dell'intensa giornata di ieri, in una fase assolutamente critica per il mondo sanitario non più in grado di garantire la salute pubblica di fronte a un comma della finanziaria che impone anche l'uno per cento di rispamio sul personale facendo base sulla spesa del 2004.

Il commissario straordinario del «Burlo», Emilio Terpin, di fronte alle strade bloccate dal punto di vista amministrativo, ha scelto fra le varie opzioni offerte dalla Regione, tutte comunque in salita - riorganizzare allo stremo, verificare la possibilità di acquisire servizi all'esterno, dimostrare che senza personale non sono garantiti i livelli minimi di assistenza (Lea) - quest'ultima terza via. Dopo essersi richiamato a un piano aziendale già firmato e controfirmato che rendeva chiare le necessità di assumere, ha interpellato i tre direttori dell'istituto (sanitario, amministrativo e scientifico), e i quattro capi di dipartimento (Cesare Campello, Secondo Guaschino, Jurgen Schleef, Alessandro Ventura) chiedendo loro una relazione tecnica sullo stato delle cose da inviare alla Regione.

«Siamo totalmente e fermamente contrari ad abbassare i livelli di assistenza erogati e ci assumiamo la responsabilità, per quanto di nostra competenza, di respingere qualsiasi ipotesi di riduzione dei Lea in quanto ciò comporterebbe reali e gravi rischi per la salute dei cittadini». Questa è stata la risposta dei medici. Terpin l'ha inviata all'Agenzia regionale della Sanità, sottolineando inoltre che in un istituto come il «Burlo Garofolo», già strizzato e ridotto all'osso a fronte di compiti di alta specializzazione che proprio le leggi regionali gli hanno assegnato, ogni altra restrizione risulta impossibile. Oggi mancano circa 20 operatori sanitari, due ginecologi, due biologi, tecnici di laboratorio.

La Regione ha risposto a stretto giro: dicendo che l'ospedale, deve continuare a garantire i livelli essenziali di assistenza, e quindi procurarsi «supplenti» per l'emergenza e urgenza, e comunque affermando che «non bisogna scendere sotto il livello minimo». Insomma, una sorta di assenso, seppure di misura: triste consolazione, trattandosi di un Irccs con alte competenze in medicina e ricerca, ma intanto la battaglia, giocata col fuoco in canna (chiudere l'unico pronto soccorso pediatrico la notte era decisione grave) è stata vinta. «Provvederemo, da oggi in poi e fino alla prossima emergenza, a sanare le situazioni di organico più urgenti» conclude Terpin, che così ha evitato di «osare» assunzioni indisciplinate e anche di «comprare» servizi all'esterno.

INIZIATIVA



La presentazione di «Lettura in ospedale»

All'ospedale Maggiore apre una biblioteca per i malati

Prende il via da Trieste il primo progetto realizzato nella nostra regione per combattere la sofferenza della malattia e le ansie del ricovero con la magia antica del libro. Intitolata «Lettura in ospedale» l'iniziativa prenderà il via tra qualche settimana al Maggiore, in seconda Medica, Ortopedia e Dialisi, per poi coinvolgere entro l'anno anche Cattinara. In campo i volontari ospedalieri, che insieme agli operatori sanitari proporranno ai degenti libri, audiolibri e testi in braille. La biblioteca cui attingere conta per ora circa 200 volumi, messi a disposizione dalla generosità dei privati e di alcune case editrici. Il progetto, realizzato dall'Azienda opedaliero universitaria in collaborazione con l'Associazione volontari ospedalieri (Avo), l'Associazione Ciechi, l'Associazione Diabete domani e il Centro servizi volontariato con il sostegno del Lions club, è stato presentato ieri mattina dagli organizzatori al Maggiore.

«L'obiettivo – ha spiegato Nicola Delli Quadri, direttore sanitario di Ospedali riuniti – è quello di mettere le persone in condizione di vivere al meglio l'ospedale garantendo loro, accanto alla migliore assistenza possibile, l'opportunità di mantenere le nobili abitudini del quotidiano, tra cui la lettura è senz'altro ai primi posti».

L'atmosfera psicologica del reparto, ricorda Delli Quadri, è infatti fondamentale al benessere del ricoverato. E a dimostrarlo vi sono numerosi studi, secondo cui le percentuali di guarigione aumentano se l'ambiente sanitario si confà al malato. «Per questo – dice infatti Domiziana Avanzini dell'Avo – vogliamo cercare di aiutare i pazienti promuovendo la lettura. Leggere aiuta a rilassarsi, a evadere con la fantasia e ad approfondire tematiche che magari nella vita di tutti i giorni si trascurano». «Lettura in ospedale», che fra breve potrebbe esportato anche in altri nosocomi del Friuli Venezia Giulia, si tradurrà anche in formazione. A breve, come ha spiegato Claudio Saccari del Lions club, il personale ospedaliero e i volontari saranno infatti coinvolti in un corso di formazione centrato sulla psicologia della comunicazione e l'aiuto alla guarigione. Per informazioni ci si può rivolgere all'Avo (040 370940) lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 10 alle 12.

I dipendenti dell'ospedale infantile confermano lo stato di agitazione. Sbroiavacca (Rsu): «Ci mancano 60-65 infermieri, pari a tre piani di Cattinara»

L'assemblea: «No alla privatizzazione della sanità pubblica»

Oltre un centinaio di infermieri, ostetrici, medici hanno affollato ieri l'assemblea generale indetta al «Burlo Garofolo» per protestare contro i buchi di organico per legge incolmabili. Ne è uscita la dichiarazione di stato di agitazione. E' stato inoltre inviato un messaggio al prefetto di Trieste col quale si richiede l'attivazione della «procedura di conciliazione». Un atto formale ed estremo per esigere soluzioni pacifiche prima di più severe azioni. Nelle motivazioni c'è scritto: «Criticità della gestione ordinaria delle attività assistenziali, con pesanti ricadute su ferie, turni, formazione e sulla qualità dell'assistenza erogata».

Anche il dibattito ha fatto riferimento ai livelli minimi di assistenza. Inoltre è stata sottolineata la contraddizione tra il Piano materno-infantile che detta al «Burlo» precisi obblighi su scala regionale e l'impossibilità di attuarli, su disposizione della Regione medesima.

Intanto anche all'Azienda ospedaliera i sindacati seguono con allarme la situazione, e Dario Sbroiavacca delle Rsu conferma: «Da noi mancano 60-65 infermieri, il che corrisponde all'organico di tre interi piani di Cattinara, con le ferie viene a mancare un altro quattro per cento del personale, già adesso le Chirurgie se la passano male ma sopravvivono, mentre i reparti di Medicina stanno malissimo e sono a rischio di sopravvivenza».

Lavoratori del Burlo in assemblea

Non trova sostegno l'ipotesi avanzata dalla direzione di acquisire da strutture private circa 400 ricoveri durante l'estate: «Perché non si procede prima a una verifica interna della pianta organica? - chiede il sindacalista - E nelle strutture private in che misura saranno garantiti i livelli minimi di assistenza? I piani delle ferie non sono ancora stati fatti, perché non si sa come redigerli». Ma infine c'è anche un discorso di fondo: «Siamo contrari - aggiunge Sbroiavacca - alla privatizzazione della sanità pubblica, senza dire che comprare servizi esterni costa, quindi il non assumere personale non fa risparmiare per niente».

Poiché la delibera del 13 aprile firmata dall'assessore regionale Beltrame stringe in una morsa ogni possibilità di indipendente azione dei direttori generali e in ogni modo ordina risparmi e restrizioni (anche sui contratti, sui rapporti interinali, su beni e servizi), imponendo un più incisivo accorpamento di reparti nell'ambito delle aree vaste, dove Trieste si apparenta con Gorizia, il sindacalista si appella alla voce «riorganizzazione» e racconta un po' quel che succede in una città anziana come Trieste: «Ci sono ancora ricoveri evitabili, molte persone senza mezzi o senza parenti disponibili che arrivano al Pronto soccorso dopo le 19.30 e che sono giudicate non da ricovero, vengono per forza ricoverate, perché alle 20 cessa il servizio di trasporto con ambulanza».

Si citano anche casi in cui cittadini con referti in cui si esclude la necessità del ricovero si presentano al Pronto soccorso lamentando, pregando e imponendo di essere comunque messi a letto in ospedale. E talora devono essere accontentati. «Vogliamo che l'assessore stesso ci certifichi la percorribilità dell'esternalizzazione dei ricoveri - conclude il rappresentante sindacale - e che si tenga conto del fatto che le Medicine anche adesso, non solo d'inverno, hanno fino a 50 ricoverati fuori reparto, il che è un dramma».

g.z.

CON IL PICCOLO

Debutta domani «Casamia», nuovo inserto immobiliare

Debutta domani «CASAMIA», il nuovo inserto immobiliare di Trieste, Gorizia e Monfalcone realizzato da "Il Piccolo" in collaborazione con la Fiaip, la Federazione italiana agenti immobiliari professionali, e la società pubblicitaria Manzoni.

Il fascicolo, nato nel 2003 ed abbinato gratuitamente al giornale, si presenta ai lettori con un nuovo look. Più ricco. Oltre alla tradizionale ed accurata vetrina del panorama immobiliare delle offerte e delle richieste, tre pagine sono infatti dedicate ad una serie di servizi e rubriche curati dalla redazione. In apertura,, accanto all'intervento degli agenti Fiaip, ogni settimana un'inchiesta giornalistica affronterà le tematiche di attualità legate al mercato, in modo da tastare il polso della situazione locale raffrontandola con quella nazionale, fornendo dati, cifre e commenti..

Le pagine successive sono invece tutte dedicate ad una serie di rubriche di servizio, utili a tutti. Dal fisco, alle questioni del condominio. Dalla legislazione sugli immobili, alle tematiche che interessano gli inquilini.

Le rubriche, che verranno pubblicate a rotazione settimanale, su «Arredamento», «Design», «Verde» e «Bioarchitettura» completano gli spazi di approfondimento di un opuscolo che, oltre a fornire informazioni pratiche per chi vuol acquistare o vendere un immobile, vuole essere anche uno strumento qualificato ed attraente su più fronti. «Più giornale e meno inserto», come spiega il presidente triestino della Fiap, Antonio De Paolo. In sostanza, un vero e proprio compagno di viaggio per muoversi e 360 gradi in sicurezza nel variegato ed affascinante mondo della casa.

m.ne.

I lavori dovrebbero ripartire la prossima settimana, dopo l'ok della Sovrintendenza

Magazzino vini, servono almeno venti giorni per ripristinare la copertura piegata dal vento

di **Piero Rauber**

Venti giorni. Come minimo. È l'arco di tempo in cui il Magazzino vini continuerà a mostrarsi sulle Rive, in tutta la sua celebre fatiscenza, prima di eclissarsi nuovamente dietro quel sarcofago di telai metallici, rivestito di pannelli in legno bianco, vinto un mese fa dalla forza della bora a 130 all'ora.

I lavori di riposizionamento della struttura - ormai fermi e messi in sicurezza dalla vigilia del ponte del 25 aprile, dunque da più di dieci giorni - dovrebbero infatti riprendere, nella migliore delle ipotesi, verso la fine della prossima settimana. A quel punto ci vorranno circa 15 giorni per rimettere in sesto l'intero scatolone di copertura, rendendolo inattaccabile da qualsiasi raffica di vento. Anche di quelle record, che finiscono poi negli annali della città. La macchina operativa, evidentemente, si rimetterà in moto non appena arriverà il via libera della Sovrintendenza all'intervento di rafforzamento dell'ancoraggio al suolo della gabbia metallica. Già, perché se in quel giorno di bora violenta la «schermatura» si è piegata paurosamente sul lato dell'ex piscina Bianchi, gonfiandosi al tempo stesso sulla facciata a mare, la causa è riconducibile - stando ai rilievi successivi - al cedimento del terreno, sotto il primo strato di asfalto, e al conseguente distacco dal suolo di alcune «stilate» o «basette», cioè le estremità inferiori dei tubi metallici verticali su cui poggia lo scheletro metallico.

L'area del Magazzino vini, ora completamente scoperta

Il potenziamento dell'ancoraggio, nello specifico, è quello prospettato dall'ingegner Marco Spalletti, il consulente tecnico della Fondazione CRTrieste, proprietaria del sito. Tale progetto - come spiega lo stesso Spalletti - «rappresenta una soluzione meno invasiva e altrettanto sicura rispetto all'alternativa di dover "annegare" le stilate in nuovi basamenti di cemento».

«L'intervento infatti - precisa il consulente - prevede l'inserimento nel terreno di una serie di pali trivellati, del diametro di 15-20 centimetri, fino a 4-5 metri di profondità. Su questi pali, che affiorano di soli 30-40 centimetri rispetto al livello del suolo, vanno quindi inserite e saldate le stilate. Una simile operazione, di fatto, rende impossibile il riproporsi di quanto si è verificato lo scorso mese. Non solo: quando un domani la copertura sarà tolta nuovamente, ci sarà la garanzia di poter rimuovere agevolmente le estremità dei pali trivellati che affiorano in superficie, semplicemente segandoli alla base".

Per l'inserimento dei pali trivellati - da disporre su tutti e quattro i lati della struttura - sono necessari, presumibilmente, 3-4 giorni.

Un'altra settimana abbondante, quindi, sarà dedicata alla ricompletamento dell'intelaiatura metallica e al successivo rivestimento esterno con i pannelli di compensato marino.

Un lavoro questo - assicura ancora Spalletti - che potrà essere portato a termine con il materiale originale ancora in perfette condizioni, tranne qualche pezzo, fra «stilate» metalliche e pannelli di compensato piegati in occasione del noto cedimento della struttura per vento, che saranno sostituiti con ricambi nuovi.

LE PRINCIPALI LIMITAZIONI AL TRAFFICO IN OCCASIONE DELLA BAVISELA

Sono tre le chiusure principali da memorizzare, tra domani sera e domenica, per non incappare in salate multe e per non ostacolare la "Bavisela". Innanzitutto, sabato sera dalle 21 il traffico sarà chiuso sulle **Rive da piazza del Mercato vecchio fino a piazza Tommaseo**, fino alla fine della manifestazione, prevista al massimo per le 18 di domenica.

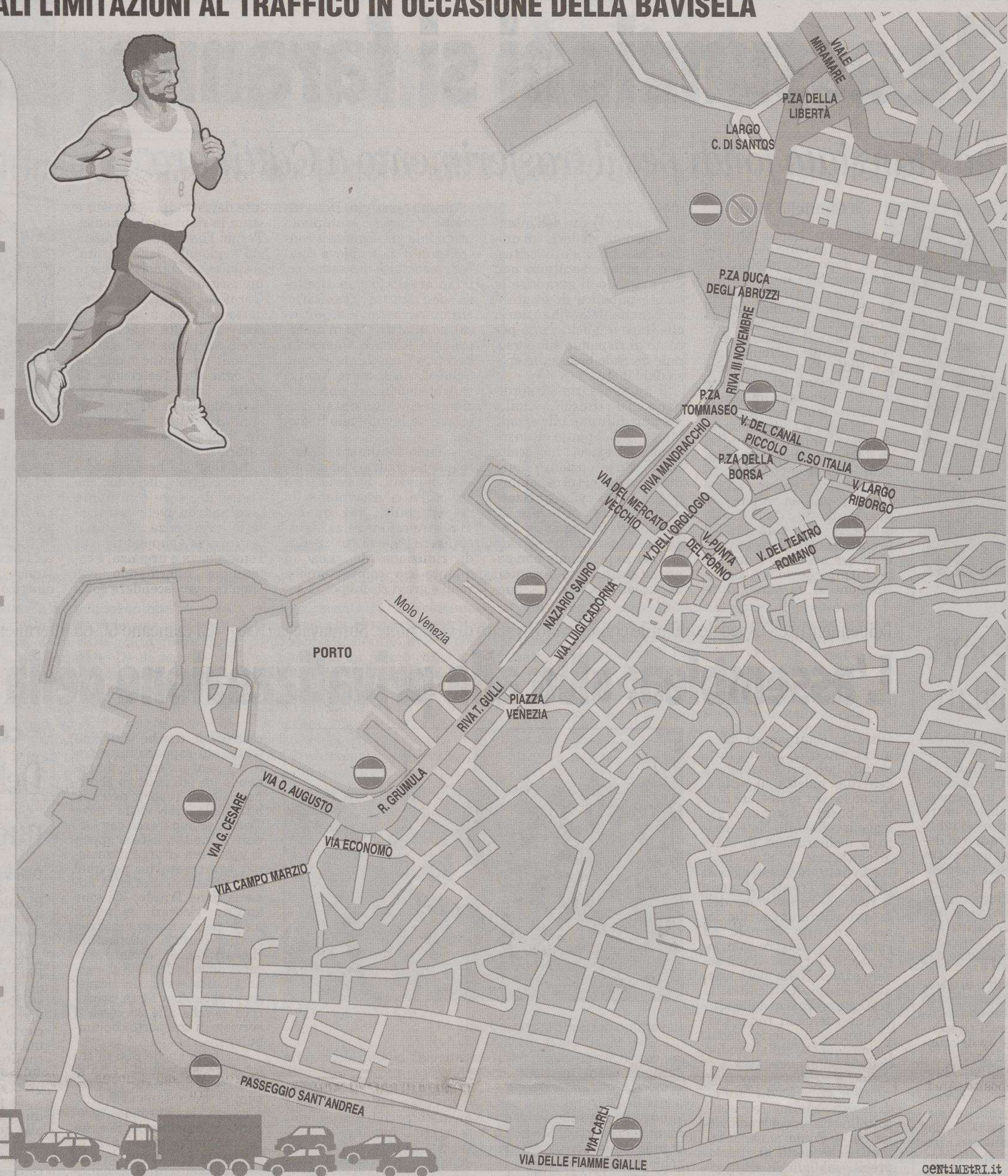
Per quanto riguarda la giornata di domenica, dalle 5.30 di mattino (ovviamente fino a fine manifestazione) il tratto di **viale Miramare che va dal cavalcavia di Barcola al Bivio** sarà chiuso al traffico e la sosta sarà vietata su entrambi i lati. Infine, dalle 6.30 del mattino non si può parcheggiare né sostare su **viale Miramare da largo Roiano fino a piazza Libertà.**

Nello specifico, altre limitazioni riguardano: il divieto di sosta, fermata con rimozione e transito: in **via della Muda Vecchia, piazza Piccola, largo Granatieri e via Malcanton** dalle 14 di domani alle 24 di domenica sera. Inoltre è vietata la sosta e la fermata con rimozione per tutti i veicoli da domani alle 12 fino a domenica alle 20 sul molo fratelli Bandiera (esclusivamente sul perimetro della piscina Acquamarina) sulle aree comunali.

E ancora domani dalle 12 fino a domenica alle 20 non si potrà parcheggiare, né fermarsi e né transitare sulla **Nuova Bretella di collegamento** tra **Largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi.** Lo stesso vale per il piazzale davanti all'ingresso del molo IV.

Per quanto riguarda la chiusura delle Rive prevista per domenica dalle 5.30 a fine manifestazione, le vie interessate sono: **Riva Mandracchio, Riva Nazario Sauro, Riva Gulli, Riva Grumula, Riva Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare, Passeggio Sant'Andrea, via delle Fiamme Gialle (fino a via Carli), via di Campo Marzio, via Economo, piazza Venezia, via Cadorna, via del Mercato Vecchio, via dell'Orologio, via Punta del Forno, via del Teatro Romano, Largo Riborgo, Corso Italia, piazza della Borsa, via del Canal Piccolo, piazzetta Tommaseo, Riva III Novembre e piazza Duca degli Abruzzi.**

Il divieto di transito per domenica dalle 5.30 fino a fine manifestazione vale anche per tutti i veicoli in **via Macchiavelli da piazza Duca degli Abruzzi a via Filzi, da via Macchiavelli a piazza Sant'Antonio, via Genova da via San Spiridione a Riva III Novembre.**



Blocco del traffico: la «mappa» dei divieti

Scocca l'ora della Bavisela, scattano i divieti e le limitazioni al traffico. Il primo «blocco» della circolazione, con annesso il divieto di sosta, è previsto per stasera, quando - a partire dalle 21 - il traffico sarà chiuso da via del Mercato Vecchio a piazza Tommaseo. La riapertura di questo tratto avverrà a manifestazione conclusa, domani, presumibilmente entro le sei del pomeriggio. Costiera off-limits, quindi, dalle prime luci dell'alba di domattina. La prima delle altre due chiusure principali portano al tratto di viale Miramare che va dal cavalcavia di Barcola al Bivio di Miramare, dove dalle 5.30 - e fino al termine dell'evento - sarà interdetta la circolazione, così come la sosta dei veicoli su entrambi i lati, in vigore dalle 5. L'ultima delle limitazioni in viale Miramare scatterà alle 6.30, in questo caso verso il centro città, fra la stazione ferroviaria (piazza Libertà) e Largo Roiano. Qui non si potrà lasciare la macchina in sosta: il transito sarà regolato in entrambi i sensi di marcia lungo la sola carreggiata di norma diretta a Roiano, mentre quella lato mare sarà riservata alla kermesse. Le altre ordinanze, quindi, riguardano il divieto di sosta e transito in via della Muda Vecchia, piazza Piccola, largo Granatieri e via Malcanton dalle 14 di oggi alla mezzanotte di domani. Sono poi vietate soste e fermate sulle aree parcheggio del molo fratelli Bandiera (sul perimetro della piscina Acquamarina) da oggi alle 12 fino a domani alle 20. In quest'ultima forbice oraria non si potrà parcheggiare, fermarsi né transitare sulla bretella di collegamento accanto al Porto vecchio, tra Largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi. Lo stesso varrà per il piazzale davanti all'ingresso del molo IV. Quanto alla chiusura delle Rive, prevista dalle 5.30 di domani fino a manifestazione conclusa, le arterie interessate sono Riva Mandracchio, Riva Nazario Sauro, Riva Gulli, Riva Grumula, Riva Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare, Passeggio Sant'Andrea, via delle Fiamme Gialle (fino a via Carli), via di Campo Marzio, via Economo, piazza Venezia, via Cadorna, via del Mercato Vecchio, via dell'Orologio, via Punta del Forno, via del Teatro Romano, Largo Riborgo, Corso Italia, piazza della Borsa, via del Canal Piccolo, piazzetta Tommaseo, Riva III Novembre e piazza Duca degli Abruzzi. Il divieto di transito, nei medesimi orari, vige anche in via Macchiavelli da piazza Duca degli Abruzzi a via Filzi, da via Macchiavelli a piazza Sant'Antonio, via Genova da via San Spiridione a Riva III Novembre mentre il senso di marcia sarà invertito in via San Spriridione, nel tratto compreso tra via Mazzini e Corso Italia, per consentire il passaggio delle navette della Trieste Trasporti. Saranno infine inattive le aree taxi di piazza Venezia, via Einaudi, piazzale 11 Settembre 2001, viale Miramare e piazza Libertà, vicino al Silos.

Giovani in gara

Un imponente sistema di assistenza sanitaria e di vigilanza è stato studiato per tutelare le migliaia di podisti che invaderanno la città

Bavisela, in campo più di 700 volontari per la sicurezza

Ci saranno una postazione del 118, 14 mezzi di soccorso, 10 ambulanze e 150 vigili urbani

Un sistema di assistenza sanitaria e di vigilanza dalle enormi proporzioni, a tutelare adeguatamente le migliaia di podisti che domani invaderanno le strade triestine. Il personale medico, coordinato dal dottor Walter Zalukar, coinvolgerà le componenti della croce rossa, dei giovanniti e della croce giuliana.

Al 118 è stata attivata addirittura una postazione dedicata solamente alla Bavisela: ovviamente, la consueta garanzia del servizio globale resterà immutata. In piazza dell'Unità d'Italia sarà allestita una postazione medica avanzata, nella quale opereranno una ventina di persone.

Lungo il percorso delle competizioni saranno disseminati complessivamente qualcosa come 14 mezzi di soccorso: 2 automediche per le cure avanzate, 10 autoambulanze con infermieri professionali, una dedicata esclusivamente al trasporto e una vettura di controllo.

A vigilare sulle vie cittadine e in particolare sugli incroci, poi, ci sarà una squadra di 500 persone, con tutte le forze dell'ordine tra cui 150 vigili urbani, oltre a polizia stradale, polizia di stato, carabinieri e guardia di finanza.

A questi si aggiungeran[illegible]o 120 ragazzi dello staff [illegible]visela, 110 studenti uni[illegible]sitari e ancora i volonta[illegible] Vigili del Fuoco, quel[illegible]'associazione naziona[illegible]binieri e gli scout del [illegible] San Giorgio.

[illegible]re, inoltre, la capi[illegible] porto assicurerà [illegible] porto necessario [illegible]zioni impegnate nella BaviVela, regata organizzata in concomitanza con gli impegni podistici. In gara, i podisti potranno alleviare le loro fatiche grazie agli 8 punti di ristoro e ai 7 riservati al solo spugnaggio collocati sul tracciato.

Per tutelare in toto la salute dei corridori, evitando loro il rischio di problemi alle caviglie, nella zona che attraverserà il Porto Vecchio verranno sistemate delle passerelle sopra i binari.

Come già noto, il traffico veicolare lungo le vie interessate dal passaggio delle corse sarà interdetto dalle 5.30 di domani fino al termine della manifestazione. Alle 5, invece, scatterà il divieto di sosta e fermata (su entrambi i lati della carreggiata) con rimozione su viale Miramare, da salita Madonna di Gretta alla fine del centro abitato (in prossimità del ristorante La Marinella).

Già stasera, però, bisognerà prestare particolare attenzione sulle rive cittadine a causa dell'annunciato concerto dei Matia Bazar, in programma sul molo Audace: dalle 20.30 alle 24, infatti, non si potrà circolare nel tratto compreso tra via del Mercato Vecchio e Piazza Tommaseo.

Ritornando alla giornata di domani, alle strade chiuse al traffico non potranno avere accesso nemmeno gli autobus della Trieste Trasporti, che ha comunque deciso di rafforzare il servizio sulle altre linee e posizionare alcune fermate d'emergenza il più vicino possibile alle zone transennate.

La stessa azienda, fra l'altro, metterà a disposizione 5 pullman per raccogliere le borse e gli indumenti dei corridori di maratona e maratonina prima della partenza: i mezzi verranno parcheggiati alle spalle del municipio alle 7.30 e potranno essere raggiunti dagli interessati sino alle 9.15-9.20.

Gli iscritti alle tre competizioni potranno usufruire a prezzo ridotto di tre parcheggi convenzionati: quello di via Carli, il Silos a fianco della stazione dei treni e l'ultimo in Foro Ulpiano.

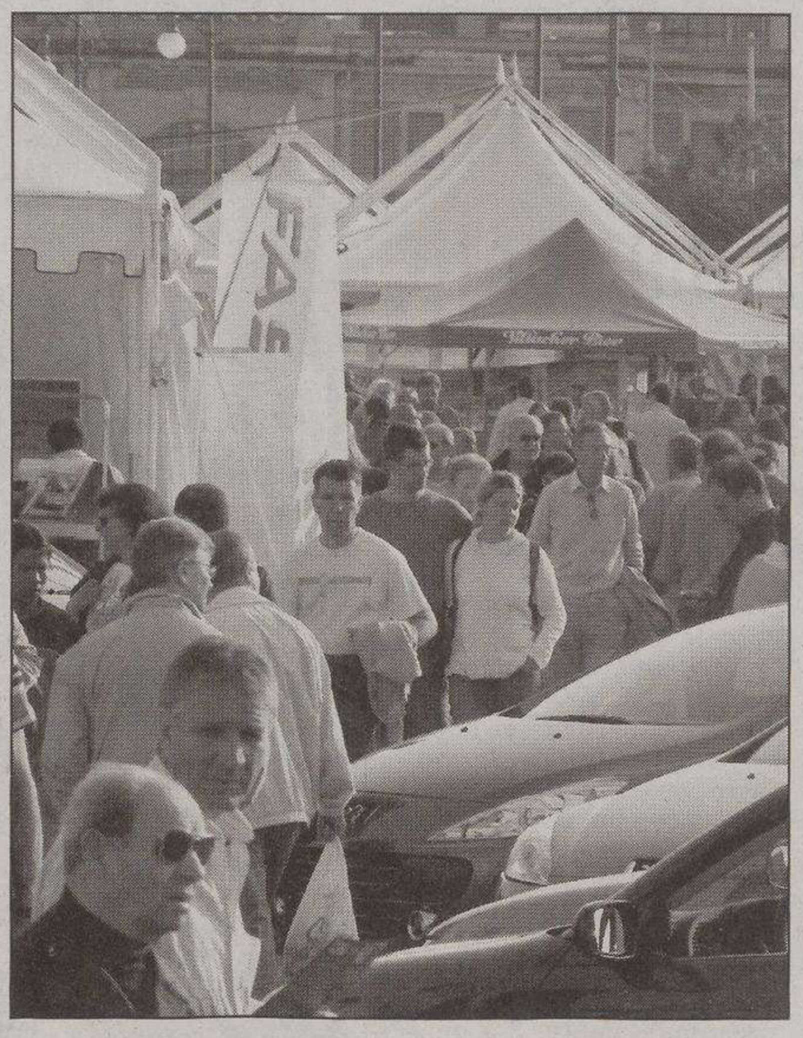
Da quello di via Carli, peraltro, sarà attivato un servizio di bus navetta che porterà sino in piazza Unità. Al termine dello sforzo agonistico, saranno disponibili per tutti e gratuitamente le docce della palestra Cobolli di via della Valle. Non solo, però: alle 12 per i soli agonisti, infatti, sul molo Bersaglieri una quindicina di persone preparerà qualcosa come mille chilogrammi di pasta. Un impegno non da poco, che richiederà l'utilizzo di uno scolapasta speciale e una padella da tre metri di diametro per il sugo. Intanto, ieri sera, è arrivata a Trieste anche la carovana della Rai, pronta alla diretta domenicale di oltre due ore: sei camion, un elicottero (che avrà come base l'aviocampo di Prosecco per le riprese aeree) e due moto per seguire da vicino le fasi più accese della corsa. La trasmissione partirà alle 9.35 su Rai Due, dove il primo collegamento si chiuderà alle 9.45. Mezz'ora più tardi, la ripresa su Rai Tre regionale da cui, alle 11.20, si salterà nuovamente su Rai Due, dove verrà seguito l'arrivo dei concorrenti fino alle 12. Si rammenta infine che gli iscritti alla Bavisela non competitiva dovranno raggiungere Miramare con i tre treni speciali messi a disposizione da Trenitalia e in partenza dalla stazione centrale di Trieste con i seguenti orari: 8.54, 9.18 e 9.24. A ogni corridore è stato assegnato un convoglio specifico, segnalato sul documento inserito nel pacco gara.

I primi due treni si fermeranno alla stazione di Grignano, il terzo a quella storica di Miramare: in entrambi i casi, lo staff della Bavisela condurrà a piedi i partecipanti sino al cancello del parco da dove si raggiungerà l'arco gonfiabile del via. Questo, in ragione del sensibile aumento nel numero limite di iscritti (passato da 5.500 a 7.500) rispetto al passato, è stato spostato in avanti di qualche centinaio di metri arrivando nei pressi del bagno Sticco. Sul posto, a fornire le indicazioni fondamentali e a dare lo start effettivo sarà lo spekaer Stefano Ceiner, in arte Mister Ueppa, già protagonista alle Olimpiadi di Torino 2006. Una volta concluso questo compito, Ceiner raggiungerà piazza Unità per commentare assieme al giornalista emiliano Michele Marescalchi le ultime fasi di maratona e maratonina. Attorno a loro, due grandi tribune, una riservata al pubblico, l'altra ad autorità e stampa. Non ci sarà, invece, il supporto del maxi-schermo.

IL PARERE DEL MEDICO

Zalukar: «Mantenere in gara una buona idratazione»

Walter Zalukar, responsabile del Sistema 118 e primario del pronto soccorso ospedaliero, ha da qualche anno la responsabilità del servizio di assistenza medica alla Bavisela durante la sua giornata conclusiva. Quella in cui, da tradizione, si corrono le gare più impegnative per il fisico, ovvero la Maratona d'Europa e la Maratonina Europea dei Due Castelli, rispettivamente 42 chilometri e 195 metri e 21,097, la metà. A ciò, vanno aggiunti ovviamente anche gli 8 km della Bavisela non competitiva. Chi meglio di lui, dunque, può dare dei consigli agli atleti nella preparazione pre-corsa: «Posso dare solo dei suggerimenti banali. Nella fattispecie, mi raccomando di competere solo in buone condizioni fisiche generali e di mantenere per tutta la durata dello sforzo una buona idratazione». In sintesi, poi, una rassegna dei problemi più ricorrenti: «Rifacendomi alle edizioni passate, in cui non si sono presentate situazioni di particolare gravità, direi che siamo andati incontro soprattutto a piccole traumatologie, come distorsioni alla caviglia, malori da sforzo o dovuti al caldo e perdite di conoscenza causa disidratazione: nulla di grave». Infine, un'indicazione importante: «Per rendere efficaci i soccorsi bisogna badare bene a indicare correttamente il luogo dell'infortunio per facilitare il raggiungimento dello stesso. Avendo autoambulanze posizionate praticamente a due chilometri l'una dall'altra, direi che se le coordinate sono precise, si giunge sul posto entro due minuti nel 90 per cento dei casi».


Folla tra i gazebo della Bavisela sulle Rive (Foto Lasorte)

ANTIQUARI IN FIERA A TRIESTE
Mostra mercato d'arte antica
FIERA DI TRIESTE 6/14 MAGGIO 2006
ORARI: FERIALI 16 - 21
SABATO E DOMENICA 11 - 21
MOSTRA COLLATERALE
LA PITTURA DEL '900 NEI PAESI DELL'EST
www.valbrunastudio.it - tel. 338.5772119 - 339.6025487

BARRIERA VECCHIA *La carenza di parcheggi costringe la gente a posteggiare sul marciapiede*

Via Crispi, petizione contro le multe a raffica

«Basta multe! I parcheggi non ci sono e la polizia municipale continua a colpire i residenti. Vogliamo protestare contro un accanimento ingiustificato. La multa non è la soluzione al problema: servono parcheggi». Così recita un volantino posto in questi giorni sul parabrezza di tutte le auto posteggiate in via Crispi. Il depliant invita a firmare una petizione, indirizzata al sindaco Roberto Dipiazza e al comandante della polizia municipale Sergio Abbate, depositata nel negozio di elettrodomestici di via Crispi 66.

Uno scorcio di via Crispi con le vetture posteggiate (Lasorte)

«Su parte di via Crispi – si legge sul retro del foglietto – a partire dal numero civico 73 in su, vige un divieto di sosta sul lato destro (nel senso di percorrenza) in corrispondenza di un marciapiede che interessa un lungo tratto della strada». Secondo i residenti della zona, via Crispi non offre parcheggi a sufficienza per commercianti e abitanti.

La situazione costringe a posteggiare lungo il marciapiede. Una soluzione non conforme al Codice della strada, per cui piovono salate multe per chi posteggia l'auto sul marciapiede. «Non si tratta di accanimento – fa notare il comandante della polizia municipale Sergio Abbate –. La situazione è analoga al resto della città. Cerchiamo di far rispettare le regole, con equilibrio come in tutte le altre zone di Trieste. Tra l'altro non abbiamo ricevuto segnalazioni particolari per via Crispi, per cui dovremmo accanirci proprio su quella via piuttosto che su un'altra».

I residenti lamentano comunque la poca tolleranza della polizia municipale, rispetto ad «automobilisti che, privi di alternative, sono costretti – si legge ancora nella nota – a parcheggiare lì in maniera non corretta. È evidente che il buon senso può rendere tollerabile una situazione che, in altre circostanze, non lo sarebbe. Questo grado di tolleranza non sembra contraddistinguere particolarmente la polizia municipale, la quale, pur sapendo dell'inesistenza di alternative al parcheggio, si ostina ad inviare lì i propri agenti con la missione di multare i veicoli in sosta».

Il comandante Abbate riconosce l'esistenza del problema parcheggi in via Crispi, come in tante altre zone della città, ma non è d'accordo sul concetto di tolleranza proposto dai residenti della zona. «Tolleranza non significa – spiega Abbate – chiudere gli occhi e non multare le contravvenzioni al Codice della strada».

I residenti propongono di destinare il lato destro di via Crispi al parcheggio, riservando esclusivamente quello sinistro ai pedoni. «Non è possibile da un punto di vista tecnico – afferma il comandate dei vigili urbani – perché non si può destinare un marciapiede ad uso auto, a meno che non sia abbastanza largo da permettere sia il passaggio dei pedoni sia l'autorizzazione al posteggio, delimitata da appositi stalli».

Secondo Abbate non sarebbe nemmeno possibile eliminare completamente il marciapiede sul lato destro, perché tra le abitazioni e la strada deve esserci almeno un metro di spazio riservato ai pedoni. «Senza dimenticare – conclude il comandante – che bisogna tener conto delle esigenze di persone diversamente abili, di pedoni, di commercianti e residenti, i cui portoni affacciano sul marciapiede».

i.g.

VIAGGIO NEI COMITATI DI QUARTIERE - 1 Al centro dell'impegno di questo gruppo il progetto relativo a edifici e garage nell'area ex Fiat

Campo Marzio, undici anni di lotte

Annamaria Di Donato: «Non servono altri appartamenti. Ci sono già 50 case vuote»

MONTEBELLO

Cantiere aperto: marciapiede pericoloso

Dissestato e abbandonato da tempo. È questo lo stato in cui versa da mesi un marciapiede di via del Ghirlandaio. Delimitato da due transenne che indicano la presenza di un potenziale cantiere, il marciapiede è giudicato pericoloso da centinaia di persone, soprattutto anziani, che abitano la zona, densamente popolata. A pochi passi, c'è il grande complesso dell'Ater la cui facciata delimita piazza dei Foraggi e tutt'attorno ci sono grandi costruzioni. I residenti sono preoccupati «perché le transenne ci sono da parecchio tempo – affermano – ma i lavori non iniziano mai». A preoccuparsi di più sono gli anziani, che utilizzano quel marciapiede per raggiungere i vicini supermercati. «Qualcuno prima o poi finirà per cadere e farsi male – dicono – e forse solo allora si provvederà». Qualche tempo fa c'era stata una protesta simile da parte dei cittadini che vivono lungo il viale D'Annunzio, situato a poche centinaia di metri. Anche in quel caso, l'origine delle lamentele era il pessimo stato di conservazione di un marciapiede. Appena il fatto diventò di dominio pubblico, l'impresa edile incarica completò i lavori.

È uno dei primi comitati ad essersi costituito a Trieste, è nato nel 1995 ed è uno dei pochi che si è rafforzato negli anni, non solo con l'aumento del numero dei cittadini che ne fanno parte, ma anche con l'accorpamento di altre associazioni della zona. Si tratta del Comitato di Campo Marzio, con il quale iniziamo un viaggio nei comitati cittadini, che ormai sono più di una ventina.

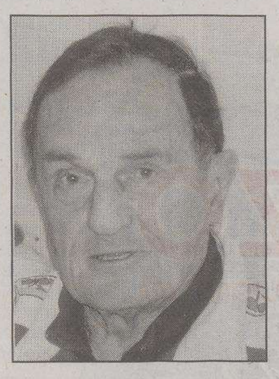
Questa organizzazione spontanea è nata quando, durante la giunta Illy e con il nuovo piano regolatore, è emerso il progetto di riqualificazione dell'area ex Fiat a Campo Marzio, che prevede la realizzazione di 676 posti auto, 136 appartamenti, due giardini e un'area commerciale di 800 metri quadrati.

Il comitato ha già ottenuto qualche risultato. I metri quadrati dell'area commerciale, segnalano al comitato, sono passati da 5000 a 800, riservando gli altri 4.200 a stoccaggio e deposito. Anche i posti macchina, nella versione aggiornata del progetto, sono diminuiti, passando da 800 a 676. Per quanto riguarda gli appartamenti, da un numero iniziale di circa 230, dopo una serie di smentite più o meno ufficiali, si è arrivati al verdetto definitivo di 136 abitazioni.

«Non servono tutti questi appartamenti nella zona – afferma **Annamaria Di Donato**, portavoce del comitato –. Esiste già una cinquantina di case vuote nell'area di Campo Marzio e l'offerta di vendite e affitti sta aumentando proprio in vista dei nuovi progetti che comprometteranno la vivibilità del rione, mentre la domanda è completamente in calo».

Si tratta di dati confermati dalle agenzie immobiliari della zona, i cui titolari hanno fatto notare che i prezzi sono calati e che la visuale di alcuni appartamenti sarà danneggiata dalle nuove costruzioni. Gli interventi, secondo il comitato, «metteranno anche a repentaglio la stabilità di un terreno già in pericolo perché poggia su gallerie antiaeree». Altro problema è quello degli accessi ai parcheggi, che provocherebbero un ulteriore intasamento in una zona già particolarmente trafficata. Anche in questo caso il progetto è stato modificato in seguito, perché gli accessi ai posti auto dovrebbero essere realizzati solo su via Piccioola e su via Campo Marzio, e non più anche su via Murat e via Guido Reni.

Nicoletta Semeria



Dante di Ragogna

Luciana Galussi

Il progetto ha dunque subito cambiamenti rispetto agli intenti iniziali, ma il comitato ora punta alla «sospensione dell'intervento, in modo che si possano fare ancora alcune modifiche».

Uno dei rappresentanti del comitato, **Dante di Ragogna,** ha recentemente affermato che «è possibile intervenire in qualsiasi momento con una variante, modificando le previsioni del piano regolatore persino in presenza di un piano particolareggiato approvato». Il comitato Campo Marzio da anni sta portando avanti la sua battaglia, con incontri pubblici, confronti con l'amministrazione comunale, con il sostegno di professionisti, tra cui avvocati, ingegneri e architetti, nonché grazie la collaborazione con altri comitati.

Tra questi ci sono due comitati, di cui è portavoce **Marina Spaccini**, che si oppongono alla costruzione del Cubone 1 (un edificio alto 29,4 metri, del volume di 18 mila metri cubi, a ridosso di via Belpoggio e via Santa Giustina) e del Cubone 2 (una costruzione di cui non si conosce ancora il progetto). Tra gli altri comitati che lavorano con quello Campo Marzio, anche il comitato di Androna Santa Tecla, la cui rappresentante è **Luciana Galussi**, contraria alla realizzazione di uno stabile di tre piani, con annessi una ventina di parcheggi a porticato aperto in corrispondenza di dieci cucine del palazzo accanto, fatto che potrebbe avere ripercussioni sulla salute dei residenti. Da annoverare in questa zona anche il comitato di Androna Santa Eufemia, la cui portavoce è **Nicoletta Semeria**, dove la realizzazione di alcune palazzine e 48 posti auto renderanno una strada, già senza marciapiedi, ancora più angusta, inquinata e trafficata.

Ilaria Gianfagna
(1 - segue)

Una veduta area di Campo Marzio

COMITATO CAMPO MARZIO
Costituito nel 1995

AREA
Campo Marzio, via Belpoggio, androna Santa Eufemia, androna Santa Tecla

OBIETTIVI
- No alla costruzione di edifici, posti auto e zona commerciale in Campo Marzio
- No alla realizzazione dei cosiddetti Cubone 1 e Cubone 2
- No alla costruzione di una palazzina e 48 posti auto in androna Santa Eufemia
- No alla costruzione di una palazzina di tre piani in androna Santa Tecla

SAN GIACOMO *Nuova denuncia*

Dopo la ristrutturazione in piazza Puecher niente parcheggi per disabili

Parcheggi in piazza Puecher (Foto Lasorte)

Spesso bastano dei minimi particolari negativi per inficiare la qualità di opere e progetti nuovi e gradevoli. Ma non è certo un particolare di poco conto quello che ridimensiona la qualità della nuova piazzetta Puecher, a San Giacomo. Per l'ennesima volta Franco Lesa, del gruppo dei Cittadini per Trieste, denuncia la mancanza nella piazza di un parcheggio riservato ai diversamente abili. «La riqualificazione della piazza è stata completata ormai da alcuni mesi – afferma Lesa – eppure nessuno ha risposto ancora alla mia segnalazione. Nella nuova piazza non è stato riservato alcun spazio di parcheggio per un disabile. Eppure prima dell'intervento, all'interno del recinto della vecchia piazza Puecher esisteva un parcheggio per chi aveva problemi di deambulazione o comunque si trovava in condizioni di handicap. Oggi quello stallo è scomparso – continua Lesa – e nonostante il sottoscritto, assumendo le lamentele di diversi triestini, abbia segnalato a più riprese la mancanza, nulla ancora è stato ancora prodotto». «E' una cosa grave - continua Lesa -, anche perché ci troviamo in uno dei rioni dove la mancanza di parcheggio è davvero cronica e dove si spesso si perdono minuti su minuti per trovare un angolo dove stare. Figuriamoci chi deve sommare a tutto questo anche il proprio handicap».

Accanto alla mancanza dello stallo riservato all'handicap, Lesa sottolinea come non sia stato ancora attivato quel nuovo parcheggio realizzato all'interno del Ponzanino che, con la sua settantina di posti, potrebbe dare una boccata d'ossigeno a una San Giacomo che vive da anni un autentico calvario per i lavori prodotti nel centralissimo piazzale. Il parcheggio di via del Rivo è un'opera che i costruttori del comprensorio edilizio hanno dovuto destinare per legge al Comune come onere di urbanizzazione. «La gente si chiede perché si debba aspettare ancora per l'agibilità al parking – afferma Lesa».

m.lo.

PONZIANA Il progetto elaborato dal team Habitat per via Lorenzetti e via Trissino

Stabili Ater, una parte degli spazi verdi sarà destinata a orti curati dagli abitanti

Pulire e riarredaregli spazi verdi che circondano gli stabili Ater di via Lorenzetti e via Trissino, nel rione di Ponziana, e adibirne poi alcune parti a orti ad uso dei residenti. E' uno dei progetti a cui sta lavorando il team di «Habitat, salute e sviluppo sociale delle comunità locali», rete di sostegno alla popolazione nata dall'intesa tra Comune, Azienda sanitaria e Ater, con lo scopo di migliorare la qualità della vita degli abitanti di alcune zone, tra cui Ponziana, in cui è stato attivato il portierato sociale di via Lorenzetti 60.

L'«orto di quartiere» è una delle tante iniziative su cui si stanno concentrando gli sforzi dei tre enti promotori (che collaborano nel finanziamento e nella gestione delle strutture), coadiuvati da operatori del mondo dell'associazionismo, della cooperazione sociale e del volontariato.

Obiettivo del progetto è appunto rimettere a nuovo e riqualificare tutti i cortili che costeggiano le case popolari delle vie Lorenzetti e Trissino, che in molti casi non si trovano in buone condizioni, e fare quindi in modo che i residenti possano riappropriarsi dei piccoli giardini condominiali.

Le case dell'Ater in via Lorenzetti

Ma non solo. Il piano, pronto a livello progettuale ma non ancora approvato, prevede infatti di adibire parte di questi spazi a mini-orti, che gli abitanti potrebbero gestire in maniera autonoma.

«Sarebbe un modo per coinvolgere gli abitanti nelle nostre iniziative – spiega Massimiliano Capitanio, presidente della cooperativa sociale La Quercia e referente del progetto Habitat - perché non si tratterebbe solamente di risistemare delle aree, ma di ripulire delle zone e poi darle in mano agli abitanti, che poi avrebbero la responsabilità e il compito di gestirle. Uso il condizionale perché il progetto non è stato ancora approvato – aggiunge Capitanio – e perché prima di iniziare vogliamo confrontarci con i residenti e capire se sarebbero effettivamente interessati a partecipare. Ma credo che il progetto andrà in porto, perché le basi ci sono, visto che sono gli stessi residenti a lamentare lo stato di abbandono dei cortili».

Liberare i cortili dalle erbacce e fare in modo che la gente non li consideri più come parcheggi per i motorini o luoghi in cui portare a passeggio i cani, significa mettere a disposizione nuovi spazi per la socializzazione, soprattutto tra gli anziani, che qui rappresentano la maggior parte della popolazione, nonché riqualificare della strutture e di conseguenza aumentare la qualità della vita di chi vi abita. Ed è forse anche un modo per tentare di rievocare la vita rionale di una volta – conclude Capitanio - in cui le occasioni di conoscenza e dialogo tra vicini di casa erano molto più semplici e naturali».

Elisa Coloni

GHAFFARI
TAPPETI
Speciale Sposi
Acquista un tappeto per la tua nuova casa ... e riceverai uno splendido foulard isfahan da usare come copri-tutto 270 x 210 valore € 120
"LA QUALITÀ È A TRIESTE... NON CERCARLA ALTROVE"
LAVAGGIO E RIPARAZIONE - PAGAMENTO RATEALE
VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)
www.ghaffaritappeti.it
PARCHEGGIO CLIENTI VIA VASARI N° 9

Parliamo di

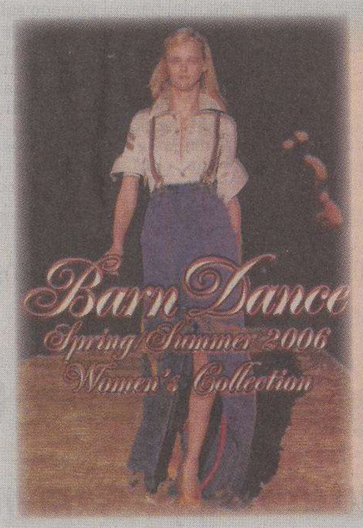
moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Pellicceria

"... Portaci subito la tua pelliccia... È il momento migliore per la custodia, pulitura e rimessa a modello"

ORARIO
da MARTEDÌ a VENERDÌ 9.00-12.30/15.30-19.00
SABATO 9.00-12.30
SIAMO DIETRO LA GRU!!!



Abbigliamento

People

TRIESTE - VIA SAN NICOLÒ, 24 TEL. 040.631116
UDINE - VIA PAOLO SARPI, 16 TEL. 0432.287248
WWW.PEOPLECITY.IT - ONLINE STORE

Giardino

Garden service miramare

A Miramare non c'è solo il Castello, ci siamo anche noi...

Garden Service Miramare

DAL 1° APRILE SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
8.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00
domenica e lunedì 9.00 - 13.00
DOMANI DOMENICA 7 SIAMO CHIUSI

Str. Costiera 6/1 - Trieste Tel. 040 224177
Fax 040 224378 • E-mail: lmarcon@tiscali.it

Autofficina

ENZO
AUTOFFICINA AUTORIZZATA

Ford

- RICAMBI ORIGINALI
- MESSA A PUNTO MOTORI
- ASSISTENZA TAGLIANDI
- RIPARAZIONI CAMPER

TRIESTE (Opicina) - Via di Basovizza, 60
Tel. 040214618

Bellezza

ESTETICA "Charme"

Ciao sono Consuelo.
Sono una diplomata esperta in endermologie L.P.G.
Ti aspetto nel mio centro per offrirti eccezionalmente una promozione a pacchetto di **Quindici L.P.G. + Cinque L.P.G. in OMAGGIO**

Offerta valida fino al 31.12.2006

PER INFORMAZIONI
Ti aspetto sono a Tua disposizione in VIA SETTEFONTANE N. 4 A TRIESTE

FINANZIAMENTI IN SEDE CON MICRORATE SALVO BUON FINE

LA RADIOFREQUENZA TRATTAMENTO NON INVASIVO PER CELLULITE E ADIPOSITÀ UOMO E DONNA

Telefonare per appuntamento allo
040 773996
CHECK-UP GRATUITO

Residenza

RESIDENZA POLIFUNZIONALE
«Valy»

- ambiente confortevole nel centro città
- personale qualificato
- visita medica settimanale
- funzione religiosa
- cucina casalinga
- animazione
- rette personalizzate

VALY » Via S. Francesco 40 - Tel. 040 635414

Farmacia

FARMACIA ALLA MADDALENA
del dott. F. Baldassare

Via dell'Istria, 33 - Trieste - Tel. 040 638454
– completamente rinnovata dal 2 maggio –

PERCORSO SALUTE E BENESSERE

N. V. Perricone, M.D. Cosmeceuticals

Grandi effetti sul sistema di riparazione dell'organismo che rallentano il processo di invecchiamento: • acido alfalipolico • neuro peptidi • integratori

Sono in vendita le 3 guide del dott. Perricone.

Direttamente a casa tua il trattamento usato nelle cliniche del benessere

Femme de Marie
Viso alla stella alpina

Trattamento corpo con i principi dell'aroma terapia

Residenza

Cristal

Abitazione collettiva polifunzionale
Giardino interno
10 posti letto
Assistenza professionale

TRIESTE - Via S. Francesco, 15
tel. 040.632801

Abbigliamento

Boutique Ary's

A due passi da Piazza Unità propone un'interessante **vendita promozionale dal 4/05 al 30/05 con sconti fino al 30%** su tutti gli articoli primaverili
Vi aspetto con la consueta cortesia e disponibilità

ARY'S BOUTIQUE
Via Sebastiano, 2
TRIESTE
Tel. e Fax 040 300459

Antichità

EuroAntik
di Bruno Visintin

Via del Bosco, 18/a
Tel. 335 8230680

Mobili, vasellame, quadri e quant'altro di antico ...
Compravendite di mobili e oggetti vari, restauri antichità
Sgomberi appartamenti e cantine

CI TROVATE ALLA FIERA ANTIQUARIA DAL 6 AL 14 MAGGIO (C/O FIERA DI TS)

Abbigliamento

NEL 75° ANNO DI ATTIVITÀ
Camiceria Bisi
...IL CLASSICO CHE NON TRAMONTA MAI...

ECCEZIONALE PROMOZIONE!

SCONTI DEL 20%
DAL 6 AL 27 MAGGIO

APERTO 09.00 - 13.00 15.30 - 19.30 DAL LUNEDÌ AL SABATO
TRIESTE P.TE DELLA FABRA, 2 (PIAZZA GOLDONI) 040636250

DUINO AURISINA Il commento del sindaco dopo l'approvazione definitiva in Comune del progetto turistico

Ret: «Baia, un successo di tutti»

Gli uffici stanno calcolando le spese legali: «Forse una rivalsa ci sarà»

DUINO AURISINA Baia di Sistiana il giorno dopo l'approvazione del piano turistico, quando i favorevoli guardano a Sistiana con nuove speranze e i contrari affilano le armi e attendono di vedere i documenti approvati. Il giorno dei commenti politici, e il giorno del sindaco, che a un anno dalla fine del mandato ha ottenuto il principale obiettivo che si era prefissato.

Tempo di riflessione, ma anche di soddisfazioni, che vede Ret sottolineare più il ruolo della mediazione che quello dell'imposizione, più la collaborazione di tutti che la determinazione della maggioranza.

Politicamente chi ha vinto approvando il piano particolareggiato?

Abbiamo vinto tutti, il che in un certo modo dimostra che non ha vinto nessuno, e questo è paradossalmente il grande valore. Ho portato avanti una grande mediazione, e tutti hanno dovuto cedere da qualche parte. Nessuno ha fatto grandi trionfalismi dopo mercoledì. Siamo tutti soddisfatti e tutti abbiamo dovuto cedere su qualcosa. Alleanza nazionale ha ceduto sui parcheggi, ad esempio.

Ma An, in realtà, sottolinea il proprio ruolo in maniera evidente.

An ha cinque consiglieri e ha dimostrato grande impegno. Ha avuto un ruolo preminente, ma nella sua dichiarazione di voto Romita ha esordito ringraziando Marisa Skerk dei Ds. Non è retorica se dico che tutti hanno avuto un ruolo; volevo un'ampia convergenza di maggioranza e opposizione, e l'ho avuta. Il progetto della Baia sopravviverà a questa e alle prossime giunte. Non si può portare avanti con la sola maggioranza.

Resta da leggere politicamente il voto dei due contrari, Moro e Forcic, e l'uscita di Tanze.

Situazioni molto diverse. Michele Moro si è scusato con tutti per la sua completa assenza. Non è stato presente per motivi di lavoro nelle commissioni, nelle riunioni di capigruppo e nei consigli. Non è a conoscenza di molto. La sua scelta non ha valore politico, gli ha solo dato visibilità. Noi abbiamo lavorato giorno e notte su questo progetto. Io ho avuto l'appoggio di tutti i partiti dell'Ulivo. Credo che sarebbe stato meglio per lui uscire dall'aula come ha fatto Tanze, che invece ha lavorato molto su questo progetto e alla fine non ha votato contro. Il voto di Forcic, invece, è politico e riflette la posizione dell' Unione slovena, sempre uguale da cinquant'anni.

Veramente lei vuol fare causa a chi ha ricorso contro piani e varianti?

Non è una scelta dettata dal rancore. Ho superato la fase di rabbia causata dalla denuncia in procura. Credo che dobbiamo tenere a mente il ruolo della Corte dei conti. Non voglio che ci attacchi, per non aver utilizzato tutti gli strumenti in nostro possesso per rivalerci di costi enormi. Ma stiamo ancora valutando.

Sa quantificare costi?

Ogni ufficio sta facendo i suoi conti. Li renderò pubblici quando sarò in grado di fare una somma.

La convenzione con i privati. Come agirà?

Ci sono delle leggi, ed è bene conoscerle. Il testo della convenzione che abbiamo votato con il piano verrà dettagliato, passerà in commissione, tornerà in consiglio. Chi ha qualcosa da dire o chiedere lo faccia, ma attorno a un tavolo.

Teme altri ricorsi?

Credo che se c'è in giro buona fede, nessuno dovrebbe più ricorrere. Ma il problema non si sposta, mi sento sicuro di firmare concessioni edilizie.

E' quindi tranquillo.

Ogni sera quando torno a casa mi chiedo se abbiamo lavorato bene. Sono cose complesse. E sarebbe bene che chi protesta solo per principio si mettesse il cuore in pace. E non per fare un favore a me, ma per il bene del nostro comune.

Ma Castelreggio ha detto che il ricorso parzialmente accolto sulla Variante 21 incide sulla Baia. Cosa modifica quella sentenza?

Aspetto un chiarimento dei miei avvocati. Tuttavia mi sembra chiaro che quella sentenza parla solo di Castelreggio, non del resto.

Dice anche: le società nautiche non troveranno posto in quella sede.

Non troveranno posto adesso, ma la concessione ha una scadenza. E non è detto che non si trovi un accordo, anche se abbiamo già provato a trovare un'intesa senza riuscirci.

Dunque le società nautiche sono di nuovo sulla strada?

Assolutamente no. La questione sarà risolta contestualmente a quella della Baia. Sono inscindibili. E' un impegno politico, preso da tutti i consiglieri. Non ci mancano né il posto, né l'impegno né la fantasia.

L'anno scorso la Baia d'estate chiudeva alle 20. da oggi sarà aperta di sera e di notte?

Non abbiamo certezze, ma mi fido della parola del signor Dodi. Quindi credo che sarà aperta. Aspetto notizie per la prossima settimana.

Francesca Capodanno

Veduta aerea della baia di Sistiana e dell'adiacente cava

«Moro ha votato contro ma è stato sempre assente mentre noi lavoravamo giorno e notte. Se voglio protestare contro i ricorsi non è per rancore: temo solo la Corte dei conti»

LE REAZIONI

«Una sciocca intimidazione far causa a chi si oppone»

DUINO AURISINA «C'è da rimanere sbigottiti. Oltre ad assumere un atteggiamento persecutorio di quelle associazioni e di quei cittadini che hanno posto in essere forme legittime di osservazioni, ricorsi giuridici e legali, opposizioni al piano della Baia, previste dall'ordinamento giuridico, i baldi consiglieri comunali di Duino Aurisina non trovano di meglio che assumere un impegno politico che intima all'ente di sperperare altro denaro e risorse pubbliche per accertare un asserito danno economico procurato all'amministrazione da chi non fa altro che esercitare un diritto all'interno di un sistema giuridico di regole democratiche». Lo scrive il segretario provinciale di Rifondazione, Igor Kocijancic (già Canciani), stigmatizzando l'ordine del giorno votato a Duino Aurisina da Forza Italia, Udc e An contro ambientalisti e comitati, minacciati di ricorsi dopo l'approvazione del piano particolareggiato. Richiamandosi alla causa intentata dall'ex sindaco Gasperini di Muggia contro un cittadino accusato di intralciare gli uffici comunali con richiesta di atti, Kocijancic conclude: «Quell'ordine del giorno potrebbe stare, in uno di quei libri esemplificativi delle sciocchezze e delle assurdità alle quali non sono immuni né le politica né le istituzioni».

Altrettanta critica arriva da una nota a firma di Carlo Dellabella e Dario Predonzan del Wwf e Giulia Giacomich di Italia Nostra. Ribadendo la netta contrarietà al progetto turistico, lamentando la «sordità» dell'amministrazione comunale, le associazioni rilevano anche l'atteggiamento «ondivago» del Tar nel formulare sentenze ora a favore ora contro le medesime tesi, e parlano di «intimidazione» a proposito della minaccia di contro-ricorsi nonché di «accusa esilarante», quella del vicesindaco verso le forze di sinistra e gli ambientalisti di aver «imposto "per mezzo della Regione"» limitazioni al progetto: «Abbiamo contestato anche la Regione».

Musica in duomo a ricordo del terremoto

MUGGIA Il Cai di Muggia ricorda il terremoto del Friuli con una manifestazione intitolata «1976-2006: un concerto e un'escursione per non dimenticare». A 30 anni dal tragico evento verrà reso omaggio alle vittime oggi in duomo alle 20.30 con un concerto del coro «Renzo Basaldella» della sezione di Cividale del Cai. La serata intitolata «Canti e parole nel ricordo», prevede l'esecuzione di 18 brani legati al Friuli attraverso aspetti che ne caratterizzano la storia, Verranno anche lette poesie e pagine diaristiche legate al ricordo del terremoto. Il coro, nato nel 1969 e attualmente diretto da Renato Duriavig, ha un repertorio ispirato alla montagna in cui prevale il canto d'autore. La sua intensa attività lo ha portato a farsi apprezzare anche in ambito nazionale e all'estero. Domenica 14 maggio la manifestazione avrà il suo epilogo in occasione dell'escursione guidata sul Cuel di Lanis nelle Prealpi Giulie del Gemonese assieme al Cai di Tarcento, da 13 anni gemellata con quella di Muggia (iscrizioni alla sede di via Reti,1/a al lunedì e al giovedì dalle 18.30 alle 20.30).

DUINO AURISINA *Dal 10 al 14 maggio la tredicesima edizione delle Giornate dedicate al comparto*

Agricoltura e pesca, da cinque anni in crescita

Alcuni settori come l'olivicoltura hanno raddoppiato la produzione

I sindaci dei Comuni coinvolti nelle iniziative: «Il coordinamento fra le amministrazioni municipali è il valore aggiunto»

DUINO AURISINA Il territorio e il mare della provincia di Trieste alla ribalta in «Adriatico e Carso», 13a edizione delle Giornate dell'Agricoltura, pesca e forestazione, in programma dal 10 al 14 maggio nella baia di Sistiana. Una manifestazione ricca di incontri e appuntamenti organizzata dal Comitato composto da tutti i sei comuni della provincia triestina, ospitato ieri alla Camera di Commercio, dove si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dell'evento. Accanto a Boris Mihalic, presidente dell'ente promotore, hanno partecipato, Nerio Nesladek, Mirko Sardoc, Fulvia Premolin e Giorgio Ret, rispettivamente sindaci dei comuni di Muggia, Sgonico, San Dorligo/Dolina e Duino Aurisina.

La presentazione delle Giornate dell'agricoltura (Lasorte)

Tutti concordi nel sottolineare come il coordinamento tra le singole realtà comunali rappresenti il valore aggiunto nella promozione di una provincia dove i prodotti della terra e del mare non possono competere altrove per quantità, ma riescono a farsi conoscere e apprezzare a alti livelli per le qualità esistenti. Un settore che continua a crescere di continuo nonostante le esigue proporzioni della provincia. A tare riguardo, un esempio la dice tutta: l'olivicoltura triestina è più che raddoppiata negli ultimi 5 anni. «Chi più di noi – hanno puntualizzato i sindaci – può rappresentare meglio quegli operatori agricoli e i loro prodotti capaci di tipicizzare al meglio il nostro territorio?». «Le giornate dell'agricoltura – ha aggiunto Sardoc – non sono solo esposizione, ma garantiscono agli intervenuti informazione e didattica sulle produzioni esistenti».

«La rassegna Adriatico e Carso – secondo il sindaco di Muggia – deve essere pure un momento di dialogo tra gli stessi comuni, per avviare progetti comuni che, al di là del momento fieristico, possano contribuire a nuove ricadute economiche su chi è primo attore del territorio, naturalmente anche in chiave turistica». «Sono ovviamente orgoglioso – ha continuato Giorgio Ret – di ospitare la manifestazione nel mio comune. Un altro segnale forte di attenzione per gli operatori della nostra zona che va a aggiungersi al via libera ottenuto per i progetti di riqualificazione della baia. Le giornate dell'Agricoltura serviranno a far conoscere prodotti e attività, ma anche a rilanciare una serie di ragionamenti per la gestione e la tutela del territorio».

Maurizio Lozei

Fitto il calendario degli incontri e dei convegni in tre grandi padiglioni

Spettacoli, mostre e degustazioni

DUINO AURISINA Tre grandi padiglioni, un fitto calendario di convegni, incontri, spettacoli ed eventi. Nei quattro giorni di manifestazione delle Giornate dell'agricoltura l'organizzazione ha previsto una serie di degustazioni guidate, mini corsi sulla lavorazione artigianale dei prodotti agricoli e dell'allevamento, laboratori, prove di mungitura e caseificazione, e tanto altro ancora.

Tutto questo nella suggestiva ambientazione della Baia di Sistiana, che darà ulteriore spessore alle proposte degli operatori del mare. La cerimonia di inaugurazione è prevista per mercoledì 10 maggio. Poi da giovedì a domenica 14, largo alle diverse iniziative, con ampio spazio per la didattica riservata alle scuole.

L'esposizione permetterà di conoscere le risorse agricole, forestali e marine dei sei comuni, la viticoltura e l'olivicoltura, la floricoltura e gli orti. Non mancheranno approfondimenti sulla zootecnia, la caccia e la micologia, la forestazione e la pesca. Insomma un programma completo per avere una panoramica quanto più possibile esaustiva delle produzioni, delle tecniche, dei progetti e, perché no, delle mode legate al mondo dell'agricoltura e della pesca. Con tutto ciò che ne consegue: per le buone forchette e i palati fini le aree esterne offriranno ristoro e degustazioni. Non mancheranno gli spettacoli: esibizioni di falconieri, gite in mare, mandriani alle prese con cavalli e bovini. Per informazioni, i telefoni sono lo 040/631185 oppure 040/3721293.

m.lo.

SAN DORLIGO

Il volume di Massimo Epifanio presentato nell'ambito della «Majenca»

Un viaggio nel mondo dell'olio

SAN DORLIGO Un vero e proprio viaggio intorno all'olio, o meglio dentro l'olio, in un paese che ne è diventato esperto produttore. Questo il senso della presentazione del libro «La via dell'olio», edito da Alinari, che si è svolta al circolo giovanile di San Dorligo, nell'ambito della «Majenca».

Ne è autore Massimo Epifanio, esperto agronomo. Alla presentazione, hanno partecipato, oltre all'autore, l'assessore Antonio Ghersinic e l'ex sindaco Boris Pangerc, che ha introdotto il tema.

Che cos'è dunque l'olio extravergine di oliva? Come tutelare il produttore e il consumatore? Queste le domande che Epifanio si è posto quando ha iniziato a scrivere. «Il problema dell'olio sta nel fatto che non lo si conosce, ed è un peccato specie in un paese come l'Italia».

Le soluzioni sono principalmente due: istituire il marchio «Evo» (extravergine di oliva) e introdurre la figura dell'«espertolio». Il marchio Evo vorrebbe avere lo stesso ruolo che l'etichetta «pura lana vergine» gioca per quel tessuto: garantire la qualità, intesa quasi come categoria filosofica, la tradizione e la cultura.

Un'illustrazione dal libro

Dall'altra parte ci sarebbe l'«espertolio», figura professionale che si colloca tra produttore e consumatore. Per capire meglio basta pensare al vino: un mix tra la figura dell'enologo e quella del sommelier.

Ha spiegato Epifani: «Ho parlato della via e non della strada dell'olio. Non volevo fornire riferimenti topografici, ma proporre una guida per educare il consumatore e tutelare la sua salute. Dare la possibilità a chi acquista di sapere la differenza tra olio di oliva e olio extravergine».

Ma questa differenza in cosa consiste? «L'olio di oliva è prodotto con olive non completamente sane e trattate a temperature elevatissime. L'olio extravergine invece deriva dalla spremitura di olive perfettamente sane ed è diretto alla tavola».

«Uno dei pregi del libro - ha puntualizzato Pangerc - riguarda il linguaggio. Attraverso foto, testi e tabelle riassuntive, il volume risulta facile da leggere, pur non rinunciando alla sua scientificità».

Sara Kapelj

Entrato in Aeronautica nel 1999, ha iniziato con i famosi F104

RIVOLTO C'era un pubblico di oltre diecimila persone a fare da cornice all'attesa e tradizionale esibizione che ogni primo maggio segna per la Pattuglia acrobatica nazionale l'esordio della stagione. Ma alla base friulana di Rivolto, culla del 313° gruppo di addestramento acrobatico dell'Aeronautica militare, lunedì scorso è stato festeggiato anche un altro esordio: quello del tenente Piercarlo Ciacchi, 29 anni, muggesano, che assieme al tenente Marco Zoppitelli è il nuovo acquisto delle Frecce tricolori.

Il tenente Piercarlo Ciacchi accanto al suo Aermacchi MB339

Ciacchi, dopo un lungo e puntiglioso addestramento iniziato lo scorso luglio, ha fatto il suo ufficiale ingresso nella Pan a bordo dell'Aermacchi MB339 numero 8, nel ruolo di gregario destro, ricevendo al termine della manifestazione i complimenti del comandante, colonnello Paolo Tarantino, e del Capo di stato maggiore, generale Leonardo Tricarico.

Ciacchi è il primo muggesano ai comandi di un velivolo delle Frecce tricolori. Prima di lui, nella nostra provincia, questo ambito traguardo è stato tagliato solo dal triestino Fabio Brovedani, negli anni Ottanta.

«Sono emozionato e felice – ha dichiarato il tenente muggesano appena sceso dall'MB339 – anche perchè questa presenza nella Pan mi da la possibilità di ritornare nella mia regione ed essere festeggiato da parenti e amici. Certo – ha aggiunto – essere protagonista di una manifestazione aerea, dopo lunghi mesi si preparazione, mi ha dato un'enorme emozione; la ritengo una tappa importante e fondamentale della mia carriera che spero possa essere costellata di altre soddisfazioni in futuro. Sono entrato a far parte di una famiglia, un gruppo di persone che mi ha subito fatto sentire a mio agio e mi ha dato quella tranquillità che è necessaria per affrontare una lunga stagione come quella che ci viene prospettata da qui a fine settembre. Volare con le Frecce tricolori – ha proseguito Piercarlo Ciacchi – è il massimo che un pilota militare possa ottenere, il riconoscimento di tanti sacrifici e di una grande volontà. Ho atteso trepidante l'esordio del primo maggio, anche se posso dire che, nonostante l'emozione, ho dormito tranquillo la notte precedente l'airshow, sperando, com'è poi successo, in una giornata di sole. A chi dedico questo mio esordio? Senza ombra di dubbio ai miei genitori».

Ad attenderlo, appena sceso dalla scaletta dell'Aermacchi, tanti amici, che hanno gridato a gran voce il suo nome e gli hanno tributato un caloroso applauso.

Dopo aver frequentato l'Istituto tecnico «Arturo Malignani» di Udine, il tenente Piercarlo Ciacchi è entrato in Aeronautica militare nel 1999. Ha volato con i «mitici» F 104 dalle basi di Grosseto e di Trapani, quindi è passato ai nuovissimi F16 in dotazione alla forza armata azzurra, dopo aver seguito il corso di formazione a Tucson, in Arizona.

Il pilota muggesano è, tra l'altro, il primo ad approdare nella Pan provenendo da un sofisticatissimo caccia come l'F16. Per nulla intimorito dal compito che lo aspetta, lo rassicura il fatto di essere nuovamente nella sua terra.

Oggi la Pattuglia acrobatica nazionale sarà impegnata nel sorvolo della città di Udine, mentre sabato 13 maggio è in calendario la manifestazione della stagione 2006 nella base piemontese di Cameri. Con Piercarlo Ciacchi ancora in bella evidenza.

Luca Perrino

Il giovane tenente ha debuttato ai comandi di uno degli Aermacchi MB339 nella manifestazione di inizio stagione a Rivolto

Piercarlo Ciacchi, un muggesano nelle Frecce tricolori

EURONICS

SUPERVENDITA DI PRIMAVERA

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 13 MAGGIO

Oltre 1000 prodotti superscontati fino al 50%!

PAGHI A OTTOBRE 2006 IN UN'UNICA RATA A INTERESSI ZERO O FINO A 48 RATE

Importo finanziabile da un minimo di 180 Euro a un massimo di 3100 Euro, salvo approvazione della finanziaria. Vedi regolamento interno. Valgono acquisti accumulati. Fino a esaurimento scorte. Promozione valida dal 22/4 al 13/5/2006.

MAXIMA MEDIA

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 15 - Trieste

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codroipo, Udine
t +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Infinite Painting

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codroipo, Udine
t +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Infinite Painting

Torna nel prossimo weekend la rassegna dell'edilizia innovativa

Ottanta stand in Fiera per «Biocasa», la vetrina dell'abitare in salute

Vivere in un ambiente sano, per stare meglio sotto tutti i punti di vista. Sarà questo il filo conduttore attorno al quale si snoderà l'edizione 2006, la sesta, di «Biocasa», rassegna in programma nel prossimo fine settimana nei padiglioni del comprensorio fieristico di Montebello. Partita nel 2001, per approfondire i temi della bio architettura, dell'edilizia intelligente, del risparmio energetico, la manifestazione è cresciuta negli anni. Quest'anno, ed è questa una delle novità salienti, si parlerà anche di benessere della persona.

«È assodato – ha detto ieri il presidente della Fiera di Trieste, Fulvio Bronzi – che vivere in un ambiente sano, organizzato sulla base dei più moderni criteri di costruzione, può influire sullo stato di salute complessivo delle persone. È questo che si cercherà di approfondire nel corso di Biocasa».

Da venerdì saranno presenti un'ottantina di espositori, provenienti da vari Paesi che occuperanno circa 3 mila metri quadrati, a conferma del carattere internazionale assunto dalla rassegna. «Grazie all'impegno profuso nella fase di preparazione e allestimento – ha aggiunto Bronzi – siamo riusciti a organizzare una manifestazione unica nel suo genere in tutto il Nord dell'Italia, capace di presentare al pubblico e agli operatori del settore nuovi prodotti, servizi, tecnologie e soluzioni innovative, dedicate al mondo della bioedilizia, della qualità dell'abitare e del benessere».

Fondamentale anche l'aspetto legato alla ricerca. Le tre giornate nelle quali si articolerà l'edizione 2006 di Biocasa saranno caratterizzate dal susseguirsi di convegni e dibattiti, ai quali parteciperanno docenti, esperti e professionisti di tutti i comparti legati al tema dell'abitare. Essenziale in questo caso la collaborazione offerta dall'Università di Trieste, dall'Area science park e degli ordini professionali di riferimento. Bronzi ha voluto evidenziare anche la novità rappresentata dall'area dedicata al benessere: «Sarà possibile provare direttamente trattamenti come lo shiatsu, le tecniche cranio sacrali e conoscere da vicino quelle contro la formazione della cellulite e di verifica dello stress – ha proseguito Bronzi – mentre nell'area della bioedilizia sarà possibile toccare con mano e conoscere materiali e tecniche di costruzioni».

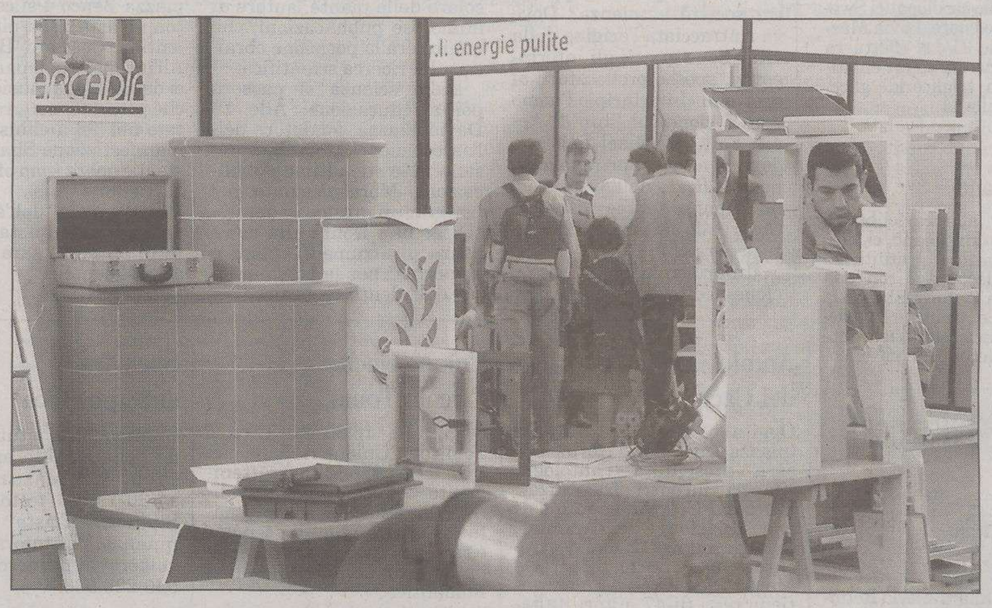
Fra le curiosità, la presenza nel comprensorio di una cellula abitativa integrata, dotata di impianti, materiali, tecnologie e arredi, pensati per facilitare le attività quotidiane degli anziani e delle persone con disabilità motorie.

Nel corso della manifestazione, saranno creati anche laboratori interattivi, rivolti alle famiglie e alle imprese, dove sarà possibile seguire, passo dopo passo, il lavoro di costruzione di una casa con criteri bioedili, da parte degli operai della Scuola edile di Trieste.

Un eco sportello sarà a disposizione di quanti vorranno avere risposte sul tema della bioarchitettura. Per le famiglie con bambini, che vorranno recarsi al completo nei padiglioni di piazzale De Gasperi, non ci saranno problemi. Nell'area dei biogiochi, i più piccoli saranno seguiti da baby sitter professionali e potranno divertirsi e dare spazio alla creatività, con giochi interamente concepiti con materiali naturali e atossici, mentre i ragazzi potranno cimentarsi con i laboratori sul fotovoltaico.

La manifestazione fieristica potrà essere visitata da venerdì prossimo alla domenica, con orario di apertura dalle 10 alle 20. L'ingresso sarà a pagamento.

Ugo Salvini



Un'edizione precedente di «Biocasa», allestita nella Fiera di Montebello

Domani mattina parte da Padriciano il primo raduno delle vetture associate all'Asi

Settanta auto d'epoca sfilano in città

Prenderà il via domani mattina, da Padriciano il primo Criterium Asi del Friuli Venezia Giulia, un raduno d9i auto d'epoca che vedrà sfilare oltre settanta macchine, tutte omologate in uno dei quattro Asi (Automotoclub storico italiano) della regione: il Club Amici della Topolino di Trieste, il club Ruote del passato di Villa Manin, il club dei Venti all'ora di Trieste e il Club friulano veicoli d'epoca.

La manifestazione si svolgerà con un giro turistico di circa 63 chilometri, nel corso dei quali ci saranno anche tre prove di regolarità e precisamente a Monte Grisa, Sgonico e sulla strada panoramica Monte d'oro.

Durante il tragitto ci saranno anche alcune prove di abilità e di fortuna (la pesca miracolosa) e il tutto si sommerà al punteggio della regolarità con un unico risultato finale, che decreterà il vincitore di questo primo raduno.

Un raduno di auto d'epoca

Tutti i partecipanti si riuniranno a Padriciano dalle 8 alle 9.30 e precisamente nei pressi del centro revisione Interauto, (località Padriciano 151), dove avverrà anche la punzonatura delle vetture.

Per prepararsi in vista della gara alle 9 tutti gli iscritti potranno fare un abbondante colazione offerta dalla Trattoria Dolina, a base di prosciutto, dolci e buon vino.

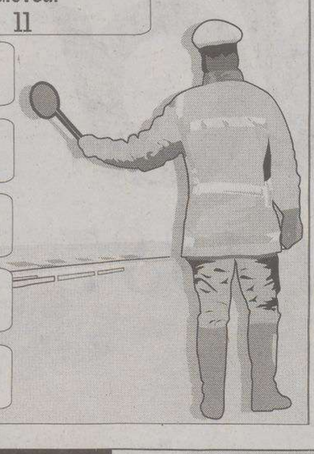
La partenza della prima vettura avverrà alle 10.01: dopo aver attraversato il Carso la fila di vetture arriverà a Muggia attorno alle 13, dove, nel ristorante La Stazione ci sarà il pranzo e le rispettive premiazioni.

La manifestazione è sponsorizzata da «Il Piccolo», il centro revisione Interauto di Padriciano, la pizzeria-trattoria «Dolina», dalla Ras Trieste Nord, il Bar Ristorante Savoy Inn, da Marinaz Auto di Dolina, il ristorante Alla Stazione di Muggia, oltre che dai quattro club Asi della regione.

Autovelox e Telelaser
La mappa dei controlli della prossima settimana

Provincia di Trieste

Statale 14 - Costiera e Opicina-Basovizza (Lim. 50-80 km/h)	Lunedì 8	Martedì 9	Venerdì 12
Statale 14 - Duino Aurisina (zona Sistiana e Duino) (Lim. 50-70 km/h)		Mercoledì 10	Venerdì 12
Statale 15 - Str. per Muggia (via Flavia) (Lim. 50-70 km/h)		Giovedì 11	
Statale 58 - Str. per Opicina (Lim. 50-70 km/h)		Giovedì 11	
Viale Miramare (Lim. 50 km/h)	Sabato 13	Domenica 14	
Raccordo autostradale Padriciano-Lisert zona Fernetti (Lim. 130 km/h)	Lunedì 8		
Raccordo autostradale Padriciano-Lisert zona Duino Aurisina (Lim. 130 km/h)	Mercoledì 10		
Raccordo autostradale Padriciano-Lisert zona Sgonico (Lim. 130 km/h)	Sabato 13		



La Polstrada ha diffuso la mappa dei prossimi controlli

Autovelox: gli appostamenti

Ben 12 i posti di blocco a partire da lunedì 8

La prossima settimana il numero dei controlli di velocità effettuati dalla Polstrada sulle principali arterie provinciali toccherà il suo record massimo con ben dodici appostamenti in sette giorni.

La mappa degli appostamenti, infatti, è stata resa nota ieri dalla stessa Polstrada, nell'ambito del progetto ministeriale che prevede la comunicazione preventiva della mappa degli autovelox fissi sulle autostrade e dei telelaser portatili sulle statali e provinciali, anche se non è dato sapere - tanto oggi, quanto nel prossimo futuro - in quali orari gli autovelox e i telelaser entreranno in funzione.

Anche questa settimana la strada che sarà sottoposta ai controlli maggiori è la Statale 14, la cui denominazione comprende sia la Costiera che la Opicina Basovizza, e dove il limite di velocità previsto varia, a seconda dei tratti, dai 50 agli 80 chilometri all'ora. Qui i laser entreranno in azione lunedì, martedì e venerdì prossimi. Nel tratto della statale che attraversa Sistiana e che rientra nel Comune di Duino Aurisina, invece, i controlli avverranno mercoledì e venerdì e il limite, in questo caso, spazia dai 50 ai 70 chilometri orari.

Una new entry di questa settimana, che verrà «battuta» per ben due volte, è il viale Miramare, in cui vige il limite massimo dei 50 chilometri orari e dove gli appostamenti avveranno sabato 13 e domenica 14.

Giovedì, invece, le pattuglie della Polstrada si divideranno in due zone distinte della città: i telelaser, infatti, saranno presenti sia sulla statale 15, ossia la strada che conduce a Muggia (via Flavia), sia sulla statale 58, ossia strada per Opicina (dal bivio Faccanoni fino al quadrilatero e oltre). In entrambi i casi i limiti di velocità si aggirano dai 50 ai 70 chilometri orari a seconda del tratto di percorrenza.

Per quanto riguarda il raccordo autostradale Padriciano Lisert, invece, dove vige il limite di 130 km/h, i controlli previsti sono tre: lunedì le pattuglie vigileranno il tratto in corrispondenza di Fernetti. Mercoledì l'autovelox si sposterà nei pressi di Duino Aurisina, mentre sabato a essere pattugliata sarà la zona nei pressi di Sgonico.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.46
	tramonta alle	20.18
LA LUNA:	si leva alle	13.19
	cala alle	3.11

18.a settimana dell'anno, 126 giorni trascorsi, ne rimangono 239.

IL SANTO
Santa Giuditta

IL PROVERBIO
Le stagioni sono una lima che lavora senza rumore.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	119
Via Carpineto	µg/m³	--
Via Svevo	µg/m³	54

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	40
Via Carpineto	µg/m³	39
Via Svevo	µg/m³	--

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	139
Monte San Pantaleone	µg/m³	134

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

6 maggio 1956

➤ Un cittadino scrive per segnalare «malefatte e impertinenze di stormi di ragazzi nell'isolato di case di proprietà del Comune, situate dietro la scuola elementare di Fabio Filzi e la scuola elementare, magistrale slovena di San Giovanni». Come si fa, chiede, ad abbandonare alla mercé di una ragazzaglia irresponsabile un rione così popolato?

➤ Nei giorni scorsi, agenti della Mobile hanno fermato un tale, alloggiato in via Gozzi, sorpreso a gironzolare con fare sospetto e con indosso arnesi atti allo scasso (un piè di porco, un coltello da cucina e un raschietto). Messo alle strette, ha confessato di aver fatto razzia di maniglie, divelte con il piè di porco dagli usci interni dello stabile di via Vidali 5, e non solo.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ SALA GIUBILEO di Riva 3 Novembre, mostra di pittura e mosaici «Ekfrasis - L'espressione del sacro» del pittore agiografo Dimitrios Dzirahis. Fino a domani, 10.30-13, 17-21.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE mostra «Parker-Waterman, a fil di penna: due vite parallele nella storia della scrittura»: un'esposizione di penne rare e introvabili di proprietà del Museo storico della Parker e della Waterman. la mostra rimarrà aperta al pubblico fino a domani con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nella sala Comunale

➤ VIA CARDUCCI Continua fino a mercoledì 31 maggio, in via Carducci 12, la mostra «L'educazione spezzata: le scuole ebraiche di Trieste e Fiume durante le leggi razziali» organizzata dalla Comunità ebraica. In mostra fotografie e documenti inediti.

Radio Punto Zero
7ª MARATONA D'EUROPA la radiocronaca
bavisela
Sintonizzatevi, domenica 7 maggio ore 8 interviste e servizi con Andro Merkù, Giuliano Rebonati e Barbara Pernar.
FM 101.1 - 101.3 - 101.5 MHz

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Guardia civica

L'Associazione della guardia civica di Trieste comunica ai suoi soci che l'annuale ricorrenza della fine del conflitto 1945 si terrà oggi alle 11.30 sul colle di San Giusto dove verranno posti fiori al monumento ai Caduti e al cippo della Guardia civica.

Riserva di Miramare

In occasione del ventennale oggi verranno presentate le iniziative per celebrarlo. Alle 11.30 ci sarà «Cosmos: percorso a mosaico della costa triestina per lo sviluppo sostenibile», uno spazio aperto di discussione a cui sono stati invitati tutti i portatori di interesse che possono contribuire alla evoluzione della costiera triestina.

Centro diurno Crepaz

Il centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19.

Messa per i terremotati

Nel 30.o anniversario del terremoto del Friuli, stamattina alle ore 11, sarà celebrata una Santa messa nella chiesa Notre Dame de Sion, in via don Minzoni 5 a Trieste.

Dolce cuore

Oggi, al Circolo cardiopatici Sweet heart Dolce cuore, in via Massimo d'Azeglio 21/c si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia) dalle 8 alle 11.

Tecniche di decoupage

Oggi, alle 9 alla cartolibreria «L'acquarello» di Roiano, ci sarà una dimostrazione gratuita su tecniche di decoupage con una dimostratrice autorizzata della stamperia. Le tecniche spazieranno dal craclè alla pasta modellabile, al decoupage pittorico.

POMERIGGIO

Mostra cinese «Natura-Anima»

Oggi alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra «Natura-Anima» del pittore cinese Zhou Zhiwei. La mostra rimarrà aperta sino al 19 maggio 2006 con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 conferenza di Loredana Roberti su «L'importanza dell'attività motoria nel corso della vita».

Inizierà alle 11 l'iniziativa promossa dall'Associazione donne ebree (Adei)

Domani la giornata della cultura ebraica

Uno scienziato e un rabbino discutono delle sfide e delle incognite aperte dall'era biotecnologia. Quali sono i margini d'intervento dell'uomo sul mondo? Quale il rapporto tra società e scienza? Dove va rintracciata l'origine della vita? Sono questi gli interrogativi, spesso provocatori, al centro di «In principio l'uomo creò il clone», il libro di Aaron Fait e Michael Bejo che domani alle 11 aprirà la giornata dedicata dall'Associazione donne ebree italiane (Adei) alla lettura e alla cultura ebraiche.

«In principio l'uomo creò il clone», edito da Franco Angeli, sarà presentato dal giornalista scientifico Fabio Pagan. Sarà presente lo stesso Fait, biologo e ricercatore all'istituto Max Planck di Potsdam-Berlino della fisiologia molecolare delle piante, autore di numerose pubblicazioni, che analizzerà la posizione ebraica sulla ricerca scientifica.

Dalla scienza si passerà poi all'educazione. Alle 16 David Piazza, fondatore dell'associazione Morashà presenterà le sue ultime pubblicazioni. Morashà, nato nel 1994 da un gruppo di genitori, per fare fronte alla mancanza di strumenti validi e aggiornati per la trasmissione dell'identità ebraica, ha realizzato attività per le famiglie, fiere del libro ebraico e un sito internet su tematiche legate all'ebraismo (www.morasha.it).

La giornata nella sede di piazza Benco 4 si concluderà con un'asta della pittrice Valentina Cosciani Bonivento. All'incanto gli apparati scenici del dramma musicale «Perché proprio a noi», rappresentato nel '98 a chiusura della manifestazione Shalom Trieste. Le opere sono offerte dall'artista.

Il ricavato dell'asta (che parte da una quotazione base di 50 euro) sarà devoluto a scopi benefici.

d.g.

Antologia del Cacit

Oggi alle 17 al Teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3) sarà presentata l'antologia «Sapori incontri fragranze». Edito dal Coordinamento della associazioni e delle comunità degli immigrati di Trieste e curato da Lorenzo Dugulin e Melita Richter, il volume contiene testi di 47 autori italiani e stranieri.

Visita gratuita alla mostra di Mari

Oggi alle 16, nella sala Leonardo di palazzo Gopcevic, via Rossini 4, il Comune di Trieste e l'associazione culturale Terredarte organizzano una visita guidata gratuita alla mostra «Questo non è uno scolapasta. Una mostra su Enzo Mari» che rimarrà aperta sino al 21 maggio, con orario feriale e festivo 9-19.

Unione ciechi Circolo Tomè

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, il gruppo di intrattenimento «Amici in allegria» diretto da Dino Cenzon presenta un programma di scenette e canzoni, con la partecipazione del gruppo musicale de «I Romantici».

Comunità istriane

Oggi, alle 17, l'Associazione delle comunità istriane invita ad assistere nella sede di via Belpoggio 29/1 all'esibizione del gruppo vocale, con canti popolari e spirituals, diretto dal maestro Gianna Vascotto Ghetti e alla presentazione della commedia «Cose da pazzi» recitata dalla compagnia «Gli scalzacani» con la regia di Federico Fumo.

Società antroposofica

Studio aperto a tutti nella sede della Società antroposofica in via Mazzini 30, ore 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «Cristo e l'anima umana». per informazioni rivolgersi al numero telefonico 040 280 533.

Società di Minerva

Oggi nella Sala Benco della Biblioteca civica di Trieste, in piazza Attilio Hortis 4, alle 17.30, il presidente Gino Pavan presenterà gli incontri del mese. La prima conferenza sarà tenuta da Ellis Deghenghi Oluic, che parlerà su «La Battana: una rivista di cultura letteraria in Istria».

SERA

Comunità greco-ortodossa

La Comunità greco-ortodossa di Trieste, l'associazione Plot Point e l'Accademia ellenica di Roma presentano un concerto di Michalis e Ghiorgos Zografidis di musica dell'isola di Karpathos (Grecia). Il concerto si terrà alle 20 nella sala del ristorante albergo Filoxenia di via Mazzini 3. Per informazioni e prenotazioni tel. 040 3481 644 o 347 8453 670.

Il mondo delle icone

Stasera alle 20 nella sede della Società antroposofica in via Beccaria 6 si terrà una conferenza della filologa russa Irina Agracheva.

Mostra di Salustri

Oggi alle 18.30 nel Salone d'arte contemporanea di via della Zonta n. 2 a Trieste, si inaugura la mostra di pittura contemporanea del maestro Piero Salustri. La mostra sarà visitabile fino al 1.o giugno. Orario: dal martedì al sabato 10-12.30, 16-19; lunedì mattina chiuso. Info: 040-364212.

CERCASI

Il 2 maggio, ore 21.15 circa, probabilmente seduta sulla panchina della fontana in piazza Unità, per disgrazia ho smarrito un mazzo di chiavi (4) con portachiavi rosso in peluche a forma di cuore con cuoricino bianco nel centro. Chi avesse preso le chiavi è vivamente pregato di restuirle contattando il 3477676334, grazie.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Roberto Gall nell'anniv. (6/5) dalle famiglie Dapretto, Gall, Bandelli 40 pro Centro studi fegato.
– In memoria di Stefano Menneri (6/5) da mamma e papà 25 pro Agmen.
– In memoria di Ottavio Petronio nel XXIV anniv. (6/5) dalla moglie e dalla cognata Cici 26 pro Astad.
– In memoria di Adele Cozzolino (2/5) da Fiorella 100 pro Agmen.
– In memoria di Ines Manzetti ved. Bassani nel VI anniv. (3/5) da Adelina 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Umberto Isman nel 50.o anniv. dalla moglie e i figli 300 pro Comunità ebraica.
– Per il 25.o anniversario di matrimonio di Wanda e Paolo da Zori e fam. 50 pro parrocchia di S. Giovanni.

■ FARMACIE

Dal 2 al 6 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
- piazza Oberdan 2 — tel. 364928
- piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni) — tel. 54393
- via Mazzini 1/a (Muggia) — tel. 271124
- Sistiana — tel. 208334 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
- piazza Oberdan 2
- piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
- via Mazzini 1/a (Muggia)
- via Baiamonti 50
- Sistiana — tel. 208334 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
- via Baiamonti 50 — tel. 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 MSC ANASTASIA da Venezia a molo VII; ore 7 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 ENCHANTER da El Ferrol a rada; ore 17 ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 18 AZAHAR da Gela a orm. 92 (Silone).

PARTENZE
Ore 8 SUMANUS da orm. 82 (Servola) ad Agadir; ore 14 MED PRODIGY da orm. 12 per ordini; ore 14 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 PAULA da orm. 67 (Frigomar) a Venezia; ore 19 MSC ANASTASIA da molo VII a Ravenna; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 SIDER LARK da orm. 82 (Servola) a Piombino.

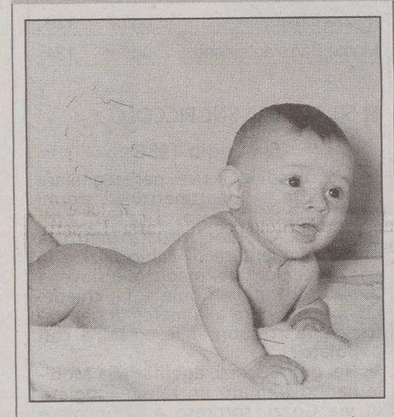
MOVIMENTI
Ore 15 ENCHANTER da rada a orm. 67 (Frigomar).

■ BENZINA

AGIP: via dell'Istria (lato monte); via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738, via Battisti (Muggia); piazza Foraggi 7.
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 km 27 Sistiana

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.



Franco, oggi sono 50

Auguroni infiniti a Franco per i suoi primi 50 anni dalla mamma, Ciso, Marina, Mauro e «le picie»

I primi 50 di Giorgio

Tanti auguri a Giorgio per i suoi 50 anni dalla moglie Alessandra, il figlio Luca, dalla mamma e tutti i parenti

La prima teatrale degli aspiranti attori del circolo Pino Zahar

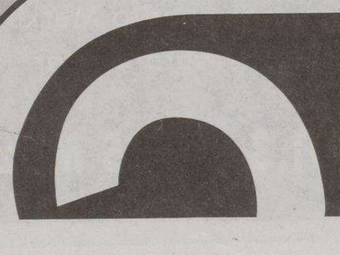
Domani si conclude il corso di dizione-recitazione condotto dall'attrice Annamaria Borgese nell'ambito delle attività socio-culturali del circolo Auser «Pino Zahar». Con i migliori interpreti la signora Borgehse ha allestito e diretto la commedia brillante «Illusione, dolce chimera», che andrà in scena domani al Club Primo Rovis a partire dalle 17. Nei prossimi giorni, poi, sono previste altre «repliche»: la seconda avverrà al Circolo Ufficiali, mentre la terza andrà in scena nel nuovo teatro dell'Unione degli Italiani per Parenzo.

Questo weekend in città i banchetti dell'Acri contro la fame nel mondo

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della fame nel mondo - che riguarda oltre 800 milioni di persone - e raccogliere fondi, oggi e domani l'Acri, Associazione di cooperazione cristiana internazionale, promuove l'iniziativa «Abbiamo riso per una cosa seria». Da banchetti disposti in piazza della Borsa, via delle Torri, Barcola e Piazza tra i Rivi, in piazza Marconi, a Muggia, e in un gazebo dellà «Bavisela» verranno offerte confezioni da un chilo di riso prodotto in Thaiandia, in cambio di un' offerta di almeno 5 euro. Il ricavato verrà destinato al piano di sviluppo agricolo della località di Pueblo Viejo, in Equador.

-30% da sabato 6 maggio -50%

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE



Piazza Vecchia Barriera 5-6 - Trieste - tel. 040 7606144
aperto anche il lunedì 8.30-12.30 e 15.30-19.30

Comunicazione effettuata al Comune di Trieste

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Una signora lamenta i numerosi disservizi dell'ente, tra ritardi e disinformazione

«Inps e pensionati, un rapporto poco diretto»

Pensionata da qualche anno, regolarmente, ho ricevuto ogni anno nel mese di febbraio la documentazione dettagliata della mia posizione pensionistica e il Cud per l'annuale denuncia dei redditi.

Quest'anno, invece, ho ricevuto il plico poco prima di Pasqua ma, novità, con una bella lettera accompagnatoria del direttore generale, spedita da Roma. Avendo la stessa la data del 20 gennaio 2006, mi è venuto naturale controllare la busta che, però, anziché portare la data del timbro postale, porta un timbro stampato Peie-tassa pagata. Un po' seccata, ho allora letto la lettera e, alla fine, mi sono sentita un po' presa «per i fondelli». Egregio signor direttore, prima di «raccontare» agli utenti quello che ha fatto e intende fare per migliorare la qualità dei servizi dell'Inps, io credo avrebbe dovuto informare i dipendenti Inps delle «sue» intenzioni e aspettative! Infatti, visto che – a suo dire – il potenziamento del numero verde è già stato attuato e «dovrebbe» dare ogni informazione «senza che l'utente debba muoversi da casa», io l'ho chiamato e, prontamente (senza musichetta d'attesa) una voce registrata ha comunicato che il numero era in comune per Inps e Inail e di digitare il n.1 per l'Inps; subito dopo, un'altra voce registrata ha chiesto di digitare il «codice di avviamento postale» e, successivamente, mi ha comunicato gli estremi di indirizzo, orario e numero del centralino Inps più vicino a casa mia, invitandomi a rivolgermi là per ogni mia necessità, salutandomi cordialmente. Ormai, già abbastanza arrabbiata, ho voluto vedere come intendeva proseguire il sistema di «favorire un rapporto diretto con ciascuno di noi» e, così, ho chiamato il numero di Trieste e, all'addetto che mi ha risposto quasi subito, ho chiesto come mai una lettera datata «gennaio» mi era arrivata «il 10 aprile» La risposta testuale: «Sia contenta, è fortunata, perché qui abbiamo la fila di pensionati che non hanno ricevuto nulla, ai quali diamo noi una copia del Cud per la denuncia dei redditi!».

Bene, gentile signor direttore, se questi sono i fatti, qualcosa nel sistema non ha funzionato e quanto da lei espresso nella lettera accompagnatoria è da considerare solo «un suo personale auspicio» – che le fa comunque onore – e che noi tutti pensionati ci auguriamo ma che, come da lunghissimo tempo ci hanno abituato gli enti pubblici, ha poco o niente seguito e realizzazione. Certo è che per il rispetto che è dovuto a ciascuno di noi, la prossima volta, prima di scrivere, si accerti che tutto corrisponda e insegni ai suoi dipendenti che non è «una fortuna» ricevere la vostra documentazione, ma che è pincipalmente questo il compito e il lavoro dell'Istituto presso il quale prestate il vostro servizio e siete pagati!

Mi auguro veramente che in futuro si possa mettere fine a questa anarchia e che, finalmente, possano migliorare le gestioni pubbliche «a garanzia di un futuro più sicuro per tutti».

Malvina Pastrovicchio

Lettera a Ciampi

Illustre e caro Presidente. Lei ci mancherà anche se la Provvidenza non permetterà che il rispetto dei valori della civiltà cristiana sia contestato dall'arrivo al Quirinale di qualche personaggio sensibile ai Pacs, come quelli già insediati ad altri alti livelli.

Lei ha riportato l'amore per la bandiera nazionale e il rispetto per la Patria nel cuore della maggioranza degli italiani, dopo decenni di assurda cancellazione, per un malinteso antifascismo.

Ma alla fine del suo memorabile settennato resta un neo, che la sua rielezione poteva cancellare: la sospensione del conferimento ufficiale della medaglia d'oro al gonfalone di Zara, la città simbolo della Dalmazia. Al motivato appello di questo gruppo, lei ha fatto rispondere da un suo autorevole consigliere diplomatico che la medaglia sarebbe stata consegnata dopo la firma dell'Accordo di amicizia italo-croato. Siccome la firma di tale accordo, già concordato fra Roma e Zagabria, era stata rimandata, qualche anno fa, per il rifiuto di Zagabria che fossero menzionati i diritti degli esuli, il conferimento, in una logica elementare, risultava così rimandato alla rinuncia ufficiale dell'Italia a difendere gli inalienabili diritti di molti suoi cittadini.

Sarebbe stato molto bello un suo gesto di ripensamento consistente nel non condizionare il diritto degli zaratini caduti sotto le bombe «alleate», dirette da Tito sulla città martire, per cancellare ogni traccia della vita italiana in Dalmazia. La sua sperata rielezione le avrebbe dato l'opportunità di farlo con ponderata riflessione.

Con questi tristi sentimenti di un suo nobile gesto incompiuto, la salutiamo cordialmente, mentre lei lascia «il Colle più alto», confidando che, da senatore a vita, lei possa invitare il suo successore a portare a termine l'iter interrotto da una inaccettabile interferenza croata in atti di indiscutibile pertinenza amministrativa interna solo italiana. Si tratta di onorare la memoria di tanti cittadini italiani di una città italiana da sempre, vittime innocenti non di esigenze belliche, ma del capriccio di un sanguinario dittatore balcanico. I comandi anglo-americani hanno con scarsa umanità obbedito alla richiesta slava di bombardare Zara, e lo facevano mandando anche piloti italiani, «per eliminare dalla futura conferenza della pace un ulteriore punto di contrasto con Stalin». Ho appreso questa dichiarazione da mio cugino, Diego de Castro, allora autorevole componente del Comitato giuliano in Roma «liberata», in contatto con i comandi alleati, per salvare il salvabile al confine orientale.

Le auguriamo vita lunga, caro Presidente, con la certezza che dal meritato seggio di Palazzo Madama lei possa continuare a lungo la sua opera tesa a riportare il sano patriottismo, nel cuore degli italiani, in tempi difficili di un'Italia ritornata mezzo secolo indietro, nell'assurda competizione fra «buoni e cattivi» in un rinato autolesionismo, immortale retaggio di guelfi e ghibellini di dantesca memoria.

Italo Gabrielli

Un paese spaccato in due parti

Le elezioni si sono concluse e ancora una volta ci siamo ritrovati in un Paese spaccato in due parti, con la prospettiva di continuare negli scontri tra le fazioni in causa, che sempre di più creeranno tensioni e ostacoli nella ricerca di una corretta conduzione governativa: se la speranza è l'ultima a morire, essa dovrebbe portare agli italiani quel periodo di serenità e benessere tanto desiderati.

Anche se le elezioni sono state vinte con una maggioranza di strettissima misura (però sempre di legittima maggioranza si tratta), la quale speriamo mantenga le promesse formulate durante la campagna elettorale, amministrando con equità e giustizia sociale, senza partigianerie di alcun genere.

La gente ritiene sia giunto il momento di agire tutti assieme per riportare ordine nella nostra economia disastrata, tenendo presente soprattutto le necessità di quella parte di cittadini, i quali combattono quotidianamente su un altro fronte, che è quello di poter vivere decorosamente con le proprie famiglie senza ulteriori sacrifici e patemi d'animo.

Tommaso Micalizzi

La detrazione delle spese dei nidi

Tempo di dichiarazioni dei redditi. E di code nei Caaf per detrarre le spese familiari sperando di recuperare qualche euro coi rimborsi. Quest'anno scopro la grande novità, segnalata anche dai media: si possono detrarre le spese per gli asili nido. Finalmente! Sono mamma di due figli e questo è l'ultimo anno di nido. Finora ho speso 12.000 euro per due anni di nido (comunale) per due figli. Perciò mi reco al Caaf armata di tutti i bollettini postali pagati lo scorso anno per il mio figlio minore, pari a circa 3000 euro, pensando «meglio tardi che mai». Di fronte al mio entusiasmo l'addetta mi spiega comprensiva che la spesa massima prevista è di circa 600 euro (valida sia per gli asili pubblici che privati), con un rimborso del 20%; quindi prende solo due dei dieci bollettini che ho esibito e mi comunica l'entità del rimborso: 12 euro.

Vorrei approfittare di questo spazio per ringraziare pubblicamente il parlamentare che ha proposto questa misura a favore delle famiglie. Che ora si sentono indubbiamente più ricche.

Claudia Lena

Il numero di antifascisti italiani

Faccio seguito alla segnalazione del signor P.P. Welponer che sproloquia sulla quantità degli antifascisti oggi e del numero dei fascisti 60 anni orsono. Dice che finalmente dopo il 10 aprile il 50 per cento +1 degli italiani è antifascista e quindi democratico. Dal che si desume che il 50 per cento -1 è ancora fascista e quindi nemico della democrazia.

Penso che il signor Welponer debba chiarirsi un po' le idee! È infatti da ritenere che gli antifascisti in Italia siano di gran lunga più del 50 per cento +1 e sicuramente non sono state le ultime elezioni politiche a stabilire tale assunto. Vero è che in Italia, seppur di poco e in controtendenza con il resto del mondo, sono aumentati i voti comunisti e non so se ciò possa essere considerato un vantaggio per la nostra economia e la nostra democrazia. Tutt'altro!

Per tale ragione il nuovo governo a tempo, di facciata (o faccione) centrista, è dovuto ricorrere ai suffragi dei tre partiti, che ancora riportano sulle loro bandiere la falce e il martello di storica memoria democratica, per avere la meglio per un pugno di voti sul becero, antidemocratico e dittatoriale centrodestra.

Fabio Dominicini

Commercio e viabilità nella zona di Rabuiese

In relazione alla situazione del commercio e della viabilità in zona Rabuiese con la presente intendiamo far conoscere il nostro disagio e la nostra disapprovazione sui metodi e le informazioni «mai» fornite alle persone che lavorano e risiedono sul luogo in merito alla cosiddetta riqualificazione del valico.

Più volte a turno noi commercianti e residenti della zona, non avendo la possibilità di visionare alcun progetto, ci siamo recati presso gli uffici del Comune di Muggia e dell'Anas parlando con i dirigenti addetti senza avere una risposta; anzi l'argomento sembrava fosse di secondaria importanza rispetto all'avanzamento della strada, trascurando il futuro di questa piccola comunità che peraltro comprende oltre ai residenti alcune realtà commerciali che forniscono beni e servizi da trent'anni.

Con sorpresa apprendiamo del progetto presentato dall'Anas tramite le righe del vostro giornale e descritto come «Rabuiese porta a Est».

È tanta la delusione per non essere stati né coinvolti né contattati dopo tanti tentativi di intraprendere una qualsiasi forma di dialogo con le competenti istituzioni e dopo aver vissuto in prima persona tutti i disagi dovuti a molti anni di una trascuratezza che è oggi sotto gli occhi di tutti.

Ci auguriamo che questa situazione venga chiarita al più presto con un approfondimento sull'argomento e un incontro con i responsabili delle competenti istituzioni.

Seguono 6 firme

RINGRAZIAMENTI

Nei giorni scorsi, dopo lunghi anni di sofferenza, è mancata mia sorella Giorgina. Desidero ringraziare pubblicamente il suo medico curante dott. Giorgio Redoni e il dott. Radoslavo Ukmar per la loro costante e amichevole presenza.

Inoltre ringrazio di cuore la Suore Orsoline di Barcola e tutti gli assistenti domiciliari dei distretti delle Ass. n. 1, n. 2, n. 4 che ne hanno alleviato le sofferenze.

Laura Miazzi Fulizio

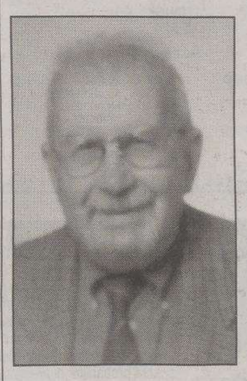
COSA DICE LA GENTE

«Quei dela legera», senza voglia di lavorare

di **Lino Carpinteri**

«Non tutti quelli che stanno qui lo sono, non tutti quelli che lo sono stanno qui»: questa saggia sentenza incisa sul frontone del manicomio d'una città di lingua spagnola si riferisce ai matti, ma vale anche per i termini del lessico popolare. Infatti non tutte le parole triestine sono registrate nei dizionari del nostro dialetto e non tutte le parole registrate nei dizionari del nostro dialetto sono triestine. Peraltro, nei volumi destinati, in teoria, a ospitare vocaboli diversi, per la forma o per l'uso che ne viene fatto, dagli equivalenti della buona lingua, assai più delle assenze, sorprendono certe presenze.

È sufficiente pronunciare e scrivere alcuni sostantivi senza le doppie, sostituire una «d» a una «t», far cadere la «e» dall'infinito dei verbi per giustificare il loro inserimento negli elenchi delle parole che necessitano d'essere tradotte? Si direbbe di no. Tuttavia, su circa 250 voci con la «i» di un diffuso dizionario ce n'è una novantina (come «iluminar»,«imacolado», «imaginar», impazienza, impiastro, impossibile) che, essendo quasi o perfettamente uguali a quelle dell'italiano letterario, non hanno alcun bisogno d'essere spiegate né al popolo triestino, né ai forestieri. Doveroso, s'intende, soffermarsi su «imparar» per far notare che, da queste parti, corrisponde anche a insegnare, ma a quale scopo viene riservato uno spazio a «inventar» o a «indirizo»?

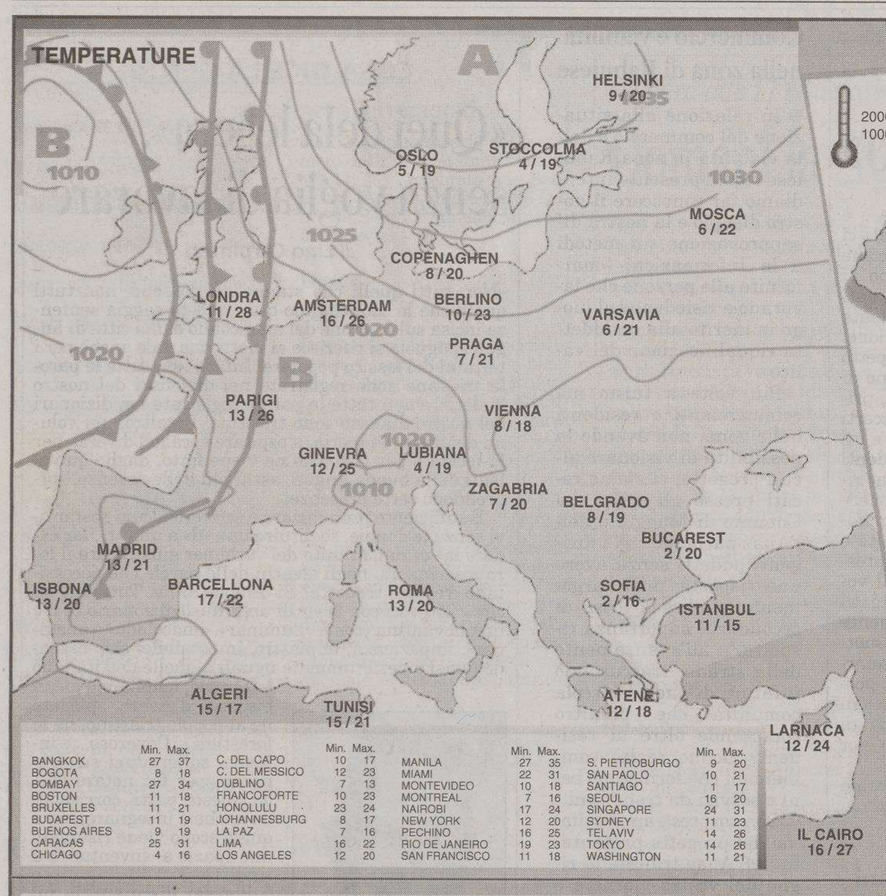


Può far discutere, in un dizionario di ben altro livello e rigore, il conferimento della cittadinanza triestina alla locuzione «quei dela legera», che è senza dubbio ormai radicata nel nostro dialetto, ma le cui origini vanno ricercate altrove. Il Kosovitz non l'ha registrata, ma ciò non è dovuto a una trascuratezza del nostro dialettologo di fine Ottocento, trattandosi di un' espressione gergale, vernacola e, marginalmente, della buona lingua diffusa in tutta l'Italia settentrionale (leggera, liggiera, ligera, liggera, lingera) che il Sabatini-Coletti fa risalire al 1908 con il significato di «miseria, povertà estrema; per estensione: compagnia di giovani sbandati o malviventi».

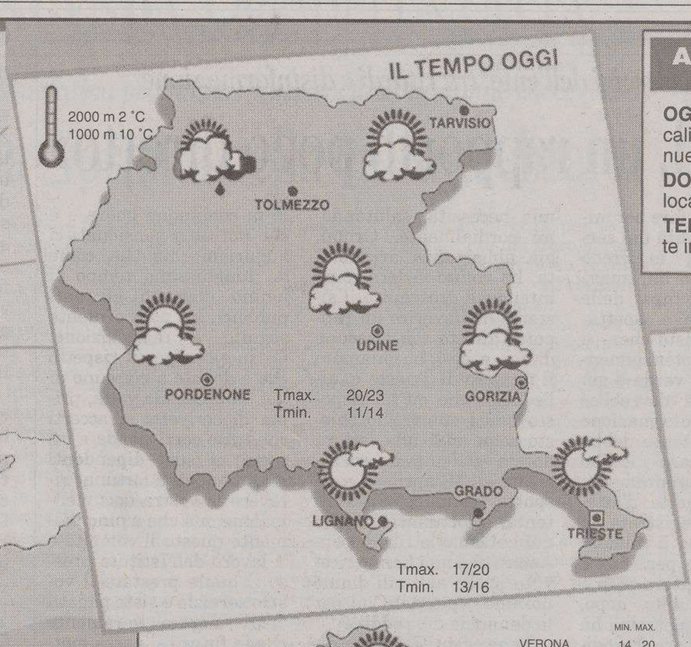
Del folclore, anche musicale, triestino «quei dela legera» fanno parte con una brevissima strofa ricuperata da Claudio Noliani nel 1935: «Noi siam dela legera/ e abiam 'na bruta cera./ Tau tau pirulìchi/ tau tau no go». Inizialmente ci si riferiva agli operai a giornata o stagionali e, a Trieste, agli scaricatori di porto addetti a lavori meno faticosi di quelli affidati alla compagnia detta «pesante», ma ben presto «esser dela legera» o «una legera» corrispose a non aver voglia di lavorare, tanto che la vecchia canzone «Se lamenta el caligher» sul classico tema dei fannulloni in cerca ogni giorno d'una scusa diversa per darsi al dolce far niente e al vino, cambiò titolo per chiamarsi «La settimana della leggera».

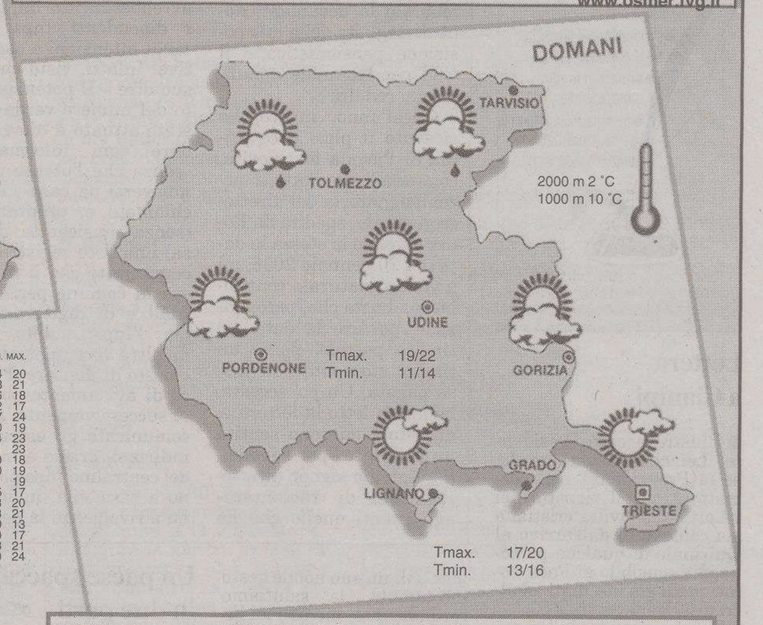
Mentre per il Dizionario Moderno del Panzini il concetto di leggerezza abbinato alla miseria si spiegherebbe banalmente con il mangiar poco che fa calar di peso, tutt'altri orizzonti ci vengono dischiusi dal libro di Gian Luigi Beccaria «Per difesa e per amore/La lingua italiana oggi» uscito nel febbraio di quest'anno: la leggera è «così detta perché composta da quelli che sono "della legge"; "esser della legge" nell'italiano popolare significava rispettare il codice di vita dei marginali».

Questa tesi trova conforto in un passo di San Paolo citato dal Tommaseo: «uomo della legge o della buona legge è quegli che se la intende con noi e non coloro che stimiamo migliori».



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	37	C. DEL CAPO	10	17	MANILA	27	35	S. PIETROBURGO	9	20
BOGOTA	8	18	C. DEL MESSICO	12	23	MIAMI	22	31	SAN PAOLO	10	21
BOMBAY	27	34	DUBLINO	7	13	MONTEVIDEO	10	18	SANTIAGO	1	17
BOSTON	11	18	FRANCOFORTE	10	23	MONTREAL	7	16	SEOUL	16	20
BRUXELLES	11	21	HONOLULU	23	24	NAIROBI	17	24	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	11	19	JOHANNESBURG	8	17	NEW YORK	12	20	SYDNEY	11	23
BUENOS AIRES	9	19	LA PAZ	7	16	PECHINO	16	25	TEL AVIV	14	26
CARACAS	25	31	LIMA	16	22	RIO DE JANEIRO	19	23	TOKYO	14	26
CHICAGO	4	16	LOS ANGELES	12	20	SAN FRANCISCO	11	18	WASHINGTON	11	21





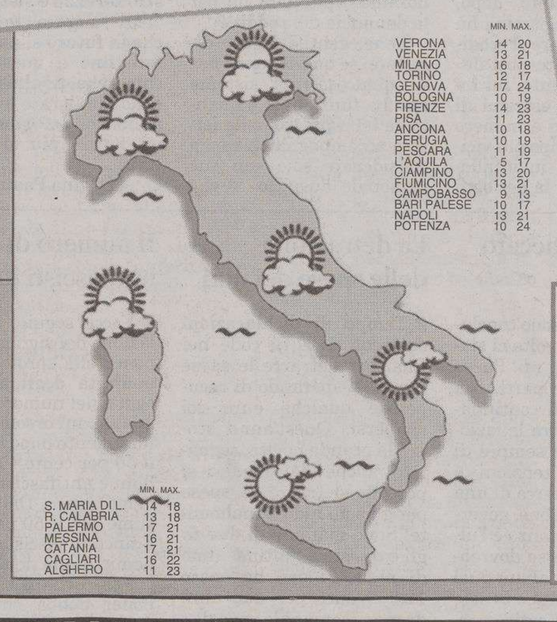
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 5 maggio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo generalmente variabile. Non si escludono locali rovesci, specie al pomeriggio e sui rilievi. Con il trascorrere delle ore si attenuerà il vento da Nord-Est.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo generalmente variabile. Saranno possibili locali piogge o isolati temporali, più probabili sui rilievi.

TENDENZA. Peggioramento con aumento della nuvolosità e piogge inizialmente in montagna.

www.osmer.fvg.it



	MIN.	MAX.
VERONA	14	20
VENEZIA	13	21
MILANO	16	18
TORINO	12	17
GENOVA	17	24
BOLOGNA	10	19
FIRENZE	14	23
PISA	11	23
ANCONA	10	18
PERUGIA	10	19
PESCARA	11	19
L'AQUILA	5	17
CIAMPINO	13	20
FIUMICINO	13	21
CAMPOBASSO	9	13
BARI PALESE	10	17
NAPOLI	13	21
POTENZA	10	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	18
R. CALABRIA	13	18
PALERMO	17	21
MESSINA	16	21
CATANIA	17	21
CAGLIARI	16	22
ALGHERO	11	23

TRIESTE
Temperatura minima 14,0 massima 21,7
Umidità 19%
Vento 21 km/h da Est
Pressione in diminuzione 1018,8
Mare 11,2 gradi
Marea Alta 19.29 +33 cm; 2.27 -5 cm; Bassa 5.48 -1 cm; 12.04 -25 cm

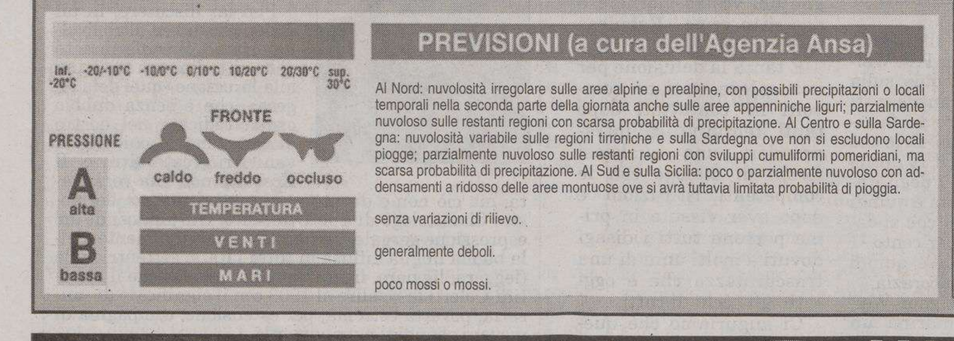
MONFALCONE
Temperatura minima 13,0 massima 20,4
Umidità 37%
Vento 8,3 km/h da Est
Marea Bassa 2.32 -5 cm; 12.09 -25 cm; Alta 5.53 -1 cm; 19.34 +33 cm

GORIZIA
Temperatura minima 13,6 massima 22,5
Umidità 24%
Vento 16 km/h da Est

UDINE
Temperatura minima 13,0 massima 21,9
Umidità 20%
Vento 9 km/h da Est

GRADO
Temperatura minima 14,0 massima 22,2
Umidità 30%
Vento 4,3 km/h da Est

PORDENONE
Temperatura minima 13,6 massima 21,7
Umidità 18%
Vento 18 km/h da E-N-E



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità irregolare sulle aree alpine e prealpine, con possibili precipitazioni o locali temporali nella seconda parte della giornata anche sulle aree appenniniche liguri; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con scarsa probabilità di precipitazione. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna ove non si escludono locali piogge; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con sviluppi cumuliformi pomeridiani, ma scarsa probabilità di precipitazione. Al Sud e sulla Sicilia: poco o parzialmente nuvoloso con addensamenti a ridosso delle aree montuose ove si avrà tuttavia limitata probabilità di pioggia.

senza variazioni di rilievo.

generalmente deboli.

poco mossi o mossi.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser
QUICKSILVER
BAYLINER where fun lives
VALIANT
TROPHY
Arvor
MAXUM The style that separates
SABATO E DOMENICA: APERTO
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

TORO 21/4 – 20/5

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

GEMELLI 21/5 – 20/6

L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

CANCRO 21/6 – 22/7

Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di stare soppesando con troppa precisione i pro e i contro della vita di coppia togliendole quella spontaneità che può vivacizzarla.

LEONE 23/7 – 22/8

Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

VERGINE 23/8 – 22/9

Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Saprete fare un buon passo avanti con qualcosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi ansie. Un atteggiamento sicuro.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

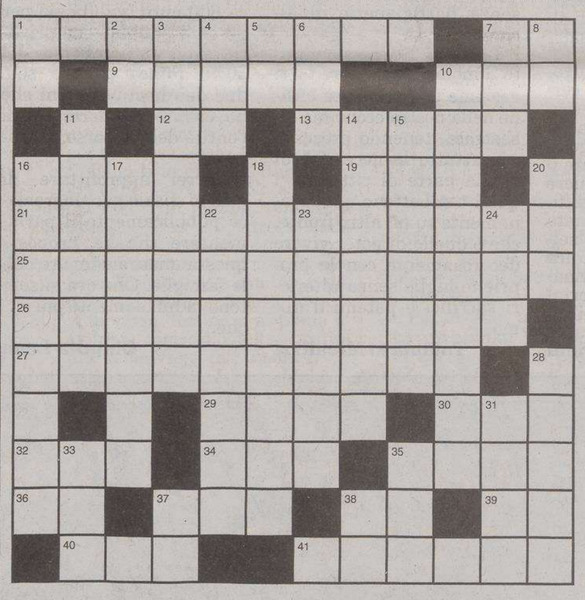
AQUARIO 20/1 – 18/2

Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposate.

PESCI 19/2 – 20/3

Vi accorgerete fin dal primo mento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Un compito... da Doxa - **7** Sigla di Venezia - **9** Un favoloso Pan - **10** Tom dello schermo - **12** L'inizio della festa - **13** Capricci, grilli - **16** Si possono incontrare al circolo - **19** Sono ventiquattro in un giorno - **21** Scogliera che frena le ondate - **25** Una teoria matematica - **26** Piccoli albi a fumetti - **27** Di brevissima durata - **29** Vento leggero... poetico - **30** Devono essere condannate - **32** Associa scalatori (sigla) - **34** Istituto per la Ricostruzione Industriale - **35** Quadrato pugilistico - **36** Iniziali di Piazzolla - **37** Segnale in mare - **38** Cantò Beatrice (iniziali) - **39** Contengono nicotina - **40** Diede retta a un serpente... peccato! - **41** La torre che sovrasta Parigi.

VERTICALI: **1** Fa felice lo spasimante - **2** Iniziali di Paganini - **3** Fissare con precisione - **4** Venne cacciata dall'Olimpo - **5** Le hanno grosse e lunghe - **6** Macchina in cantiere - **7** Separano palazzi - **8** Il fidanzato lasciato - **10** Lavorano nei campi - **11** Macchina con il mandrino - **14** Lago del Viterbese - **15** Per nulla belle - **16** Relativa alla pressione arteriosa - **17** Nell'eventualità che - **18** Perfezionamento... con la raspa - **20** Laconico commento - **22** Un mese di trentuno giorni - **23** Colonne di alberi - **24** Cura l'edizione di numerose guide (sigla) - **28** George attore - **31** La nona di Beethoven - **33** Simboleggia l'operosità - **35** Un Vallone attore - **37** Bari - **38** Giorno.

Crittografia a frase (3,1,3,3,5=10,5)

Ci sembri bugiardo

Frida

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (9,1,9)

Allevare un trovatello

Suor Dalì

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma crittografico: *SOLITUDINE DI UN OSTILE*

Crittografia mnemonica: *PICCOLA POSTA*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
il giornale della tua città

ROCOLATO by Saint Honoré
L'assortimento di Pasticcini Mignon sostituirà per la stagione estiva cioccolatini e pralineria varia
Vi invitiamo alla degustazione
oggi sabato 6 maggio dalle ore 17.00
Grazie
Via Cassa di Risparmio, 9 TS - Tel 040 638193
Orario 9.00 - 13.00 • 15.30 - 19.45 (domenica chiuso)

ACI
SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ A VENERDÌ 8 - 12.30 e 15 - 17
APERTO SABATO 9 - 12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO 9-18

SPORT

ASSOCIATI ENTRO IL 31 MAGGIO
ACI ACI ACI
IL PRIMO MESE TE LO REGALIAMO NOI
PROMOZIONE VALIDA PER LE NUOVE SOTTOSCRIZIONI

Triestina - Torino

I PRECEDENTI A CROTONE
(4 in serie B)

Vittorie Triestina 1 — Vittorie Torino 2 — Pareggi 1

GOL TORINO 5
GOL TRIESTINA 4

L'ARBITRO

Paolo TAGLIAVENTO di Terni
Stag. CAN A/B: 3°

Partite dirette quest'anno	22 (13 in A, 9 in B)
Ammonizioni	93
Espulsioni	6
Rigori assegnati	10
Falli fischiati	808

Vittoria squadra casa 13 — Vittoria squadra ospite 6 — Pareggi 3

I precedenti	V	P	S
Con il Torino	2	0	1
Con la Triestina	1	2	2

COSI' OGGI AL ROCCO — ore 16.00

Triestina 4-5-1: 1. Agazzi; 66. Lima, 3. Zeoli, 72. Esposito, 5. Landaida; 21. De Agostini, 6. Briano, 33. Eliakwu, 48. Allegretti; 15. Azizou, 25. Marchini
Allenatore: AGOSTINELLI

Torino 4-4-2: 19. Abbruscato (22. Stellone), 79. Melara, 8. Gallo, 70. Taibi; 17. Lazetic, 21. Nicola, 23. Ardito, 4. O. Brevi; 9. Muzzi, 10. Ferrarese, 3. Balesastri
Allenatore: DE BIASI

La stagione del Torino

GLI ULTIMI 10 RISULTATI

30-apr	TORINO-Avellino 1-0
23-apr	Verona-TORINO 0-1
08-apr	Modena-TORINO 2-1
31-mar	TORINO-Catania 2-1
24-mar	Cesena-TORINO 1-2
18-mar	TORINO-Mantova 2-0
11-mar	Piacenza-TORINO 1-0
04-mar	TORINO-Ternana 1-1
24-feb	Bologna-TORINO 1-1
11-feb	TORINO-Catanzaro 2-0

IL BILANCIO

Punti	64
Vittorie	17
Pareggi	13
Sconfitte	8
Gol segnati	44
Gol subiti	31

I PRIMATISTI GIOCATORI

BOMBER: Rosina 10 — AMMONIZIONI: Brevi 11 — ESPULSIONI: Martinelli 2

CONFRONTO CON LE ALTRE DI B

Tiri in porta fatti	153	12°	Corner a favore	177	11°
Tiri in porta subiti	137	6°	Corner contro	154	8°
Tiri totali fatti	340	9°	Fuorigioco fatti	89	18°
Tiri totale subiti	282	6°	Fuorigioco subiti	86	1°
Falli fatti	768	13°	Imbattibilità	180'	2°
Falli subiti	822	21°	Digiuno	20'	10°
Rigori a favore	9	9°	Ammonizioni	87	10°
Rigori contro	9	20°	Espulsioni	10	4°

centimetri.it

SERIE B L'Unione oggi al Rocco ha la possibilità di mettersi definitivamente al sicuro bloccando la corazzata di De Biasi che viaggia verso la promozione

Triestina, un punto col Toro per la festa-salvezza

Agostinelli cambia assetto tattico, l'obiettivo è di chiudere le fasce dove gli avversari sono devastanti

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Per poter dare il via alla festa-salvezza la Triestina deve prima uccidere o almeno ferire il Toro. Ma, come sostiene l'allenatore Agostinelli, per compiere una simile impresa deve riaffiorare la squadra tosta che ha tenuto botta al Brescia e al Catania. Serve una Unione cattiva, sempre a caccia del pallone e capace di correre a cento all'ora anche con il caldo. Questo è l'unico modo che l'Alabarda ha a disposizione per colmare il divario tecnico che la separa dai granata. Una differenza di valori che è espressa chiaramente dalla classifica: le due squadre sono distanti 27 punti. Fate un po' voi. Il Toro è terzo e lotta per salire in serie A senza passare per i play-off mentre i piccolo eroi di Agostinelli sono invece molto vicini (quasi arrivati) al traguardo salvezza. Può mancare un punto, la Triestina potrebbe prenderlo anche nelle prossime tre gare (Piacenza fuori, Mantova in casa e a Bari) ma è meglio togliersi il pensiero per poter giocare poi con maggiore tranquillità e dare la possibilità al tecnico di provare altri giovani.

L'Unione ha anche il dovere morale di riscattare la prova di Crotone e difficilmente mancherà questo obiettivo. Nessuno può assicurarle però che contro un avversario di tale portata possa bastare una buona prestazione per fare punti. Il Toro ha un organico ricco di talenti, di categoria superiore. Da centrocampo in sù fa perfino paura. Schiera un 4-4-2 ma come si era già visto all'andata, quando entra in possesso del pallone la formazione di De Biasi raddoppia le sue forze in attacco perchè gli esterni affondano sempre due ali. Lazetic e Ferrarese sulle fasce fanno male ed è per questo che con ogni probabilità Agostinelli questa volta correggerà l'assetto tattico della sua squadra. Potrebbe schierare un 4-3-2-1 oppure un 5-4-1 ma questi sono solo numeri. Conta sì la tattica, ma in questi casi è più importante l'atteggiamento. Comunque è una Triestina pensata per non fare respirare i granata sulle corsie esterne e a centrocampo. Una Alabarda corta e aggressiva, attenta in difesa e capace di ribaltare il fronte in contropiede può ambire a qualsiasi risultato ma non bisogna sbagliare niente. Davanti una sola punta Eliakwu che con il suo movimento e la sua velocità terrà impegnati l'ex Oscar Brevi e il suo compare Melara. Marchini ed Esposito dovrebbero essere gli altri due giocatori pronti a inserirsi nelle trame offensive sorretti da un centrocampo robusto formato da Allegretti, Briano e dal giovane figlio d'arte De Agostini. In difesa tutto dipende dalla posizione di Azizou, che può fare il quarto a destra come giocare quasi in linea con i mediani. In tal caso Landaida, Lima e Zeoli saranno i centrali che si prenderanno cura di Abbruscato (altra vecchia conoscenza) e dell'anguilloso Muzzi. Ma attenti, il Toro in panchina ha punte come Stellone (però in precarie condizioni fisiche) e il greco Vryzas. Il sacrificato numero uno nella Triestina dovrebbe essere Borgobello; evidentemente in un simile contesto Agostinelli considera un lusso l'uomo di raccordo tra centrocampo e attacco. Meno qualità ma più gente di fatica per poter reggere l'urto contro il bestione granata. Le assenze però cominciano a pesare: Di Venanzio che è sano come un pesce avrebbe fatto la sua parte.

> Un centrocampo robusto con lo scopo di proteggere meglio la retroguardia

L'attaccante nigeriano Eliakwu

LE ULTIME

L'allenatore spera di sorprendere i granata in contropiede

Unione, solo Eliakwu in attacco

TRIESTE «Per me è come fosse la finale della Coppa del Mondo». Quanto conti Triestina - Torino per Andrea Agostinelli lo testimoniano tali parole scadite alla vigilia. Dalle dichiarazioni rimbalzanti dalle parti della Mole spoda granata, sembrerebbe che per il Toro matare l'Alabarda sia una passeggiatina. Figuriamoci se il torero Agostinelli ci stia a farsi prendere per le corna. Per lui sarà una corrida. Il mister alabardato ha tenuto sulla corda tutti sino all'ultimo: casacchine da titolari non distribuite nemmeno nell'allenamento della vigilia, tutti rimasti in bilico sino a sabato pomeriggio. Una tensione che dovrebbe servire a non sbracare subito, cercando il punticino che manca alla salvezza sicura. E fare bella figura contro una squadra partita per finire nella massima serie calcistica. «Se ci illudessimo di giocare tictac come fanno loro, allora questa gara non avrebbe veramente storia - assicura Agostinelli - dobbiamo invece fare una grande partita, mettendo in mostra quelle caratteristiche uscite contro Brescia e Catania». Insomma, il mister chiama i suoi pupilli a una prova d'orgoglio contro una squadra che gioca in pratica con quattro attaccanti e che nelle ultime sei uscite ha vinto cinque volte. Le contromosse per arginare la furia del Toro, il tecnico alabardato se l'è studiate per benino. Una sola punta pura (Eliakwu) e tre centrali difensivi (Landaida, Lima e Zeoli) per arginare le due punte avversarie. Azizou e De Agostini dovrebbero servire a bloccare invece i due esterni d'attacco torinisti e poi ripartire. «Questa è una partita da giocare tutti dietro e poi cercare di prenderli in contropiede», pensa invece Totò De Falco. Ecco allora Allegretti e Briano mediani, Marchini ala destra, mentre per l'ala sinistra ballottaggio sino all'ultimo tra Esposito e Mammarella. L'escluso andrà in panchina. Un 5-4-1 pronto a trasformarsi in un 3-4-3. Ieri Stefano Borgobello si è allenato di primo mattino per poi adempiere ad un obbligo familiare: comunque il centravanti oggi siederà in panchina causa anche un leggero problema fisico assieme a Gegè Rossi, il ritrovato Mignani, Da Dalt, Galloppa e uno tra De Cristofaro e Erpen. Non convocati Tulli, Ciullo e Volpato.

a.r.

IL PERSONAGGIO

L'esterno rientra dopo la squalifica e assicura che non mancheranno gli stimoli contro un avversario di rango

Marchini: «Non faremo altri regali»

TRIESTE Quando a gennaio è arrivato dalla Torres, pochi (a parte De Falco che lo teneva d'occhio da tempo) potevano prevedere che Davide Marchini sarebbe stato una delle più belle sorprese della stagione alabardata. Tonellotto all'epoca gli aveva proposto un contratto bizzarro: sei mesi più quattro anni di opzione. Visto quanto ha dimostrato di valere il centrocampista (anni 25 come il numero sulla maglia), il diesse alabardato ha subito provveduto a far scattare l'opzione e a depositare il documento che lega per quattro anni il giocatore all'Alabarda. **Marchini, contro una squadra di prestigio come il Torino quanta voglia c'è di mettersi in mostra?** «Certamente contro i granata le motivazioni non possono mancare, è impossibile. In tutti c'è una grande voglia di mettersi a confronto con una squadra che ha giocato quasi sempre in serie A».

Loro si stanno giocando la promozione: avranno più stimoli di voi?

«Il Torino deve vincere per forza, ma vi assicuro che per loro qui al Rocco sarà dura: noi non regaliamo niente a nessuno, è vero che nelle giornate finali se non si hanno grandi obiettivi può esserci un rilassamento, ma visto il nome dell'avversario la voglia di giocare verrà da sola. E fra l'altro per la salvezza dobbiamo fare almeno un altro passo. Insomma, vogliamo dimostrare ai tifosi che ci siamo e che non molliamo».

Il mister ha detto che in questo periodo siete un po' tutti sotto esame.

«È vero, da parte di tutti è importante dare il massimo e far vedere qualcosa anche per il futuro, poi il mister tirerà le somme».

Tu ti senti sotto esame soprattutto per il carattere? «Forse il mio modo di giocare molto grintoso può trasmettere all'esterno una certa immagine distorta, non tanto positiva. Invece io non ho mai avuto particolari problemi a riguardo, basti pensare che quella contro il Vicenza è stata la mia prima espulsione diretta. Comunque quell'episodio, anche se mi ha rovinato tutta la scorsa settimana, mi è servito di insegnamento».

Davide Marchini

Lo sai di essere una delle più belle sorprese della Triestina di quest'anno?

«Ringrazio per i complimenti ma i meriti vanno divisi con la squadra, perché ho trovato un gruppo formidabile, e anche con Agostinelli, che mi sta insegnando tanto, perfino a saper giocare da terzino se è necessario».

> *«Ho un modo di giocare un po' grintoso ma non sono un attaccabrighe»*

La condizione fisica della squadra? Vi sentite in calo?

«In questo periodo, con l'arrivo del caldo, è normale calare un po' dal punto di vista fisico. Ma io e i miei compagni ci sentiamo ancora abbastanza bene. E comunque le altre non stanno meglio, basta vedere le altre partite: a fine gara in questo periodo boccheggiano un po' tutti, è normale».

Antonello Rodio

CUROSITA'

Nella sua carriera ha già diretto sei volte gli alabardati con esiti alterni

Tocca all'artigiano Tagliavento

TRIESTE Trentatreenne, artigiano, nato a Terni, nella Can di A e B dalla stagione 2003/2004 dopo due campionati di militanza in serie C, esordio nella massima serie il 16 maggio 2004 in Chievo-Bologna. Questo l'identikit di Paolo Tagliavento che oggi pomeriggio dirigerà Triestina-Torino.

Con l'arbitro umbro per la Triestina ci sono 6 precedenti, si parte con l'annata 2001/2002 nel 3-1 casalingo contro il Pisa; poi nel 2003/2004 con due pareggi, al Rocco 2-2 contro il Como e a Livorno 1-1; nel 2004/2005 vittoria esterna ad Arezzo per 2-1 e kappaò proprio contro il Torino (1-0) al Delle Alpi; in questo campionato sconfitta a Brescia per 1-0. Quindi 2 affermazioni, 2 pareggi e 2 rovesci.

Per il Torino invece con questa giacchetta nera ci sono 2 vittorie e 1 sconfitta. Gli assistenti. Con Titomanlio successi interni contro Catania e Avellino, pari a Como e kappaò a Bergamo sponda Atalanta. Con Lion successo contro Cosenza e Salernitana, pari contro la stessa Salernitana e con il Perugia.

m.u.

L'arbitro Tagliavento

I TIFOSI

In arrivo un migliaio di sostenitori ospiti in concomitanza con l'anniversario della tragedia di Superga

Prezzi ridotti per riempire lo stadio, in curva con 7 euro

TRIESTE Triestina-Torino, penultimo appuntamento casalingo di questo campionato, si preannuncia una partita importante per entrambe le squadre. Se da un lato la Triestina potrebbe festeggiare il raggiungimento della quota salvezza, dall'altro il Torino, in caso di vittoria, vedrebbe confermata se non migliorata la sua attuale terza posizione in classifica a soli due giorni dalle celebrazioni del 4 maggio, anniversario della tragedia di Superga. La società alabardata anche in questa occasione, per agevolare i propri tifosi, ha deciso di applicare lo sconto del 50% sul prezzo dei biglietti nella speranza di poter raggiungere e magari superare le dieci mila presenze al Rocco. Tutti allo stadio quindi, rimandando la gita fuori porta o l'appuntamento con l'abbronzatura ad un altro fine settimana. Si pagano 7 euro in curva, 10 in gradinata e 15 in tribuna.

I tagliandi come consuetudine, si possono acquistare anche stamane al Ticket Point di Corso Italia 6/c dalle ore 8.30 alle 12.30, nelle ricevitorie del Lotto, nel negozio TechStore di via Tarabocchia 4/b dalle 9 alle 15 con orario continuato e dalle 12 fino a pochi minuti dall'inizio della gara anche alle casse del PalaTrieste di via Flavia 3. Per motivi di ordine pubblico e di sicurezza non si potrà accedere alla curva Trevisan che resterà chiusa.

Traffico limitato lungo la via Valmaura con divieti di sosta a partire dalle ore 13.30. Fino a ieri sera i biglietti venduti erano stati circa un migliaio. E a tifare per i propri colori ci saranno anche i tifosi granata che sognano la promozione diretta e l'aggancio al Catania.

Dovrebbero arrivare con mezzi privati e pullman circa in 600, anche se dopo le celebrazioni per il 57° anniversario della tragedia di Superga avevano fatto sapere di voler invadere Trieste in numero maggiore, come già accaduto per altre delicate partite nelle passate stagioni. Ma forse saranno un migliaio. Ieri mattina per il Torino l'ultima rifinitura, a Borgaro, nell'impianto portafortuna Walter Righi, quindi nel pomeriggio la partenza con un volo charter e la sistemazione nel ritiro di Trieste. Non ha svolto la seduta il portiere Taibi per un fastidio muscolare ma il suo posto questo pomeriggio non sarà messo in discussione. In panchina siederà il vice Fontana, non convocato invece Pagotto. L'allenatore De Biasi sembra aver ancora parecchi dubbi sulla formazione e preferisce tenere i suoi ragazzi sulla corda: l'undici titolare sarà comunicato solo un'ora e mezza prima della gara. Recuperato Brevi, in difesa dovrebbe esserci il ballottaggio fra Martinelli e Nicola per la corsia destra. A centrocampo Ferrarese sembra in vantaggio su Rosina e Fantini per la fascia sinistra mentre l'attacco resta ancora un'incognita, con cinque giocatori a contendersi due posti. Si gioca con il 4-4-2. Silvia Domanini

CICLISMO Oggi a Seraing il cronoprologo di 6,2 chilometri della corsa, che quest'anno parte all'estero

In Belgio sale il sipario sul Giro d'Italia

Nel pomeriggio si assegna la prima maglia rosa, domani tappa per velocisti

LIEGI Per l'ottava volta nella sua storia, il Giro d'Italia parte oltre confine. Oggi l'edizione 2006 della corsa rosa prende il via dal Belgio con un cronoprologo individuale di 6,2 chilometri sulle strade di Seraing, nei dintorni di Liegi. Il Giro, poi, resterà al Nord per le prime tre tappe con arrivo a Marcinelle, per un omaggio doveroso della carovana nel cinquantesimo anniversario della tragedia che coinvolse i minatori italiani, Namur e Hotton.

Sin dalla presentazione a Milano, si è subito detto che questo Giro sarebbe stato adatto solo agli scalatori, per un tracciato che offriva ben pochi spunti ai velocisti o ai passisti. Una sensazione confermata in questa lunga vigilia dai diretti interessati, tutti rimasti con il cuore in gola dopo aver assaggiato le grandi asperità che decideranno la maglia rosa.

È impossibile, però, sorvolare sulle due cronometro in calendario, una a squadre (la Piacenza-Cremona di 38 chilometri) e l'altra individuale, e piuttosto dura, con traguardo a Pontedera dopo 50 chilometri. Le prove contro il tempo rappresentano proprio lo spauracchio degli specialisti della montagna e un trampolino di lancio per chi sa comunque difendersi in altura. Ecco perchè Ivan Basso potrà porre la sua autorevole candidatura sin dalla crono a squadre, guidato da una Csc fatta su misura per domare le lancette.

Qualunque sia il vantaggio o il ritardo dei migliori, non c'è dubbio che il Giro emetterà i suoi inappellabili verdetti sulle grandi salite. Già alla settima tappa il gruppo incontrerà le pendenze della Maiella, un primo assaggio verso le fasi salienti del lungo ed estenuante avvicinamento a Milano. Alla quindicesima frazione c'è il Bondone, alla sedicesima l'inedita quanto infernale ascesa di Plan de Corones, alla diciottesima il San Pellegrino. Gran finale alla diciannovesima tappa, dove si salirà su Gavia e Mortirolo, un doppio ostacolo sul quale si infrangeranno i sogni di molti e voleranno quei pochi che hanno ancora benzina nelle gambe.

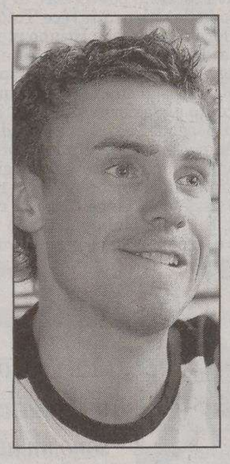
Cominciando comunque dall'inizio, vale a dire dalle prime tappe in Belgio, quattro ore di allenamento ha condotto Alessandro Petacchi con i compagni del Team Milram il giorno precedente il prologo sul percorso di 6,2 chilometri con partenza ed arrivo a Seraing. Lo sprinter spezzino ha pedalato fra due salite, gli ultimi 35 chilometri della tappa di domani con arrivo a Marcinelle e lo strappo finale della tappa di Namur di lunedì. In Belgio, Ale-Jet vorrebbe subito imporre la sua legge in volata, supportato da una formazione che è stata tutta disegnata per le sue esigenze.

Il campione spezzino che nel pomeriggio, assieme alla sua squadra, ha riposato per un paio d'ore e si è sottoposto ai consueti massaggi, sa però che questo Giro è lungo e difficile, con un tracciato che non si addice agli sprinter ma, soprattutto, agli scalatori. Un passo per volta, è la filosofia di Petacchi, che oggi non si tirerà indietro nel giorno del battesimo della corsa rosa 2006. «Farò il prologo a tutta - assicura il vincitore della Milano-Sanremo 2005 - ma sarei contento se prendessi solo 30 secondi dal vincitore. Domenica spero di disputare, invece, il primo sprint di questo Giro».

La prima frazione in linea, 197 chilometri tra Mons e Charleroi, non dispiace a Petacchi: «Il percorso è vallonato come sempre da queste parti, ma un arrivo a ranghi compatti è possibile». Per lunedì, invece, il signore delle volate non si pronuncia in proclami: «È molto difficile, invece, lo strappo di Namur che si affronterà nella terza tappa (la Perwez-Namur di 202 chilometri, *ndr*). A mio avviso verranno fuori gli uomini di classifica e qualche outsider come Paolo Bettini. C'è da rilanciare in ogni curva e il lastricato in pavè non agevola la velocità».

Forse è un po' pessimista, Ale-Jet, che farà di tutto per prendersi qualche traguardo prima delle salite che fanno male: «La mia condizione - conclude Petacchi - è molto buona e in questa mia prima parte di Giro voglio cercare di sfruttarla ad ogni occasione».

Ivan Basso


Damiano Cunego

I PROTAGONISTI ANNUNCIATI

Ivan fa pretattica, però crede nel successo finale; il vincitore dell'edizione 2005 punta invece su Simoni

Basso è il favorito, ma Savoldelli lo snobba

LIEGI «La cosa che più mi ha dato fastidio in questi tempi è stata la superficialità dei giornali nel dire che per me vincere il Giro sarà solo una pratica da sbrigare. Invece non sarà affatto facile. Perchè è una corsa dura e ci sono almeno cinque corridori motivati e pronti a vincere. Sono uno dei favoriti, non 'il' favorito». Parola di Ivan Basso, che rifiuta il ruolo di 'numero 1' del Giro d'Italia che domani comincia da Liegi.

Non doveva correrlo Basso, secondo i programmi impostati da Bjarne Riis. Si sarebbe dovuto concentrare solo sul Tour de France, ma dopo aver visto il percorso ha voluto essere nella corsa rosa. Poteva vincerla già un anno fa, invece i problemi intestinali mandarono Ivan in crisi proprio nel tappone dello Stelvio. Perse 40 minuti sotto la neve, ma trovò la forza per arrivare a Milano e per vincere in montagna a Limone Piemonte. Poi si piazzò secondo nell'ultimo Tour di Armstrong. Uscito di scena l'americano, è Basso l'erede naturale.

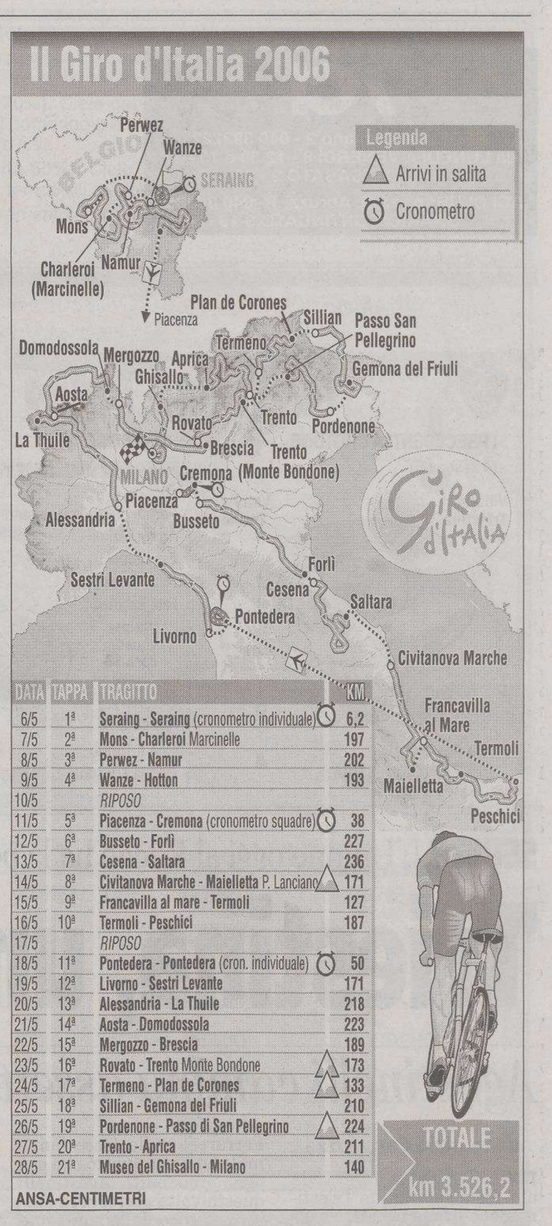
Savoldelli e Simoni nella conferenza stampa di ieri a Seraing

Ma è proprio Paolo Savoldelli, che un anno fa il Giro lo ha vinto sul serio (per la seconda volta, dopo quello del 2002) e che nella Discovery fa davvero il successore di Armstrong, a togliere Ivan Basso dall'imbarazzo.

«Il mio favorito? Gilberto Simoni - dice la maglia rosa uscente - Ha fondo, è leggero e le salite di questo Giro si adattano alle sue caratteristiche. È chiaro che Gilberto perderà terreno a cronometro, ma in salita ha spazio per recuperare».

Una sfida solo tra Basso e Simoni dunque quella sui 3.526,20 chilometri del Giro che si chiuderà il 28 maggio a Milano? Improbabile, per lo stesso Ivan. Perchè tra i due non solo c'è lo stesso Savoldelli, ma soprattutto Damiano Cunego. Senza contare che un possibile vincitore corre con gli stessi colori Discovery di Savoldelli: Tom Danielsson, 28 anni, americano, viene dalla mountain bike e nel Tour 2005 è sempre stato l'ultimo uomo di Armstrong.

Chi sente di essere arrivato al massimo dell' esperienza è proprio Ivan Basso. Il ruolo di favorito numero 1 lo rifiuta per rispetto degli avversari, non per crearsi alibi: «È vero che questo Giro è più duro di quello del 2005, ma lo è per tutti. E a me le montagne non fanno paura. Il percorso l'ho guardato più volte. Non è duro tanto per gli arrivi in salita, quanto perchè è pieno di tappe impegnative, dove possono partire fughe importanti».



DATA	TAPPA	TRAGITTO	KM
6/5	1ª	Seraing - Seraing (cronometro individuale)	6,2
7/5	2ª	Mons - Charleroi Marcinelle	197
8/5	3ª	Perwez - Namur	202
9/5	4ª	Wanze - Hotton	193
10/5		*RIPOSO*	
11/5	5ª	Piacenza - Cremona (cronometro squadre)	38
12/5	6ª	Busseto - Forlì	227
13/5	7ª	Cesena - Saltara	236
14/5	8ª	Civitanova Marche - Maielletta P. Lanciano	171
15/5	9ª	Francavilla al mare - Termoli	127
16/5	10ª	Termoli - Peschici	187
17/5		*RIPOSO*	
18/5	11ª	Pontedera - Pontedera (cron. individuale)	50
19/5	12ª	Livorno - Sestri Levante	171
20/5	13ª	Alessandria - La Thuile	218
21/5	14ª	Aosta - Domodossola	223
22/5	15ª	Mergozzo - Brescia	189
23/5	16ª	Rovato - Trento Monte Bondone	173
24/5	17ª	Termeno - Plan de Corones	133
25/5	18ª	Sillian - Gemona del Friuli	210
26/5	19ª	Pordenone - Passo di San Pellegrino	224
27/5	20ª	Trento - Aprica	211
28/5	21ª	Museo del Ghisallo - Milano	140

ANSA-CENTIMETRI

CALCIO

Ma intanto la società sta già pensando al futuro. L'incognita principale è Iaquinta: il suo destino determinerà buona parte del mercato bianconero

Contro il Cagliari passerella in campo anche per il figlio del colonnello libico

L'Udinese saluta i suoi tifosi Sarà il giorno di Gheddafi

UDINE Tra i pochi obiettivi che restano all'Udinese in questi ultimi, platonici 180 minuti di campionato, c'è la passerella di Gheddafi. Oggi farà quella sociale, al policlinico universitario con Giuliana Pozzo, Galeone e Bertotto per consegnare una nuova unità mammografica, donata dalla fondazione Udinese per la vita grazie anche ai suoi sostanziosi contributi. Domani pomeriggio andrà in campo per una decina di minuti a fine partita, il secondo palpito da serie A per la striminzita carriera calcistica del figlio del colonnello. Il primo glielo regalò Serse Cosmi, il secondo glielo offrirà Galeone, nonostante lo screzio a distanza di due giorni fa: «Giocherà solo perché il Cagliari è già salvo», aveva detto poco diplomaticamente il tecnico. Saadi se l'era presa, ma ieri si è presentato regolarmente all'allenamento: pace fatta, e la presenza in campo domani garantita. Breve, ma garantita.

Gheddafi entrerà nel finale

IL FUTURO Al di là di Gheddafi, i pensieri dell'Udinese vanno già alla prossima stagione. «Sarà la mia squadra più forte di sempre»: la fiducia di Galeone non nasce soltanto dai valori tecnici della squadra, ma anche dall'età media estremamente bassa della rosa, il che dovrebbe garantire ampi margini di miglioramento. Questo vale non soltanto per promesse come Motta e Morosini, ma anche per titolari conclamati come Zapata, Felipe, Obodo, Muntari e Barreto, poco più di cent'anni in 5. Messi in conto i 33 anni di Candela, i 29 di De Sanctis, Zenoni e Di Natale e i 27 di Natali e Iaquinta, ne esce una media inferiore ai 26 anni, la più bassa tra tutte le formazioni titolari della serie A.

L'INCOGNITA IAQUINTA «L'anno scorso le cessioni sono state inevitabili, quest'anno l'obiettivo è quello di rafforzare la squadra». Lasciata alle spalle una stagione quasi fallimentare, avventura in Champions a parte, per il direttore generale Leonardi è il tempo delle promesse. Promesse sulle quali pesa però l'incognita Iaquinta. Il centravanti ha segnato poco, ma le sue referenze restano ottime, specie se Lippi dovesse confermarlo tra i 23 azzurri di Germania. Roma, Juve, Milan, Tottenham e Barcellona hanno sondato il terreno con l'Udinese e se dovesse arrivare una congrua offerta (da 10 milioni in su) la cessione sarebbe inevitabile.

GLI OBIETTIVI Se partirà Iaquinta, i nomi più ricorrenti per sostituirlo sono quelli del senese Bogdani e dell'Under 21 Bianchi. Più fascinosa la pista che porta al cagliaritano Suazo, che però ha il difetto di costare tanto. Costa parecchio anche l'esterno sinistro messinese Parisi, un vecchio pallino dei bianconeri. Tra gli arrivi, gli unici certi sono quelli del difensore Coda, acquistato in comproprietà dall'Empoli, e dell'attaccante Asamoah, che rientrerà da Modena dove si trova in prestito. Gli altri bianconeri in prestito o in comproprietà in giro per l'Italia potrebbero anche restare dove si trovano, compresi i pezzi pregiati come l'empolese Almiron e i laziali Pandev, Mauri, Cribari e Belleri.

Riccardo De Toma

TENNIS

Serie A2 a squadre

Il Gaja a un passo dall'impresa: sfiorato il pareggio contro il fortissimo Empire

TRIESTE Buona prestazione delle racchette del Gaja, a un soffio dal clamoroso pareggio contro il fortissimo team romano dell'Empire, strutturato appositamente per tentare la scalata alla serie superiore. In quest'ultima giornata il Gaja ha dato dimostrazione di grande forza e carattere, ma soprattutto ha espresso un buon tennis giocando alla pari con avversari di calibro superiore, tutti classificati Atp. Straordinaria la prestazione fornita da Ales Plesnicar, ritornato in splendida forma, che ha liquidato in due sole partite Jorquera (2.1), attualmente numero 466 al mondo.

Peccato invece per le sconfitte di Paolo Surian nel singolare e dei fratelli Plesnicar nel doppio, che dopo essere stati a un passo dal colpaccio finale si sono dovuti arrendere al terzo set. Quest'ultima prestazione fornita dai nostri giocatori fa ben sperare per le ultime due giornate in programma, da giocarsi entrambe in trasferta, la prima a Bolzano e la seconda contro il Massalombarda. Il Tc Triestino ha intanto aperto le iscrizioni ai centri estivi per i mesi di giugno e luglio. Per ulteriori informazioni e deluçidazioni è possibile contattare la segreteria del circolo chiamando il numero 040 226179.

Lavinia Novi-Ussai

DILETTANTI

Trofeo delle Province, la rappresentativa giuliana travolta all'esordio

Udine cala il poker a Trieste

TRIESTE La rappresentativa di Trieste non ha iniziato bene la sua avventura nel rinnovato Trofeo delle Province. La selezione giuliana si è arresa, a Udine, al team di casa per 4-1 nella giornata inaugurale della manifestazione riservata alle rappresentative di comitato riguardanti la Prima, la Seconda e la Terza Categoria, nonché gli Juniores provinciali (nati dopo il primo gennaio 1987). I vincitori hanno sfruttato al meglio le incertezze difensive dei giuliani, dimostrando comunque una buona compattezza.

Dopo essersi già resi pericolosi, i locali sono passati in vantaggio al 25' con un colpo di testa di Capitan sugli sviluppi di un corner battuto da Mulloni. L'estremo difensore alabardato Degrassi si è messo in evidenza, parando un rigore calciato al 44' da Nicoloso.

Udine ha in ogni caso chiuso i conti a inizio ripresa con due azioni similari: spunto in velocità dell'attaccante Nicoloso, che ha beffato in tal modo Degrassi sia al 6' sia al 12'. La quaterna, quindi, è stata servita al 35' da Pittaro, che, in beata solitudine all'interno dell'area, ha capitalizzato un assist di Venturini. Proprio al 45', infine, il gol della bandiera per Trieste: Marchiò ha raccolto una palla sfuggita al numero 4 Fabris e ha segnato di prepotenza.

Nelle altre due gare in programma, Pordenone ha battuto Tolmezzo per 6-0 e Cervignano ha piegato Gorizia per 2-1. Si tornerà in campo giovedì: Trieste-Gorizia (a Rupingrande), Cervignano-Pordenone (a Latisana) e Udine-Tolmezzo (a Majano).

Massimo Laudani

www.flyairone.it 199.20.70.80*

Nuovi voli diretti da Trieste per Roma e Napoli. Dal 15 maggio.

* servizio a tariffazione specifica

Air One

E via Roma voli per Albenga, Alghero, Atene, Bari, Cagliari, Catania, Copenhagen, Crotone, Genova, Ibiza, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Linate, Palermo, Palma di Maiorca, Pantelleria, Torino, Trapani, Trieste e Venezia.

Partner di Lufthansa

13ª -1 BAVISELA TROFEO FRIULADRIA

Oggi si potrà dare la propria adesione dalle 10 alle 21 al Centro Maratona della Stazione Marittima

Vicini alla meta dei 7500 iscritti

Domani dal bacino San Giusto la regata a squadre della BaviVela

TRIESTE Poco più di mille posti ancora disponibili per la Bavisela non competitiva–Trofeo FriulAdria. L'obiettivo 7500 è sempre più vicino: nella serata di ieri, infatti, al Centro Maratona della Stazione Marittima sono state superate ampiamente le 6000 unità. Una corsa nella corsa: mai gioco di parole è stato più azzeccato, vista la tipologia della manifestazione. Oggi, dunque, spazio al rush finale: dalle 10 fino alle 21 lo staff della Bavisela 2006 sarà pronto ad accogliere le ultime richieste e consegnare i pacchi gara e i pettorali a chi ha già formalizzato la propria iscrizione.

E su oltre i 2000 partecipanti si sono già attestate complessivamente Maratona d'Europa e Maratonina Europea dei Due Castelli, ma qualcuno si aggiungerà certamente anche oggi.

Il quadro dei big, i favoriti della vigilia, è già completo: alle 18, sempre al Bavisela Expo, inizierà la tradizionale presentazione dei top runner. Tra le curiosità relative agli iscritti, va segnalato anche il coinvolgimento di una rappresentativa del 1° reggimento Addestramento Volontari «San Giusto», con sede a Trieste: in 6 tra ufficiali, sottufficiali e volontari saranno ai nastri di partenza della mezza maratona, 52 invece disputeranno la corsa non agonistica.

La vigilia della giornata finale sarà caratterizzata dagli appuntamenti divenuti ormai classici del programma: dalle 16 alle 23, il Villaggio Bavisela resterà aperto con la sua moltitudine di gazebo sparsi lungo tutte le rive cittadine, così come tra le 17 e le 21 il tendone del Bavisela Indoor riceverà ancora una volta sportivi e curiosi.

Proprio nella struttura dedicata a fitness, spinning e aquagym (ma non solo), alle 19 si terrà la consegna ufficiale del tapis roulant messo in palio dalla ditta Sportler per il vincitore della gara sui 5000 metri disputata nelle giornate scorse. In serata, infine, il molo Audace si colorerà grazie alla musica dei Matia Bazar e al suggestivo spettacolo pirotecnico che rinvierà tutti alla mattina di domani. Da segnalare il fatto che, prima del concerto stesso ed esattamente alle 21.06, il Villaggio Bavisela si fermerà per osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto che il 6 maggio del 1976, precisamente trent'anni fa, sconvolse il Friuli.

Infine, in prospettiva delle tre corse domenicali, l'organizzazione ha sottolineato ieri nuovamente l'importanza, per i partecipanti, di leggere adeguatamente le istruzioni consegnate loro nei pacchi gara: in particolar modo, per quanto attiene la Bavisela non competitiva, va fatta grande attenzione all'orario del treno speciale assegnato a ciascuno (non può essere effettuato alcun cambio). Tre gli orari stabiliti, in partenza sempre dalla stazione centrale di Trieste: alle 8.54 toccherà al primo convoglio (binario 5) dirigersi verso Miramare, seguito dal secondo alle 9.18 (binario 3) e dal terzo alle 9.24 (binario 1).

Come già ufficializzato, per esigenze legate alla diretta televisiva sulla Rai, Maratona d'Europa e Maratonina Europea dei Due Castelli prenderanno il via alle 9.35, precedute di cinque minuti dalla gara riservata ai diversamente abili.

Via mare, inizierà dal bacino San Giusto la quarta edizione della BaviVela, la regata a squadre fra circoli velici curata dalla sezione triestina della Lega Navale Italiana. Alle 10, lo start della Bavisela non competitiva–Trofeo FriulAdria.

Lunga fila per le iscrizioni alla Marittima (Foto Lasorte)

Michele Gamba vittorioso a ViviCittà dello scorso aprile

Il giuliano Gamba che si allena per le corse su pista farà da lepre con il tanzaniano Sulle per i primi 15 Km

I top runner vogliono migliorare il record di 2h10'48"

Favorite in campo femminile la bergamasca Cocchietti e l'ucraina Bruniko

TRIESTE Tre moschettieri azzurri contro gli uomini degli altopiani africani. La settima Maratona d'Europa sarà tutta qui, nell'epico scontro tra atleti italiani e africani. Stavolta, forse più di tutte le altre, la truppa azzurra sarà però ampia e qualificata. Migidio Bourifa, Giuliano Battocletti e Maurizio Leone correranno dietro a una maglia azzurra europea e al record della corsa, trainati nel duplice tentativo da un «lepre» di lusso, quel Michele Gamba pronto a dedicare la sua stagione alla pista ma subito corso in aiuto ai colleghi amici.

Il compito del triestino degli altopiani sarà infatti trainare i compagni per i primi 15 chilometri, l'obiettivo tirare la corsa per un riscontro finale sotto l'ora e dieci minuti. Il limite dell'eccellenza assoluta. Per arrivare a tanto, Gamba sarà aiutato dal tanzaniano Martin Sulle che avrà il compito di lanciare il ritmo verso il record della corsa triestina, conquistato lo scorso anno dallo stesso Bourifa con il tempo di 2h10'48". Il trentasettenne nativo di Casablanca trapiantato nel Bergamasco ha nel suo palmares un primato di 2h09'07" targato Maratona di Parigi 2002: Bourifa è dato in gran spolvero, pronto a ritornare sul gradino più alto del podio triestino dopo la delusione del ritiro agli ultimi mondiali.

Giuliano Battocletti, trentenne di Cles, è il classico cavallo di razza capace di tutto. Lo scorso anno si era limitato a fare la lepre per Bourifa, ma ora gli è ritornata la voglia di lottare sino all'ultimo dei 42 chilometri . Campione italiano su tutte le distanza possibili (cross, 10.000, mezza), il suo braccio di ferro con la maratona è noto a tutti: primo approccio Venezia 2002, crisi sul lungo ponte di Mestre e poi solo pacemaker a vita. Sino al dicembre scorso, quando nella Maratona di Milano, Battocletti è giunto terzo al traguardo in 2h11'58". Amore per la maratona rinato subito. Ci riproverà a Trieste. Battagliando con Bourifa sino all'ultimo metro.

Per l'astro nascente Maurizio Leone sarà invece la prima volta. Il carabiniere cosentino si è specializzato nel cross, vincendo lo scorso anno il titolo italiano, ora si cimenta con la prova più dura: una 42 chilometri mai provata prima. Sarà l'incognita della corsa triestina.

Il visto d'ingresso in Italia ha privato la corsa del keniano Daniel Cheribo, un possibile favorito subito rimpiazzato. Partiranno infatti domani da piazza Unità d'Italia il keniano David Kipruto, quarto lo scorso anno a Trieste e secondo alla Maratona di Firenze, e il suo connazionale Ben Kipruto Chebet, vincitore della Maratona di Innsbruck 2005. Completano il quadro dei top runner i keniani Stephen Rerimoi e Mengieh Kiprotich, il tanzaniano Kebedew Tsegaye Gebreegztabher e gli etiopi Kasadinar Amare e Jeshanew Asamnew Tiruneh. Tutti con il ruolo di possibili outsider di lusso.

Favorita in campo femminile la bergamasca Maria Cocchietti, già vincitrice a Roma nel 2002 ed alla Maratona d'Europa 2003. Al suo fianco cercherà di tenerle il passo l'ucraina Natalia Bruniko, prima nella Maratona delle Terre Verdiane disputata in febbraio a Busseto e già terza nella Maratona d'Italia di Carpi. Al via anche la campionessa italiana dei 50 chilometri, Monica Carlin.

Nella Maratonina Europei dei Due Castelli favori del pronostico al triestino dell'Atletica Gorizia David Daris e all'etiope Wellay Amare.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Alpe Adria di tuffi con trenta triestini

TRIESTE Oggi e domani farà tappa a Trieste il meeting Alpe Adria di tuffi. Si tratterà del terzo appuntamento della manifestazione, dopo quelli di Graz e Innsbruck, mentre l'ultimo (e decisivo per l'assegnazione del titolo finale) avrà luogo a Zagabria. Alla due giorni triestina, che avrà luogo alla piscina Bianchi con ingresso gratuito, parteciperanno sette squadre e più di ottanta atleti. Ci saranno le compagini di Graz, Innsbruck, Zara e Zagabria (due i team presenti), nonché la Triestina Nuoto e la Trieste Tuffi. Quest'ultima sarà il club più numeroso vista la partecipazione di venti atleti, mentre la Triestina ne schiererà dieci. Le categorie esordienti (C1, C2 e C3), ragazzi e juniores si cimenteranno da 1 e da 3 metri. Oggi le gare saranno alle 10 e alle 15, domani alle 9.

Basket: Muggia e Ginnastica nell'ultimo turno di A2 donne

TRIESTE Si conclude oggi con le gare della trentesima giornata la fase regolare del campionato di serie A2 femminile. Come consuetudine, tutti gli incontri dell'ultimo turno si disputeranno allo stesso orario d'inizio (le 20.30), al fine di evitare calcoli, favori o sfavori alle squadre ancora in lotta per qualche traguardo. Non è direttamente il caso delle due nostre portacolori, con l'Interclub Muggia che ha ottenuto la salvezza la scorsa settimana grazie alla vittoria a San Bonifacio, e con la Ginnastica Triestina già condannata alla retrocessione in serie B d'eccellenza. Aria di festa dunque per le rivierasche di Giorgio Krecic, impegnate stasera al Palasport di Aquilinia contro la Sernavimar Marghera nonché contro il loro passato visto che sulla panchina ospite siede Nevio Giuliani, coach Interclub per una dozzina di stagioni, fino al 2002-2003. Carugate sarà ospite della Sgt al Palasport di via Calvola, con le biancocelesti allenate da Walter Vatovec che proveranno a riassaporare il gusto del successo dopo tre mesi di astinenza, per congedarsi al meglio dal proprio pubblico e da questa stagione così avara di soddisfazioni.

Hockey su prato: Trieste ko in casa con Reggio Emilia

TRIESTE Nella serie B maschile di hockey su prato, la quarta giornata del girone di ritorno coincide con una sconfitta di misura per l'Hc Trieste. Opposti in casa al Tricolore Reggio Emilia, i biancorossi cedono per 1-2 (la rete triestina è stata firmata da Scopas).

LA STORIA

Boni, non vedente bergamasco, iscritto alla gara più lunga, ha partecipato alle Paralimpiadi del 1992 e del 2000

Lui australiano, lei svedese: corrono a Trieste

Parteciperà alla non competitiva l'universitario camerunense Fotso

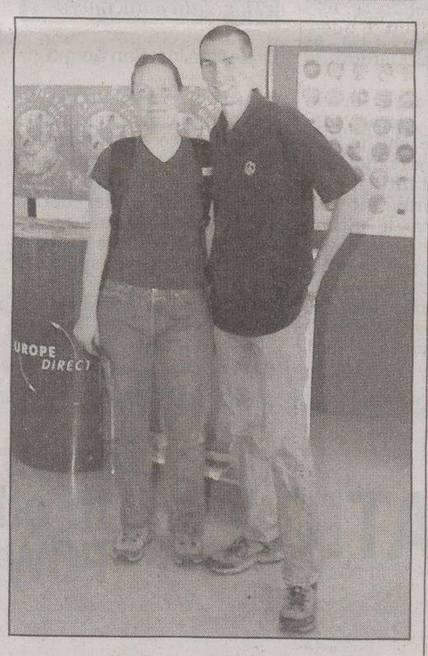
TRIESTE Lui australiano, lei svedese. Il loro nido d'amore Cambridge, in Inghilterra. Progetti per la prima domenica di maggio: correre a Trieste nell'ambito della Bavisela 2006. Cameron Monroe, trent'anni, si metterà alla prova nella maratona mentre la trentaduenne Karin Kruhsberg, sua compagna di vita, proverà la ventuno chilometri.

«Abbiamo conosciuto le corse triestine grazie a Internet e al sito della Bavisela – spiega la giovane coppia straniera – e, vista la possibilità di effettuare le iscrizioni on line, non ci siamo fatti sfuggire l'occasione. Siamo due appassionati di questi eventi e, con la scusa di fare un po' di attività fisica, giriamo il mondo. Dobbiamo ammettere che l'atmosfera che si respira qui è quella tipica dei grandi appuntamenti: è elettrizzante, siamo curiosi di scoprire ogni dettaglio, dal numero di partecipanti alla loro provenienza e ancora alle caratteristiche dell'intero tracciato». E così, domani mattina al via di piazza Unità, ci saranno anche loro. Dopo un giro del percorso mano nella mano, si daranno appuntamento al traguardo. «Ci siamo conosciuti qualche anno fa in Svezia – racconta Cameron -, dove io lavoravo. Poi il mio stesso impiego (nel settore dei trasporti, ndr) mi ha portato a Cambridge e Karin mi ha seguito». La loro permanenza in riva all'Adriatico è iniziata ieri: «Resteremo a Trieste fino a lunedì, approfittando per visitare un po' la città. Il giorno seguente partiremo per la vicina Slovenia, dove non siamo mai stati prima d'ora».

Dalla zona di Miramare, invece, prenderà il via l'avventura di Andre Fotso nella Bavisela non competitiva–Trofeo FriulAdria. Camerunense, nato a Yaoundè poco più di vent'anni fa, non sarà all'esordio assoluto nella manifestazione: trasferitosi da tre anni a Trieste per motivi di studio (frequenta la facoltà di economia e commercio), Andre ha già corso sulle strade giuliane nel 2004 e 2005. «Mi sono iscritto alla corsa non agonistica – racconta -, come nelle due precedenti esperienze, ma proverò comunque a essere il primo dei 7.500 ad arrivare al traguardo. Due primavere fa sono riuscito a ottenere questo risultato. Lo scorso anno, invece, ho concluso alle spalle di Alberico Di Cecco (ospite d'eccezione della 12.a edizione, ndr)».

Andre si è letteralmente innamorato della kermesse triestina: «La si può definire davvero una grande festa internazionale, capace di coinvolgere persone provenienti da ogni parte del mondo. L'atmosfera è splendida e la cornice di pubblico che si crea attorno alle corse è fantastica. Un pensiero a maratona e maratonina per il futuro? Perché no, da qualche mese ho iniziato ad allenarmi con una società locale e i primi riscontri sono stati più che positivi».

Tra gli iscritti, una storia speciale è quella di Guglielmo Boni, trentottenne bergamasco non vedente, che sarà a Trieste per la prima volta. Accompagnato da Alberto Aruffo, si cimenterà sulla distanza più lunga, a cui si è avvicinato da circa un anno. Il suo precedente curriculum sportivo è straordinario: «Ho iniziato con il judo, facendo attività agonistica e partecipando alla Paralimpiade di Barcellona nel 1992, dove mi sono classificato al quinto posto. Nel 1995 – prosegue Alberto -, in seguito a un infortunio alla spalla, ho cambiato sport, passando all'atletica leggera, settore velocità e salti in estensione. Dal 1997 sono entrato a far parte della nazionale, prendendo parte a varie rassegne internazionali culminate con l'esperienza alla Paralimpiade di Sydney 2000. In Australia ho gareggiato nelle seguenti specialità: salto in lungo, salto triplo, cento metri e, in qualità di riserva, nella staffetta 4x100, vincitrice della medaglia d'oro».



Karin Kruhsberg e Cameron Monroe

ORIENTEERING

Corsa sulla media distanza: il triestino Seppi tricolore

TRIESTE Il triestino Marco Seppi ha vinto il titolo italiano di orienteering, specialità corsa, sulla media distanza. A Passo Cereda, in Valle di Primiero, è arrivato un successo storico anche se conquistato in una disciplina relativamente giovane come quella del cosiddetto «sport dei boschi»: si tratta infatti del primo alloro assoluto per un atleta regionale nella disciplina.

Il portacolori del Cus Bologna, società con cui è tesserato ormai da cinque anni, ha preceduto di una quindicina di secondi il campione uscente, Manuel Negrello. Una condotta di gara accorta, senza alcuna sbavatura in avvio e poi un finale aggressivo: questa la ricetta preparata a puntino da Seppi, nonostante le condizioni meteorologiche non favorevoli vista la nevicata della serata precedente. «In effetti – spiega il neo-tricolore -, ci siamo trovati di fronte un terreno molto ripido e ancora pesante per la neve caduta qualche ora prima. Il tracciato, poi, si è rivelato molto tecnico. Per tutte queste ragioni ho scelto di affrontare i primi venti minuti in maniera particolarmente precisa e pulita. Una volta raggiunti i tre avversari che erano partiti prima di me, ho capito che la mia gara stava andando davvero per il meglio».

Dopo tanti piazzamenti, finalmente la soddisfazione del gradino più alto del podio: «Ero già arrivato secondo sulla stessa distanza nel 2004 e terzo in quella più lunga sia nel 2004 sia nel 2005. Inoltre, avevo chiuso in terza posizione anche le prove sprint del 2004 e 2005. Nella categoria junior, invece – continua Seppi -, ero riuscito a impormi in quattro occasioni: da giovanissimo nel 1994, successivamente nel '98 e, con una doppietta, nel 2000».

Un buon viatico, dunque, per i prestigiosi impegni agonistici dell'estate: «A fine luglio, l'appuntamento sarà con i Mondiali ad Aarhus in Danimarca. Due settimane dopo ci trasferiremo a Kosice, in Slovacchia, dove sarà la volta del campionato iridato universitario. Una medaglia? Credo sia impossibile, vorrei classificarmi fra i primi trenta. Se riuscissi a entrare tra i venti sarebbe eccezionale, anche se devo ammettere che si corre sempre per vincere. Per prepararmi – conclude Seppi - utilizzerò un paio di gare nazionali e il campionato italiano sprint».

Matteo Unterweger

Marco Seppi

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Torino (16, stadio Rocco). **Memorial Cociani Belladonna per giovanissimi sperimentali a San Luigi:** alle 16 Ponziana-Mossa e alle 17.15 Pro Romans-Mamzanese (entrambe le partite in via Felluga).

BASKET

Serie C2: Santos-Cormons (20.30 Don Milani). **Serie D girone Est:** Poggi 2000-Intermuggia (20.30 Caprin), Breg-Drago (20.30), Perteole-Monfalcone (20.45), Kontovel-Romans (20 Ervatti). **Promozione, finale dei play-off:** Polisportiva Fuoricentro-No Basket (18.30 Monte Cengio). **Serie A2 femminile:** Sgt-Carugate (20.30 Calvola), Muggia-Marghera (20.30 Aquilinia).

PALLAVOLO

Serie C femminile: Libertas San Giovanni-Talmassons (20.45 scuola Suvich), Pallavolo Altura-Banca di Cividale Gorizia (18 Don Milani).

TUFFI

Alle 10 e alle 14.30, alla piscina Bianchi, il trofeo Alpe Adria.

MUAY THAI

Alle 14, al palasport di Aquilinia, torneo dilettantistico con 14 incontri.

PALLANUOTO

Allieve: Pallanuoto Trieste-Rari Nantes Bologna (17.30 Bianchi). **Ragazzi:** Pallanuoto Trieste-Mestrina (19 Bianchi).

GIRO DEL FRIULI

Oggi, anniversario del Terremoto del '76, ultima tappa della corsa tra Venzone e Cividale

Fuga di Coletta con arrivo a braccia alzate

TRIESTE Una fuga vincente ha caratterizzato la terza tappa del Giro del Friuli Venezia Giulia per dilettanti, disputata ieri tra San Vito al Tagliamento e Spilimbergo. Gianluca Coletta, corridore della San Marco Caneva, ha preso il largo dal gruppo sulla salita di Clauzetto, primo Gpm di giornata; inizialmente accompagnato da altri sei uomini, ha prima allungato in coppia con Kristjan Fajt (Radenska Powerbar), per poi andarsene tutto solo lungo la discesa verso Casiacco. Il vantaggio nei confronti di un primo plotone, che nel frattempo aveva riassorbito gli altri fuggitivi, è costantemente aumentato sino a un margine massimo di 1'35".

Negli ultimi 10 km il vento contrario ha ostacolato il tentativo di Coletta, che ha visto il suo vantaggio ridursi sensibilmente, ma non abbastanza da permettere al gruppo di rientrare. I residui 31" infatti, gli sono stati sufficienti per passare a braccia alzate sotto lo striscione del traguardo. «È stata davvero dura - racconta al traguardo il 24enne di Cassino, alla terza vittoria stagionale -. Ho attaccato sulla salita sperando di conquistare la maglia di leader ma nel finale il vento contrario ha agevolato il gruppo a diminuire il mio vantaggio».

Ora Coletta è infatti secondo in classifica generale a 16" dal leader, ancora il russo Boris Shpilevskiy. Inoltre, grazie alla fuga di oggi, Coletta è anche balzato in testa alla classifica del Gran Premio della Montagna a pari punti con il compagno di squadra Giordano Montanari. Purtroppo bisogna anche registrare una drammatica caduta, avvenuta al km 75 in località Montereale Valcellina e che ha coinvolto una decina di corridori: ad avere la peggio sono stati Alberto Cazzola della Ceramiche R.B., che ha riportato un trauma cranico commotivo, e Ondrej Lukes dell'Ac Sparta Praha, che ha subito un trauma toracico con profonda ferita e una contusione all'anca. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Pordenone, e sono in prognosi riservata. Oggi, nel giorno dell'anniversario del Terremoto del Friuli, quarta e ultima tappa da Venzone a Cividale, attraverso alcune delle località colpite dal sisma.

e. m.

BASKET SERIE B1 Al palasport Villa Romiti, alle 21, la bella che assegnerà il biglietto per le semifinali dei play-off

L'Acegas pronta a tagliare fuori Forlì

Difesa e rimbalzi le chiavi per battere la Vem Sistemi, Steffè è fiducioso. Laezza acciaccato

I TIFOSI

Il sindaco Dipiazza guida la carovana di chi ci crede

TRIESTE Con il suo stato maggiore presente sugli spalti di Villa Romiti, l'Acegas si appresta a dare l'assalto alla Vem Sistemi. La gara di spareggio, decisiva per l'accesso alle semifinali play-off, porterà in Romagna tutta la dirigenza biancorossa capitanata dal presidente Dipiazza, di gran lunga il più ottimista in questa delicata trasferta forlivese. «Qualche giorno fa ho vinto la mia partita venendo riconfermato sindaco - scherzava Dipiazza nel dopo partita al PalaTrieste mercoledì scorso - adesso chiederò ai ragazzi di imitarmi e di tornare a casa con un successo che renderebbe tutti felici».

Squadra motivata a far bene, dunque, che si presenterà in campo al completo avendo recuperato in condizioni accettabili anche Nello Laezza. Il play partenopeo ieri si è allenato con la squadra e, pur non al meglio della condizione dopo la botta al piede destro rimediata a Forlì, è pronto a dare il suo contributo. E proprio Laezza potrebbe essere il valore aggiunto per i triestini: in gara-2 l'Acegas ha vinto nonostante il contributo nullo del suo frombolière allo score di squadra. Per stasera è un segnale tutto sommato incoraggiante: se senza i punti di Laezza la vittoria mercoledì è giunta lo stesso, un suo apporto in fase realizzativa, magari uguale a quello di sabato scorso, potrebbe fare oggi la differenza.

TIFOSI Così come alla vigilia della partita di andata, la società ha deciso di mettere nuovamente a disposizione dei tifosi triestini un pullman gratuito per seguire la squadra in Romagna. Pullman che partirà questo pomeriggio alle 14.45 dal piazzale di via dei Macelli antistante il PalaTrieste e i cui pochi posti rimasti disponibili sono prenotabili ancora questa mattina telefonando al numero **347 2392672**.

lo. ga.

TRIESTE «Le mie sensazioni in questa vigilia? Tutto sommato sono positive». Furio Steffè liquida con una battuta la vigilia della gara di spareggio dei quarti di finale play-off che questa sera alle 21, sul parquet di Villa Romiti a Forlì, vedrà l'Acegas affrontare la Vem Sistemi nella gara che deciderà il passaggio alle semifinali. Trieste porta con sè il carico di speranze che il convincente successo maturato mercoledì sera al PalaTrieste le ha regalato. Battere Forlì è possibile, a condizione di fare tesoro degli errori commessi in gara-1 e riproporre la strategia messa in campo nella gara di ritorno.

«Dalle prime due sfide contro Forlì - continua Steffè - possiamo ricavare dati statistici interessanti. Tecnicamente sarà importante la battaglia sotto canestro, dove la lotta a rimbalzo potrà essere una delle chiavi decisive per vincere la partita. Tenendo presente la necessità di limitare il loro potenziale offensivo e di provare a tenere una squadra abituata a segnare molto in casa tra i 75 e gli 80 punti. Per questo sarà fondamentale il nostro atteggiamento difensivo. Riuscire a ripetere quanto siamo stati in grado di fare mercoledì a Trieste diventa fondamentale per sperare di piazzare il colpo a sorpresa». Acegas decisa, determinata e consapevole di quelle che saranno le qualità indispensabili per frenare un'avversaria che in casa, davanti al suo pubblico, farà il possibile per non sbagliare e centrare la qualificazione.

«Non dimentichiamoci - sottolinea Steffè - che loro a differenza nostra hanno impostato la stagione per cercare di arrivare sino in fondo. La sfida contro Trieste, all'inizio, veniva considerata come un fastidioso intermezzo prima della gara di semifinale contro Soresina. Il fatto di essere riusciti a trascinarli alla bella e a pensare solo ed esclusivamente a questa partita, per noi, è già motivo di soddisfazione». Una battuta che non vuole essere una dichiarazione di resa. «Perchè mai dovremmo andare a Forlì senza ambizioni - conclude deciso il tecnico triestino -? Siamo arrivati fin qui ed è giusto giocarci fino in fondo le nostre carte. Questa squadra, negli ultimi due anni, ha fatto vedere qualità che vanno ben aldilà dell'aspetto meramente tecnico. È un gruppo che ha grande grinta, ha cuore, sa cosa significa sacrificarsi per ottenere un risultato. E, soprattutto, è molto legato alla maglia e alla città. Per questo, indipendentemente da quello che sarà il risultato, sono convinto che daremo il massimo fino alla sirena finale».

Sull'esito della gara incombe il dubbio delle condizioni di Laezza. «Nello sta recuperando - conclude Steffè - ma a Forlì non sarà certamente al top della condizione. Ieri si è allenato, spero stasera di riuscire a farlo giocare una decina di minuti per dare un po' di riposo a Muzio. Non cerchiamo alibi, in ogni caso. A Trieste siamo riusciti a spuntarla, proveremo a ripeterci anche questa sera qui a Forlì».

Lorenzo Gatto

Così in campo
(Villa Romiti, ore 21)

Vem Sistemi Forlì	Acegas Aps Ts
4 Guarino	Batich 4
5 Manucci	Laezza 6
6 Frassinetti	Muzio 8
9 Maiocco	Corvo 10
10 Pierich	Iannilli 11
11 Cardinali	Moruzzi 12
12 Brigo	Barbieri 13
14 Modica	Mariani 14
15 Fiasco	Ciampi 15
19 Davolio	Godina 16
All. Millina	All. Steffè

Arbitri: Vaccarini e Di Francia

La grinta di coach Steffè durante gara-2

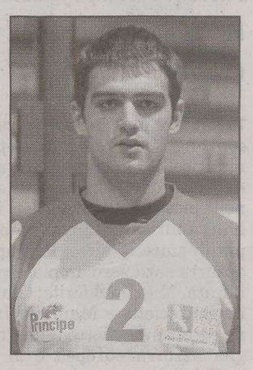
PALLAMANO

Oggi a Merano gara-1

Torggler contro Trieste L'ex sfida scudetto ora vale l'ultimo posto per entrare in Europa

TRIESTE La Pallamano Trieste a caccia dell'Europa nella finale per il quinto e sesto posto contro la Torggler che comincerà questa sera (ore 20, arbitri Cardone e Carrino) a Merano. In quella che è la riproposizione della finale scudetto della passata stagione, la formazione di Brzic si gioca la conquista dell'ultimo posto utile per accedere alla prossima Challenge Cup. Archiviata la salvezza grazie al pareggio casalingo e alla vittoria di Gaeta, Trieste affronta un'avversaria uscita prematuramente dalla lotta per lo scudetto. Eliminata da Prato, la Torggler ha liquidato in due partite il Gammadue Secchia centrando l'obiettivo minimo della permanenza nella serie A d'Elite.

Un risultato che ha lasciato molta amarezza in casa altoatesina considerando il budget importante investito su una squadra che può contare su stranieri di qualità assoluta. I terzini Zubac, Ejov, Makowka e Popov (rientrato in prima squadra dopo un periodo di inattività forzata) assicurano una buona continuità in fase realizzativa, il centrale Kovacevic e le ali Gufler e Ognjenovic rappresentano una garanzia, i pivot Gerstgrasser e il portiere Niederwieser, vera icona della pallamano altoatesina, danno sicurezza nei ruoli chiave della squadra. Una compagine, quella guidata dall'ex Jurgen Prantner, che non ha apparenti punti deboli. L'obiettivo da raggiungere è importante, un posto in Europa e la possibilità di rendere più appetibile il nome di Trieste di fronte a un possibile ingresso di sponsor. Aspetto fondamentale per una società che, parole del presidente Lo Duca subito dopo il decisivo successo di Gaeta, «raggiunta la salvezza sul campo adesso dovrà preoccuparsi di trovare i mezzi per chiudere i bilanci di questa stagione e pianificare per tempo la prossima».


Skoko è un po' acciaccato

L'Europa, dunque, come condizione necessaria in vista dell'ingresso di soggetti economici in grado di sostenere i costi del campionato 2006-2007. Consapevole dell'importanza della posta in palio, la squadra sta lavorando in palestra per preparare nel modo migliore una serie che continuerà martedì prossimo a Chiarbola (ore 19, arbitri Alperan e Scevola) e che in caso di parità dopo le prime due sfide proseguirà sabato prossimo, ancora a Merano, con orario da definire. In vista della gara di questa sera il tecnico Brzic può contare su tutta la rosa, con il solo pivot Skoko alle prese con qualche acciacco fisico. Problemi di piccolo conto che lo hanno limitato negli allenamenti, ma che non gli impediranno di essere in campo. In vista della sfida di martedì la società ha deciso l'ingresso gratuito per quella che sarà l'ultima gara casalinga della stagione.

Lorenzo Gatto

CALCIO

Ponziana-Pieris per restare in Prima. E in Seconda il Primorec assalta Budoia

Di Donato, del San Sergio

Inizia domani la fase degli spareggi per promozioni e salvezze

San Luigi-San Sergio, derby da Eccellenza

TRIESTE Scattano domani pomeriggio i play-off dei campionati dilettantistici. San Luigi, San Sergio e Kras le triestine impegnate in questa fase, ma domani l'attenzione sarà tutta per il derby tra biancoverdi e lupetti, dal momento che la compagine di Rupingrande comincerà le sue fatiche domenica 14 maggio, facendo in questo primo turno da spettatrice interessata al match tra Spal Cordovado e Valnatisone.

Venendo al derby di via Felluga (si gioca alle 16.30), da dire che le due squadre ci arrivano con umori contrastanti: il San Luigi ha il morale a terra, dopo aver perso le ultime quattro partite in campionato, il San Sergio sta meglio dopo aver agganciato proprio all'ultimo turno il treno dei play-off, grazie alla roboante vittoria sull' Aquileia. Per quanto riguarda la formazione dei lupetti, fuori causa lo squalificato Pocecco e De Bosichi, ancora alle prese con i postumi dell'infortunio alla caviglia patito nel derby con il San Giovanni.

Probabile una conferma dell'undici che ha spazzato via l'Aquileia, con Federico Godas centrale di difesa a fianco di Flego e Di Donato-Kurdi in avanti, con Bussani nella consueta veste di rifinitore. Problemi maggiori invece per Pozzecco, che dopo Veronelli e Amarante ha perso anche Andrea Bartoli, in ospedale dopo un colpo alla milza patito domenica scorsa. Probabile il forfait anche di Marco Zolia. Scelte obbligate quindi, con una squadra infarcita di giovani.

Sarà una domenica decisiva anche per il Ponziana, che sul neutro di Romans d'Isonzo (ore 16.30), si gioca la permanenza in Prima categoria nello spareggio con il Pieris. Mister Cernuta recupera Alessandro Prisco, Noto e Bubola, mentre perde Bampi per squalifica. E per i play-off di Seconda categoria, infine, scende in campo domani anche il Primorec, che giocherà alle 16.30 a Trebiciano. Ospiti dei carsolini saranno i pedemontani pordenonesi del Budoia.

Marco Caselli

TORNEO IL GIULIA

Campanelle e Montebello aprono i giochi

TRIESTE Parte oggi l'edizione 2006 del Trofeo «Il Giulia», in programma sul terreno di gioco di viale Sanzio. Venti le formazioni iscritte: Vesna, Muggia, San Luigi, San Sergio, San Giovanni, Costalunga, Gallery Duino Aurisina, Ponziana, Primorje, Domio, Opicina, Chiarbola, Cgs, Zarja Gaja, Esperia Anthares, Sant'Andrea-San Vito, Montebello, Roiano-Gretta-Barcola, Union e Campanelle. Due i raggruppamenti: il girone principale (con eliminazione diretta) e quello che ospita le formazioni recuperate.

L'unica modifica è data dalla durata dei tempi: dai 40 minuti della scorsa edizione si passa ai 45 abituali, con 5 cambi e la soluzione dei calci di rigore in caso di parità. Il trofeo «Supercoppa Città di Trieste» consente ancora ben 5 prestiti, condizione che funge soprattutto da forma di provino sul campo in chiave di mercato dilettanti. La finalissima è in programma giovedì 8 giugno. Oggi i battenti si aprono con due gare di qualificazione per la Supercoppa: alle 18 Campanelle-Montebello e alle 20.30 Cgs-Esperia Anthares. Domani alle 18, sfida fra l'Union e il Roiano-Gretta-Barcola.

Il trofeo «Il Giulia» continua a essere anche una grande vetrina giovanile. Quattro i tornei in programma dal 15 maggio al 15 giugno: Allievi classe '90 (2 tempi da 40") Giovanissimi '92 (2 tempi da 30") Esordienti '94 (3 tempi da 15") Pulcini (3 tempi da 15"). Le categorie Allievi, Giovanissimi ed Esordienti prevedono due gironi da quattro squadre e passaggio delle prime due classificate, per i Pulcini invece il girone è unico e ospita 6 formazioni con gare di sola andata. Périme sfide lunedì 15 maggio: alle 17 Ponziana-Koper (Giovanissimi '92) alle 18.45 San Sergio-Monfalcone (Esordienti '95).

Francesco Cardella

INFORMATICA FACILE

In edicola POWERPOINT

WINDOWS XP
PHOTOSHOP CS
POWERPOINT
Tre libri per usare meglio il tuo computer, scoprire i segreti del sistema operativo Windows XP, trattare fotografie, elaborare una presentazione di un progetto o creare un sito web.

Già in edicola: WINDOWS XP
PHOTOSHOP CS
POWERPOINT

in collaborazione con IALweb.it
il portale della formazione IAL Friuli Venezia Giulia

a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 3,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 4,80)

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

36 *estrazioni*	**67**	34 *estrazioni*	**32**
56 *estrazioni*	**66**	6 *estrazioni*	**29**
80 *estrazioni*	**50**	3 *estrazioni*	**28**
9 *estrazioni*	**42**	87 *estrazioni*	**28**
39 *estrazioni*	**41**	17 *estrazioni*	**26**
75 *estrazioni*	**39**	72 *estrazioni*	**25**
50 *estrazioni*	**38**	79 *estrazioni*	**25**
67 *estrazioni*	**36**	68 *estrazioni*	**24**
2 *estrazioni*	**35**	26 *estrazioni*	**23**
5 *estrazioni*	**34**	28 *estrazioni*	**23**

Numeri in massimo ritardo

BARI	37	55	51	5	11
ritardi	100	72	60	55	52
CAGLIARI	26	71	75	22	62
ritardi	125	79	61	56	53
FIRENZE	4	85	83	35	43
ritardi	111	67	52	47	46
GENOVA	41	36	88	79	66
ritardi	81	74	73	55	54
MILANO	24	23	57	37	8
ritardi	93	85	65	56	51
NAPOLI	24	90	44	2	31
ritardi	74	59	55	50	48
PALERMO	87	15	74	9	71
ritardi	83	65	53	47	46
ROMA	72	47	12	39	86
ritardi	93	57	56	56	56
TORINO	17	13	45	26	22
ritardi	91	79	45	44	40
VENEZIA	85	31	15	5	30
ritardi	86	85	59	54	51
TUTTE	46	73	57	6	9
ritardi	9	8	7	6	5

Super Enalotto

Concorso del 6/5/2006

COLONNA

A	B
3	56
17	67
21	75
26	77
36	80
48	87

Jackpot **del 6**
€ **19.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo sulla ruota del capoluogo pugliese suggeriamo le quartine 3-13-43-83 e 5-50-55-59, ma anche i massimi ritardatari 37-55-51-5-11 in ristretto 5-51-55 per ambo e terno.

CAGLIARI. In questo casa la nostra scelta si orienta sui ritardatari 26-71-75-22-62 per ambo e terno. Per ambo invece indichiamo 15-51-26-62, 7-13-17-23, 8-80-88-89.

FIRENZE. Sulla ruota del capoluogo toscano indichiamo per ambo ancora le quartine 4-20-51-54, 4-40-43-47 e 4-83-84-85. Per ambo e terno 31-35-34-43-53.

GENOVA. Per ambo e terno in questo caso ci orientiamo sulle quartine 8-80-88-89, 13-17-19-90, 9-18-88-90 e la cadenza del 6, 6/86. In questo ambito sono favoriti soprattutto 16-26-36-46-66-76.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia suggeriamo le quartine 8-9-88-89, 4-40-41-49 e i massimi ritardatari 24-23-57-37-8 per ambo e terno. Inoltre, per ambo la nostra scelta va alla terzina 9-18-36.

NAPOLI. Consigliamo in particolar modo le quartine 20-40-60-90, 40-44-46-49, 31-33-35-36 per ambo. Per ambo e terno sulla ruota campana indichiamo 9-24-39-54-69.

PALERMO. Per ambo e terno i ritardatari 87-15-74-9-71 e 49-50-71-79-80. Per ambo 9-49-79 e 15-17-71. Ricordiamo inoltre che l'ambo 56-65 manca da ben 765 estrazioni.

ROMA. Per ambo sulla ruota della Capitale scegliamo 2-12-24-72, 37-47-57-72 e 12-24-36-48. Per ambo e terno teniamo presenti i ritardatari 72-47-12-39-86 e in particolare la quartina 16-60-67-76.

TORINO. Per ambo suggeriamo di tenere in considerazione le quartine 1-83-84-88, 1-5-35-53 e 1-61-67-76. Per ambo e terno invece sono da preferirsi i massimi ritardatari 17-13-45-26-22.

VENEZIA. Le quartine 30-31-34-38 e 16-61-67-76 si fanno preferire per ambo. Per ambo e terno indichiamo invece 5-15-25-35-85 e soprattutto i massimi ritardatari 85-31-15-5-30.

A tutte l'ambo 46-73

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: Roma, una birra 1000 euro
1-5-10-88.

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 33 del **7/5/2006**

1	Ascoli	Lazio	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
2	Fiorentina	Reggina	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
3	Inter	Siena	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
4	Juventus	Palermo	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
5	Lecce	Chievo	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
6	Livorno	Sampdoria	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
7	Messina	Empoli	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
8	Parma	Milan	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
9	Roma	Treviso	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
10	Udinese	Cagliari	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
11	Monza	Giulianova	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
12	Salernitana	Pro Sesto	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
13	Lanciano	Napoli S.	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
14	Perugia	Manfredonia	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 33 del **7/5/2006**

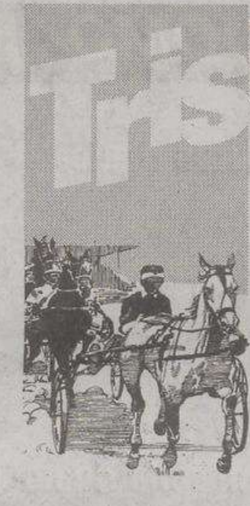
1	01 2	3 4+	01 2	3 4+
2	01 2	3 4+	01 2	3 4+
3	01 2	3 4+	01 2	3 4+
4	01 2	3 4+	01 2	3 4+
5	01 2	3 4+	01 2	3 4+
6	01 2	3 4+	01 2	3 4+
7	01 2	3 4+	01 2	3 4+
8	01 2	3 4+	01 2	3 4+
9	01 2	3 4+	01 2	3 4+
10	01 2	3 4+	01 2	3 4+
11	01 2	3 4+	01 2	3 4+
12	01 2	3 4+	01 2	3 4+
13	01 2	3 4+	01 2	3 4+
14	01 2	3 4+	01 2	3 4+

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI1.CDR



BOLOGNA
Trotto
Ipp. Arcoveggio
Premio Comitalia
Sabato
6 maggio 2006
ore 13.55
€ 15.015
Metri 2060/2080

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) BARREIROS	2060	A. Lombardo	★★★
2) ZEUS CIBAR	»	R. Veneziani	★★★★
3) CUSTER	»	B. Congiu	★★
4) CARA DI GIORNO	»	F. Virzì	★★
5) CATCH DEI BESSI	»	W. Barbieri	★★
6) EDUS DU LOUVRE	»	R. Vecchione	★★★★
7) ELEPHANT	»	B. Holm	★★
8) ENTOURAGE	»	Paolo Bezzecchi	★★★
9) ELEAZAR TRIO	»	P. Molari	★★★
10) BOR LAKSMY	»	M. Chiarini	★★★
11) CAMDEN BI	2080	R. Andreghetti	★★★★
12) AT RAPID SM	»	D. Dallolio	★★★★
13) ELIOS CAPAR	»	F. Bellucci	★★
14) BREZNEV AS	»	Luigi Talpo	★★★
15) ECUME DES JOURS	»	E. Montagna	★★★★
16) ASPEN	»	G. Lombardo Jr.	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 11) Camden Bi; 16) Aspen; 2) Zeus Cibar; 12) At Rapid Sm; 15) Ecume Des Jours; 6) Edus Du Louvre

Tris

204TRI2

PESCARA
Trotto
Ippodromo
S. Giovanni Teatino
Premio
dei Tarocchi
Sabato
6 maggio 2006
ore 19.00
€ 22.660,00
Metri 1600

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) ERGASTOLO JA	1600	M. Romanelli	★★
2) ESTREMO BIGI	»	E. Migliori	★★
3) DAINOZ	»	G. Vessichelli	★★★★
4) DRIADE DEIMAR	»	G. Cusimano	★★★★
5) ERCOLINO DI FALCO	»	D. Cangiano	★★★
6) EDIONDA	»	V. Viti	★★
7) BALANCE FERM	»	F. Buratti	★★★
8) DIAMANTE FZ	»	D. Battistini	★★★
9) EBRAIM	»	N. Merola	★★★
10) ABC MAX	»	P. Pietropaoli	★★★
11) ELECTRICDREAM	»	S. Valentino	★★★
12) DELTA DI RE	»	C. Belladonna	★★★
13) CABERNET	»	R. D'Alessandro	★★★
14) EVOR HOLMBO	»	G. Faruolo	★★
15) DARDUASE BROWN	»	M. De Cristofaro	★★
16) EDO LUNG	»	M. Mangiapane	★★★★
17) DIDON D'HILLY	»	D. Nobili	★★★★
18) COSMIC DANCER	»	M. Bacalini	★★★★
19) EMMYLOU	»	N. Petrini	★★
20) ESOLO BORGI	»	Marcello Mattii	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 17) Didon D'Hilly; 16) Edo Lung; 3) Dainoz; 4) Driade Deimar; 18) Cosmic Dancer; 20) Esolo Borgi

Concorso n. 18 - 7/5/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1 NAPOLI (trotto) Gran Premio Lotteria Batt. I € 652.529 - m. 1.600 - Ora 14.30	2 DEEP FEELING LF ★★ 1600 5 STRAIGHTUP ★★★ 1600 8 EXPLORATOR ★★ 1600	1 DIGGER CROWN ★★★ 1600 6 JUJITSU HANOVER ★★ 1600	3 FACE OF SPEED ★★ 1600 4 LUDO DE CASTELLE ★★★ 1600 7 NI HO PED D'OMBREE ★★ 1600	1°	X	
				2°	1	2
2 NAPOLI (trotto) Gran Premio Lotteria Batt. II € 652.529 - m. 1.600 - Ora 15.00	2 TORVALD PALEMA ★★★ 1600 7 COSMOS ROB ★★ 1600 8 EXELON LB ★ 1600	5 KENSUG ★★ 1600 6 SMASHING VICTORY ★★★ 1600	1 FREIHERR AS ★★ 1600 3 DERRICK DI JESOLO ★★★ 1600 4 HOVDING LAVEC ★★ 1600	1°	X	
				2°	1	2
3 NAPOLI (trotto) Gran Premio Lotteria Batt. III € 652.529 - m. 1.600 - Ora 15.30	2 CHANCE AU CHEF ★★ 1600 7 TEDDYBEAR ★ 1600 8 PEGASUS BOKO ★★★ 1600	1 DOMINATORE D'ORIO ★★ 1600 6 LETS GO ★★★ 1600	3 ESUPER SHARM SM ★ 1600 4 KING COBRA ★★ 1600 5 MALABAR CIRCLE AS ★★★ 1600	1°	1	
				2°	X	2
4 NAPOLI (trotto) Gran Premio Regione Campania € 79.429 - m. 1600 - Ora 16.35	1 FUENTES BAR ★★ 1600 6 FILEMONE DEI ★★★ 1600 8 FELIX DEL NORD ★★ 1600	2 FORESTIER FONT ★ 1600 4 FANTASTICA STAR ★★ 1600 5 FRULLINO JET ★★★ 1600	3 FALIERO AS ★★★ 1600 7 FOR KELLY PARK ★★ 1600 9 FERRUCCIO LUIS ★ 1600	1°	2	
				2°	X	2
5 TORINO (trotto) Premio Modena - Handicap Invito € 15.347 - m. 2060/2080 - Ora 18.10	1 CARONTE DI PIPPO ★★ 2060 7 EVANDER AS ★★ 2080 8 CENTODUEXCENTO ★★★ 2080	2 CATULLO DEL RONCO ★★ 2060 5 EUROPA BLUE ★ 2060 6 ELDAVI ★★ 2080 10 ETRILLE ★★★ 2080	3 DIDONE FIELD ★★★ 2060 4 ALLY ★★ 2060 9 ELBA DI CASEI ★★ 2080	1°	X	
				2°	1	2
6 MILANO (galoppo) Premio Giovenzano € 13.859 - m. 1500 - Ora 17.00	3 PERSIAN THEATRE ★★★ 59,5 7 GANASCIA ★★ 57,5 8 QUINAD DI SAN JORE ★★ 57,5 11 MATIPAPI ★★ 53,5	1 DAZZLING SPEED ★★ 62,5 2 IMPERATORE JONES ★★★ 60 5 MONTALE ★★ 59 9 GUNTHER ★★ 57 13 MECIAPINO ★ 50	4 ART BRUT ★★★ 59 6 SARAZAL ★★ 59 10 SCHUMAN CODE ★★ 58,5 12 NERIDA ★★ 53,5	1°	2	
				2°	1	X

corsa+ — JACK POT € 75.000,00

MONTECATINI (trotto)
Premio Turbante Cat. F/G
€ 9.805 - m. 2040/2060 - Ora 18.55

FAVORITI
4) Elmac LB
5) Akhenaton

POSSIBILI
9) Action Lung
11) Eros Del Pino

SORPRESE
15) Danzatrice Cubana
16) Courbet

SCHEMA: 4 5 9 11

Corsa +

La gara che chiude il consorso di questa settimana va in scena a Montecatini e presenta uin bel lotto di partenti. Tra questi ci sentiamo di indicare in particoilar modo come favoriti Elmac Lb (apparso in crescita) e Akhenaton che pure può fare bene. Occhio comunque anche alla presenza di elementi quali Action Lung a segno nelle ultime uscite e Eros Del Pino. Ok anche Danzatrice Cubana e Courbet. **4-5-9-11**

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
FINO AL 30 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO
SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI SALOTTI E CUCINE PRESENTI IN MOSTRA PAGAMENTI RATEALI TASSO ZERO
in VIA GIULIA 38 - Tel. 040-55001 - Fax 040-5709161

www.megaintersport.it

MEGA INTER SPORT

APERTO DOMENICA 7 - 14 MAGGIO

ORARIO CONTINUATO 9.30 - 20.00

LUNEDÌ MATTINA SEMPRE APERTO

I nostri prezzi? Veri campioni

SPORTSWEAR UOMO

Giaccone uomo Northsails mod. Sailor con bordo rigato	€ 99,00
Giacca uomo Columbia mod. Sailor	€ 49,00
Giaccone uomo Robe di Kappa leggero	€ 45,00
Pantalone uomo Northsails tasconato	€ 55,00
Felpa uomo Quik Silver	€ 52,00
Maglia uomo Northsails cotone full zip	€ 90,00
Polo uomo manica corta mod. Livingstone con collo rigato	€ 25,00

SPORTSWEAR DONNA

Giacca donna primaverile Advantage	€ 69,00
Polo donna manica lunga Robe di Kappa	€ 28,00
Pantalone donna Lotto modello corsaro	€ 22,00
Pantalone donna Astrolabio modello corsaro	€ 18,00
Felpa Champion donna cotone garzato con cappuccio	€ 37,00
Pantalone donna Dimensione Danza o Deha in cotone mod. Magnum	€ 49,00
Tuta Champion donna in tessuto microfibra	€ 60,00

MARE

Boxer uomo Helly Hansen	€ 20,00
Boxer uomo Adidas	€ 23,00
Bikini donna Everlast	€ 36,00
Bikini donna Champion	€ 30,00
Ciabatta mare infradito O'Neill uomo - donna	€ 12,00
Telo mare Champion	€ 19,00

ABBIGLIAMENTO PALESTRA

T-shirt uomo Puma	€ 16,00
Pantalone uomo Puma lunghezza tre quarti	€ 35,00
Bermuda uomo Asics	€ 15,00
T-shirt uomo Asics manica corta	€ 19,00
T-shirt uomo Asics smanicata	€ 13,00
Scarpe uomo tennis Lotto mod. Club	€ 39,00
Scarpe uomo Adidas Run mod. Response cod. colore 117180	€ 49,00
Scarpe uomo Nike Run mod. Air Pegasus cod. colore 311347	€ 49,00
Scarpe donna New Balance Run mod. W 733	€ 49,00
Scarpe donna Mizuno Run mod. Conquest 3	€ 39,00

SUBACQUEA

Jacket Cressi - Sub mod. S 111	€ 299,00
Muta Cressi - Sub mod. Lontra 5 mm + 5 mm	€ 260,00
Maschera Cressi - Sub mod. Big Eyes	€ 29,00
Torcia subacquea FA & MI mod. HID 35 W = 150 W Cable	€ 699,00

MONTAGNA

Giacchino antipioggia Salewa Hydro Alt Jacket	€ 34,90
Pantalone Salewa Vip Off Yandua Pant	€ 49,00
Pantalone Salewa misto cotone Praner	€ 34,90
Gilet Salewa Softshell mod. Teril	€ 79,00
Zaino Mc Kynley Mistral 28 lt.	€ 29,00
Pedule Trezeta Gore-tex suola Vibram mod. Rock 1	€ 79,00

Salvo esaurimento scorte

MOTO

Casco apribile in fibra di carbonio Schuberth mod. Concept	a partire da € 258,00
Casco integrale in fibra di carbonio Shoei mod. Z - ONE	a partire da € 330,00
Casco Jet in fibra di vetro Nitro mod. X 509 - V con visiera lunga	€ 129,00
Giubbotto con membrana H2O traspirante Spidi mod. Barracuda - Nax	€ 239,00
Giubbino con membrana Acquatex traspirante Clover mod. VS - 1000	€ 198,00
Giubbino con maniche staccabili Spyke mod. Naked	€ 185,00
Guanti moto Racing in pelle Alpinestars mod. Octane vari colori	€ 54,00
Guanti moto in pelle con protezioni su nocche Spyke mod. Simply colore nero	€ 39,00
Stivali strada Racing Garne mod. GR-S vari colori	€ 178,00
Blocca-disco con custodia Oxford mod. Titan anche per dischi grandi	€ 9,90

BIKE

Bici MTB "26 Elios mod. Spirit telaio alluminio ammortizzatori Zoom cambio Shimano Altus 21 V	€ 199,00
Bici C.T.B. "28 Heavy Tools uomo donna (made in Italy) alluminio 7020, ammortizzatori Front. Shimano Tourney 21 V	€ 299,00
Maglietta bici manica corta Parentini mod. Tsunami Ultralight vari colori	€ 39,00
Cardiofrequenzimetro Polar mod. F4 Unisex e Lady	€ 79,00
Casco bici Selev mod. Atom In-Moulding	€ 49,00
Casco bici Briko mod. Mistral MTB In-Moulding	€ 29,00

TENNIS

Confezione presurizzata 4 palline Babolat mod. Team	€ 7,30
Telaio racchetta Head mod. LiquidMetal Prestige	€ 139,00
Maglietta tennis Lotto mod. ATP-Skin Hz	€ 28,00
Pantalone tennis Lotto mod. ATP-Skin Black	€ 22,00